

MARIA FRANCESCA TIEPOLO

**CRONOLOGIA VENEZIANA FINO AL 1300**

RAIMONDO MOROZZO DELLA ROCCA - MARIA FRANCESCA TIEPOLO

**CRONOLOGIA VENEZIANA DAL 1300 AL 1600**

RAIMONDO MOROZZO DELLA ROCCA - MARIA FRANCESCA TIEPOLO

**CRONOLOGIA VENEZIANA DAL 1600 AL 1866**

**MARIA FRANCESCA TIEPOLO**  
**CRONOLOGIA VENEZIANA FINO AL 1300**

L'edizione originale delle « Cronologie » - riproposta nel volume senza revisioni o modifiche — prendeva le mosse dal 1300, troppo scarse, labili, contraddittorie risultando le notizie nell'epoca più antica, troppe le leggende che ammantano il vero, troppo esigue rispetto a quelle delle Cronache le testimonianze documentarie. Chi più saggio e prudente di me non volle perciò cimentarsi su di un terreno sfuggente come le barene della Laguna.

Mossa da autorevoli sollecitazioni oso accingermi da sola all'impresa, avvertendo che le schede che seguono non intendono offrire contributi di approfondimento critico in argomenti opinabili senza fine, ma solo indicare per sommi capi, attraverso la sequenza reale, pretesa o sognata degli accadimenti, alcuni aspetti fondamentali della storia, della politica, dei modi di essere veneziani, quali si dispiegheranno nei secoli posteriori.

Connotazioni che sembrano affiorare fin dal mistero delle origini e nel periodo turbinoso ed eroico che preluse alla stabilità della Serenissima, quando tuttavia una spregiudicata attività economica gettava le basi della futura grandezza, mentre senso dello Stato e sapienza politica si andavano, pur tra i sussulti, faticosamente affermando e, dopo Eraclea e Malamocco, la felix urbs Rivoalti, la civitas Veneciarum nel nome di San Marco cominciava a costruire il suo mito.

Specie agli inizi, fonte predominante sono le Cronache, intessute di tradizioni venerande e riflesso di mature concezioni cancelleresche, dove la verità può mostrarsi rivestita di forme adeguate allo sviluppo di un coerente pensiero politico, alla stessa guisa che nei quadri personaggi remoti appaiono abbigliati secondo la moda contemporanea all'autore. Difficile scegliere, tra la congerie dei dati spesso tra loro non collimanti, quelli più significativi. Troppe volte accanto alle note che ho elencato, riferendole al tempo meno disattendibile, dovrebbero figurare un punto di domanda od una formula dubitativa, rimasti nella penna onde non appesantire il testo, ma spero ben presenti a chi voglia scorrere queste pagine.

All'aprirsi del Duecento, sotto la guida di Enrico Dandolo, Venezia è pronta ormai a divenire la maggior potenza mediterranea. Nel secolo di Marco Polo, che si svolge tra la coniazione del grosso d'argento e quella del ducato d'oro, la struttura dello Stato gradualmente si definisce, comincia ad essere circoscritto il potere dogale, si formulano leggi, sorgono Consigli ed Uffici, le discordie intestine si placano nella concordia civium, dove prevarrà armoniosamente, ed in larga misura interprete del comune sentire, il Corpo sovrano della nobiltà.

Nel fervore di vita che in ogni campo si manifesta, espressione non trascurabile di una chiara coscienza di sé, della propria grandezza, della propria storia è il profilarsi intorno alla metà del secolo di ininterrotte serie archivistiche, oggi custodite ed amate nell'Archivio dei Frari.

421

25 marzo. Leggendaria fondazione della Città.

422

Leggendaria fondazione di Malamocco, Albiola, Pellestrina e Chioggia ad opera dei profughi di Monselice e dei Colli Euganei.

429

8 gennaio. Asserita data di consacrazione della Chiesa di S. Giacomo di Rialto.

452

Devastate l'anno prima le città dalmate e istriane, Attila distrugge Aquileia, Concordia, Altino, Oderzo, Asolo, Padova. Gli abitanti si rifugiano nelle isole della Laguna, ma con il desiderio di tornare all'antica patria.

537-538

Lettera di Cassiodoro ai Tribuni Marittimi.

568

maggio. I Longobardi invadono il Friuli. Paolo Patriarca di Aquileia si rifugia a Grado con le reliquie dei martiri.

569

Per sfuggire all'invasione longobarda le popolazioni della Terraferma migrano stabilmente nelle isole della Laguna.

579

3 novembre. Sotto il Patriarca Elia, succeduto a Paolo e a Probino, sinodo di Grado, che si proclama Nova Aquileia. Fondazione della basilica di S. Eufemia.

590

Conciliabolo di Marano.

607

Morto il Patriarca Severo, si eleggono in suo luogo due Patriarchi: Giovanni ad Aquileia, Candidiano a Grado.

628

18 febbraio. Il Pontefice nomina Primogenio alla sede gradense e condanna Fortunato Patriarca di Aquileia, che la invase alla morte di Cipriano, succeduto ad Epifanio.

630

L'imperatore Eraclio dona ai Veneti la cattedra di S. Marco proveniente da Alessandria.

635

Trasferimento della sede vescovile da Altino a Torcello.

638

Rotari devasta Oderzo ed Asolo; gli abitanti riparano nelle lagune fondando Eraclea (Cittanova) ed Equilio.

640

S. Magno Vescovo di Oderzo erige la cattedrale di S. Pietro ad Eraclea.

668

I profughi da Oderzo, distrutta da Grimoaldo, passano stabilmente ad Eraclea ed Equilio.

680

Agatone Patriarca di Grado, dopo Massimo e Stefano.

697

Paulicius dux, eletto ad Eraclea.

717

Marcello, asserito secondo Doge in Eraclea.

Donato Patriarca di Grado, succedendo a Cristoforo.

725

marzo. Antonino Patriarca di Grado.

727

Elezione del Duca Orso ad Eraclea.

737

Ucciso il Duca Orso, si torna per cinque anni al governo dei Magistri Militum.

741

Vittoria dei Veneti sui Longobardi sotto Ravenna; riprende il potere l'Esarca che ne era stato cacciato.

742

Deusdedit, terzo dei Magistri Militum, proclamato Doge. Trasporta il governo da Eraclea a Malamocco.

755

Accecato e deposto Deusdedit, Galla usurpa il potere.

756

Domenico è eletto Doge con l'assistenza di due Tribuni.

764

Abbacinato e deposto Domenico, Maurizio è eletto Doge.

774

Obeliebato primo Vescovo di Olivolo.

780

Il Doge si associa il figlio Giovanni.

787

Morto il padre, Giovanni rimane solo Doge.

796

Il Doge si associa il figlio Maurizio.

797

Cristoforo Vescovo di Olivolo.

802

Giovanni, Patriarca di Grado dopo Emiliano e Vitaliano, è ucciso dal Doge Maurizio che, assalita Grado, lo fa gettare da una altissima torre.

803

21 marzo. Leone III concede il pallio a Fortunato Patriarca di Grado.

13 agosto. Privilegio di Carlo Magno alla chiesa Gradense.

804

Deposti Giovanni e Maurizio, prevale il Doge Beato, fautore dei Franchi, che si associa i fratelli Beato e, più tardi, Willari.

810

Spedizione di Pipino, figlio di Carlo Magno. La sede del Governo è trasferita a Rialto. Deposti Obelerio e Beato, vien fatto Doge Agnello Particiaco, che inizia la costruzione del Palazzo e delle chiese di S. Severo e S. Lorenzo. Si assocerà i figli Giovanni e poi Giustiniano.

ottobre. Pax Nicephori tra Bizantini e Franchi.

811

Si restaura il monastero di Brondolo.

814

Pace di Aquisgrana.

819

maggio. I Benedettini di S. Servolo possono trasferirsi a S. Ilario con l'assenso dei Dogi, del Patriarca gradense e di Cristoforo Vescovo di Olivolo.

Giustiniano Particiaco fonda il monastero di S. Zaccaria.

824

Muore esule in Francia Fortunato Patriarca di Grado. Gli succede Venerio.

827

6 giugno. Sinodo di Mantova che riconosce, contro Grado, i diritti primaziali di Aquileia.

Spedizione navale in Sicilia contro i Saraceni.

Nelle Honorantiae Civitatis Papiae è presente il mito dei Veneziani, gente che non ara, non semina, non vendemmia.

828

I Vescovi istriani aderiscono al Patriarca di Aquileia. Buono da Malamocco e Rustico da Torcello portano da Alessandria il corpo di S. Marco.

829

Testamento di Giustiniano Particiaco, sepolto a S. Ilario. Gli succede il fratello Giovanni.

Costruzione del primo S. Marco. Accordo coi Narentani.

836

Traslazione del corpo di S. Marco dal Palazzo alla Chiesa.

Deposto Giovanni Particiaco, diviene Doge Pietro Tradonico, che si associa il figlio Giovanni.

837

Fondazione della chiesa di S. Polo.

838

Spedizione navale in Dalmazia e accordo con Tomislavo Duca di Croazia. Fallimento di una successiva spedizione.

839

8 maggio. Privilegio di Lotario al monastero di S. Ilario.

840

22 febbraio. Pactum Lotharii.

I Veneziani sconfitti dai Saraceni nelle acque di Taranto.

841

1 settembre. L'Imperatore Lotario conferma ai Veneziani i beni in Terraferma.

852

1 aprile. Il Pontefice conferisce il pallio a Vittore Patriarca di Grado.

854

febbraio. Testamento di Orso Particiaco Vescovo Castellano; istituisce un monastero di Benedettine nella chiesa di S. Lorenzo, cui sottopone quella di S. Severo.

856

23 marzo. L'Imperatore Ludovico II conferma i privilegi.

858

30 marzo. Concessione del pallio a Vitale Patriarca di Grado.

863

Visita di Ludovico II con l'Imperatrice.

864

13 settembre. Morto il Doge coreggente Giovanni Tradonico, il padre viene ucciso a S. Zaccaria. Gli succede Orso Particiaco II.

864

Si restaura la chiesa di S. Maria Formosa.

876

24 novembre. Pietro Marturio Patriarca di Grado.

1 dicembre. Domenico Apolo Vescovo di Olivolo succeduto a Giovanni Candiano.

Incursione saracena fino a Grado.

Divieto di far commercio di schiavi cristiani.

877

Giovanni Vescovo di Olivolo.

878

25 gennaio. Vittore II Patriarca di Grado.

880

11 gennaio. Carlo III il Grosso conferma i privilegi.

13 gennaio. Il Patriarca di Aquileia asserisce di rinunciare alle pretese su Grado.

881

Muore il Doge Orso Particiaco e gli succede il figlio e coreggente Giovanni II; si associerà i fratelli Piero e, dopo la di lui morte, Orso.

883

10 maggio. Nuovo diploma di Carlo III il Grosso. Lorenzo Barbataurelo Vescovo Castellano.

886

Il Papa denega ai Veneziani i diritti su Comacchio. Abdicazione di Giovanni Particiaco; gli succede, designato dal popolo, Pietro Candiano I.

887

settembre. Muore Pietro Candiano, sconfitto dai Narentani a Macarsca, e Giovanni Particiaco riprende brevemente il dogado per trasmettere il potere a Pietro Tribuno, designato dal popolo.

888

7 maggio. Privilegio di Berengario I.

891

20 giugno. Privilegio di Guido da Spoleto.

896

Giorgio Andreadi Patriarca di Grado.

897

Vitale Particiaco II Patriarca di Grado.

899

Assalto degli Ungari. Si cinge di un muro la Città dal rio di Castello a S. Maria Zobenigo e si sbarra con una catena il Canal Grande da S. Marco Zobenigo a S. Gregorio.

900 (480 di Venezia).

29 giugno. Vittoria navale sugli Ungari ad Albiola.

901

febbraio. Privilegio dogale al monastero di S. Stefano di Altino, già devastato dagli Ungari. Domenico Tribuno Patriarca di Grado.

912

aprile. Il Doge determina i censi del Comune di Chioggia ed i confini del suo territorio.

Muore il Doge Pietro Tribuno. Gli succede Orso II Partecipatio, dictus Paureta.

919

febbraio. Privilegio dogale per il monastero di S. Stefano di Altino.

febbraio. Giovanni Vescovo castellano, succeduto a Domenico Vilinico e a Domenico Orcianico.

giugno. Nuovo intervento dogale riguardo ai confini di Chioggia Maggiore e Minore.

925

28 febbraio. Rodolfo II di Borgogna conferma i privilegi.

927

26 febbraio. Ugo di Provenza conferma i privilegi.

932

Il Doge Orso II Particiaco abdica e muore a S. Felice di Ammiana. Gli succede Pietro Candiano II.

14 gennaio. Giustinopoli (Capodistria) giura fedeltà.

933

12 marzo. Patto con Winterio Marchese d'Istria, mediatore Marino Contarini Patriarca di Grado, succeduto a Lorenzo Mastalicio.

Spedizione navale contro Comacchio.

939

Muore Pietro Candiano II. Gli succede Pietro Badoer (Particiaco) Doge.

942

Muore Pietro Badoer. Pietro Candiano III Doge.

944

2 febbraio. Secondo la tardiva leggenda, sconfitta dei pirati triestini che tentano rapire le spose veneziane. Dall'episodio ha origine la « festa delle Marie ».

13 marzo. Accordo con il Patriarca di Aquileia.

954

30 gennaio. Donazione di Almerico e Franca al monastero di Brondolo.

956

21 marzo. Bono Biancanico Patriarca di Grado consacra la chiesa di S. Maria di Murano.

959

Muore il Doge Pietro Candiano III, gli succede il figlio Pietro Candiano IV, dianzi ribelle e bandito. Ripudiata la moglie Giovanna, sposerà Waldrada, sorella di Ugo Marchese di Toscana.

960

giugno. Si rinnova il divieto di commercio di schiavi cristiani.

giugno. Pietro Marturio Vescovo di Olivolo, dopo Pietro Tribuno, Orso Magadisi, Domenico Tanolico.

962

Vitale Candiano Patriarca di Grado dopo Vitale Barbolano.

967

2 gennaio. Privilegio di Ottone I al Patriarca gradense.

2 dicembre. Privilegio di Ottone I.

25 dicembre. Sinodo romana confermando i diritti della sede patriarcale di Grado.

971

luglio. Divieto di portar armi o legname ai Saraceni.

Marino Caveranico Vescovo di Olivolo dopo Giorgio Andreadi.

974

2 aprile. Conferma dei privilegi imperiali alla chiesa di Grado.

976

12 agosto. Eccidio del Doge Pietro Candiano IV e del figlioletto Ottone. Incendio della chiesa di S. Marco e del Palazzo.

12 agosto. Pietro Orseolo I Doge. Restaura la chiesa, fonda l'Ospedale di S. Marco.

24 ottobre. La restituzione dei beni dotali a Waldrada è approvata a Piacenza davanti all'Imperatrice Adelaide.

977

12 ottobre. Patto con Capodistria.

978

1 settembre. Il Doge Pietro Orseolo il Santo si ritira segretamente a S. Michele di Cusa. Vitale Candiano Doge.

979

novembre. Il Doge Vitale Candiano si fa monaco a S. Ilario. Gli succede Tribuno Menio.

980

La Città è insanguinata dalle discordie tra Morosini e Coloprini.

981

2 gennaio. Privilegio imperiale al monastero di S. Ilario.

982

20 dicembre. Fondazione del monastero di S. Giorgio Maggiore.

Giovanni Primicerio di S. Marco.

983

7 giugno. Ottone I rinnova i privilegi.

15 giugno. Vitale Candiano Patriarca di Grado riottiene i beni paterni.

991

marzo. Muore il Doge Tribuno Menio. Gli succede Pietro Orseolo II.

992

marzo. Crisobollo di Basilio e Costantino Imperatori d'Oriente.

19 luglio. Ottone III conferma i privilegi.

996

1 maggio. Ottone III concede ai Veneziani privilegio di scalo e mercato in tre porti fluviali della prossima Terraferma.

997

11 gennaio. Morte di Pietro Orseolo il Santo nel monastero di Cusa.

marzo. Sicardo Vescovo di Ceneda cede al Doge metà del castello e porto di Settimo sulla Livenza.

998

5 febbraio. Privilegio di Ottone III al monastero di S. Zaccaria.

Febbraio. I Veneziani si impegnano a non suscitare nel Palazzo tumulti armati.

999

Sorge il campanile pentagonale di S. Geminiano.

1000 (580 di Venezia)

9 maggio. Nel giorno dell'Ascensione il Doge Pietro Orseolo II salpa per l'impresa di Dalmazia.

16 novembre. Privilegio di Enrico Re dei Romani.

1000

10 maggio. La flotta raggiunge Pola.

11-19 maggio. Il Doge riceve ad Ossevo l'omaggio dei Latini e degli Slavi e vi trascorre la Pentecoste.

20 maggio. Il Doge riceve a Zara l'omaggio dei Vescovi di Veglia e di Arbe e l'ambasciata del Re dei Croati.

24 maggio. Navi veneziane catturano un convoglio di 40 nobili narentani reduci dalla Puglia.

25 maggio. L'isola di Pasman, presso Biograd, si sottomette.

26 maggio. La flotta tocca l'isola di Morter.

fine maggio-giugno. Il Doge riceve a Spalato l'omaggio del Re di Croazia; avutone in ostaggio il figlio Stefano, gli dà in moglie la figlia Iula.

giugno. Il Doge accoglie a Spalato Ambasciatori narentani; sottomette Curzola e Lagosta.

luglio. Rientro della spedizione veneziana; Pietro Orseolo II assume titolo di Duca di Dalmazia.

1001

18 aprile. Segreto incontro notturno del Doge con Ottone III venuto da Pomposa, scortato dal diacono Giovanni. Ottone III esonera Venezia dal censo del pallio.

1002

16 novembre. Privilegio di Enrico II di Sassonia Re dei Romani.

1003

Vittoriosa spedizione navale contro i Saraceni che assediano Bari.

1005

Giunge da Costantinopoli il corpo di S. Barbara, depresso nella Cappella Ducale.

Fame e pestilenza; muoiono Giovanni, figlio e coreggente del Doge, la moglie Maria, nipote dell'Imperatore Basilio II. Il Doge si associa al governo il figlio Ottone.

1006

Domenico Gradonico Vescovo di Olivolo, cui segue un omonimo.

1007

Orso Orseolo figlio del Doge, Vescovo di Torcello, restaura quella cattedrale.

1009

settembre. Muore il Doge Pietro II Orseolo e gli succede il coreggente Ottone, che sposa la figlia del Re di Ungheria.

Il corpo di S. Barbara è traslato a S. Giovanni Evangelista di Torcello.

1015

marzo. Il Doge regola i rapporti di quelli di Eraclea con il fisco.

1018?

luglio-agosto. Nuova spedizione in Dalmazia. I Vescovi di Arbe, Veglia ed Ossero si dichiarano tributari del Doge.

1022

Lotte intestine costringono il Doge ed il fratello Orso, Patriarca di Grado, a fuggire in Istria. Poppone (Wolfango di Treffen), Patriarca di Aquileia, occupa Grado.

1025

Doge e Patriarca sono richiamati in patria. Riconquista e fortificazione di Grado.

1026

Il Patriarca Poppone devasta il Territorio Veneto. Nuovo esilio degli Orseolo. Il Doge ripara a Costantinopoli, gli succede Pietro Centranico Barbolano.

1027

settembre. Sinodo lateranense, che conferma i diritti primaziali di Aquileia contro Grado.

1031

Pietro Centranico è costretto a farsi monaco e mandato in esilio a Costantinopoli. Il Patriarca Orso Orseolo è creato Vicedoge per trasmettere il potere al fratello Ottone, che muore senza tornare in patria.

1032

Domenico Orseolo Doge per un giorno e una notte. Domenico Flabianico, caput populi, Doge. Tralascia di nominare il coreggente.

1038

Capuano Primicerio di S. Marco.

1042

Muore il Doge Domenico Flabianico. Gli succede Domenico Contarini.

Il Patriarca Poppone incendia Grado.

1044

aprile. Papa Benedetto IX ristabilisce i diritti della sede gradense.

6 giugno. Privilegio pontificio al monastero di Brondolo.

1047

Domata la ribellione di Zara, le città dalmate rinnovano il giuramento di fedeltà.

1049

Bartolomeo Tiepolo Procuratore di S. Marco.

1050

5 maggio. Domenico Marango Patriarca di Grado, succeduto a Domenico Bulcano, ottiene il pallio e la croce astile.

1052

14 gennaio. Il Vescovo di Treviso rinuncia alle rivendicazioni su diritti di decima spettanti a S. Ilario.

agosto. Probabile visita a Venezia di Papa Leone IX, che avrebbe fondato la chiesa di S. Lio.

1053

aprile. Sinodo lateranense che determina i diritti della sede patriarcale di Grado quale Nova Aquileia, metropolita della Venezia e dell'Istria.

Fondazione del monastero di S. Nicolò di Lido.

Domenico Contarini Vescovo di Olivolo.

1063

Polo Sanudo Procuratore di S. Marco, mentre comincia il rifacimento della Chiesa.

1071

Morto il Doge Domenico Contarini, viene eletto Domenico Silvo con il rito descritto da Domenico Tino. Sposerà la raffinata Principessa bizantina punita da Dio per la sua mollezza.

Compiuta la nuova Cappella Ducale, si nomina per la prima volta un Procuratore di S. Marco.

1074

Domenico Cerbani Patriarca di Grado.

Enrico Contarini Vescovo Castellano (di Olivolo).

1076

8 febbraio. Le città dalmate rinnovano il giuramento di fedeltà contro i Normanni.

1077

9 giugno. Gregorio VII rimprovera il Doge ed i Veneziani per aver avuto relazione con gli scomunicati.

1082

Campagna navale veneto-bizantina contro Roberto il Guiscardo, proseguita negli anni successivi.

maggio. Crisobollo di Alessio Comneno.

1084

Deposizione e morte di Domenico Silvo. Vitale Falier Doge.

Secondo Crisobollo di Alessio Comneno.

1089

Pasquale Bembo Procuratore di S. Marco.

1090

luglio. Il Doge dona all'Abate e al monastero di S. Giorgio beni a Costantinopoli.

1092

Pietro Badoer Patriarca di Grado dopo Giovanni Saponario.

1094

25 giugno. Manifestazione del corpo di S. Marco.

6 ottobre. Il corpo di S. Marco è nuovamente riposto in un punto secreto della Cappella Ducale.

1095

giugno. L'Imperatore Enrico IV giunge a Venezia per venerare S. Marco, ammira il sito e la politezza della città, beneficia i monasteri, rinnova i privilegi.

1096

Muore il Doge Vitale Falier. Gli succede Vitale Michiel.

1097

Promessa degli Spalatini di partecipare all'impresa di Terra Santa.

1098

marzo. Il Doge dona la chiesa dei SS. Cornelio e Cipriano di Malamocco ai Benedettini di Polirone.

1099

luglio. Salpa la spedizione veneziana verso la Palestina.

1 novembre. La flotta giunge a Rodi, dopo lunghe soste in Dalmazia. Ne seguirà una battaglia con i Pisani.

novembre. Trattato di commercio con Imola.

1100 (680 di Venezia).

Assedio di Acri.

1100

6 dicembre. La flotta torna dalla Crociata portando il corpo di S. Nicolò di Mira, depresso al Lido.

Conquista di Giaffa; ai Veneziani spetta la terza parte della città.

1101

Alleanza veneto-ungherese. Conquista di Brindisi e Monopoli.

Muore la dogressa Felicita ed è sepolta nel nartece di S. Marco.

1102

Alleanza antinormanna con il Re di Ungheria.

Muore il Doge Vitale Michiel. Gli succede Ordelaffo Falier.

1105

Angelo Falier Procuratore di S. Marco.

Rifacimento della pala d'oro.

1106

28 gennaio. Incendio che distrugge sei contrade.

5 aprile. Nuovo incendio che devasta 18 contrade e danneggia S. Marco ed il Palazzo. Segue un terremoto.

1107

maggio. Trattato di commercio con Verona.

Giovanni Primicerio di S. Marco.

1108

Trattato con Alessio I Comneno contro i Normanni.

settembre. Il Doge ed il Patriarca di Grado consentono il trasferimento a Murano del monastero di S. Cipriano di Malamocco, ormai devastata da maremoti ed incendi e sul punto di essere sommersa.

1109

febbraio. Le Benedettine di Leone di Malamocco possono trasferirsi a S. Servolo.

Giunge a Venezia il corpo di S. Stefano Protomartire.

1110

4 ottobre. Scontro con i Padovani alle foci del Brenta.

Il Vescovo di Malamocco si trasferisce con le reliquie a Chioggia.

1111

gennaio. Pace con Padova.

22 maggio. L'Imperatore Enrico V rinnova i privilegi.

Spedizione in Terra Santa, acquisto di Sidone.

1115

agosto. Recupero di Zara.

1116

marzo. Visita dell'Imperatore Enrico V; diplomi a S. Zaccaria e S. Giorgio Maggiore.

30 giugno. Vittoria terrestre sugli Ungheri in Dalmazia, seguita dalla conquista di Sebenico e dalla dedizione di Spalato e Traù.

Vitale Michiel Vescovo Castellano.

1117

13 gennaio. Terremoto ed incendio della chiesa di S. Marcuola.

Ordelafo Falier cade combattendo contro gli Ungari in Dalmazia. Domenico Michiel Doge.

1118

1 agosto. Placito dell'Imperatore Enrico V a favore dell'abbazia di Brondolo.

1119

17 dicembre. Incendio della cattedrale di S. Pietro di Castello.

19 dicembre. Bonifacio Falier consacrato Vescovo Castellano.

Baldovino II Re di Gerusalemme chiede soccorso a Venezia.

1121

Fondazione della chiesa e del convento di S. Maria della Carità.

1122

maggio. Patto con Bari.

Spedizione navale a Corfù ed in Siria.

1123

29 maggio. Vittoria navale sui Saraceni.

Patti con il Regno di Gerusalemme: ai Veneziani spetterà la terza parte di Tiro.

1124

15 febbraio. Comincia l'assedio di Tiro.

7 luglio. Conquista di Tiro.

Occupazione di Samo, Mitilene, Andro, Rodi. Si porta a Venezia il corpo di S. Isidoro di Chio.

Marino Tiepolo Procuratore di S. Marco.

1125

maggio. Privilegio di Baldovino II.

Occupazione di Modone. Recupero di Spalato e Traù.

Sconfitta degli Ungari a Bielograd.

Bonifacio Falier Vescovo Castellano.

1126

agosto. Crisobollo dell'Imperatore Giovanni II Comneno.

Conquista di Cefalonia donde si trae il corpo di S. Donato, depresso a Murano.

1129

Deposizione del Patriarca di Grado Giovanni Gradenigo, favorevole all'antipapa.

Il Doge Domenico Michiel abdica e muore. Gli succede Pietro Polani.

1131

Giustino Badoer Procuratore di S. Marco.

1135

12 giugno. Concessione del pallio ad Enrico Dandolo Patriarca di Grado.

Venezia entra nella coalizione antinormanna con i due Imperi.

1136

3 ottobre. L'Imperatore Lotario II rinnova i privilegi.

1138

Giovanni Polani Vescovo Castellano.

Marco Contarini Procuratore di S. Marco.

1139

Privilegio di Ruggero II Re di Sicilia.

1140

Privilegio di Raimondo Principe di Antiochia.

Si compie il restauro della chiesa di S. Donato di Murano.

1141

1 marzo. Fano promette fedeltà.

13 maggio. Papa Innocenzo II approva i Canonici regolari di S. Salvatore istituiti da Bonfiglio Michiel.

Pietro Gattelessi fonda la chiesa e l'ospedale di S. Clemente.

1142

Vittoria contro i Padovani sul Brenta.

1143

febbraio. Costituzione dogale circa la processione delle barche (scaule).

Figura accanto al Doge un consilium sapientium, istituito pro honore, proficuo et salvatione patriae.

Pietro Bembo Procuratore di S. Marco.

1144

14 ottobre. Accordo con Padova.

Il Pontefice Lucio II mediatore di pace tra Venezia e Pisa.

1145

dicembre. Capodistria e Pola rinnovano il giuramento di fedeltà.

1147

Grave dissidio con il Patriarca Gradense. Papa Eugenio III pronuncia scomunica e interdetto contro i Veneziani.

Vittoriosa spedizione navale, insieme alla flotta bizantina, contro Ruggero II di Sicilia che aveva occupato Corfù e devastato Corinto, Tebe e Negroponte.

1148

ottobre. Crisobollo di Manuele Comneno.

Muore il Doge Pietro Polani. Gli succede Domenico Morosini. Si innalza il campanile di S. Marco.

1149

ottobre. Incendio di tredici chiese. Moisè Gradenigo Procuratore di S. Marco.

1150

Pola, Rovigno, Parenzo, Emona, Umago, rinnovano il giuramento di fedeltà.

1152

25 luglio. Patto con Ancona.

Cleto Grasoni erige la chiesa e l'ospedale di S. Maria, dove avrà origine l'ordine dei Crociferi.

Bonoaldo Primicerio di S. Marco.

1153

maggio. Privilegio di Rinaldo Principe di Antiochia.

1154

22 dicembre. Federico I Barbarossa conferma i privilegi.

1156

febbraio. Muore il Doge Domenico Morosini. Gli succede Michiel II, che si riconcilia con Pisa.

Guglielmo Dolfìn Procuratore di S. Marco.

1159

Venezia riconosce Alessandro III contro l'antipapa.

Michiele Michiel Procuratore di S. Marco, mentre si ricomincia a rivestire la chiesa di marmi.

1161

Vittoria su Veronesi, Ferraresi e Padovani sotto Cavarzere.

1162

Carlo Michiel Procuratore di S. Marco.

1164

20 febbraio. Sconfitta di Ulrico Patriarca di Aquileia, fatto prigioniero con 12 canonici e molti vassalli. L'avvenimento sarà annualmente celebrato nella festa del giovedì grasso.

agosto. Il Doge dona alla chiesa di S. Marco beni in Tiro.

Venezia finanzia la Lega Veronese.

Vitale Michiel Vescovo Castellano.

Leonardo Fradello Procuratore di S. Marco.

1165

13 maggio. Alessandro III conferma alla chiesa di S. Marco il possesso dei beni nel Regno di Gerusalemme.

1166

28 maggio. Il Doge regola l'elezione del Conte di Arbe.

1167

15 dicembre. Gravissimo incendio.

Privilegio di Bolmondo III di Antiochia.

Tensione col l'Impero d'Oriente.

1168

Spedizione navale contro Ancona.

Ranieri Zen Procuratore di S. Marco.

1171

marzo. Cattura dei Veneziani a Costantinopoli e confisca dei loro beni.

Salpa la flotta che sottomette Traù e Ragusa, minaccia Negroponte, sosta a svernare a Chio.

Ribellione di Zara, poi recuperata con tutta la Dalmazia da Domenico Morosini.

1172

aprile. La flotta reduce da Chio porta in Città la peste.

27 maggio. Il Doge Vitale Michiel è ferito a morte a S. Zaccaria.

giugno. Sebastiano Ziani Doge con nuova procedura di elezione.

Si distinguono un consilium maius (35 membri) ed un consilium minus (6 membri), entrambi elettivi.

1173

novembre. Statuto annonario. Si istituisce l'Ufficio dei Giustizieri.

I Veneziani, con la nave Totusmundus di Romano Mairano, affiancano l'Arcivescovo Cristiano di Magonza nell'assedio di Ancona.

Manuele Comneno minaccia di abbacinamento l'Ambasciatore veneziano Enrico Dandolo.

1175

25 maggio. Patto commerciale con Verona.

27. Storia della civiltà veneziana, I.

giugno. Il Doge restituisce al tesoro di S. Marco i 1500 iperperi dati ai mercanti che nel 1171 fuggirono da Costantinopoli sulla nave di Romano Mairano.

settembre. Patto Veneto Normanno.

Accordo con Rimini contro Ancona.

1176

Stefano Barozzi Procuratore di S. Marco.

1177

23 marzo. Arrivo di Alessandro III a Venezia su galere normanne, proveniente da Zara.

Si ritirerà poi a Ferrara, in attesa di stabilire la sede del congresso di pace.

5 aprile. Consacrazione della chiesa della Carità.

10 maggio. Ritorno del Papa a Venezia.

28 maggio. Indulgenza al convento di S. Maria della Carità.

2 giugno. Nel giorno dell'ascensione, leggendaria vittoria di Salvo, da cui avrebbero avuto origine lo «< sposalizio del mare » e la festa della Sensa.

24 luglio. Giunge a Venezia il Barbarossa: incontro con il Pontefice.

1 agosto. Pace di Venezia.

3 agosto. Diploma del Barbarossa al Vescovo di Torcello.

17 agosto. L'Imperatore rinnova i patti con Venezia.

Diploma a S. Giorgio Maggiore.

26 agosto. Privilegio pontificio al monastero di S. Daniele.

29 agosto. Consacrazione della chiesa di S. Salvador.

8 settembre. Privilegio pontificio al monastero di S. Secondo.

18 settembre. Partenza dell'Imperatore.

settembre. Ampliato Sacramentum pacis del Barbarossa ai Veneziani.

5 ottobre. Privilegio pontificio al monastero di S. Ilario.

16 ottobre. Partenza del Pontefice.

Leggenda di Alessandro III, profugo nella civitas refugiabilis. Il Doge fregiato di triumphalia insignia.

1178

12 aprile. Muore il Doge Sebastiano Ziani.

14 aprile. Orio Mastropiero Doge.

1180

30 luglio. Alessandro III dirime le controversie giurisdizionali tra i Patriarchi di Aquileia e Grado.

13 ottobre. Si rinnova la lega con Pisa.

Benedetto Falier Primicerio di S. Marco.

1181

19 gennaio. Filippo Casiolo Vescovo Castellano per pochi mesi.

marzo. Il Doge promulga la Promissione del Maleficio.

novembre. Marco Nicola Vescovo Castellano.

Ribellione di Zara.

1182

14 aprile. Il Pontefice Lucio III conferma i diritti della sede patriarcale gradense.

Ranieri Premarin Procuratore di S. Marco.

1183

settembre. Il Doge offre ai Dalmati che tornino all'obbedienza sicurezza, libertà e fede.

Tregua decennale con Pisa.

1184

Nicolò Mastropiero, Procuratore di S. Marco.

1185

agosto. Gli eletti agli uffici assumono servizio entro il terzo giorno.

1187

febbraio. Crisobollo di Isacco II Comneno Imperatore d'Oriente.

Spedizione navale contro Zara. Alterne vicende della guerra contro gli Ungari in Dalmazia.

1188

novembre. I Veneziani sono richiamati in patria per partecipare alla Crociata.

Tregua biennale con il Re d'Ungheria.

Domenico Memmo Procuratore di S. Marco.

1189

giugno. Patto con Isacco Comneno circa il risarcimento dei danni ai mercanti imprigionati nel 1171.

agosto. La flotta veneto-pisana pone l'assedio ad Acri.

1190

20 maggio. Il Pontefice concede il pallio a Giovanni Signolo Patriarca di Grado.

1191

7 maggio. Corrado di Monferrato, eletto Re di Gerusalemme, conferma i patti del 1123.

12 luglio. Resa di Acri.

26 ottobre. Accordo con Ferrara.

Si rinnova la tregua biennale con l'Ungheria.

1192

febbraio. Orio Mastropiero si fa monaco. Enrico Dandolo, ottantenne e quasi cieco, Doge.

21 settembre. Trattato commerciale con Verona.

1193

settembre. Si rinnova l'impresa di Zara.

4 ottobre. Convenzione con Verona in materia giudiziaria.

ottobre, Riconquista di Pago.

Marino Dandolo Procuratore di S. Marco.

1195

8 aprile. Il Doge rinnova la Promissione dei Malefici.

Pola ritorna all'obbedienza.

Vittoria navale sui Pisani a Modone.

1196

settembre. Tregua decennale con Pisa.

1197

6 giugno. Enrico VI, Imperatore rinnova i patti.

1198

3 dicembre. Innocenzo III proibisce ai Veneziani di portar armi ai Saraceni sotto pretesto di mercatura.  
Domenico Selvo Procuratore di S. Marco.

1199

novembre. Crisobollo di Alessio III Comneno.

Spedizione contro Brindisi, che aveva prestato aiuto alla flotta pisana spintasi in Adriatico.

1200 (780 di Venezia).

giugno. Accordo con il Patriarca di Aquileia contro Treviso.

ottobre. Fondazione della chiesa di S. Eufemia alla Giudecca.

1201

aprile. Patti con i Crociati.

dicembre. Trattato con il Re d'Armenia.

1202

giugno. Giungono in ritardo le milizie crociate; la partenza è rinviata da S. Pietro ad ottobre.

8 ottobre. Salpa al comando del Doge la flotta di quasi 500 navi, restando Vicedoge Ranieri Dandolo.

27 ottobre. Sottomissione di Trieste dopo quella di Muggia.

24 novembre. Nel giorno del protettore S. Grisogono conquista di Zara, dove la flotta si ferma a svernare. Esilio degli abitanti e abbattimento delle mura marittime.

Trattative del giovane Alessio, figlio dello spodestato Imperatore d'Oriente Isacco II Comneno, appoggiato da Filippo di Svevia, per essere aiutato a recuperare il trono.

Pace con Treviso.

Coniazione del grosso o matapan.

1203

febbraio. Sdegno del Pontefice per l'impresa di Zara ed esortazione a riprendere la Crociata.

7 aprile. La flotta si dirige su Corfù, dove gli abitanti di Durazzo portano ad Alessio le chiavi della città.

24 maggio. La flotta muove da Corfù verso Costantinopoli.

23 giugno. La flotta getta l'ancora a S. Stefano all'imboccatura del Bosforo.

6 luglio. Spiegate le vele, sospinta dal vento, l'enorme nave Aquila infrange la catena che sbarrava il porto di Costantinopoli.

17 luglio. Dopo 17 giorni di assedio i Crociati, guidati dal Dandolo, irrompono in Costantinopoli.

Restaurazione di Isacco II, associato al figlio Alessio IV.

agosto. Isacco II ratifica il trattato con i Crociati e conferma l'unione della chiesa greca a quella di Roma.

ottobre. Sollevazione greca contro i Crociati, che si ritirano a Galata.

Gli esuli zaratini, rientrati in patria dopo aver infestato per mare i Veneziani e sopraffatto il loro presidio, mandano ad implorar clemenza e giurano fedeltà al Vicedoge.

1204

24 febbraio. Esortazione di Innocenzo III al Doge scomunicato.

marzo. Dopo l'effimera usurpazione di Nicola Canabas, morti i due Imperatori, sedendo sul trono l'usurpatore Alessio Marzuflo Ducas, patto tra il Doge ed i capi crociati per riconquistare Costantinopoli ed instaurare un Impero latino.

7 aprile. Trattato con Ferrara.

9 aprile. Comincia l'assalto a Costantinopoli, difesa da Teodoro Lascaris.

13 aprile. Conquista di Costantinopoli.

9 maggio. Baldovino di Fiandra eletto Imperatore stante il rifiuto del Dandolo, che si intitola dominator quartae partis et dimidiaae totius Imperii Romaniae.

12 agosto. Bonifacio di Monferrato cede a Venezia i propri diritti su Candia per 1000 marche d'argento.  
settembre. Istituzione dei giudici dell'Esaminador.

Partitio terrarum Imperii Romaniae.

Con le spoglie Costantinopoletane giungono a Venezia i corpi di S. Lucia e S. Simeone Profeta ed i quattro cavalli bronzei dell'Ippodromo.

1205

21 gennaio. Innocenzo III ratifica l'elezione di Tommaso Morosini Patriarca latino di Costantinopoli, sebbene avvenuta contro le norme canoniche.

29 gennaio. Riconosciuta la translatio Imperii dai Greci ai Latini, il Pontefice assolve dalla scomunica il Doge ed i Veneziani.

10 aprile. Zuane Basegio Procuratore di S. Marco.

8 maggio. Giuramento dei Canonici veneziani in S. Sofia.

maggio. Benedetto Falier, già Primicerio di S. Marco, Patriarca di Grado.

1 giugno. Muore a Costantinopoli il Doge Enrico Dandolo ed è sepolto in S. Sofia. Localmente i Veneziani eleggono Podestà di Romania Marino Zeno, impegnandosi ad accettare in seguito rettore mandato dalla Dominante. L'intitulatio del Dandolo viene assunta dallo Zeno, ma tosto passa al Doge.

29 giugno. Marino Zeno statuisce che i feudi dei Veneziani nell'Impero latino non possano essere alienati se non a Veneziani.

5 agosto. Elezione del Doge Pietro Ziani con giubilo del popolo.

ottobre. Marino Zeno rimette al Comune di Venezia Corfù, Durazzo ed altre località della Romania.

Il medesimo conferma ad Enrico fratello di Baldovino di Fiandra la partitio imperii ed i patti del 1204.

Hanno inizio le Signorie veneziane nelle isole dell'Egeo.

1206

21 giugno. Innocenzo III scioglie il Patriarca di Costantinopoli dal giuramento di nominare Canonici di S. Sofia solo Veneziani.

luglio. Due Avogadori ed un Camerlengo di Comun sottoscrivono un documento dogale per il monastero di S. Giorgio Maggiore.

5 maggio. Innocenzo III rimprovera nuovamente ai Veneziani la strage di Zara e la diversione della Crociata.

20 agosto. All'atto dell'incoronazione Enrico di Fiandra, nuovo Imperatore, conferma il passo con il Podestà Marino Zeno.

Occupazione di Corone e Modone.

Trattato con Valchero Patriarca d'Aquileia.

1207

marzo. Accordo circa il modo di giudicare le cause tra Veneziani e Franchi.

aprile. Costituzione dogale sull'elezione di Consigli e Magistrati.

luglio. Il Doge si intitola Dominus quartae partis et dimidiae totius Imperii Romaniae.

agosto. Angelo Barozzi Patriarca di Grado.

7 ottobre. Orso Giustinian Procuratore di S. Marco.

Patto con il Soldano di Aleppo.

Lorenzo Tiepolo Primicerio di S. Marco.

1208

Iacopo Tiepolo primo Duca di Candia, dove la ribellione è fomentata dal genovese Enrico Pescatore.

Andrea Canal Primicerio di S. Marco.

1209

27 febbraio. Il Papa lamenta che i Veneziani dirottino in Grecia ed a Creta i pellegrini in Terra Santa.

13 marzo. Trattato con Padova.

marzo. I Veronesi dalle Carceri ricevono in feudo l'isola di Negroponte.

luglio. Patto di vassallaggio di Goffredo di Villehardouin Signore della Morea a riserva di Corone e Modone.

18 agosto. Ottone IV Imperatore conferma i privilegi.

Si abbellisce la Pala d'oro con le prede Costantinopolitane.

23 novembre. Reiterato divieto pontificio di fornire armi agli infedeli.

1210

20 giugno. Michele Comneno Despota d'Arta giura fedeltà per il feudo di Durazzo.

1211

settembre. Missione della prima colonia a Candia e ordinamento feudale dell'isola.

1212

4 marzo. Donazione dogale al Monastero di S. Tommaso di Torcello.

1213

9 febbraio. Grazian Zorzi el Grando Procuratore di S. Marco.

15 febbraio. Innocenzo III domanda passaggio per i Crociati.

Patto tra Iacopo Tiepolo e Marco Sanudo Signore dell'Arcipelago.

Si porta da Costantinopoli il corpo di S. Elena.

Erezione della Cappella di S. Nicolò a Palazzo.

1214

Giovanni Trevisan batte i Genovesi presso Cartagine ed in Sicilia.

1215

Guerra del « Castello d'amore » contro Treviso e Padova.

22 ottobre. Padova e Trevigiani sono sconfitti alle Bebbe con l'aiuto di Chioggia, perciò esonerata dall'annuo tributo di galline al Doge.

1216

9 aprile. Trattato che conclude la vicenda del « Castello d'amore ».

1217

11 aprile. Pietro Imperatore d'Oriente e la moglie Iolanda confermano la partitio terrarum Romaniaae.

14 aprile. Renier Dandolo Procuratore di S. Marco.

2 novembre. Privilegio del Conte di Byblos in Fenicia.

Andrea II d'Ungheria cede al Doge i suoi diritti su Zara in cambio del passaggio per la Crociata.

Privilegi del Soldano di Babilonia.

1218

Pace con i Genovesi dopo la sconfitta del Corsaro Alemanno, che aveva tentato assalire Candia con una nave forte di 600 combattenti, munita di forno e pozzo.

Trattato con Bertoldo Patriarca d'Aquileia.

1219

7 febbraio. Consacrazione della chiesa di S. Daniele.

agosto. Trattato di Iacopo Tiepolo Podestà di Costantinopoli o di Romania con Teodoro Lascari Imperatore di Nicea.

13 settembre. Pace e concordia tra il Duca di Creta Domenico Dolfin ed i ribelli greci.

Il Doge edifica il monastero di S. Maria delle Vergini.

1220

marzo. Patto di Iacopo Tiepolo con il Sultano di Turchia Alaeddin.

20 settembre. Privilegio di Federico II.

Sorge la Quarantia.

S. Francesco, sostando nelle Lagune, compie il miracolo degli uccelli.

1221

marzo. Roberto, nuovo Imperatore latino, conferma la partitio terrarum Romaniaae.

dicembre. Privilegio del Signore di Baruto.

Consacrazione della chiesa di S. Michele di Murano.

1222

23 giugno. Accordo con il Patriarca di Aquileia.

giugno. Nuovo privilegio del Signore di Baruto.

22 giugno. Missione della seconda colonia a Candia e ripartizione feudale.

1223

15 aprile. Accordo di Roberto Imperatore d'Oriente con il Podestà veneziano.

1224

8 gennaio. Giuramento di fedeltà dei ribelli cretesi.

1225

novembre. Privilegio del Soldano di Aleppo.

1226

marzo. Ordini riguardo alla navigazione di Siria e d'Egitto.

19 giugno. Statuto sulla vendita di beni stabili ad usum notum.

1227

marzo. Ordini circa il modo di caricare e zavorrare le navi.

11 agosto. Privilegio pontificio al monastero di S. Maria della Celestia.

Trattati con Padova e Bologna.

1228

9 giugno. Alleanza con Osimo, Recanati, Castelfidardo ed Umana.

30 giugno. Patto con Cingoli.

13 settembre. Capitulare navium.

Si riaccende a Candia la ribellione.

1229.

7 gennaio. Decreto sulla misura delle navi.

26 febbraio. Abdicazione di Pietro Ziani.

6 marzo. Iacopo Tiepolo Doge, prescelto dalla sorte dopo lunga competizione con Marino Dandolo. La sua promessa, via via « corretta » resterà valida fino alla caduta della Repubblica.

13 marzo. Morte di Pietro Ziani, che beneficia nel testamento cento chiese e ospedali.

6 aprile. Giuramento di Marco Michel Vescovo Castellano, succeduto a Marco Nicola.

maggio. Incendio a S. Marco, restando miracolosamente illesa una reliquia della Croce.

1 giugno. Altri statuti marittimi.

3 luglio. Promulgazione di nuove leggi civili.

14 luglio. Filippo Memo el Grando Procuratore di S. Marco.

Novembre. Patto con il Signore Saraceno di Saono, in Siria.

Dicembre. Patto con il Soldano di Aleppo.

Tradizionale data di istituzione del Senato (Pregadi).

Giovanni Dandolo chiamato Podestà a Padova.

Marco Zordan incendia navi anconetane che infestano il Golfo.

Leonardo Querini Primicerio di S. Marco.

1230

13 agosto. Trattato con Ravenna.

19 agosto. Trattato con Ferrara.

Infuria la sollevazione di Candia, vanamente aiutata dall'Imperatore di Nicea.

1231

10 marzo. Gregorio IX conferma i possedi del monastero di Brondolo.

14 marzo. Pietro Dandolo Procuratore di S. Marco in luogo del Memo eletto Ambasciatore a Costantinopoli.

7 aprile. Creazione di un secondo procuratore di S. Marco. É eletto Marco Dandolo.

24 aprile. Accordo con Giovanni di Brienne, Re di Gerusalemme, eletto Imperatore latino, che andrà a Costantinopoli su navi veneziane.

24 settembre. Giacomo Barbo Procuratore di S. Marco.

29 maggio. Giovanni di Brienne giura l'osservanza dei patti e conferma, per quando sarà incoronato, i privilegi dei Veneziani.

5 ottobre. Trattato di commercio con il Re di Tunisi.

6 dicembre. Il Vescovo Castellano riconosce di non aver giurisdizione sulla Cappella Ducale.

Giunge a Costantinopoli il corpo di S. Marina.

1232

marzo. Federicoll visita Venezia, ammirandone la fede e concordia pubblica, offre un dono a S. Marco e conferma i privilegi come Imperatore e Re di Sicilia.

11 aprile. Acquistando case, il Comune ottenga una riduzione sul prezzo di stima.

Maggio. Sottomissione di Ragusa.

1233

4 gennaio. Tregua quinquennale con Padova, definiti i confini.

3 febbraio. Papa Gregorio IX riconosce lo status della Cappella Ducale.

15 agosto. Addizione agli Statuti marittimi.

24 agosto. Trieste rinnova il giuramento di fedeltà.

Giugno. Ispirato da un sogno miracoloso, il Doge dona ai Domenicani il terreno su cui sorgerà la Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo.

1234

agosto. Il Signore di Rodi giura fedltà.

Ottobre. Pactum, concordia et amor pacis, con i ribelli cretesi.

3 dicembre. Trattato con Ravenna.

Creazione degli Anziani alla Pace.

1236

23 luglio. I fedeli di Giovanni III Vatace Imperatore di Nicea possano partire da Candia.

17 agosto. Capitolo sullo sbarco dalle navi.

11 settembre. Né i Camerlenghi né altri possano usare a scopo privato denaro del Comune.

Pietro Pino Vescovo Castellano.

Origine del convento francescano di S. Maria Graziosa dei Frari.

1237

7 agosto. Non si comprino merci predate a Cristiani o infedeli.

27 novembre. Pietro Tiepolo, figlio del Doge, già difensore di Treviso ed ora Podestà di Milano, cade prigioniero di Federico II nella battaglia di Cortenuova e sarà impiccato in Puglia. Del suo valore è fatta menzione nel giuramento dei successivi Podestà.

Ranieri Zeno Podestà a Piacenza.

1238

14 giugno. Gli ambasciatori al Papa non possano presentare suppliche a favore di particolari.

16 settembre. Leonardo Querini, già Primicerio di S. Marco, Patriarca di Grado.

14 novembre. Fidantia del Soldano d'Egitto.

30 novembre. Tregua di nove anni con Genova.

Ciascuna nave dei due Comuni innalzi insieme le bandiere di S. Marco e S. Giorgio.

Michele Morosini Podestà a Faenza.

Vittoria navale sui Greci ad Abido.

1239

10 gennaio. Trattato di commercio con Recanati.

22 giugno. Ravenna si pone sotto la protezione veneziana.

23 settembre. Lega con il Pontefice contro Federico II.

Marco Soranzo Procuratore di S. Marco.

1240

9 giugno. Si rinnova il patto con Ferrara, assediata e vinta.

Giunge a Venezia il corpo di S. Paolo Eremita.

Luigi IX Re di Francia riscatta le reliquie della Passione date in pegno a Venezia dall'Imperatore d'Oriente.

Vittorie navali in Puglia.

Ranieri Zeno Podestà a Bologna.

1241

10 dicembre. Tomà Centranigo Procuratore di S. Marco.

1242

12 maggio. Le merci che arrivano al Fontico dei Tedeschi siano vendute all'incanto.

25 settembre. Promulgazione degli Statuti Civili.

La flotta doma per due volte la ribellione di Pola, abbattendone le mura e dando alle fiamme la città.

1243

21 gennaio. I cittadini di Pola, sono riammessi in grazia.

luglio. Si recupera Zara difesa dagli Ungheresi, dopo tre mesi di assedio.

ottobre. Relazioni di Marsilio Zorzi Bailo in Siria circa redditi, possessi e diritti del Comune a Tiro.

1244

4 marzo. Doge e Consiglieri riscuotano le multe imposte dalla Quarantia.

16 marzo. Istituzione dei Giudici di Petizion.

marzo. Il Soldano d'Egitto conferma i privilegi.

2 aprile. Non si portino per mare alla città mercanzie acquistate a credito o con denari presi a mutuo da forestieri.

30 aprile. Regole circa i banditi da Venezia e Dogado.

30 giugno. Pace con Bela IV Re di Ungheria che rinuncia alle pretese su Zara.

luglio. La campana per convocare il Maggior Consiglio suoni a vespro per il mattino seguente e la mattina per il pomeriggio.

1245

12 settembre. Filippo Belegno el Grando Procuratore di S. Marco.

1246

5 marzo. Non sia lecito navigare fuori del Golfo contro gli ordini del Comune.

marzo. Patto con il Re d'Armenia.

7 ottobre. Doge e Consiglieri non possano concedere ai Conti (Rettori) di Dalmazia di star fuori dal loro comitato.

1247

12 febbraio. Doge e Consiglieri diano esecuzione alle parti approvate in Quarantia.

1 agosto. Sottomissione dei ribelli zaratini, cui si concede il rientro in patria.

1248

12 ottobre. Gli Zaratini paghino in Venezia gli stessi dazi dei Veneziani.

29 novembre. Disposizione circa il commercio con Aquileia.

Domenico Sanudo vince i Pisani a Stampalia.

1249

3 gennaio. Ai Rettori che vanno extra Culphum sia pagato il nolo della nave.

22 maggio. Abdicazione del Doge Iacopo Tiepolo.

13 giugno. Marino Morosini dalla tressa Doge, elevati a 41 i 40 elettori.

Il Doge non aspiri ad accrescere il suo potere; non solleciti uffici per alcuno; ricerchi e punisca gli eretici.

9 luglio. Muore Iacopo Tiepolo ed è sepolto ai SS. Giovanni e Paolo.

8 ottobre. Sia lecito ai forestieri esportare da Venezia le armi ivi acquistate o che avessero seco all'arrivo.

6 novembre. Obbligo consuntivo annuale per i Procuratori di S. Marco.

5 dicembre. Vengono regolate le elemosine da distribuirsi ai Cappellani di S. Marco.

1 dicembre. Chi si rifiuti di pagare una multa cada in pena del doppio della medesima.

Ezzelino III da Romano devasta S. Ilario e vi costruisce una torre, poi distrutta dai Veneziani.

1250

17 gennaio. Pietro Trevisan el Grando Procuratore di S. Marco.

7 febbraio. Si possano obbligare i privati a togliere i pali infissi super rivos et piscinas di loro proprietà.

3 marzo. I Consiglieri visitino l'Arsenale ogni due mesi.

3 aprile. Posa della prima pietra della rinnovata chiesa dei Frari.

7 maggio. Bailo e Consiglieri di Nigroponte riscuotano direttamente e non mediante Procuratori i redditi del Comune.

12 settembre. Le Curie di Palazzo tengano aggiornati i loro Capitolari.

12 novembre. Si fissano le cariche incompatibili con l'elezione ad Ambasciatore.

Si regola l'ufficio dei Signori di Notte.

1251

13 gennaio. Doge e Consiglieri non possano vietare da soli l'esportazione di sale o altre merci, né consentirla se interdetta.

10 marzo. Lorenzo nuovo Patriarca di Grado.

14 marzo. Gli scrivani degli Uffici di Rialto siano cambiati ogni anno e dimorino in città da almeno un decennio.

30 marzo. I titolari degli Uffici non impieghino in donativi il denaro pubblico.

1 aprile. Trattato quarantennale con il Soldano di Barbaria.

14 maggio. Le merci di vittuaria caricate sulla nave intra Culphum non possano essere portate che a Venezia.

29 luglio. Innocenzo IV concede al Primicerio di S. Marco mitria, anello e pastorale.

24 agosto. Piena equiparazione di Zaratini a Veneziani in materia di dazi.

2 settembre. I debitori condannati sino a cento soldi non escano dalla Curia prima di aver pagato.

4 dicembre. Sia facoltà del Doge togliere la parola ai malparlanti in Maggior Consiglio.

Iacopo Belegno Primicerio di S. Marco.

1252

11 gennaio. Si regola il commercio con Brescia.

7 marzo. In caso di incertezza spetti al Doge assegnare le cause all'una o l'altra Curia.

18 marzo. Raffaele Guoro Procuratore di S. Marco.

marzo. Ragusa rinnova la sottomissione.

29 aprile. Distribuzione di feudi in Candia nella regione della Canea.

8 maggio. Gli Ufficiali di Rialto non impieghino in proprio servizio i ministri degli Uffici.

9 luglio. I « praecones Curiae » possano andare armati di coltello.

Il Doge fa ornare di mosaici la cupola di S. Salvador.

1253

3 gennaio. Si dà sepoltura al Doge Marino Morosini, la cui arma viene appesa in S. Marco.

7 gennaio. Il Gastaldo Daniele giuri fedeltà in nome del popolo al nuovo Doge.

25 gennaio. Ranieri Zeno Doge, trovandosi Podestà a Fermo.

10 febbraio. I Consiglieri non siano parenti del Doge.

18 febbraio. Arrivo del Doge Zeno e festa solennissima. Giostra in Piazza, cui partecipano Istriani, Trevigiani, Lombardi.

1254

24 aprile. Accordo con il Patriarca di Aquileia.

10 giugno. Non sia lecito prestare ad usura.

7 luglio. Non si carichino su navi veneziane armi per gli infedeli.

8 settembre. Dando a mutuo beni del Comune si pretenda congruo pegno.

8 settembre. Sia proibito giocare a dadi in chiesa di S. Marco e nel naratece.

10 ottobre. I Cinque alla Pace tengano registro delle multe

13 novembre. Trattato col Soldano d'Egitto.

3 dicembre. Anche i beni dei pupilli soggiacciano agli imprestiti.

1255

7 marzo. Chi vada in ambasceria o carica oltre il Tronto, le Alpi, il Friuli e Zara, decada dagli uffici e dal Senato, non già dal Maggior Consiglio.

Giacomo Belegno Patriarca di Grado.

12 marzo. La terra testè elevata in rialto sia tenuta sgombra a comodo universale.

2 aprile. Gli eletti ai Reggimenti siano liberi di accettare o meno.

9 aprile. Giuramento di Gualtieri Agnusdei Vescovo Castellano.

12 aprile. Limitazione alla facoltà di grazia del Doge e Consiglieri.

12 maggio. Sedendo il Maggior Consiglio non sia lecito giocare a dadi in prossimità della Sala.

14 maggio. Le vedove non siano astrette a pagare gli imprestiti avanti la restituzione della dote.

28 maggio. Angelo Moltraversi Patriarca di Grado.

1 giugno. Non sia lecito al Doge esentare dal dazio d'uscita uccelli e cani da caccia.

2 luglio. Non si discutano cause in materia di gioco.

9 luglio. Si regola la Commissione del Duca di Candia e suoi Consiglieri.

11 luglio. I patroni di nave consegnino ai mercanti le loro merci.

6 agosto. Statuta et ordinamenta super navibus et aliis lignis.

25 agosto. Marino Quirini Procuratore di S. Marco.

Genovesi e Pisani devastano il quartiere veneziano ad Acri.

8 gennaio. Anche i Veneziani di Candia e delle altre terre di Romania siano soggetti agli imprestiti.

1256

8 aprile. Per l'approvazione delle parti in Maggior Consiglio si richieda la maggioranza dei voti dei presenti.

11 aprile. I Visdomini del Mare possano richiedere giuramenti ed imporre multe.

5 maggio. Trattandosi nei Consigli questioni relative ad altri Comuni od a personaggi forestieri, sia cacciato chi abbia rapporti di interesse con i medesimi.

9 giugno. Il Conte di Zara ed i suoi Consiglieri non ricevano doni dai sudditi.

11 giugno. Non si esportino vittuarie fuori del Golfo.

7 luglio. Sia lecito caricare legname a Trieste e portarlo in terre non proibite.

14 luglio. Papa Alessandro IV conferma la giurisdizione di Angelo Maltraversi Patriarca di Grado.

Venezia partecipa alla Crociata contro Ezzelino III da Romano.

1257

12 gennaio. Quando richiesto, si mantenga il segreto sulle discussioni in Maggior Consiglio.

7 febbraio. Non sia lecito accettare e poi rifiutare le cariche.

14 giugno. Giunge da Mesambria il corpo di S. Teodoro Martire.

Sistemazione della piscina di S. Matteo di Rialto.

18 luglio. Lega con Pisa contro Genova.

27 luglio. Il Maggior Consiglio accetta la dedizione di Parenzo, aggredita da Capodistria.

7 settembre. Gli affari concernenti le Procuratie siano trattati in Maggior Consiglio alla presenza di almeno un Procuratore.

Vittoria sui Genovesi nelle acque di Tiro.

1258

4 marzo. Siano restituiti gli imprestiti a chi è caduto in povertà.

12 aprile. Uscendo dalla Città, sia lecito portar seco senza dazio vino per bere.

29 aprile. Il Conte di Zara non possa spendere denaro di quel Comune senza il consenso di quel Consiglio.

4 giugno. Non sia lecito alienare immobili ad enti ecclesiastici.

25 giugno. Vittoria navale sui Genovesi ad Acri nell'anniversario dell'apparizione di S. Marco.

8 luglio. Doge e Consiglieri, occorrendo, siano astretti al segreto.

4 agosto. Padovani e Mantovani paghino in Venezia gli stessi dazi dei Veneti.

11 agosto. Manfredi Re di Sicilia conferma i privilegi di Federico II, concedendo consolati a Bari ed a Trani.

Si costruisce il Castello di S. Alberto (Marcamò) sulla riva del Po contro Ravenna.

Tommaso Arimondo Vescovo Castellano.

1259

6 aprile. Le barche sequestrate per contrabbando non siano bruciate, ma vendute a prò del Comune.

7 luglio. Si regola il sistema di votazione in Maggior Consiglio e Quarantia.

13 settembre. Gli Avogadori di Comun non possano rifiutare l'elezione.

17 novembre. Creazione di un terzo Procuratore di S. Marco, che sarà Marco Soranzo el Grando.

1260

20 marzo. Trattato di pace e amicizia con Fermo.

6 maggio. Si tenga registro dei debiti del Comune.

15 giugno. Discutendosi questioni relative a private persone, siano cacciati dal Maggior Consiglio i loro parenti.

19 giugno. Trattato di commercio con Vicenza.

1 luglio. I Consiglieri rammentino al Doge di far eseguire le sentenze dei Rettori.

10 agosto. Non si congedino Ambasciatori forestieri senza darne notizia alla Quarantia.

13 agosto. Doge e Consiglieri definiscano i conflitti di competenza tra Uffici.

8 settembre. I Veneziani possano seminare e costruire fuori Venezia.

Sorge la Scuola di S. Maria della Carità.

Tommaso Franco Vescovo Castellano.

Trattato con Fermo.

1261

8 gennaio. I Consiglieri dei Rettori non siano loro parenti.

11 aprile. Non sia lecito entrare in Consiglio suonata l'ultima campana.

19 aprile. Zuane Michiel Procuratore di S. Marco.

20 aprile. Iacomo da Molin el Grando Procuratore di S. Marco.

19 aprile. Zuane Michiel Procuratore di S. Marco.

S. Marco. È eletto Marco Molin.

25 luglio. Alessio Strategopulo conquista Costantinopoli per Michele Paleologo. L'imperatore Baldovino II, il Podestà Marco Gradenigo, il Patriarca Pantaleone Giustinian ed una moltitudine di Latini si salvano a Negroponte su navi veneziane.

7 ottobre. Non sia lecito trasportare vino direttamente dalle Marche in Dalmazia, ma si debba passare da Venezia.

10 ottobre. Regole per mutuare o vendere navi del Comune.

4 novembre. Chi esce di carica consegna entro otto giorni ai Camerlenghi di Comun la cassa dell'Ufficio.

9 novembre. Istituzione dei Provveditori alla Giustizia Nuova.

Origine della Scuola di S. Giovanni Evangelista, S. Marco, S. Maria della Misericordia.

12 marzo. Si armino trenta galee da mandare in Romania.

1262

16 maggio. Riconciliazione con Guglielmo di Villehardouin Principe d'Acaia.

30 aprile. La taberna del Fontego dei Tedeschi sottostia ai Visdomini.

8 luglio. I Signori di Notte riscuotano le pene entro otto giorni.

12 giugno. I Cinque alla Pace diano udienza ogni giorno.

1263

14 aprile. Prendendo decisioni contrarie a parti prese, Doge e Consiglieri ne siano resi avvertiti dai Notai di Palazzo.

6 giugno. Gli Avogadori di Comun si presentino al Doge se da lui convocati.

10 giugno. I Notai delle Curie non esigano pagamenti di sentenze non sottoscritte dai giudici.

3 agosto. Nessuno osi immagazzinare canapa.

5 agosto. I Magistrati che riscuotono denaro per il Comune ne tengano esatto conto.

6 agosto. Giudici ed avvocati di Palazzo restino in carica un anno anziché sei mesi.

16 settembre. I proprietari di saline di Chioggia non possano essere colà salinari.

4 ottobre. Si regola il dazio sul carbone e la pece.

7 novembre. I Camerlenghi tengano esatta nota dei debiti e crediti del Comune.

8 novembre. Il sale di Chioggia non sia condotto a Venezia senza dazio.

10 dicembre. Testamento del veneziano Pietro Viglione a Tabiz.

Vittoria navale sui Genovesi ai Sette Pozzi.

1264

13 febbraio. I Toscani paghino i dazi consueti.

14 febbraio. I Rettori arrestino i galeotti fuggitivi e chi scappi con denaro del Comune.

28 marzo. I Signori di Notte siano sei anziché due.

10 aprile. Gli uffici che maneggiano denaro chiudano i conti ogni mese.

5 luglio. Nelle sedute del Maggior Consiglio si rispetti l'ordine del giorno fissato dal Doge con i Consiglieri.

29 luglio. Trattato di commercio con Ancona.

12 settembre. I custodi di S. Marco abbiano salario di un soldo al giorno.

5 ottobre. I Gastaldi delle Arti durino in carica un anno.

30 ottobre. Non sia lecito portar oro fuori Venezia.

11 novembre. Anche gli Avogadori di Comun debeant ire circum cum sua parte in Maggior Consiglio.

Trattato col Soldano di Aleppo.

Si costruisce, in legno, il primo ponte di Rialto, detto del quartarolo.

1265

2 febbraio. Unificazione degli Uffici del Pepe e dell'Oro.

20 febbraio. Si rinnova per cinque anni la tregua con Padova.

6 aprile. Riduzione dei dazi ai Bresciani.

7 aprile. Siano eletti 3 Sapientes super Aurum et Stagnum.

14 aprile. I romei possano liberamente transitare coi loro bagagli.

2 giugno. Quelli di Chioggia non siano molestati per le merci non soggette a dazio.

7 giugno. Tutti i Magistrati rispondano alla convocazione del Doge.

8 giugno. Trattato con Michele VIII Paleologo, negoziato a Costantinopoli dagli Ambasciatori Iacopo Dolfin e Iacopo Contarini, ma non ratificato a Venezia.

5 ottobre. Anzolo Correr el Grando Procuratore di S. Marco.

6 novembre. Nuova tariffa per il dazio sui panni.

Vittoria navale sui Genovesi nelle acque di Trapani.

Trattato di commercio con Treviso.

1266

7 febbraio. Marin Capello Procuratore di S. Marco.

5 giugno. Regole per gli Stimadori d'Oro.

7 agosto. I forestieri non possano farsi costruire navi a Venezia senza licenza.

20 ottobre. A seguito delle discordie tra Tiepolo e Dandolo, nessuno osi portare o tenere armi fregiate delle insegne dei « potentes » tra i Veneziani.

Pavimentazione della Piazza.

Tumulti popolari, vociferandosi il raddoppio della tassa sulle farine.

Martin da Canal si accinge a scrivere Les Estoires de Venise.

1267

7 febbraio. I pueri degli Uffici portino il S. Marco e non altra insegna.

22 febbraio. Leonardo Venier el Grando Procuratore di S. Marco.

4 aprile. Prima delle votazioni in Maggior Consiglio sientino i presenti.

18 aprile. Giacomo Contarini Procuratore di S. Marco.

4 giugno. Ogni anno in ottobre sia letto in assemblea il Capitolare del Maggior Consiglio e siano aggiornati i Capitolari dei Consigli.

5 luglio. Si accoglie la dedizione di Parenzo.

Pietro Correr Primicerio di S. Marco.

1268

8 marzo. Merci di forestieri non possano essere portate da Veneziani se non a Venezia; navi forestiere che carichino merci veneziane siano stimate dai Consoli ed armate secondo lo Statuto.

4 aprile. Tregua di cinque anni con Michele VIII Paleologo.

2 maggio. Nessuno osi giocare alle uova nel portico della chiesa di S. Marco.

7 luglio. Muore il Doge Ranieri Zeno.

23 luglio. Lorenzo Tiepolo Doge, con la definitiva procedura di elezione attraverso undici passaggi, si riconcilia tosto con i Dandolo.

23 luglio. Il Doge non eserciti la mercatura salvo che in recta collegantia; riferisca ai Consiglieri le trame contro lo Stato.

Corrado Ducato Cancellier Grande.

30 agosto. Chi abbia da trattare con Ambasciatori esteri, per quel periodo resti sollevato dagli uffici ricoperti.

7 settembre. Chi supplisce altri in un ufficio non vi rimanga oltre il tempo del di lui mandato.

11 settembre. Gli Ambasciatori giurino prode et honorem Veneciarum e presentino al ritorno i doni ricevuti.

9 ottobre. I Procuratori di S. Marco non siano tra loro parenti.

3 novembre. I Veneziani non si rendano garanti (plezii) di persone foreste o di altri Comuni.

9 dicembre. Gli arrestati per sospetto di furto possano essere sottoposti a tortura.

23 dicembre. Gli Ambasciatori presentino al ritorno relazione scritta.

Trattato con Milano.

1269

10 gennaio. I sorteggiati adempiano i loro obblighi circa la festa delle Marie.

10 febbraio. Anche i Consiglieri del Doge possano essere plezi nelle elezioni.

14 febbraio. Nicolò Celsi Procuratore di S. Marco.

2 marzo. Gli Ambasciatori al rientro debbano restituire entro un giorno cavalli e suppellettili del Comune. 12

aprile. Antonio Soranzo Procuratore di S. Marco.

3 giugno. Seconda ambasceria bolognese circa la libera navigazione sul Po ed il controllo della foce di Primaro.

giugno. Trattative per la tregua con Genova.

5 luglio. Non sia lecito portare né fabbricare armi proibite.

8 agosto. I Procuratori di S. Marco facciano restaurare il Palazzo.

2 settembre. I Giustizieri non possano aumentare il prezzo delle carni, olio e miele senza il consenso del Doge e Consiglieri.

10 settembre. Non si vendano panni a ritaglio se non nelle botteghe del Comune.

24 ottobre. Sia proibita la bestemmia.

7 novembre. Resti agevolato il commercio con Fermo.

8 dicembre. I mercanti che vanno per mare partecipino ai turni di guardia alla nave nei porti e sulle spiagge.

12 novembre. Le cause circa beni di fuori vadano ai Giudici del Procurator.

14 novembre. I Magistrati che si allontanino dalla Città per quindici giorni scadano dall'Ufficio.

20 dicembre. Sottomissione di Umago.

30 dicembre. Chi non va in ufficio perda il salario e sia multato.

Ritorno di Nicolò e Maffeo Polo dal Catai.

1270

5 gennaio. Vietato il contrabbando di sale.

14 febbraio. Giacomo Falier el Grando Procuratore di S. Marco.

15 febbraio. Consiglieri e membri della Quarantia non abbiano parte in commerci di sale, frumento e biade.

24 febbraio. Facta publica concione in S. Marco, il popolo approva che i Procuratori di S. Marco siano tutori dei pupilli e dei mentecatti ed esecutori dei testamenti.

27 febbraio. Il Castellano di Corone faccia costruire ogni anno un tratto di mura.

6 marzo. Non si porti fuori Venezia legname non lavorato.

23 marzo. Sottomissione di Emona (Cittanova in Istria).

8 maggio. I bestemmiatori siano messi alla berlina.

8 maggio. I monasteri siano esenti dal dazio del vino.

10 maggio. Facilitazioni commerciali ai Lucchesi.

3 giugno. Il Duca di Candia non possa condurre seco la moglie.

8 luglio. Il Magistrato sull'Usura e quello sui Canali siano unificati in quello del Piovego.

15 luglio. Non si ingombri la riva dalla Bragora a S. Marco.

19 luglio. Si conferma per cinque anni l'alleanza con Pisa.

22 agosto. Tregua di cinque anni con Genova.

2 settembre. Trattative con Ambasciatori di Rimini.

4 ottobre. Chi gioca ai dadi sotto i portici delle chiese sia messo alla berlina.

31 dicembre. Non sia lecito distogliere gli schiavi dalle case dei loro padroni.

1271

4 febbraio. Capitolari dei fioleri.

13 febbraio. Pancrazio Giustinian Procuratore di S. Marco.

aprile. I testamenti che contengano lasciti ad enti ecclesiastici siano nulli quanto a quel punto.

12 maggio. I Super Canalibus et Viis non possano alienare beni pubblici.

giugno. Si rinnova il patto con il Re di Tunisi.

giugno. Privilegio di Leone V Re di Armenia.

2 luglio. Regolazione dell'Uffcio dei Salinari di Chioggia.

5 luglio. I Super Rationibus rivedano i conti agli altri Uffici.

14 luglio. Il Console di Alessandria resti in carica due anni.

6 settembre. I Veneti possano tener magazzino di biade ad Aquileia.

ottobre. In guerra coi Bolognesi, i Veneziani abbandonano il campo sotto Primaro.

10 ottobre. I salari delle Cariche non siano pignorabili.

10 novembre. Dedizione di San Lorenzo in Istria.

7 dicembre. Capitolare dei pittori.

29 dicembre. Non si possa andare Ambasciatori nelle città dove si posseggano beni.

1272

7 gennaio. Sia lecito ai Procuratori di S. Marco dare in prestito gioielli delle Commissarie per adornare le Marie.

7 gennaio. Si abbassi il dazio sul lino de extra Culphum.

10 gennaio. Pene agli Ambasciatori che rifiutino l'Ambasceria.

8 febbraio. I Rettori che rientrano in patria possano portare seco merci, ma alla stessa stregua dei mercanti.

6 marzo. L'età minima per ricoprire Uffici sia di 25 anni.

16 marzo. Né i Rettori né quelli della loro familia possano esercitare mercatura.

10 aprile. Il Visdomino di Aquileia resti in carica tre anni ed abbia seco un notaio.

12 aprile. Deposta la pallina nel bossolo delle votazioni, non la si possa più toccare.

12 maggio. Non si vada a Padova né a Treviso a comprare merci di Alemagna.

3 agosto. La Cà di Dio sia chiamata Ospedale e possa ricevere il lascito di Marco Pellipario.

4 agosto. Fornaciai e tagliapietra non possano ingombrare canali, rii e piscine.

29 agosto. L'industria della lana passi a Murano o Torcello, mantenendo depositi in Rialto.

6 agosto. Non si importi sale de extra Culphum.

4 settembre. I titolari degli Uffici di Rialto siano esonerati dalle sedute del Maggior Consiglio, salvo che di festa e quando vi siano elezioni.

8 agosto. I Capisestiere curino la manutenzione di rive, piscine e iunctoria.

9 settembre. Giovanni Vescovo di Malvasia Patriarca di Grado.

11 ottobre. I Canonici di S. Marco siano esenti dal dazio sul vino.

30 ottobre. Le parti prese siano eseguite dai Consiglieri entro due mesi.

novembre. I Fioleri che non esercitino l'arte sottostiano egualmente alle gravezze.

Sconfitta dei Bolognesi a Primaro. Si aggiunge una torre al castello di Marcamò.

1273

12 marzo. Le cause navali siano conosciute dai Giudici di Comun.

10 aprile. Gli Ambasciatori tengano conto delle spese giorno per giorno.

13 maggio. Sia coniato tutto l'argento in verghe.

30 giugno. I Rettori non accettino doni durante la carica né dopo un semestre.

10 agosto. Ciascun Magistrato denunci il collega che contravviene al suo Capitolare.

15 agosto. Accordo con Bologna circa la navigazione sul Po.

6 novembre. Assumendo una causa, gli Avvocati giurino di esercitare onestamente il mandato.

15 novembre. Nessuno in Candia abbia relazione né eserciti mercanzia con i Greci ribelli.

13 dicembre. La navigazione di Provenza sia libera e senza dazio né toloneo.

1274

27 febbraio. I fanti dei Signori di Notte non esercitino altro mestiere.

12 marzo. Gli Avogadori di Comun possano richiedere anche giuramento de veritate dicenda ai Consiglieri.

5 aprile. Bartolomeo Querini Vescovo Castellano.

1 maggio. I Soprastanti al Frumento ispezionino ogni due mesi le botteghe dei fornai; almeno uno sia presente quando si misura frumento.

31 maggio. Divieto di acquistare beni stabili nel Trevigiano o Ferrarese.

7 giugno. I giovani sotto i 20 anni non abbiano voto nei Consigli salvo i figli del Doge.

7 giugno. I Giudici per omnes Curias vengano ogni giorno a Palazzo come quelli di Petizion.

7 giugno. I ribelli Cretesi non possano riavere i loro feudi.

9 giugno. Le cause inerenti ai Procuratori di S. Marco siano giudicate dalla Curia del Procurator.

7 luglio. I mercanti che vanno in Francia possano di là imbarcarsi per ogni luogo.

8 agosto. Non sia lecito portare a Venezia pepe bagnato.

12 agosto. I colpevoli di peculato non possano più maneggiare denaro pubblico.

12 agosto. I Rettori ed i loro Consiglieri abbiano ciascuno un esemplare della Commissione.

9 dicembre. Non si possa andare armati di spada.

Controversie con Ancona.

Dedizione di Cervia.

Piraterie genovesi.

1275

5 aprile. Bartolomeo Querini Vescovo Castellano.

5 maggio. Le denunce anonime siano bruciate.

7 luglio. Bando di Simone Steno che ordì una congiura.

27 luglio. Si accoglie la dedizione di Parenzo.

22 settembre. Giacomo Michiel Procuratore di S. Marco in luogo del Serenissimo.

6 settembre. Iacopo Contarini Doge.

Si rinnova la tregua di cinque anni con Genova.

1276

7 febbraio. Escavo di rii e piscine.

13 marzo. Nicolò Zane Procuratore di S. Marco.

24 marzo. I Signori di Notte seggano martedì e giovedì dopo pranzo.

8 maggio. Disertando per quindici giorni le sedute i Consiglieri scadano di carica.

2 giugno. Il Conte di Ragusa possa ire ad Parlamentum fuori di quella città.

2 giugno. Tariffe dei dazi per i mercanti siciliani.

6 giugno. I Podestà dell'Istria si aiutino a vicenda nel reprimere furti e ruberie.

7 giugno. I Patroni dell'Arsenal tengano sempre allestiti quattro galee e due legni.

4 agosto. Misurate le navi, non sia lecito caricarvi più nulla.

4 agosto. Non si prendano a credito per esportarle merci di forestieri, eccetto oro, argento e gioie.

30 agosto. Sedendo i Consigli non si introducano a Palazzo armi proibite.

5 ottobre. I Consoli dei Mercanti rispettino l'orario d'ufficio.

5 ottobre. In Maggior Consiglio si trattino prima i negozi del Comune, poi quelli privati.

15 ottobre. I Rettori non ricevano denaro a mutuo dai sudditi.

18 novembre. Si rinnova per cinque anni la lega con Pisa.

10 dicembre. Correzione del Capitolare dei Signori alle Beccarie.

Spedizione navale contro Almissa.

1277

10 gennaio. Dopo la terza campana i Signori di Notte abbiano autorità di far perquisire chiunque.

9 febbraio. Gli eletti alla Quarantia non possano rifiutare.

13 febbraio. Il Podestà di Murano possa venire a Venezia tre volte la settimana, escluse le feste solenni.

18 marzo. Privilegio di Rodolfo Re dei Romani.

19 marzo. Tregua biennale con l'Imperatore d'Oriente.

Giugno. Guerra con Ancona, di esito poco felice.

1 luglio. Accordo con Giovanni da Monforte per riavere la terza parte di Tiro.

18 agosto. Bianchin Trevisan Procuratore di S. Marco.

5 ottobre. I bastardi non siano di Maggior Consiglio.

8 ottobre. Il Maggior Consiglio sia rinnovato ogni sei mesi.

8 ottobre. Nessun legno possa vendere vino o altre merci alla Riva di Rialto.

10 novembre. Anche i Consiglieri del Doge abbiano almeno 25 anni.

1278

21 marzo. La ribelle Mantova torna all'obbedienza.

1 aprile. Le isole di Lesina e Brazza si pongono sotto la protezione di S. Marco.

4 giugno. I Consiglieri di Tiro abbiano Commissione analoga a quelli di Negroponte.

25 giugno. Proibizione dei giochi nel limite di quattro passi dalla chiesa di S. Basso.

27 luglio. Capodistria fa lega con il Conte di Gorizia contro Venezia.

1 agosto. Si rinnova per tre anni la tregua con Genova.

10 agosto. I Capitani di Galea riferiscano al rientro, sulla condotta di comiti, nocchieri e prodieri.

19 agosto. Guido Patriarca di Grado.

2 settembre. Le carte di emancipazione (de filiali subiectione) siano registrate presso i Procuratori di S. Marco.

10 settembre. I notai non possano rogare testamenti in cui siano nominati commissari.

11 settembre. Morendo in carica un Rettore, il suo salario sia arrotondato sino ad un anno.

11 settembre. Gli Ambasciatori ottengano udienza anche dopo terza e vespro.

15 settembre. Non si lavori lino o canapa dopo il calar del sole.

8 ottobre. Non sia lecito far mercato di oro od argento se non a Rialto e S. Marco.

13 dicembre. Nessuno osi comprare sale per conto di stranieri.

Pietro Mocenigo dà alle fiamme Almissa, i cui pirati infestavano l'Adriatico.

1279

24 febbraio. Si accetta la dedizione di Capodistria, salvo abbatte le mura e torri.

10 marzo. Gli Ufficiali di Rialto provvedano alla custodia dell'isola.

24 aprile. Terremoto a Venezia ed in quasi tutta l'Italia.

30 aprile. Altro terremoto.

7 giugno. Non sia lecito commerciare in Alemagna, ma solo transitarvi andando in Francia o Ungheria.

10 luglio. I giudici non possano fare da avvocati.

29 luglio. Giacomo Dandolo Procuratore di S. Marco.

10 agosto. Nelle elezioni, si scelga il migliore e più idoneo.

5 novembre. Le navi da venti marinai in su siano dotate delle armi prescritte.

22 novembre. Tregua di cinque anni con Pisa.

26 novembre. Regole sull'armamento delle navi.

11 gennaio. Piero Quirini Procuratore di S. Marco.

1280

16 gennaio. Soltanto tre di una stirpe possano entrare in Pregadi.

6 marzo. Abdica il Doge Iacopo Contarini.

15 marzo. Si aumenta lo stipendio al doge.

15 marzo. Il Doge mandi il gonfalone di S. Marco alle terre che gli giurano fedeltà.

25 marzo. Giovanni Dandolo Doge.

24 aprile. Gli Uffici tengano nota anche delle spese minute.

4 maggio. Siano ricostruite le mura d'Isola d'Istria.

14 maggio. I portici del Palazzo siano dati in affitto dai Procuratori di S. Marco.

8 giugno. Istituzione del Magistrato al Cattaver.

25 giugno. Proroga della tregua con Genova.

20 agosto. Prima di eleggere un'ambasciata si reperiscano i fondi necessari.

9 ottobre. Soppressione dei 20 Super Mercationibus, sostituiti da tre Sopraconsoli.

9 ottobre. I figli del Doge entrino in Maggior Consiglio senza elezione a 14 anni e rinnovino annualmente il giuramento.

1281

13 gennaio. I tedeschi possano portare le loro merci per la strada di Treviso.

22 gennaio. Si accetta la dedizione di Almissa.

4 febbraio. A Pirano e a Muggia vi siano barche per inseguire i contrabbandieri.

11 febbraio. Trattative con Ancona.

27 febbraio. Siano appuntate le assenze dei notai delle Curie ed Uffici.

2 marzo. I Signori di Notte siano eletti allo stesso modo dei Consiglieri e custodiscano Rialto.

20 marzo. Tanto Tanti il Santo Cancellier Grande.

8 aprile. Andrea Morosini el Kavalier Procuratore di S. Marco.

20 aprile. Gli artigiani espatriati in caso di ritorno paghino una multa.

27 aprile. Invio di un Console a Tunisi.

30 aprile. I chirurghi prestino giuramento ai Giustizieri.

6 maggio. L'olio per la luminaria di S. Marco non vada soggetto a dazio.  
26 giugno. Elezione di tre Ufficiali al Contrabbando.  
10 luglio. Portando legname o ferro in Levante si scarichino solo ad Acri o Tiro.  
3 luglio. Alleanza con Filippo di Courtenay ed il fratello Carlo per tentar di recuperare l'Impero d'Oriente.  
19 luglio. Limitazioni al divieto di commercio con Alessandria.  
6 agosto. Donne e minori titolari di feudi in Candia siano sostituiti nell'obbligo militare.  
23 settembre. Chi riscuote denaro per il Comune sia tenuto versarlo ai Camerlenghi.  
21 ottobre. Nessuno faccia lavorare lana o cotone a Treviso.  
30 ottobre. Gli animali da macello possano venire da Padovana e Trevigiana.  
8 novembre. I Misuratori di biade non radant (non spianino le misure) nisi cum una manu.  
23 novembre. Le misure delle botteghe siano rivedute semestralmente a maggio e novembre.  
2 dicembre. Si costruiscano Arsenali a Corone e a Candia.

1282

3 gennaio. Sia in libertà del Doge, Consiglieri e Capi di Quarantia disporre delle paludi intorno a S. Giorgio.  
3 marzo. Siano incisi i denari grossi del Re di Russia fatti ad imitazione dei grossi veneziani.  
7 luglio. Duca e Consiglieri di Candia non si allontanino dall'isola.  
7 luglio. Regolazione dell'Ufficio del Piovego.  
25 luglio. Il Ponte di Rialto sia tenuto chiuso a chiave.  
13 agosto. Fino ai 20 anni i mercanti non abbiano parte in navi che escano dal Golfo.  
25 agosto. Il Conte di Zara non possa bloccare il frumento diretto a Venezia.  
29 agosto. Non sia lecito agli inquilini abbandonare una casa senza aver pagato l'affitto.  
3 ottobre. Gli Uffici finanziari segnino la data delle riscossioni.  
10 novembre. Gli Ufficiali Super Drappos ad Aurum siano quattro anziché tre.

1283

27 gennaio. Dedizione di Pirano.  
16 febbraio. I Modenesi siano esenti dai dazi di uscita.  
2 aprile. Non si aumenti il prezzo delle bottiglie da vino.  
4 maggio. Chi abbia mercanzie in Friuli, in Istria e altre terre non amiche possa trasportarle a Venezia con licenza del Doge.  
3 giugno. Chi non abbia pagato impresti e pene entro otto giorni scada da Consigli ed Uffici.  
13 giugno. Si regolano le spese del Magistrato al Cattaver.  
31 luglio. Non si possano portare fuori Venezia oltre due staia di frumento, farina o pane.  
28 agosto. Anche i beni ecclesiastici sottostiano ad imprestiti e fazioni.

21 settembre. Gli animali venuti via Adige e Po non paghino il dazio della Beccaria ai Visdomini dei Lombardi.

27 settembre. I Massari alla Moneta la facciano coniare secondo la volontà del Doge e Consiglieri.

2 ottobre. Le palline per le votazioni, dianzi di cera, si facciano in stoffa a guisa di bottoni de zuba.

25 ottobre. Si fabbrichino bossoli bianchi con il S. Marco per le votazioni.

4 dicembre. I Visdomini dei Lombardi Vecchi e Nuovi siano riuniti in un unico Ufficio.

21 dicembre. Conferma della tregua con Genova.

1284

11 gennaio. « Quod fiat armata pro salvamento caravanae rediturae ».

29 gennaio. I Rettori non impediscano chi vuol portare a Venezia frumento o biade.

15 aprile. Nessuno osi andare armato contro Signori o Comuni senza consenso del Doge.

6 maggio. Le lettere dirette al Doge siano comunicate ai Consiglieri entro quattro giorni.

8 luglio. Consoli e Sopraconsoli correggano il Capitolare dei Visdomini al Fontico dei Tedeschi.

14 luglio. Pietro Vitturi Procuratore di S. Marco.

6 agosto. Vittoria genovese alla Meloria.

2 settembre. Le legna grossa di abete o di larice sia denunciata alla Tavola del Mare.

16 settembre. Il Visdomino di Ferrara si possa portare colà quattro anfore di vino all'anno (circa 2400 litri).

16 settembre. I Capitolari degli Uffici siano tenuti aggiornati.

28 settembre. Non sia lecito esportar ferro da Venezia senza licenza dei Visdomini del Mare.

26 ottobre. Stante la carenza di pece, ne sia autorizzata l'importazione da qualsiasi luogo.

31 ottobre. Coniazione del ducato d'oro.

11 novembre. Nessun divieto all'importazione di carbone e ferro.

18 novembre. Regole per la navigazione di Lombardia.

31 dicembre. Non si dia ricetto agli altrui servi fuggitivi.

1285

29 gennaio. Si fissa la procedura per le votazioni in Maggior Consiglio.

10 febbraio. Il Podestà di Chioggia destini almeno 1000 lire al mantenimento di quel porto.

8 marzo. Pace con il Patriarca di Aquileia, il conte di Gorizia ed il Comune di Trieste.

13 marzo. L'Ambasciatore che si allontanasse dai colleghi perda il salario.

13 marzo. Non si fornisca agli infedeli legname adatto alle costruzioni navali.

14 marzo. I Soprastanti alla Camera dell'Oro diano sufficiente piezaria (cauzione).

12 aprile. La vendita di olio e grassi sia soggetta alla Ternaria.

2 giugno. Si determina il corso del ducato d'oro.

15 giugno. Tregua con Andronico Paleologo Imperatore d'Oriente.

19 giugno. Il Visdomino di Ferrara imponga ai sudditi che arrechino colà frumento di venirlo a vendere a Venezia.

19 giugno. I violatori di monasteri (monachini) siano puniti a discrezione del Doge.

15 settembre. Gli Ufficiali al Frumento rivedano in qualsiasi momento i conti dei Fonticari.

6 ottobre. Non sia lecito agli Istriani annacquare il vino diretto a Venezia.

6 novembre. Le fornaci da vetro usino solo legna di olmo.

17 dicembre. Alleanza con Pisa.

20 dicembre. Non si diano in affitto beni pubblici senza licenza del Doge.

30 dicembre. Non si faccia lavorare rame fuori del Dogado.

1286

12 gennaio. Le sedute del Maggior Consiglio siano annunziate da apposita campana.

26 gennaio. Il Piovego non impedisca agli abitanti della Giudecca di esercitare la propria arte sulla riva davanti a casa.

29 gennaio. I Consiglieri giungano a Palazzo avanti abbia smesso di suonare la Trottiera.

17 febbraio. Il Console a Tunisi abbia parte delle rendite di quel Fontico.

20 febbraio. Non si comperi sale in Sardegna per rivenderlo sul posto.

16 marzo. Non sia lecito modificare le navi già stazzate dai Consoli.

27 aprile. Gli Ambasciatori possano rifiutare solo per infermità.

4 luglio. Chi non si lascia perquisire e disarmare dai Ministri dei Signori di Notte cada in pena di cinquanta lire.

14 luglio. Marino Contarini Procuratore di S. Marco.

19 luglio. Non si getti zavorra dalle navi al di qua di lesolo.

2 agosto. Proteste per atti di pirateria dei Genovesi.

13 agosto. Chi si imbarca porti seco le armi stabilite.

20 agosto. Consegnato il testamento agli esecutori, i notai non lo possano modificare.

24 novembre. Le fornaci da vetro non lavorino nei mesi proibiti.

1287

22 febbraio. Gli Avvocati del Proprio leggano l'intero statuto almeno una volta ogni tre mesi e non nelle ore di ufficio.

3 aprile. Giovanni Storlodo Procuratore di S. Marco.

10 aprile. Non si esporti seme di lino.

13 luglio. Giacomo Steno Procuratore di S. Marco.

10 agosto. Le fantesche non introducano uomini in casa dei padroni.

23 agosto. Le parti prese dai Consigli per delega del Maggior Consiglio siano valide come se approvate da quello.

13 settembre. Gli avvocati non possano assistere contemporaneamente due avversari.

16 settembre. Spetti ai Consoli dei Mercanti nominare gli stimatori dello Zafferano.

11 novembre. Aggiunte ai Capitolari dei Visdomini dei Lombardi e di quelli del Mare.

4 novembre. I Consiglieri ascoltino una volta al mese i carcerati a Palazzo.

22 novembre. I Giustizieri Vecchi ripartiscano la legna tra i fioleri di Murano.

22 novembre. Aggiunte al Capitolare dei Massari della Moneta d'Argento.

13 dicembre. Almeno quattro dei Signori di Notte siano costantemente presenti in Rialto.

16 dicembre. Aggiunte al Capitolare dei Consoli dei Mercanti.

Simeone Moro Primicerio di S. Marco. Raccoglie il Cerimoniale della Chiesa.

1288

26 febbraio. Le cause per i debiti da lire cento in su vadano ai Giudici del Procurator.

13 aprile. Rinnovo dei patti con Fermo.

10 giugno. Definizione dei dazi da imporre ai Messinesi.

22 giugno. Sia ampliata la piazza di Rialto.

1 luglio. I Parmensi siano esenti dal testatico all'uscita da Venezia.

6 luglio. Si rispettino gli ordini relativi ai convogli navali.

20 luglio. Regole per il cambio di monete forestiere.

24 luglio. Si aumenta la dotazione di armi richiesta ai marinai.

21 agosto. Gli Ambasciatori non conducano seco la moglie.

14 settembre. Tomasin Giustinian Procuratore di S. Marco.

20 settembre. Si determina la competenza dei Giudici all'Esaminador.

23 settembre. Gli affittuari delle botteghe di Rialto, volendo dei lavori, li eseguano a proprie spese.

27 settembre. Resti proibita la bigamia.

28 ottobre. A Natale ed a S. Pietro siano distribuite 1500 lire tra i monasteri del Dogado.

20 novembre. I membri della Quarantia entrino in Maggior Consiglio.

9 dicembre. I Super Mercationibus de Levante controllino il movimento del rame oltre che dell'oro e dello stagno.

14 dicembre. Dogi, consiglieri e Quarantia abbiano competenza in materia di moneta.

16 dicembre. Per mettere in cantiere navi a centum milliaribus infra occorra licenza del Doge.

1289

15 gennaio. Le Marie siano divise tra i nobili delle contrade.

23 luglio. Ricevendo un legato, i notai non pretendano esser pagati per aver rogato il testamento.

26 luglio. I Patroni all'Arsenal non abbiano parte in navi o legname.

4 agosto. Accordo con il Papa circa l'inquisizione.

19 agosto. Rettori ed Ufficiali fuori Venezia comunichino al più presto la data d'ingresso nel Reggimento.

6 settembre. « Quod naves teneantur portare petras vivas a manu pro pugnare ».

13 settembre. Papa Nicolò IV toglie il divieto di commercio coi Siciliani.

22 settembre. Gli Avogadori di Comun possano andare armati di cortello.

16 ottobre. Non si ingombri l'Arsenale con roba dei particolari.

16 ottobre. I Cinque alla Pace denunzino ai Signori di Notte i reati più gravi.

2 novembre. Muore il Doge Giovanni Dandolo.

10 novembre. Il Doge abbia a Palazzo un sacerdote ed un chierico.

25 novembre. Pierazzo Gradenigo Doge a 38 anni.

Muore il 13 agosto 1311.

22 dicembre. Lorenzo Patriarca di Grado.

1290

3 gennaio. Regole più severe per reprimere il contrabbando.

9 marzo. Il Capitano sino a dieci galere abbia insegna bianca; altrimenti, insegna imperiale.

14 marzo. Non sia lecito allontanarsi dalle sedute presiedute dal Doge avanti siano concluse.

21 marzo. Nessuno possa raffinare il rame se non i tre Deputati.

26. marzo. Su ciascuna nave vi sia uno idoneo ad aptare balestras.

16 maggio. Doge e Consiglieri si incontrino almeno due volte al mese con i Signori di Notte.

22 maggio. I Rettori partano entro il termine fissato.

25 maggio. Non si esportino manufatti di ferro.

6 luglio. Stante la guerra i Ragusei possano portare le loro merci a Venezia con quattro navi grandi anziché con navicelle.

28 dicembre. I candidati ad Uffici dove si riscuote denaro sappiano leggere e scrivere.

1291

3 marzo. Siano istituiti registri in pergamena per le entrate del Comune ricopiando anche i precedenti cartacei.

24 maggio. Non si scarichino merci dalle navi senza bolletta.

10 aprile. Sia lecito avere in appalto più dazi.

27 settembre. Chi fugga da Venezia con denaro altrui sia giudicato dai Giudici di Petizione.

27 settembre. Chi rifiuta un'elezione ne paghi la pena entro quattro giorni.

9 ottobre. Un esemplare dei registri dei Visdomini dei Lombardi rimanga nella loro Camera, altri due ad Cameram Rationum.

8 novembre. Le fornaci da vetro siano rimosse dalla città.

11 novembre. Si rinnova il trattato con il Patriarca di Aquileia, il conte di Gorizia e il Comune di Trieste.

18 dicembre. Sia istituito un cartulario per registrarvi le giurisdizioni del Comune e del Ducato, patti e privilegi e documenti da conservare.

Simeone Moro, già Primicerio di S. Marco, Vescovo Castellano, gli succede nel Primicerato Bartolomeo Querini.

1292

23 febbraio. Le elezioni dei Consiglieri siano approvate una ad una.

23 febbraio. Siano unificati gli Uffici desuper Armamento de Foris e de Solutionibus Negotiorum Istriae.

15 marzo. Il Cattaver assorba l'Ufficio de Contrabannis.

29 maggio. Non si portino schiavi nelle terre del Soldano.

11 agosto. Sia tollerata in città la lavorazione dei veriselli a cinque passi di distanza dalle case.

4 settembre. Sia ridotta la pena a chi vada a cavallo per le Mercerie.

9 settembre. I Giudici portino personalmente al Doge le lettere da bollare.

25 settembre. Il mercato in Campo S. Polo abbia luogo solo una volta la settimana.

27 settembre. Gli affittuali di botteghe del Comune non tengano banchetti fuori dalle medesime.

4 ottobre. I Reattori diano le regalie al Doge a tempo debito.

11 novembre. I Signori di Notte dispongano di un banchus ferratus et fortis per il loro Archivio.

11 novembre. I panni portati a bollare nel Trevigiano abbiano bolletta dei Visdomini dei Lombardi.

9 dicembre. Gli scrivani della Curia Maggiore abbiano la licenza di andare armati.

31 dicembre. Gli accordi stipulati tra i patroni e la ciurma siano riconosciuti in giudizio.

1293

15 gennaio. I Consiglieri abbiano in casa il Capitolare e lo leggano una volta al mese.

14 febbraio. Escavo dei rii, per un terzo a spese del Comune, per due terzi a carico dei frontisti.

26 febbraio. I Super Mercationibus de Levante controllino l'armamento delle navi.

5 maggio. I feudatari di Candia non si imparentino con i Greci.

29 maggio. I Visdomini del Fontico dei Tedeschi siano quattro anziché tre.

17 maggio. I lasciti a favore del Comune siano notificati per iscritto dai notai al Doge entro otto giorni.

21 maggio. I Rettori non si allontanino dai loro Reggimenti.

30 maggio. Il Doge abbia facoltà di regolare i Capitolari delle Curie.

23 giugno. La Laguna sia lasciata sgombra da impedimenti.

2 luglio. Gli Avogadori di Comun entrino in Pregadi.

4 agosto. Andrea Dandolo el Calvo Procuratore di S. Marco.

6 settembre. I tagliapietra debbano lavorare ad almeno due passi dalle rive.

10 settembre. Il Visdomino di Ferrara non faccia mercanzia di biade.

Bartolomeo Querini Il già Primicerio di S. Marco, Vescovo Castellano. Gli succede nel Primiceriato Marco Paradiso.

1294

24 febbraio. Gli Ambasciatori non abbiano più di un cavallo.

26 giugno. Il Podestà di Torcello vada mensilmente a Murano e a Mazzorbo.

24 luglio. Siano proibite le società con altri Comuni o con forestieri per acquisto di sale.

10 agosto. Rifiutando una galea il combattimento, chi la governa meriti condanna capitale.

29 settembre. Barbacani e reveteni non sporgano sui canali.

31 ottobre. Le industrie che provocano fumo malsano siano allontanate dalla Città.

30 novembre. I membri di un'ambasceria non siano parenti tra loro.

5 dicembre. Marco Belegno Procuratore di S. Marco.

1295

31 maggio. Il Corpus Domini sia festa solenne.

8 giugno. Non si esportino attrezzi dell'arte vetraria; i fioleri espatriati rientrino a Venezia.

25 ottobre. Le chiavi del Fontego dei Tedeschi siano custodite la notte dai Fonticari.

24 novembre. Il Podestà di Chioggia non proibisca di portare a Venezia uccelli e pesci.

Ritorno dei Polo dal Catai.

1296

28 marzo. Piena libertà di commercio ai forestieri per le merci arrivate via mare.

11 maggio. Egidio Patriarca di Grado.

28 giugno. Giudici e avvocati di una stessa causa non siano parenti.

24 luglio. Gli Ambasciatori facciano la relazione entro quindici giorni dal rientro.

6 agosto. Aggiunte al Capitolare dei Procuratori di S. Marco in materia di Commissarie.

10 novembre. Ordini circa il contrabbando del sale.

13 novembre. Correzione del Capitolare degli Ufficiali al Frumento.

1297

17 gennaio. Andrea Zen Procuratore di S. Marco.

24 gennaio. Si intimi ai Padovani di non pretendere di fabbricar saline in Territorio Veneto.

28 febbraio. Serrata del Maggior Consiglio.

25 marzo. Siano restaurate le saline di Chioggia.

27 agosto. La materia del sale resti sottratta agli Avogadori di Comun.

7 settembre. Non si concedano possessioni ad acque del Comune senza averne segnato i confini.

La costruzione di ponti sia approvata dal Piovego.

22 ottobre. Il Podestà di Capodistria ottemperi alla regalia di buon vino assegnata dal Comune al Patriarca di Grado.

10 dicembre. I Consiglieri non abbiano parte in dazi.

1298

7 maggio. Non sia lecito scambiarsi Reggimenti od Uffici.

7 maggio. I Pioveghi rileggano almeno ogni due mesi i nomi dei condannati dal loro Ufficio.

26 luglio. Non si gettino immondizie nei canali, ma apposite barche le raccolgano settimanalmente.

18 agosto. Chi sfoderi le armi in S. Marco o a Palazzo stia in carcere per un anno.

8 settembre. Vittoria genovese a Curzola, dove è fatto prigioniero Marco Polo.

11 settembre. Se troppo affollata la Sala del Maggior Consiglio, il Doge dia licenza di sedere nelle stanze adiacenti.

1 ottobre. Si possa comprare dovunque legna da portare a Venezia.

13 ottobre. Marco Ziani el Grando Procuratore di S. Marco.

15 dicembre. Nessuno possa entrare in Quarantia se non è del Maggior Consiglio o non lo furono i suoi maggiori.

1299

16 febbraio. Non si portino panni alle Chiovere senza licenza dei Visdomini dei Lombardi.

4 aprile. Pace con Alessio Calergi che guidò la ribellione di Candia.

19 maggio. Revoca del divieto di andar Podestà in Friuli o nell'Istria non veneziana.

25 maggio. Pace con Genova.

2 giugno. I medici non tengano più a lungo bottega.

23 giugno. Revisione del Capitolare dei Signori di Notte.

27 giugno. L'oro possa essere acquistato all'incanto dai singoli e non da compagnie e venga pagato entro tre giorni.

17 agosto. Nicolò Contarini detto Negro Procuratore di S. Marco.

## RAIMONDO MOROZZO DELLA ROCCA - MARIA FRANCESCA TIEPOLO

### CRONOLOGIA VENEZIANA DAL 1300 AL 1600

IL TRECENTO. Funestato nel mezzo del cammino da una pestilenza tra le molte ricorrenti orrenda, questo secolo reagisce in Toscana con le cento novelle del Decamerone; a Venezia col decreto del 7 agosto 1348 vietante le vesti da lutto, giacché — appena la bufera si plachi — tempo è di indurre plenum gaudium atque festum: per questo slancio vitale (e non perché le artiglierie tuonassero all'assedio di Chioggia), vorrei dirlo secolo esplosivo. Lo sbocciare dell'Arte e delle Arti, capaci quella di guardare nel mondo e nei cuori con animo rinnovato e queste di affermare una primazia europea; la connessione del sapere umanistico col cancelleresco e politico; la disciplina cattolica che, se slitta verso posizioni umane troppo umane, uscita econtra la revisione violenta dei Battuti per trionfare nell'armoniosità di Santa Caterina da Siena; l'affermarsi di un'economia di mercato a tratti boccheggianti per la fatale maledizione di Mida, ma operante dal Pacifico all'Atlantico; le vicende di uomini che dal sarcofago appaiono vestiti di ferro e gli atti d'archivio ci testimoniano di ferro (ma di un ferro niellato e gentile come le loro armature), son fatti che tutti si affollano in un'età febbrile forse più della nostra.

Finalmente, e similmente, sboccia la documentazione veneziana, dianzi quasi solo rappresentata dalle pergamene dei Monasteri e delle Procuratie; e se il vacuo degli anteriori fondi politici può imputarsi agli incendi del Palazzo Ducale, ciò non toglie che tra il Liber Plegiorum ed i registri di questo secolo vi sia un salto di lingua e di organamento, e così di pensiero, tale da caratterizzare un'epoca nuova. Venezia rimedita nei Pacta un passato che le cronache vagheggiando riallacciano a quello di Roma; si proietta nel futuro con i Commemoriali; intanto tra le pagine del Liber Primus Communis si inseriscono brani della Comedia dantesca che - evidentemente - non avrebbe dovuto trovarvi sede giuridica.

Per esplorare la vita d'allora v'è un atto del 20 settembre 1377 in cui la Serenissima singolarmente si confessa, e si confessa col Papa, ribadendo: « conditione nostra et situ terre nos cogere videlicet quod terra nostra sit libera et aperta et quod omnes generaliter possint venire et traficare ed eam et quod nostri possint ire ad omnem partem.... non habemus campos nec vineas, ymo oportet quod recuperemus de extraneis et remotis partibus ».

Tutti gli arabeschi di storia veneziana rimangono tessuti su tale necessaria trama. All'interno lo spietato affermarsi del governo oligarchico è prodotto dall'accentramento del capitale in poche, sempre più poche, mani capaci. Nell'entroterra la speculazione commerciale, che si contenterebbe di trovar strade franche e sicure, vien portata ad intromettersi nelle condizioni dei luoghi ed infine a renderli soggetti, non per brama di dominio ma affinché non sien d'altri, inserendo la Città — che ha pur l'animo del mercante e quindi dell'oste amico di tutti — nel gioco di preponderanze del secolo XV, fatte le prove a Ferrara, a Treviso, a Ceneda, a Padova. Nel Golfo Adriatico la corrente orientale, cui le navi possono affidarsi con vantaggio, ribadisce l'esigenza d'un'eguale sicurezza politica appoggiandosi alla latinità dell'opposta sponda, che — anche quando restia — vive come e con il resto d'Italia. In Levante si gareggia con Genova, tanto vicina su quelle piazze, tra decadenti scali bizantini, stati arabi precocemente invecchiati, Osmanidi sopravvenuti, e in vista di un continente Tartaro immenso.

C'è poi un Generale Passagium che mai non passa; una Unio contra Turchos che meriterebbe studi particolari, se dalla Storia si possono ricevere ammonimenti...; comunque al sogno medioevale di un impero ecumenico subentra la realtà operosa europea.

Così è questo secolo, alla cui Storia meglio si riferiscono i testi delle Lezioni che precedono questa cronologia; qui solo si intende accennare, seguendo il genio delle cronache, a qualche accadimento di un'epoca benedetta e varicolore.

IL QUATTROCENTO. Il costituirsi delle monumentali serie cancelleresche Senato Terra e Senato Mar chiarisce come si produsse nel Quattrocento una certa dialisi nello sviluppo dei compiti storici affidati alla Serenissima; compiti che nei primi lustri si presentarono parimenti facili, anche se non egualmente felici.

La conquista dell'entroterra - e più potrebbe parlarsi di assimilazione - fu, sotto l'influsso della cometa apparsa nel gennaio del 1402 e reputata foriera di novità feconde, cosa agevole, mentre si assorbivano le minori Signorie, prodotto più del disfacimento delle virtù comunali che indici di un'epoca nuova e mai soccorse da organicità e sapienza politica, né da potenza economica ragguagliabili a quelle di Venezia. Ed intanto il traffico provvedeva quanto occorresse per imporsi così in terra come in mare, essendo Genova - fondata sull'argento vivo - esausta dall'interno travaglio, l'Impero di Costantinopoli quasi ridotto a puro scalo marittimo di docile obbedienza ed il pericolo turco spesso velato da considerazioni mercantili.

Ma quando il Dominio, in cui il Comune si espanse, ebbe a scontrarsi con stati similmente avviati ad una compagine regionale, l'azione in Terraferma segnò il passo; da allora, tra difficoltà tristemente espiate dai Foscari, uno slittante sistema di alleanze, di guerre requiete, di tregue inquiete, un equilibrio infido consumante la pace e il risparmio che, ogni giorno et de hora in hora ed anche nei di reputati per fausti, logora il secolo a vantaggio del pur paventato intervento straniero.

Nell'intrecciata vicenda, anche se effimero negli effetti, l'accordo di Lodi del 1454, rivolto appunto ad evitare l'intromissione di forze esterne nell'assetto italiano, resta indice e gloria della suggerente diplomazia veneta; mentre la tesi avversaria vaticinante - ove non si facesse argine - un'imperialistica Venezia padrona del Mondo si rivela infondata se posta a confronto con le difficoltà del Levante, non più scrigno di inesauribili ricchezze.

Limitatasi al piano delle intenzioni pie la difesa europea della veneranda capitale d'oriente, la Serenissima, come dianzi s'era guardata dal precipitarsi col solo conforto d'un applauso in una rovente voragine, vince il cordoglio della sciagura ineluttabile governandosi tra la ripresa dei commerci e la salvaguardia, spesso strenua e infelice, delle basi levantine. Temi questi diplomaticamente antitetici, ma politicamente convergenti e mescolantisi in un'alchimia, dove qualche stilla di vero veleno non offusca l'alta missione cattolica di cortello che continuamente se atrova nel petto del Gran Turco.

La rilevata angustia del gioco orientale esalta intanto altre energie nell'ardua ricerca di nuove rotte. Lì pure Venezia è presente e pioniera con Alvise Ca da Mosto. Tuttavia un'esperienza che non si dà per invecchiata, la fiducia riposta nella pratica secolare dei centri di raccolta e di esitazione (e soprattutto la fatalità della posizione geografica), persuadono ponderatamente a rischiar piuttosto sulla complementarietà delle due massime piazze mediterranee: gioco mai chiuso, comunque allora di corso pesante.

Inghirlandato di tante nuvole, il cielo di Venezia è pure in quel secolo azzurro: la vita della Città elabora forme serene, che le sono intime. Qui nella primavera del 1428 don Pedro, figlio del re di Portogallo, andava per tutta la terra con i suoi sonadori, piffari et trombetti perché le donne usessero ai balconi. Balconi che si sguerniscono allora delle trecentesche grate di ferro, mentre gli ordinamenti civili si perfezionano, imbrigliati da un'oligarchia che, raggiunti i pregi della maturità, non ha peranco perduto ogni giovane impulso.

Decorata del titolo Patriarcale, ricca d'arte e di scienza, a suo eterno trionfo Venezia si abbellisce di nuovi marmi; qui al gotico fiorito di Bartolomeo Bon si contrappone tosto la linea rinascimentale di Pietro Lombardo (potrebbero dirsi rappresentanti quello dei Foscari, questi dei Loredan in rivalità perenne...) ma anche i due stili si saldano nel Ducal Palazzo, ogni edificazione — politica ed architettonica — confluendo in una superiore armonia che si dedica GENIO URBIS come il palazzetto di Giovanni Dario. Guarda questo palazzetto l'opposta, antitetica, Casa di Desdemona (per la storia, Contarini-Fasan): rispecchiandosi in uno stesso fluire d'acque e di tempi suggeriscono insieme concordia discors e raccontan cent'anni.

IL CINQUECENTO. Giove e Mercurio viaggiando per la Frigia:

Mille domos adiere, locum requiemque petentes.

Mille domos clausere serae; tamen una recepit.

Parva quidem, stipulis et canna tecta palustris.

Era il tugurio di Filemone e Bauci, trasformato dagli Dei in splendida reggia. Pure in queste lagune Giustizia e Traffico avevano trovato stanza e dalle capanne, descritte da Cassiodoro *aquatilium avium more*, era sorta la Città illustre. Nel cielo della Venezia di Iacopo de' Barbari si legge: *Mercurius pre ceteris huic fauste emporiis illustro*; ma purtroppo nel secolo XVI Mercurio comincia a frequentare altre piazze.

L'Europa, ormai sveglia - e in non piccola parte svegliata proprio dai Veneziani - è capace di produrre merci ed offrirle sugli stessi mercati d'Oriente; fatta ardita, veleggia con proprie navi ed equipaggi e rotte, sicché — in sostanza — Venezia non costituisce più una necessità. Su basi che trascendono il dramma privato si inizia la crisi di quelle ditte che dopo una lunga prosperità vedono rarefarsi la clientela, i magazzini ingombri di merci intristite, la chiusura dei conti in numeri rossi.

Al sano ma - non più proficuo - commercio subentrano le speculazioni sui cambi; e poiché gli utili di una scommessa sembrano sottoposti a minor alea che non i profitti mercantili, la Città si avvia, sia pur lentamente, verso il tavolo della zecchinetta, dove più tardi crederà di risolvere i suoi problemi economici.

Anche i monumenti di questo secolo rispecchiano in parte la trasformazione immobiliare di un capitale non più richiesto dai traffici ed assumono, nella loro perfezione, un aspetto serio e distaccato che è triste come la facciata tombale di San Zulian; il Palazzo Ducale, ricostruito per contro senza indulgere ai nuovi canoni architettonici, s'afferma come richiamo ideale a tempi fatalmente trascorsi.

Anche il lusso vanamente represso, la smania di feste cui il movente religioso o la ragione politica non dan che pretesto, sono piuttosto l'indizio di una sforzata allegria, di una corruzione non nuova, che tuttavia con il progredire della civiltà dovrebbe cadere sotto più severo giudizio.

L'azione politica, multiforme e contraddittoria nella sua cronaca, resta determinata nel destreggiarsi tra le cupidigie dei potenti d'Europa, affinché la Repubblica non rimanga coinvolta nella disgregazione degli altri stati della penisola. Le azioni offensive, anche se fortunate come quella di Lepanto, non portano più frutto: dunque una difensiva, ma scaltra, coraggiosa, capace, e capace soprattutto di riaversi dopo ogni provata sventura. Il risultato di questa lotta, tenuto conto della accresciuta disparità delle forze in gioco, non può essere sottovalutato.

Intanto, dopo le dolorose esperienze che seguirono al Trattato di Cambrai Venezia torna al suo Dominio con propositi rinnovellati. Al vecchio criterio del *nihil innovando et omnia in pristinum* riducendo si sostituisce l'attenzione costante di una gerarchia cosciente dei propri diritti e soprattutto dei propri doveri che, con provvide leggi, va plasmando lo Stato di San Marco. La coesione che ne derivò valse appunto, e forse più che non gli accorgimenti diplomatici, a salvare questo poco d'Italia, e costituisce il lato positivo del secolo.

1300

10 febbraio. Si concede a Pola di conservare le mura ricostruite.

febbraio. Zonta straordinaria super facto mercationum.

22 marzo. Restrizioni all'ingresso in Maggior Consiglio.

11 giugno. Si mandi un ambasciatore a Pisa per chiedere risarcimento dei danni patiti dai mercanti.

25 giugno. Concordia col Patriarca di Aquileia.

9 luglio. Si regolano i dazi delle mercanzie condotte a Venezia. I Capicontrada obblighino i cittadini a contribuire al riattamento della viabilità.

3 agosto. Matteo Polo fa testamento.

16 dicembre. Belletto Dolfin Procuratore di San Marco.

Congiura di Marin Bocconio contro la serrata del Maggior Consiglio.

1301

6 luglio. Provvidenze per l'escavazione e l'interramento dei Rivi.

dicembre. Nuova e più ristretta Zonta per il commercio.

1302

18 gennaio. Giovanni Zorzi Procuratore di San Marco.

10 marzo. Marco Querini Procuratore di San Marco.

6 aprile. Si invia una forte armata nel Bosforo.

2 e 5 agosto. Trattato commerciale con il Re d'Egitto.

4 ottobre. Si rinnova la tregua con l'Imperatore Andronico.

Grandi lavori di difesa al Lido di San Nicolò.

1303

20 febbraio. Ramperto Polo Vescovo Castellano per trasferimento di Bartolomeo Querini.

17 agosto. Niuno ardisca giocare in chiesa di San Marco od in Canonica.

Divergenze per le Saline di Padova a Peta di Bò e guerra.

1304

5 ottobre. Accordo che termina la guerra con Padova per le Saline.

23 ottobre. Si invia un ambasciatore in Sardegna e quindi a Pisa.

Pietro, figlio di Dionigi Re di Portogallo, visita la Città. (Dalle feste celebratesi prende origine la Regata).

Si inizia la ricostruzione dell'Arsenale.

Feste per Andrea di Ungheria, figlio di Tommasina Morosini.

1305

12 gennaio. Regolamento dell'arte vetraria.

17 aprile. Giovanni Bragadin Procuratore di San Marco.

9 giugno. Essendo ivi Conte Giovanni Soranzo, viene approvato lo Statuto di Zara.

3 agosto. Patto con il Re di Tunisi.

28 agosto. Si concede ai fornai del vetro di lavorare il Fanò per la torre del molo di Ancona.

4 settembre. Chi abiterà in Venezia per 25 anni sarà cittadino.

23 novembre. Il giorno di Santa Lucia (13 dicembre) dichiarato festa solenne.

1306

3 febbraio. Accordi con Azzone III d'Este.

5 luglio. Si permette di lavorare la lana in città.

10 agosto. Marino Badoer nominato Podestà di Trieste.

novembre. Trattato commerciale con Zuco Sultano di Persia.

19 dicembre. Patti con Carlo di Valois per una divisata impresa in Levante.

1307

25 maggio. Trattato commerciale con Leone IV d'Armenia.

1 giugno. I notai scrivano i testamenti in quaderni di pergamena.

3 giugno. I giorni di San Giorgio (23 aprile) e Santa Caterina (25 novembre) dichiarati feste solenni.

7 agosto. Fiofio Morosini Procuratore di San Marco.

12 settembre. I Provveditori di Comun partecipino ai Consigli dei Rogati e di Quaranta.

1308

31 gennaio. Morte di Azzone III, Signore di Ferrara.

8 aprile. Si riordinano le attribuzioni degli Avvocatori di Comun.

25 giugno. Si nomina un Collegio di sette Savi per la questione di Ferrara.

16 ottobre. Scomunica ed interdetto contro Venezia per il suo intervento a Ferrara.

3 novembre. Accordo provvisorio circa Ferrara.

31 dicembre. Si elegge un Consiglio di trenta Savi per la questione di Ferrara.

1309

14 febbraio. Muore Ramperto Polo Vescovo Castellano.

12 marzo. Si nomina una Zonta di trentacinque per la questione di Ferrara.

26 marzo. Si inviano ad Avignone tre ambasciatori per trattare a riguardo di Ferrara.

27 marzo. Clemente V lancia la scomunica contro Venezia e viene bandita una crociata, pubblicata dal Cardinale Arnaldo Pelagrua.

10 aprile. Si scioglie l'accordo coi Ferraresi.

15 maggio. Giovanni Soranzo Procuratore di San Marco.

28 agosto. Il presidio di Castel Tebaldo presso Ferrara viene sopraffatto e la flotta veneziana distrutta.

23 settembre. Si perde il Castello di Marcarino presso Ravenna.

1310

3 febbraio. I Rogati non possano intervenire armati in Consiglio.

17 aprile. Michele Morosini Procuratore di San Marco.

14-15 giugno. Tumulto di congiurati con Baiamonte Tiepolo.

17 giugno. Per intervento di Filippo Balegno si giunge ad un accordo con Baiamonte Tiepolo, confinato per due anni con i suoi seguaci.

27 giugno. Il giorno di San Vito (15 giugno) dichiarato festivo. La donna del mortar potrà esporre la bandiera di San Marco, che si innalzerà pure in campo San Luca, luogo dello scontro con i congiurati.

30 giugno. Nessun monastero possa dar asilo ai complici di Baiamonte.

10 luglio. Si elegge un Consiglio dei Dieci che invigili sulla congiura del Tiepolo.

25 luglio. Si decreta la demolizione della casa del Tiepolo e si ampliano i poteri del Consiglio dei Dieci.

29 settembre. Prima riconferma del Consiglio dei Dieci.

11 novembre. Si rinnova la tregua con Andronico Paleologo.

1311

31 maggio. Galasso Albertini Vescovo Castellano (morto in giugno innanzi alla consacrazione).

15 giugno. Armistizio per la guerra di Ferrara.

19 giugno. Iacopo Albertini, fratello di Galasso, Vescovo Castellano.

17 luglio. Si decreta un prestito per la guerra di Dalmazia.

13 agosto. Muore, forse di veleno, il Doge Pietro Gradenigo.

23 agosto. Marino Zorzi, detto il Santo, Doge.

ottobre. Si inviano tre ambasciatori ad Enrico di Lussemburgo Re dei Romani.

Edificazione della chiesa di San Domenico dei Frati Predicatori.

1312

6 febbraio. Si elegge un Consiglio di venti Savi a causa della crisi mercantile.

9 marzo. Le compagnie dei Battuti non si radunino nottetempo.

aprile. Accordi con Padova circa le Saline.

3 luglio. Muore il Doge Marino Zorzi.

13 luglio. Giovanni Soranzo Doge.

12 agosto. Si ponga un fanale sulla torre del Porto del Lido.

23 settembre. Fiofio Morosini, Conservatore dell'esercito, viene inviato all'investimento di Zara. Regolazione delle entrate.

1313

29 aprile. Guido da Canal Procuratore di San Marco.

27 luglio. Pietro Grimani Procuratore di San Marco.

23 settembre. Zara ritorna all'obbedienza.

12 ottobre. Le case dei congiurati con il Tiepolo non possano pervenire ai loro eredi.

Inizio delle relazioni con la Fiandra.

Matteo Venier Primicerio di San Marco.

1314

27 marzo. Giovanni Zeno Procuratore di San Marco.

24 maggio. Muggia giura fedeltà a Venezia.

18 luglio. Le pietre lavorate della casa del Tiepolo si usino per la chiesa di San Vito.

7 agosto. Gli Avogadori di Comun difendano i diritti del Comune nel Consiglio dei Dieci.

novembre. Grande acqua alta.

1315

27 gennaio. Bartolomeo da Riva Procuratore di San Marco.

14 settembre. I Patroni dell'Arsenale facciano costruire due peate da 50 remi per correre le regate.

28 ottobre. Nicolò Querini Procuratore di San Marco.

15 dicembre. Protesta contro il Patriarca di Aquileia ed il Conte di Gorizia per inosservanza dei patti antichi. Ludovico di Borgogna visita la città.

1316

21 gennaio. Gratone Dandolo Procuratore di San Marco.

12 settembre. Parto della lionessa, dono del Re di Sicilia, tenuta in Palazzo Ducale; uno dei tre leoncini sarà donato a Cangrande della Scala.

1317

gennaio. Primo viaggio delle galere di Fiandra.

2 marzo. Marco Morosini Procuratore di San Marco.

12 maggio. Trattato commerciale con Tunisi.

28 maggio. Si stabilisce il peso del ducato su quello del fiorino.

8 luglio. Pietro Gradenigo Procuratore di San Marco.

30 agosto. Trattato con Matteo Visconti.

24 settembre. I Legati pontifici esortano Venezia alla pace.

15 ottobre. Non si questui né si commerci sul Ponte di Rialto.

Si rinnovano le trombe d'argento della guardia del Doge.

1318

2 luglio. Tutti i cittadini si addestrino nei bersagli al tiro delle balestre.

Valle d'Istria si pone sotto il dominio veneto.

Incendio nel Fondaco dei Tedeschi.

1319

15 marzo. Nicolò Falier e Marino Foscarini Procuratori di San Marco.

luglio. Privilegio di Alessio II Imperatore di Trebisonda.

9 agosto. Nei giorni di mercato sia lecito vendere a ritagli i panni in Piazza San Marco ed in Campo San Polo.

10 agosto. Si regola l'elezione dei Capisestiere e dei Capicontrada.

25 settembre. Nel giorno di Santa Barbara (4 dicembre) si estraggano i nomi dei giovani nobili da ammettersi anticipatamente al Maggior Consiglio.

11 dicembre. Si decori la chiesa di San Nicolò in Palazzo Ducale.

1320

2 gennaio. Si procuri la morte di Baiamonte Tiepolo e Pietro Querini.

11 giugno. Si paghi la taglia a coloro che uccisero Pietro Querini.

giugno. Marino Badoer Procuratore di San Marco.

1 ottobre. Trattato commerciale con il Duca di Brabante.

22 dicembre. Patti commerciali con Mosait Imperatore di Tebriz.

I Provveditori di Comun facciano suonare a Rialto una campanella insieme a quella che regola gli Uffici a San Marco.

1321

14 gennaio. Il Conte di Gorizia possa venire a Venezia con la moglie per assistere alla festa delle Marie, ma con soli 50 armati di scorta.

19 marzo. Trattato commerciale con Leone V d'Armenia.

31 marzo. Si provveda all'escavazione dei Rivi.

29 maggio. Pola accetta la Signoria veneziana.

18 giugno. Decreto sull'escavo del Canal Grande.

14 luglio. Si dichiara festa solenne il giorno della Conversione di San Paolo Apostolo (25 gennaio).

19 dicembre. Trattato commerciale con Bologna.

Andrea Dotto Cancelliere ducale.

1322

15 marzo. Giuramento di fedeltà di Sebenico.

14 maggio. Giuramento di fedeltà di Traù.

22 maggio. Trattato con Roberto Conte di Fiandra.

8 giugno. Trattato commerciale con la città di Bruges.

ottobre. Trattato con Carlo d'Ungheria.

1323

18 settembre. I forestieri che intendano diventar cittadini siano esaminati dal Consiglio dei Rogati e di Quaranta.

28 novembre. I Commendatori portino sulla berretta un'armetta di San Marco.

La Regina di Sicilia visita la Città.

Nicolò Pastorino Cancellier Grande.

1324

8 gennaio. Muore Marco Polo.

17 gennaio. Angelo Muazzo Procuratore di San Marco.

11 giugno. L'ambasciatore di Andronico Paleologo giunge a Venezia per stipulare una tregua.

agosto. Si istituisce l'Officium desuper navigantibus.

14 ottobre. Spetti ai Rogati la redazione delle lettere commendatizie al Pontefice.

24 ottobre. Si provveda ad arginare il Bottenigo.

Lavori al Palazzo del Comun a Rialto.

1325

11 giugno. Trattato commerciale con Brescia.

17 giugno. I Consigli di Bologna invitano Baiamonte Tiepolo ad assumere l'ufficio di Capitano.

9 ottobre. Protesta contro Zara che aveva accolto gli ambasciatori Bolognesi inviati a Baiamonte Tiepolo.

26 dicembre. I Signori di Notte tutelino la città dagli incendi.

Bartolomeo Querini Vescovo Castellano.

1326

6 giugno. Marco Molin, Console veneto in Tebriz, scrive dei disordini ivi occorsi tra veneziani.

26 giugno. Iacopo da Carrara sposa una figlia del Doge e viene ascritto alla nobiltà veneziana.

16 novembre. Nicolò Contarini Procuratore di San Marco.

1327

17 marzo. Si fa obbligo ai notai di registrare le imbreviature.

8 novembre. I Rogati regolino le rappresaglie marittime.

dicembre. Iacopo Albertini Vescovo Castellano viene rimosso.

1328

2 gennaio. Si provvedano un diadema ed un Bucintoro per il Doge.

7 aprile. Pietro Tartaro, già schiavo di Marco Polo, ascritto alla cittadinanza.

26 maggio. Isacco Venier, cresciuto in Tartaria, viene riconosciuto per veneziano.

11 giugno. Trattato commerciale con Como.

4 settembre. Patti con Ugo IV Re di Cipro.

12 settembre. I ducati d'oro valgono 24 grossi.

31 dicembre. Muore il Doge Giovanni Soranzo.

Non si saccheggia il Palazzo in occasione della morte del Doge.

1329

4 gennaio. Francesco Dandolo Doge.

15 gennaio. Angelo Dolfin Vescovo Castellano.

31 gennaio. Il Consiglio dei Dieci trama l'uccisione di Baiamonte Tiepolo.

Si lavora al campanile di San Marco; si innalza la statua di San Teodoro sulla colonna in Piazzetta.

1330

20 giugno. Grande incendio a Malamocco.

1331

22 giugno. Grande incendio a Burano.

5 luglio. Costruzione del Monastero di Sant'Andrea della Zirada.

28 novembre. Gli Estensi ascritti al Maggior Consiglio.

Costantino Loredan Primicerio di San Marco.

1332

11 maggio. Si inviano tre ambasciatori a Filippo di Valois per la guerra contro il Turco.

9 luglio. Si vende in Venezia un Dante con le glosse.

21 luglio. Andrea Dandolo Procuratore di San Marco.

12 agosto. I Gonzaga ascritti al Maggior Consiglio.

6 settembre. Lega con Andronico Imperatore e con i Cavalieri di Rodi per la guerra contro i Turchi.

Michele Calergi Vescovo Castellano.

1333

novembre. Patto commerciale con i Tartari di Ponente.

Paolo da Venezia dipinge la pala di San Francesco ora al Museo di Vicenza.

1334

gennaio. Pace con il Patriarca di Aquileia.

25 febbraio. Bartolomeo Gradenigo Procuratore di San Marco.

4 marzo. Trattato commerciale con Mantova.

27 aprile. Marco Loredan Procuratore di San Marco.

17 luglio. Marco Giustinian Procuratore di San Marco.

Leggi contro il fasto dei funerali.

Il giureconsulto Riccardo Malombra si stabilisce a Venezia.

1335

7 marzo. Si eleggono tre Provveditori in Istria.

20 luglio. Conferma perpetua del Consiglio dei Dieci.

7 agosto. Testamento di Paolo Duodo podestà di Pola, in cui si accenna ad un'impresa commerciale al Cataio.

10 settembre. Non si acquistino poderi in Terraferma.

1336

28 maggio. Protesta contro Mastino della Scala per le Saline fondate a Peta di Bò.

21 giugno. Accordi con Firenze contro lo Scaligero.

19 agosto. Muore Angelo Dolfin Vescovo Castellano.

27 agosto. Nicolò Morosini Vescovo Castellano.

16 settembre. Giovanni Grimani Procuratore di San Marco.

10 ottobre. Pietro de' Rossi riceve il vessillo di San Marco per la lotta contro lo Scaligero.

22 novembre. I Chioggiotti distruggono il Castello delle Saline.

1337

10 marzo. Visconti, Estensi e Gonzaga aderiscono alla Lega contro lo Scaligero.

29 luglio. Carlo di Boemia e Giovanni di Carinzia aderiscono alla Lega contro lo Scaligero.

3 agosto. Pietro de' Rossi occupa Padova.

Alberto della Scala, già governatore di Padova, è prigioniero in Venezia.

31 agosto. Mestre viene ceduta a Venezia dagli Imperiali.

30 settembre. Accordi con Marsilio da Carrara, che eserciterà la Signoria in Padova sotto l'egemonia veneziana.

12 ottobre. Il Vescovo di Ceneda infeuda Venezia di Camposampiero, Serravalle e Valmareno.

20 novembre. Disposizioni per il riattamento delle strade mercantili di Lombardia, Francia ed Allemagna. Spedizione di Franceschino Loredan al Cataio.

1338

11 marzo. Trattato commerciale con Ludovico duca di Savoia.

15 aprile. Fondazione dell'Ospedale di San Giovanni Battista in Murano.

31 agosto. Si inviano due ambasciatori per ottenere la concordia tra Trieste e Duino.

13 ottobre. Si approvano i medici e chirurghi per il servizio pubblico.

10 novembre. Si abolisce l'Officium desuper navigantibus.

22 dicembre. Andalò dei Savignoni ambasciatore del Gran Kan del Cataio tocca Venezia.

Il dazio di messetteria colpisce il trapasso degli immobili.

Giovanni Loredan è a Venezia al ritorno dal Cataio.

1339

24 gennaio. Treviso col suo territorio passa a Venezia; Castelbaldo e Bassano vengono assegnati a Umberto da Carrara.

14 febbraio. Feste e tornei in Piazza San Marco per la pace con gli Scaligeri.

23 febbraio. Proibizione di aggirarsi di notte con veste e cappuccio.

19 aprile. Trattati commerciali con Bergamo e Brescia.

21 aprile. Trattato commerciale con Como.

4 maggio. Trattato commerciale con Lodi.

5 maggio. Trattato commerciale con Cremona.

15 luglio. Statuto concesso a Treviso, essendovi Podestà e Capitano Marin Faliero.

31 ottobre. Muore il Doge Francesco Dandolo.

2 novembre. Il Doge, anche se in lutto, porti nelle feste vesti solenni; non possa dare risposte senza la volontà dei suoi Consiglieri.

7 novembre. Bartolomeo Gradenigo Doge.

16 novembre. Bertucci Grimani Procuratore di San Marco.

Spedizione di sette nobiluomini veneziani per recare al Sultano di Dely un orologio e una fontanella.

1340

1 gennaio. Gli Scaligeri aggregati al Maggior Consiglio.

15 febbraio. Grande bufera che minaccia di distruggere le difese lagunari. (Più tardi nascerà la leggenda dell'intervento miracoloso dei Santi Marco, Giorgio e Nicolò, che si fanno condurre al Porto di Lido per esorcizzare una nave di demoni).

24 febbraio. Andrea Morosini Procuratore di San Marco.

1 giugno. Benedetto da Molin Procuratore di San Marco.

28 dicembre. Si decreta la costruzione della Sala del Maggior Consiglio.

Si compie la costruzione dei Granai di Terranova a San Marco.

1341

16 gennaio. Si costruisca un ponte per passare da Santa Croce alla Giudecca.

25 febbraio. Grande acqua alta.

1 marzo. Leone V Re d'Armenia scrive al Doge.

15 maggio. Provvedimenti urbanistici.

1342

8 marzo. Grande acqua alta che giunge ad ammorbare i pozzi.

25 marzo. Tregua settennale con Giovanni Paleologo.

12 luglio. Accordi con Genova per i commerci alla Tana.

29 novembre. Il Doge debba astenersi da ogni impresa mercantile.

28 dicembre. Muore il Doge Bartolomeo Gradenigo.

Fondazione della Scuola Grande della Misericordia.

1343

4 gennaio. Andrea Dandolo, detto Cortesan, Doge.

8 gennaio. Francesco Quirini Procuratore di San Marco.

13 marzo. Giovanni Foscarini Procuratore di San Marco.

20 maggio. Si lavora alla Pala d'Oro in San Marco.

7 settembre. Istituzione del Magistrato dell'Auditor.

3 novembre. Trattato con Zanibek Imperatore dei Tartari.

1 dicembre. Il Pontefice Clemente VI obbliga il clero a corrispondere una decima per la guerra contro i Turchi.

Grave pestilenza.

1344

12 aprile. Fondazione della Scuola Grande di Santa Maria della Carità.

27 aprile. Il Pontefice concede che i mercanti veneziani si dirigano ad Alessandria.

18 giugno. Accordo con Genova per la questione di Caffa in Crimea.

Pietro Zeno muore a Smirne.

23 dicembre. Il Pontefice si congratula per la rioccupazione di Smirne.

1345

22 luglio. Sospensione dei commerci con la Tana.

agosto. Ribellione di Zara.

Patto commerciale con il Sultano d'Egitto.

Istituzione del Magistrato dei Signori sopra le Camere degli Imprestiti.

1346

1 luglio. Zara, abbandonata dagli Ungheresi, torna all'obbedienza.

15 luglio. Si riprendono i traffici con la Tana.

17 novembre. Trattato commerciale con il Conte di Lussemburgo.

26 novembre. Si pubblica il VI Libro degli Statuti.

I Genovesi occupano l'isola di Scio.

Giovanni Boniolo Primicerio di San Marco.

1347

24 gennaio. Pancrazio Giustinian Procuratore di San Marco.

17 febbraio. Turno Querini Procuratore di San Marco.

20 febbraio. Si decide di ristabilire la linea marittima con la Fiandra.

30 aprile. Il viaggio in Fiandra viene sospeso.

7 novembre. Stefano Contarini Procuratore di San Marco.

Grande carestia.

1348

25 gennaio. Forte terremoto.

marzo. Ha inizio la grande pestilenza in cui periranno tre quarti della popolazione.

22 giugno. Termina la magna mortalitas.

5 agosto. Pace con Ludovico Re d'Ungheria.

6 ottobre. Capodistria ritorna a Venezia.

18 ottobre. Trattato con i Turchi, che ne elimina la flotta nell'Egeo.

28 novembre. Andrea Erizzo Procuratore di San Marco.

Si costruisce la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista e si fonda la chiesa di San Pietro Martire di Murano.

Si nominano cinque Savi sopra le Leggi.

1349

25 agosto. Si procura il riattamento delle strade mercantili di Francia.

25 settembre. Stefano Manolesso, cavalcando in Piazza San Marco, travolge e uccide un fanciullo.

5 novembre. Le guerre siano deliberate con due terzi dei voti dei Rogati.

10 novembre. Accordo con Giovanni Cantacuzeno contro i Genovesi.

Si istituisce il Collegio Sopra le Biade in sostituzione degli Ufficiali al Frumento.

1350

11 aprile. Che i cavalli siano forniti di sonagliere per avvertimento ai pedoni.

24 aprile. Giovanni Dolfin Procuratore di San Marco.

13 luglio. Si inviano tre ambasciatori al Duca d'Austria, tra i quali Marin Faliero.

15 luglio. L'Arte della Seta sia sottoposta ai Consoli dei Mercanti.

6 agosto. Preparativi di guerra contro Genova.

29 agosto. La cittadinanza sia concessa a chi abiti per due anni in città con moglie e famiglia.

19 ottobre. Filippo d'Oria sbarca a Negroponte.

Grave pestilenza.

Società di Donato Condulmer per i commerci al Cataio.

1351

16 gennaio. Si nomina un Consiglio di venticinque Savi per la guerra contro Genova.

27 gennaio. Bando contro i ladri di galline e pulcini.

maggio. Accordi con Giovanni Cantacuzeno Imperatore di Costantinopoli.

Rotta di Nicolò Pisani presso Costantinopoli.

1 giugno. Accordo con Genova di non navigare per tre anni alla Tana.

13 settembre. Si acquista da Ludovico Re di Sicilia il Castello di Carysto nell'isola di Negroponte.

Prosegue la pestilenza.

1352

25 aprile. Paolo Loredan Procuratore di San Marco.

13 giugno. Andrea Contarini Procuratore di San Marco.

1 luglio. Benintendi de' Ravegnani Cancellier Grande.

10 ottobre. Patto con Giovanni Cantacuzeno per l'isola di Tenedo.

1353

13 febbraio. Battaglia del Bosforo contro i Genovesi

21 aprile. Nicolò Falier Procuratore di San Marco.

29 agosto. Battaglia nelle acque di Alghero contro Genova.

15 dicembre. Lega con Cane della Scala contro Genova ed i Visconti.

15 dicembre. Il Marchese di Ferrara aderisce ad essa lega.

Andrea Dotto, già Vescovo di Chioggia, Patriarca di Grado.

1354

29 gennaio. Bernardo Giustinian Procuratore di San Marco.

19 marzo. I Signori di Padova e di Faenza e Carlo IV di Boemia Re dei Romani aderiscono alla lega contro Genova e i Visconti.

10 aprile. Il Signore di Mantova aderisce alla lega.

5 giugno. Epistola di Francesco Petrarca ambasciatore del Visconti a Venezia per esortare la pace.

13 giugno. Risposta del Doge al Petrarca.

7 settembre. Muore il Doge Andrea Dandolo, il Cronista.

11 settembre. Marin Faliero Doge, mentre trovavasi ambasciatore al Papa in Avignone.

5 ottobre. Marin Faliero giunge a Venezia; funesti presagi al suo sbarco.

4 novembre. Sconfitta di Portolongo contro Genova.

11 novembre. Si proibisce l'uso dei grimaldelli, con i quali la gioventù s'introduceva nell'altrui dimore.

20 novembre. Processo contro Michele Steno ingiuriatore del Doge.

Giovanni Loredan Primicerio di San Marco.

1355

8 gennaio. Carlo IV in Milano concorda una tregua di quattro mesi tra Venezia e Genova.

8 aprile. Primi arresti tra i popolari.

15 aprile. Arresto di Filippo Calendario (secondo la tradizione architetto del Palazzo Ducale) fautore del Doge.

17 aprile. Condanna capitale ed esecuzione di Marin Faliero.

21 aprile. Giovanni Gradenigo, detto Nasone, Doge.

7 maggio. Il giorno di Sant'Isidoro (16 aprile) dichiarato festivo.

1 giugno. Pace con Genova e con i Visconti.

7 giugno. Nicolò Lion Procuratore di San Marco.

1356

13 gennaio. Il Consiglio dei Dieci dichiara inappellabili le sentenze contro Marin Faliero.

2 marzo. Convenzione commerciale con Ramadan Signore di Sorgati in Crimea.

9 giugno. Trattato con Tripoli in Barberia.

28 giugno. Si nomina un Consiglio di venticinque Savi per la guerra contro il Re d'Ungheria.

8 agosto. Muore il Doge Giovanni Gradenigo.

13 agosto. Giovanni Dolfin Doge.

25 agosto. Il Doge Giovanni Dolfin giunge a Venezia da Treviso ove si trovava assediato.

16 novembre. Tregua di cinque mesi con l'Ungheria.

1357

18 agosto. Nicolò Giustinian Procuratore di San Marco.

agosto. Spalato e Traù si ribellano.

8 ottobre. Conferma della tregua con il Paleologo.

dicembre. Gli Ungheresi occupano di sorpresa Zara.

Crolla il campanile di San Giovanni di Rialto.

Grave pestilenza.

1358

18 febbraio. Pace disastrosa con gli Ungheresi. (L'intitolazione del Doge Dalmaciae atque Chroaciae dux ridotta ad eccetera).

29 maggio. Il giorno di Santa Maria Maddalena (22 luglio) dichiarato festa solenne.

7 giugno. Pace con Francesco I il Vecchio di Carrara, già alleato degli Ungheresi.

24 settembre. Patti commerciali con l'Imperatore dei Tartari, per commerci alla Tana, e con il Signore di Sorgati.

1359

4 agosto. Il giorno di San Giovanni Decollato (29 agosto) dichiarato festa solenne.

15 ottobre. Il Pontefice Innocenzo VI vieta ogni commercio con l'Egitto.

1360

6 febbraio. Assicurazioni di Genova per danni subiti dai Veneziani a Pera.

26 febbraio. Non si possano istituire nuove Scuole senza il consenso del Consiglio dei Dieci.

16 agosto. Conferma dei patti con Pietro Re di Cipro e Gerusalemme.

Pestilenza.

Si costruisce il ponte della Paglia.

1361

13 gennaio. Accordi con Genova per buona convivenza alla Tana.

5 maggio. Innocenzo VI concede di commerciare con Alessandria.

12 luglio. Muore il Doge Giovanni Dolfin.

16 luglio. Lorenzo Celsi Doge, essendo Capitano in Golfo.

25 luglio. Il Doge debba abdicare quando volessero i Consiglieri o i Pregadi.

25 luglio. Il Doge Lorenzo Celsi giunge da Candia a Venezia.

19 settembre. Nicolò Morosini Procuratore di San Marco.

29 settembre. Festeggiamenti per la venuta del Duca d'Austria.

1 dicembre. Si ripristina l'Officium desuper Navigantibus.

5 dicembre. Festeggiamenti per Pietro di Lusignano Re di Cipro.

Si erige il campanile dei Frari; si fonda il monastero delle Zitelle alla Giudecca.

1362

15 marzo. Tregua con Giovanni Paleologo.

3 luglio. Accordi con gli Scaligeri.

8 agosto. Violenze genovesi nel Mar Nero.

4 settembre. Francesco Petrarca offre la propria biblioteca a Venezia.

7 dicembre. Fondazione del monastero di San Bernardo di Murano.

Orso Dolfin, Patriarca di Grado, Cardinale.

Erezione del campanile di San Polo.

1363

14 gennaio. Marco Corner Procuratore di San Marco.

13 marzo. Rinnovazione della tregua con Giovanni Paleologo.

25 maggio. Il Pontefice Urbano V esorta Venezia alla guerra contro i Turchi.

6 luglio. Accordo con Francesco il Vecchio da Carrara Signore di Padova per l'Isola di Sant'Ilario.

7 luglio. Nuove disposizioni circa l'elezione del Capitano delle Galere armate.  
21 agosto. Genova promette che i danni sofferti dai Veneziani in Caffa saranno risarciti.  
12 settembre. Marco Contarini Procuratore di San Marco.  
14 novembre. In tempo di guerra il Consiglio dei Pregadi possa convocarsi d'urgenza.  
17 novembre. Zonta di venti membri al Consiglio dei Pregadi.  
22 novembre. Abolizione dell'Officium desuper Navigantibus.  
6 dicembre. Il Pontefice Urbano V procura di riconciliare Venezia con i Cretesi ribellatisi.  
Riforma del Magistrato sulle Beccarie.

1364

13 gennaio. Incarichi politici affidati a Francesco Petrarca.  
10 aprile. Partenza delle forze dirette a sedare la ribellione di Candia.  
4 giugno. Notizia della fine della ribellione di Candia, seguita da grandi feste, descritte dal Petrarca, alle quali assiste Pietro di Lusignano Re di Cipro.  
16 giugno. Si concedono mille ducati all'anno a Luchino Visconti che aveva ridotto Candia all'obbedienza.  
27 giugno. Urbano V si congratula per la riconquista di Candia.  
8 agosto. Giovanni Foscarini Procuratore di San Marco.

1365

8 gennaio. Si conferma l'inappellabilità delle sentenze contro Marin Faliero.  
30 aprile. Si stabiliscono norme di sicurezza per la fiera dell'Ascensione.  
15 giugno. Raffaele Caresini Cancellier Grande.  
18 luglio. Muore il Doge Lorenzo Celsi in sospetto di tradimento.  
21 luglio. Marco Corner Doge.  
30 luglio. Il Consiglio dei Dieci dichiara calunniose le voci corse contro il Doge defunto.  
6 agosto. Pietro Trevisan Procuratore di San Marco.  
Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde, passa per Venezia.  
La storia di Alessandro III dipinta nella Sala del Maggior Consiglio.

1366

16 maggio. Trattati commerciali con Leopoldo ed Alberto d'Austria.  
11 dicembre. Il Pontefice Urbano VI esorta alla riconciliazione con i Cretesi nuovamente insorti.

1367

17 febbraio. Muore Nicolò Morosini, Vescovo Castellano.  
8 marzo. Paolo Belegno Procuratore di San Marco.  
7 maggio. Paolo Foscari Vescovo Castellano.

31 luglio. Di ritorno dalla spedizione in Levante, il Conte Verde passa nuovamente per Venezia.

28 agosto. Accordi con il Patriarca di Aquileia ed il Conte di Gorizia.

13 settembre. Pantaleone Barbo Procuratore di San Marco.

20 settembre. Marino Storlodo Procuratore di San Marco.

Trattato con Alessio III Imperatore di Trebisonda.

Lorenzo Veneziano dipinge l'ancona per la chiesa di Sant'Antonio Abate a Castello (oggi all'Accademia).

1368

13 gennaio. Muore il Doge Marco Corner.

20 gennaio. Andrea Contarini Doge.

27 gennaio. Il Doge Andrea Contarini giunge a Venezia.

28 gennaio. Nicolò Trevisan Procuratore di San Marco.

1 maggio. Trieste rifiuta di ricevere il vessillo di San Marco.

28 maggio. Alvise Foscarini Procuratore di San Marco.

28 giugno. L'Ospedale dei Santi Pietro e Paolo di Castello posto sotto pubblica protezione.

28 agosto. Decreto sulle decime dei morti.

3 settembre. Il Vescovo Paolo Foscari parte nascostamente per Avignone.

19 settembre. Solo a vent'anni si partecipi al Maggior Consiglio.

30 settembre. Si eleggono cinque Savi pei fatti di Trieste e dell'Istria.

1369

2 luglio. Alleanza con Genova contro il Sultano d'Egitto.

28 novembre. Trieste ritorna alla fedeltà di Venezia.

1370

1 ottobre. Nicolò Falier Procuratore di San Marco.

20 ottobre. I Duchi d'Austria abbandonano ogni pretesa su Trieste.

3 dicembre. Si ratifica la pace coi Duchi d'Austria.

1371

1 maggio. Il Pontefice Gregorio IX prolunga per un triennio il permesso di commerciare con l'Egitto.

1372

23 giugno. Condanna di Ranuccio Dolfin fautore di Francesco da Carrara.

Muore Francesco Querini Patriarca di Grado; sua sepoltura ai Frari.

Grave pestilenza.

1373

3 luglio. Il giorno di San Marcilian (31 marzo) dichiarato festa solenne (tre vittorie: contro Zara, i Turchi e gli Ungheresi).

18 luglio. Pietro Giustinian Procuratore di San Marco.

21 settembre. Pace vantaggiosa con l'Ungheria.

28 settembre. Orazione del Petrarca sulla pace conseguita.

10 ottobre. I Genovesi occupano Famagosta imprigionando la famiglia reale di Cipro.

Incendio nel monastero delle Vergini.

1374

12 gennaio. Alessio Signore di Christopoli fatto veneziano.

21 marzo. Si inviano ambasciatori in Portogallo.

22 aprile. Ceneda si sottopone a Venezia.

11 maggio. Miracolo della Croce.

13 maggio. Si ordina a tutti i Veneziani di abbandonare Cipro.

14 luglio. Si inviano ambasciatori in Inghilterra.

18 luglio. Muore in Arquà Francesco Petrarca.

25 luglio. Michele Morosini Procuratore di San Marco.

26 ottobre. Pietro Corner Procuratore di San Marco.

dicembre. Caterino dipinge la grande ancona di San Giorgio Maggiore, oggi perduta.

1375

Trattato commerciale col Sultano di Babilonia, concesso in Damasco.

Si erigono le chiese di San Boldo e del Corpus Domini.

1376

25 gennaio. Si rinnovano gli stendardi in Piazza San Marco.

12 marzo. Si invia Marco Giustiniani, Capitano Generale, a Costantinopoli per dirimere la questione di Tenedo.

25 marzo. Leopoldo Duca d'Austria penetra nel Trevigiano.

9 giugno. Proteste del Pontefice per l'asserito dominio veneto sull'Adriatico.

6 settembre. Primi attriti con Genova.

3 novembre. Tregua con i Duchi d'Austria.

28 dicembre. I figli di matrimonio illegittimo siano esclusi dal Maggior Consiglio.

Muore Paolo Foscari Vescovo Castellano, cui subentra Giovanni Piacentini.

1377

27 giugno. Si fortifica il Castello di San Giusto a Trieste.

6 dicembre. Premi in danaro concessi ai vincitori al bersaglio delle balestre.

1378

6 marzo. Trattative con Pietro IV d'Aragona e Bernabò Visconti contro Genova.

22 aprile. Vettor Pisani riceve il vessillo di San Marco. 30 maggio. Battaglia di Capo d'Anzio, favorevole ai Veneziani.

24 giugno. Gli Ungheresi passano il Piave.

23 ottobre. I Veneziani abbruciano Cattaro.

dicembre. Giovanni Piacentini Vescovo Castellano rimosso.

1379

23 gennaio. Vettor Pisani Capitano Generale.

5 marzo. I Genovesi investono Pola.

13 aprile. Provvedimenti circa il commercio del pepe.

7 maggio. Battaglia di Brioni. I Veneziani sconfitti.

7 luglio. Vettor Pisani viene processato.

6 agosto. Quarantasette galere genovesi occupano Chioggia.

13 settembre. Vettor Pisani, liberato dal carcere, per volontà di popolo nominato Capitano Generale.

24 novembre. Muore il Vescovo Castellano Nicolò Morosini, subentrato a Giovanni Piacentini.

1 dicembre. Le famiglie più meritevoli per offerte di persone o danari saranno ascritte al Maggior Consiglio.

22 dicembre. I Veneziani investono Chioggia.

1380

1 gennaio. La flotta comandata da Carlo Zeno torna a Venezia, facilitando l'assedio di Chioggia.

4 gennaio. Si vieta l'espatrio degli artefici di seta e panni d'oro.

13 febbraio. Riconquista di Brondolo.

14 maggio. Matteo Maruffo giunge con la squadra genovese dinnanzi al Lido.

24 giugno. I Genovesi in Chioggia si arrendono.

30 luglio. Si suona a martello a San Marco ed i cittadini accorrono al Lido, pronti a contrastare la squadra genovese che si allontana.

13 agosto. Vettor Pisani muore a Manfredonia per ferite ricevute in battaglia.

ottobre. Angelo Correr eletto Vescovo Castellano.

1381

16 marzo. Leone Dandolo Procuratore di San Marco.

2 maggio. Venezia cede Treviso a Leopoldo d'Austria.

18 giugno. Giovanni Gradenigo Procuratore di San Marco.

8 agosto. All'ora del vespro, in Torino, si firma la pace con Genova, per mediazione di Amedeo VI di Savoia.

4 settembre. Trenta famiglie popolari meritevoli ascritte al Maggior Consiglio.

dicembre. Lodovico Donà creato Cardinale.

Si istituiscono i Provveditori Sopra Officii (revisori dei conti).

Si selcia il mercato di Rialto.

1382

5 giugno. Muore il Doge Andrea Contarini.

10 giugno. Michele Morosini Doge.

15 ottobre. Morte del Doge Michele Morosini.

21 ottobre. Antonio Venier, Capitano di Candia, Doge.

4 novembre. Alvise Loredan Procuratore di San Marco.

23 novembre. Si eleggono dodici ambasciatori che incontreranno il Doge.

Grande pestilenza.

1383

13 gennaio. Il Doge Antonio Venier giunge a Venezia.

3 aprile. Federico Savorgnan ascritto al Maggior Consiglio.

9 giugno. Genova promette il risarcimento dei danni patiti dai mercanti veneziani.

25 novembre. Tregua con l'Imperatore di Costantinopoli.

Urbano Patriarca di Grado.

Petronilla Crispo, vedova del Duca dell'Arcipelago, sposa Nicolò Venier figlio del Doge.

1384

24 ottobre. I denari che si trovino nella Camera degli Imprestiti siano intangibili.

25 novembre. Federico Savorgnan nominato Capitano Generale della Lega con Udine contro Padova.

1385

8 febbraio. Lega con i Friulani contro Padova.

19 settembre. Pietro Mocenigo Procuratore di San Marco.

dicembre. Il Cardinale Ludovico Donà giustiziato a Genova.

1386

28 maggio. Dedizione dell'Isola di Corfù, ceduta da Re Ladislao.

9 dicembre. Grande acqua alta otto piedi oltre il normale.

30 dicembre. Michele Steno Procuratore di San Marco.

1387

8 agosto. Si inizi la costruzione dell'organo grande di San Marco.

1 ottobre. I banchieri possano tener banco il sabato anche se giorno festivo.

31 ottobre. Il Consiglio dei Dieci esamina le denunce ancorché anonime.

1388

29 maggio. Alleanza con i Visconti.

11 giugno. Alvise Venier, figlio del Doge, insulta le donne di Ca' delle Boccole.

20 giugno. Alberto d'Este ascritto al Maggior Consiglio.

31 agosto. Condanna di Stefano Manolesso fautore del Carrarese.

21 novembre. Francesco Novello da Carrara cede a Giovanni Galeazzo Visconti Padova, Belluno, Feltre e Treviso.

13 dicembre. Treviso consegnata a Venezia.

Nuova pestilenza.

Fondazione di Sant'Alvise.

1389

Ricostruzione di San Provolo.

1390

22 maggio. Privilegi commerciali concessi dal Sultano dei Turchi.

3 giugno. Conferma dei patti con Giovanni Paleologo.

settembre. Pietro Rossi Cancellier Grande.

settembre. Accordi con il Principe Amedeo di Pinerolo per una spedizione in Acaia.

Francesco Lando Patriarca di Grado.

Ad Angelo Correr Vescovo Castellano succede Giovanni Loredan, trasferito l'11 novembre a Capodistria.

1391

11 aprile. Accordi commerciali con Trebisonda.

7 maggio. Facilitazioni per l'acquisto della cittadinanza.

10 giugno. Il Principe Stefano di Serbia ascritto al Maggior Consiglio.

3 luglio. Francesco Falier Vescovo Castellano.

24 luglio. Marco Zeno Procuratore di San Marco.

7 dicembre. Riorganizzazione dell'armeria del Consiglio dei Dieci.

Francesco Bembo Primicerio di San Marco.

1392

28 gennaio. Padova riconosciuta al Carrarese.

27 marzo. Muore Francesco Falier Vescovo Castellano.

9 aprile. Riparazioni all'orologio pubblico di Rialto.

29 aprile. Leonardo Dolfin Vescovo Castellano.

6 giugno. Ordini ai Patroni di navi che conducono pellegrini al Santo Sepolcro.

4 luglio. Patti commerciali con Tunisi.

18 agosto. Ratifica dell'acquisto di Durazzo.

29 agosto. Nei giorni festivi non si corra a cavallo in Piazza San Marco.

24 novembre. Francesco Novello da Carrara ascritto al Maggior Consiglio.

29 dicembre. Che gli stabili in fidecommesso, se non curati, siano posti in vendita.

Fondazione del monastero dei Gesuati.

1393

Peste gravissima.

Rinnovamento della chiesa del Corpus Domini.

1394

15 marzo. Si cambi la campana dell'orologio a Rialto.

Si lavori all'iconostasi in San Marco.

1395

3 maggio. Divieto agli ebrei, compresi i medici, di stabilirsi in Venezia.

24 ottobre. Benedetto Soranzo Procuratore di San Marco.

30 novembre. Giovanni Barbo Procuratore di San Marco.

30 dicembre. Acquisto di Scutari.

1396

28 settembre. Battaglia di Nicopoli.

11 ottobre. Convenzioni con Jacopo Re di Cipro.

Giovanni Vido Cancellier Grande.

Fondazione di San Sebastiano.

Istituzione del Magistrato delle Rason Nove.

1397

4 gennaio. Si concede una pensione a Tommaso Mocenigo per il suo valore nel combattere contro i Turchi.

29 gennaio. Il giorno di Sant'Elisabetta (2 luglio) dichiarato festa solenne.

29 aprile. Siano posti alcuni cesendelli per pubblica illuminazione.

4 settembre. I Patroni delle Galere, giunti a Beruto, non possono inoltrarsi nell'entroterra.

Grande pestilenza.

1398

21 marzo. Lega decennale tra Venezia, Firenze, il Gonzaga, il Carrarese e Nicolò d'Este.

11 maggio. Tregua generale (cui seguirà la pace del 21 marzo 1400).

settembre. Passa per Venezia il Duca Alberto d'Austria diretto al Santo Sepolcro.

13 novembre. Giovanni Barbarigo Procuratore di San Marco.

1399

9 marzo. Il Consiglio dei Rogati possa accrescere i dazi.

25 novembre. I notai delle Curie di Palazzo debbano essere sacerdoti.

dicembre. L'Imperatore Emmanuele II a Venezia per ottenere soccorso contro i Turchi.

Grave pestilenza.

1400 (e di Venezia 980)

7 marzo, dogando Antonio Venier, eletto il 1382, 21 ottobre.

Si restauri il Ponte di Rialto valde devastatus et putridus.

21 marzo. Pace con Galeazzo Visconti.

maggio. Pestilenza durata sino all'agosto.

14 giugno. Si rinnova la zoia del Doge.

9 luglio. Accordo con Martino Re d'Aragona e di Sicilia.

22 luglio. Si costruisca nella Sala Nuova del Maggior Consiglio il podiolum qui respicit versus S. Georgium.

4 agosto. Enrico IV d'Inghilterra scrive al Doge.

9 ottobre. Si affidano documenti di Stato ai Procuratori di San Marco.

23 novembre. Muore il Doge Antonio Venier.

26 novembre. Nelle udienze ducali l'appellativo di dominus sia sostituito da missier.

Il Doge, come tutti i cittadini, debba soggiacere alle pubbliche imposizioni.

Ricevendo cedole, i notai si assicurino che il contenuto corrisponda alla volontà del testatore.

1 dicembre. Michele Steno Doge.

3 dicembre. Enrico IV d'Inghilterra conferma le franchigie ai Veneziani.

19 dicembre. Michele Steno assume la carica. Dalle feste ha origine la Compagnia della Calza.

1401

20 aprile. L'Arte di Pannidoro ottiene licenza di bandire un torneo.

6 maggio. Se il Doge userà il Bucintoro per suo piacere, ne sopporti la spesa.

17 luglio. Si rinnovi l'altana di Palazzo Ducale.

19 luglio. Nessuno impetri o accetti benefici non ancora vacanti.

27 luglio. Francesco Bembo eletto Vescovo Castellano, in luogo di Leonardo Dolfin traslato a Candia.

31 agosto. Convenzione per il commercio a Trani.

12 settembre. Giovanni Loredan Primicerio di San Marco.

28 settembre. I balestrieri nelle gare facciano uso della propria arma.

26 ottobre. Gli Statuti delle Scuole non possano modificarsi senza l'assenso del Consiglio dei Dieci.

28 novembre. Pietro Emo e Carlo Zen inviati a Padova a congratularsi con Roberto Re dei Romani.

1 dicembre. Bonifacio IX revoca l'indipendenza della chiesa di San Bartolomeo di Rialto dal Patriarca di Grado.

10 dicembre. Carlo Zen Procuratore di San Marco.

1402

gennaio. Apparizione di una cometa significativa esser de grande novità e mutation de stadi.

23 aprile. Disposizioni per l'ordinamento della Cancelleria Ducale.

8 maggio. Nicolò Ghirardo Cancellier Grande.

21 giugno. Si ricevono in dono dagli ambasciatori del Prete Gianni quattro leopardi. Due saranno inviati al Duca di Milano.

23 giugno. Francesco Novello da Carrara desidera vedere i doni anzidetti.

16 agosto. Si ottiene da Re Ladislao la città e l'isola di Corfù.

5 settembre. Acquisto del Castello di Raspo dai Conti di Gorizia.

23 settembre. Invio di un ambasciatore a Padova per le trattative di pace tra Visconti e Carraresi.

17 novembre. Si decretano rappresaglie contro il Comune di Forlì.

22 novembre. Giovanni da Parma pievano di Santa Maria di Codroipo si impegna ad escavare con un suo sistema i rii di Venezia.

1403

27 marzo. Revoca del divieto di commercio con Bari.

4 aprile. Gli armamenti in corso debbano essere approvati dal Senato.

26 aprile. Re Ladislao conferma i privilegi dei Veneziani a Napoli.

6 maggio. Si accrescono i premi ai vincitori delle gare di tiro con le balestre.

17 giugno. Il Maggior Consiglio proibisce che si ricevano feudi, provvigioni o prestiti dai Signori di Terra Ferma.

9 ottobre. Carlo Zen comunica la vittoria ottenuta contro i Genovesi comandati dal Boucicault allo Zonchio. Nelle feste indi fatte si liquefanno i piombi del campanile di San Marco.

1404

22 marzo. Pace con Genova.

31 marzo. Caterina vedova di Gian Galeazzo Visconti offre Feltre, Cividale e Bassano in cambio di aiuto contro Carraresi, Estensi e Scaligeri.

25 aprile. Nel giorno di San Marco dedizione di Vicenza, seguita il 28 da Feltre e Belluno.

15 luglio. Genova deplora i dissidi veneto-padovani.

3 agosto. Accordo con Francesco Gonzaga per conquiste in Terraferma.

350

6 settembre. Nicolò d'Este dichiara guerra a Venezia in difesa di Padova.

17 settembre. Entro un anno dall'iscrizione al Maggior Consiglio ci si provveda di armi da guerra.

13 ottobre. Domenico di Benintendi, ingegnere di Firenze, assunto al servizio di Venezia.

19 novembre. Alvise Morosini Procuratore di San Marco.

27 dicembre. Taglia su Francesco da Carrara e figlioli.

1405

16 gennaio. Alleanza con Azzone d'Este contro Nicolò.

6 marzo. Trattative con Iacopo, fratello bastardo di Francesco da Carrara, per prendere Padova con l'inganno.

25 marzo. Pace con Nicolò d'Este Marchese di Ferrara.

27 marzo. Il Marchese di Ferrara restituisce Rovigo ai Veneziani.

31 marzo. Venezia riconosce Antonio Acciaiuoli Duca di Atene, ricevendolo sotto la sua protezione.

22 giugno. Dedizione di Verona.

1 luglio. Si acquisti una casa per Domenico Benintendi.

12 luglio. Giovanni Piumazzo Cancellier Grande.

In piazza San Marco cerimonia solenne per la dedizione di Verona.

16 luglio. Il Doge approva gli Statuti di Verona.

31 luglio. Il Carrarese offre la pace.

4 settembre. Carlo Zen conduce nuove trattative col Carrarese.

25 settembre. Iacopo da Carrara posto nella carcere forte.

28 ottobre. Disposizioni del Maggior Consiglio per restauri al campanile di San Marco.

17 novembre. Ultimo assalto dei Veneziani a Padova, occupata il 22 successivo.

29 novembre. Processioni gratulatorie per la presa di Padova.

8 dicembre. Solenne ricevimento degli ambasciatori padovani.

10 dicembre. Elezione di una Zonta di sei membri al Consiglio dei Dieci per la questione dei Carraresi.

23 dicembre. Francesco da Carrara nella carcere forte col figlio Iacopo.

1406

3 gennaio. Cerimonie solenni per la dedizione di Padova.

7 gennaio. Arresto di Pietro Pisani e Iacopo Gradenigo per sospetto di connivenza coi Carraresi.

gennaio. Condanna a morte di Francesco e Iacopo da Carrara.

22 gennaio. Carlo Zen condannato ad un anno di carcere ed alla perdita di ogni ufficio per maneggi coi Carraresi.

24 gennaio. Tommaso Mocenigo Procuratore di San Marco.

14 febbraio. Si cambiano le monete a Vicenza e Verona, lasciando in corso solo quelle veneziane.

17 febbraio. Trattative col Signore di Camerino circa Marsilio ed Ubertino di Carrara colà rifugiati.

13 aprile. Distruzione delle tombe e degli stemmi dei Carraresi.

22 maggio. Pace di cinque anni con l'imperatore Emanuele Paleologo.

28 giugno. Accordo con Genova.

6 agosto. È a Venezia Alfonso, figlio del Re di Portogallo.

14 settembre. Fantin Pisani sovrintenda alla fabbrica del campanile di San Marco.

21 settembre. Estintosi il ramo Querini della congiura possano gli altri essere del Consiglio dei Dieci.

17 novembre. Si eleggono tre Provveditori per i lavori sul Mincio da Valeggio al Serraglio di Villafranca.

Condanna di Iacopo Ticii Fiorentino per aver calunniato i Medici.

20 novembre. Obizzo da Polenta Signore di Ravenna accolto sotto la protezione di Venezia.

30 novembre. Angelo Correr, Patriarca di Costantinopoli, Papa col nome di Gregorio XII.

1407

19 febbraio. Si completino le opere di difesa di Verona e del Castello di San Felice.

28 marzo. Filippo Correr Procuratore di San Marco.

22 maggio. Istituzione della processione del Corpus Domini.

2 giugno Alleanza di cinque anni col Duca d'Austria.

8 giugno. Amedeo VIII Conte di Savoia arbitro delle vertenze veneto-genovesi, in esecuzione del Trattato di Torino.

9 giugno. Trattandosi in Senato di questioni di Terra ferma, si cacci chi ivi godesse rendite o proventi.

15 giugno. Antonio Moro Procuratore di San Marco.

1 luglio. Alleanza di cinque anni con Pandolfo Malatesta, Signore di Brescia, estesa poi a Nicolò d'Este e Francesco Gonzaga.

5 luglio. I forestieri che s'accasino con donne veneziane siano cittadini de intus tantum.

11 settembre. Nessuno ardisca di gittar nei canali rovinazzi o scoazze.

14 settembre. Bartolomeo de' Recovratis Primicerio di San Marco per la rimozione di Giovanni Loredan.

1408

26 giugno. Accordo con Nicolò Conte di Veglia.

20 luglio. Pietro Zen inviato al Turco per la conservazione della pace.

9 agosto. Sentenza arbitraria di Amedeo VIII nelle vertenze veneto-genovesi.

20 agosto. Convenzione con l'Arcivescovo di Patrasso.

13 settembre. Si ricostruisce il campanile dell'orologio a San Giovanni di Rialto.

7 ottobre. Il giorno di San Silvestro sia festa solenne.

7 novembre. Genova disconosce la sentenza di Amedeo. VIII.

1409

7 febbraio. Il Doge assume il titolo di Vicario di Schio.

5 maggio. Gli Ebrei che risiedono stabilmente in Venezia rechino il segno di una O sulle vesti.

25 maggio. Si riparino le pitture della Sala del Maggior Consiglio.

19 giugno. Bando contro Brunoro della Scala e Marsilio da Carrara.

6 luglio. Il Senato prega il Pontefice di soprassedere alla nomina del Vescovo di Concordia.

9 luglio. Ladislao d'Ungheria cede Zara, Pago, Novegradi e i diritti regi su tutta la Dalmazia.

31 luglio. Si vieta a Giorgio Querini l'uso dello stemma antico inibito nel 1310.

18 agosto. Su esortazione degli ambasciatori di Francia, Inghilterra e Borgogna si nega obbedienza al depono Gregorio XII.

21 agosto. Il Consiglio dei Dieci stabilisce pene per i tumultanti in Pregadi e Quarantia, discutendosi l'obbedienza al Papa.

26 agosto. Bando a chi non riconosca papa Alessandro V.

28 agosto. Non si suonino trombette nell'ore notturne.

Le parti pubbliche possano essere ballottate sino a quindici volte e non più.

5 settembre. Accordata agli Zaratini la cittadinanza de intus.

26 settembre. Quelli del Maggior Consiglio non gettino un contro l'altro le palline di stoffa delle votazioni.

7 ottobre. Venezia è sciolta dal pagamento dell'annualità di 2000 ducati alla chiesa di Aquileia.

10 ottobre. Si vieti che i porci sotto spezia di animali di Sant'Antonio vaghino per la città, cometendo dei malanni.

17 novembre. Gli Avvocati per le Corti abbiano licenza di portar armi.

1410

27 marzo. Ambasciatori veneti a Sigismondo di Lussemburgo per esortarlo a non scendere in Italia come nemico.

31 marzo. Giuramento di fedeltà degli Zaratini ed approvazione dei loro Statuti.

31 maggio. Acqua alta.

1 giugno. La Repubblica offre inutilmente a Sigismondo di pagargli un annuo tributo per Zara.

2 giugno. Contrasto del Doge con gli Avogadori di Comun.

22 giugno. I veleni possano venderi solo nelle spezierie grandi.

16 luglio. Dedizione della Carnia.

31 luglio. I fautori della Chiesa Romana siano cacciati dai Consigli quando se ne tratti.

10 agosto. Un'improvvisa tempesta causa oltre trecento annegati tra i mercanti diretti alla Fiera di San Lorenzo a Mestre.

7 ottobre. Composte le divergenze del Doge con gli Avogadori.

12 ottobre. Si istituiscono gli Auditori Nuovi.

15 ottobre. Zorzi Cappello Console alla Tana fatto prigioniero dai Tartari con gli altri Veneziani.

28 ottobre. Rigori contro quelli che fanno fattucchiere.

10 novembre. Paolo Zulian Procuratore di San Marco (rifiutò).

16 novembre. Marino Caravello Procuratore di San Marco.

1411

27 gennaio. Schiavi e servi non facciano schiamazzi notturni in Palazzo.

21 febbraio. Occupazione di Muggia.

4 marzo. I membri del Consiglio dei Dieci non possano ricusare la carica di Capi od Inquisitori dei Dieci.

12 agosto. Trattato con Musa Bei figlio di Baiazet.

29 settembre. Il Senato non si riunisca quando non siano presenti almeno settanta membri.

11 ottobre. Nicolò d'Este ed Obizzo da Polenta visitano Venezia.

29 novembre. Si prepara la difesa della Livorno contro gli Ungari di Sigismondo Re dei Romani.

1412

5 marzo. Francesco Balduin viene giustiziato per aver congiurato contro la nobiltà veneziana.

8 aprile. Tommaso Michiel ambasciatore al Duca Federico d'Austria per trattare l'alleanza.

10 maggio. Commissione a Carlo Malatesta Capitano Generale dell'esercito di Terra contro gli Ungari.

11 maggio. Il Pontefice conferma l'uso delle insegne vescovili al Primicerio di San Marco.

28 maggio. Gli argini dei fiumi sono dichiarati pubblici.

11 giugno. Incursione notturna degli Ungari sino a San Nicolò di Lido.

8 luglio. Il Consiglio dei Dieci vieta ad Angelo Correr di venire a Venezia.

11 luglio. Giovanni de' Medici si interpone per la pace con Sigismondo.

24 luglio. Pandolfo Malatesta è a Venezia per offrire la persona e le truppe contro Sigismondo.

15 agosto. Re Ladislao dona alla Repubblica un palazzo in Napoli.

24 agosto. Carlo Malatesta Capitano Generale dei Veneziani è ferito nella battaglia vittoriosa contro gli Ungari alla Motta.

19 ottobre. I Capi del Consiglio dei Dieci inquisiscano sui propalatori dei segreti di Stato.

27 ottobre. Non si vendano beni ecclesiastici senza il consenso del Senato.

31 ottobre. Rinnovata la tregua col Paleologo.

20 novembre. Privilegio di Re Ladislao alle galee del viaggio di Fiandra che toccano Napoli.

25 novembre. Trattato col Gran Voivoda di Bosnia.

28 novembre. Ladislao Re di Polonia offre alleanza contro Sigismondo.

16 dicembre. Si assoldino otto uomini per la custodia del Ducal Palazzo.

1413

9 marzo. Solenne ambasceria genovese per la mediazione veneziana nella pace tra Ungheria e Costantinopoli.

30 aprile. Pandolfo Malatesta ascritto al Patriziato veneto.

3 agosto. Tregua di cinque anni col Duca d'Austria.

Giovanni XXIII riconosce il giuspatronato dogale sul convento di San Giovanni della Giudecca.

11 agosto. Cefalonia accolta sotto la protezione della Repubblica.

16 settembre. Il Doge conferma i privilegi del clero greco di Corfù.

21 settembre. Regole affinché l'Arte dei Tintori non rechi disturbo alla città.

26 dicembre. Muore il Doge Michele Steno.

28 dicembre. L'arma di casata del Doge non sia impressa nelle bandiere od altrimenti nelle galere.

29 dicembre. Nuova regolazione delle alienazioni di immobili in Venezia.

Freddo e mali tempi, per cui molti muoiono.

1414

7 gennaio. Tommaso Mocenigo eletto Doge mentre si trova a Lodi ambasciatore a Sigismondo.

4 febbraio. Leonardo Donà Procuratore di San Marco.

10 marzo. Alleanza di cinque anni col Duca di Milano.

2 aprile. Si ordina ai Rettori di Padova il censimento delle persone oltre i tre anni di età.

11 aprile. Filippo Maria Visconti Duca di Milano rinuncia a Venezia i diritti su Verona e Vicenza.

18 aprile. Nuovi rigori contro i suonatori notturni di trombette.

23 maggio. Tariffe degli osti per alloggio e stallaggio.

14 giugno. Regolazione dell'Ufficio dei Pesadori dell'Argento in Rialto.

11 agosto. Alle quattro del pomeriggio grande terremoto.

11 settembre. Giovanna II di Napoli domanda uno o due nobili veneziani per consiglieri.

17 ottobre. Trattato di pace col Sultano dei Turchi.

4 novembre. Antonio Contarini Procuratore di San Marco.

1415

24 gennaio. Giovanna II conferma i privilegi ai Veneziani.

15 febbraio. Istituiti quattro Riformatori allo Studio di Padova.

26 febbraio. La Repubblica rinuncia alla dedizione di Ancona.

25 marzo. L'Arte degli Orefici in scarlatto e a cavallo festeggia in Piazza il nuovo Doge e fo bagordato molto degnamente; indi torneo cui partecipano i Marchesi di Mantova e Ferrara.

3 luglio. Maneggi per avvelenare Sigismondo Re dei Romani.

4 luglio. Gregorio XII rinuncia il pontificato.

21 settembre. Si costruisca uno scalone di pietra per accedere alla Sala del Maggior Consiglio.

15 novembre. Privilegio del Sultano d'Egitto.

1416

26 gennaio. A Giovanni Bembo Procurator de Citra, oppresso da vecchiezza, viene sostituito onorevolmente Francesco Foscarelli.

12 giugno. Il Duca di Savoia passa per Venezia diretto in Terrasanta.

25 luglio. Ogni anno si pubblicano in Maggior Consiglio i nomi di quelli che rubassero beni dello Stato, e ciò per tutta la vita loro.

27 luglio. Alleanza con Napoli contro Sigismondo Re dei Romani.

6 settembre. Muore Francesco Bembo Vescovo Castellano.

8 novembre. Grandi feste per il ritorno di Pietro Loredan vincitore a Gallipoli.

1417

16 febbraio. Ambasciata turca a Venezia per trattare la pace.

4 marzo. Guido Antonio di Montefeltro Conte di Urbino ascritto al Maggior Consiglio.

18 ottobre. Muore a Recanati il Cardinale Angelo Correr, già Gregorio XII.

1 dicembre. Marco Lando Vescovo Castellano.

19 dicembre. Ambasciata veneziana di obbedienza al pontefice Martino V.

Un fulmine incendia la cuspide dorata del campanile di San Marco.

1418

20 marzo. Passa per Venezia diretto in Terrasanta il Primate d'Inghilterra, zio del Re.

29 marzo. Le legittimazioni dei figli naturali non abbiano valore per i fidecommessi.

24 aprile. Trattato col Comune di Muggia.

8 maggio. Morte di Carlo Zen.

23 agosto. Acquisto di Rovereto. Complicazioni col Duca d'Austria.

30 ottobre. Si rinnova la tregua col Paleologo.

1419

6 marzo. Incendio delle cupole di San Marco, con danno per 22.000 ducati.

28 aprile. Giovanna II conferma i privilegi ai Veneziani.

10 luglio. Dedizione di Cividale.

11 luglio. Trattato col Comune di Cividale.

1 agosto. Leonardo Mocenigo Procuratore di San Marco.

11 agosto. Francesco della Siega notaio ducale inviato a trattare con Ladislao Re di Polonia la pace tra Sigismondo e la Repubblica.

17 agosto. Acquisto di Sacile.

11 settembre. Il Doge concede ad Ercole da Camino il Castello di Valmereno.

18 settembre. Approvazione dei Capitoli di Sacile.

23 settembre. Prestito di 10.000 ducati d'oro al Comune di Brescia.

28 settembre. Provvedimenti archivistici circa i processi del Consiglio dei Dieci.

10 ottobre. Si regolano le competenze dei Consoli e Sopraconsoli dei Mercanti in materia di fallimento.

6 novembre. Trattato con Maometto I Sultano dei Turchi.

2 dicembre. Trattato con Bologna.

6 dicembre. Chi andrà con altro Banco che il suo alle votazioni in Maggior Consiglio cada in pena.

1420

15 marzo. Dedizione di Cattaro.

19 aprile. Bertucci Querini Procuratore di San Marco.

Dedizione di Belluno.

9 maggio. Dedizione di Feltre.

28 maggio. Privilegio al Comune di San Vito datosi a Venezia.

29 maggio. Privilegio al Comune di Portogruaro.

30 maggio. Trattato coi Conti di Gorizia.

19 giugno. Udine apre le porte ai Veneziani.

24 giugno. Si riceve a Venezia lo libero de Messer San Marco che era in la Patria del Friul occultado.

27 giugno. Resa di Traù.

3 luglio. I Comuni di Albona, Fianona e Gemona sono accolti sotto la Signoria veneziana.

9 luglio. Privilegio al Comune di Spalato.

15 luglio. Il Comune di Venzone accolto sotto la Signoria veneziana.

16 luglio. I Comuni di Tolmezzo e San Daniele accolti sotto la Signoria veneziana.

18 luglio. I Comuni di Monfalcone e Marano accolti sotto la Signoria veneziana.

31 luglio. La Magnifica Comunità Cadorina accolta sotto la Signoria veneziana.

5 agosto. Dedizione di Aquileia.

6 settembre. Spalato, Cattaro, Budua accolti sotto la Signoria veneziana.

12 settembre. Privilegio al Comune di Curzola.

27 settembre. Prestito di 1000 ducati d'oro a Giovanni Vescovo di Trento.

2 novembre. A marinari vecchi e benemeriti sia provvista una casa e venti ducati l'anno per uno.

14 dicembre. Muore Bartolomeo de' Recovratis Primicerio di San Marco.

16 dicembre. Nicolò del Corso Cancelliere Ducale Primicerio di San Marco.

1421

8 febbraio. Costruzione di un pozzo a San Polo.

22 febbraio. Alleanza decennale con Filippo Maria Visconti.

14 marzo. Trattato con Gian Francesco Gonzaga Signore di Mantova.

24 aprile. Si regolano le acque del Frassine a Montagnana.

29 aprile. Sistemazione del canale navigabile tra Este e Monselice.

7 maggio. Si vieta ai Querini di portar l'arma partita d'oro e di rosso con la quale contrafacevano quella d'argento e di rosso inibita nel 1310.

10 maggio. Dedizione di Drivasto.

29 ottobre. Privilegio ai Castelbarco, accolti sotto la Signoria veneziana.

1422

23 gennaio. Si concede a quelli di Ca' Balduino di poter chiudere la porta di casa, tenuta fin allora aperta in pena della partecipazione alla congiura Querini-Tiepolo.

3 marzo. Francesco Sforza e la moglie Bianca festeggiati in Venezia.

23 aprile. Privilegio di Abu-Nasser-Barasbei Sultano d'Egitto a favore dei Veneziani.

19 maggio. Lodovico Alidosi Signore d'Imola concede privilegi commerciali.

26 maggio. I nati da serva non siano ammessi al Maggior Consiglio.

28 maggio. Commissione a Giovanni Zorzi ambasciatore al Re di Bosnia.

9 luglio. Si assuma con annuo salario un pittore per i restauri alla Sala del Maggior Consiglio.

17 luglio. Il Comune di Lanciano offre franchigie commerciali.

20 settembre. Inaugurazione del nuovo orologio a Rialto.

27 settembre. Si decide la ricostruzione del Ducal Palazzo, avendo il Doge sborsato la multa di 1000 ducati imposta a chi ponesse tal parte.

21 dicembre. Privilegio di Giorgio Re di Rascia.

1423

13 gennaio. Si riordini la disposizione delle botteghe a Rialto.

1 febbraio. Trattato col Re di Rascia contro Giovanni Conte di Cettigne.

10 marzo. Ultima oration over testamento del Doge Tommaso Mocenigo.

26 marzo. Gli scrittoi della Cancelleria siano rialzati, affinché i curiosi non possano leggere carte segrete.

3 aprile. Albano Badoer Procuratore di San Marco.

4 aprile. I nobili Pastrovicchi si sottomettono a Venezia.

Muore il Doge Tommaso Mocenigo.

7 aprile. Abolizione dell'arengo, del tutto sostituito dal Maggior Consiglio; nei funerali del Doge non si porti alcun oggetto a rovescio in segno di lutto se vi sia figurato San Marco.

15 aprile. Francesco Foscari Doge.

1 maggio. Si accetta la dedizione di Dulcigno.

1 giugno. Aumentato lo stipendio al Primicerio di San Marco.

10 giugno. I Consiglieri, Capi dei Quaranta, Avogadori, Capi del Consiglio dei Dieci debbano in ufficio vestir di colore.

12 agosto. Trattato di pace con Stefano Duca di Rascia. Acquisto di Scutari.

28 agosto. Istituzione del Nazaretto.

3 settembre. Si conduca a Venezia l'acqua della Brenta.

24 settembre. Salonicco assediata dal Turco si dà alla Repubblica.

26 settembre. Gli Ebrei non possano acquistare immobili.

30 settembre. Rinnovate le tregue quinquennali con Giovanni III Paleologo Imperatore di Costantinopoli.

15 dicembre. Giunge a Venezia il Paleologo a chiedere l'aiuto della Cristianità.

1424

13 gennaio. Non si concederanno rappresaglie contro Principi o Signori debitori per merci.

29 gennaio. Condotta per un anno di Guido Antonio di Montefeltro, Capitano Generale.

16 febbraio. Trattato con Sandal Gran Voivoda di Bosnia.

12 marzo. Sia vietato il titolo di Monsignor.

5 aprile. Contratto con Giovanni de Susana da Udine per la vendita del sale in Friuli.

13 aprile. Elezione del Luogotenente di Udine.

26 aprile. Approvata la riforma degli Statuti di Belluno.

21 giugno. Il Doge concede alla Regola di Santa Brigida l'Ospizio dei Santi Onofrio e Cristoforo di Murano.

1 novembre. Il Conte di Gorizia feudatario della Repubblica.

Gran freddo senza acqua. Siccità dal 7 novembre ad aprile e da aprile ad agosto, seguita da pestilenza.

1425

3 gennaio. Accordo con Alfonso V Re Aragona e Sicilia per risarcimento di danni.

7 febbraio. Non si suonino di notte le campane se non in occasione di incendio.

24 febbraio. Giunge a Venezia fuggendo da Milano Francesco Carmagnola.

4 marzo. Fallimento del Banco di Soria di Andrea Priuli e fratelli.

26 marzo. Condotta del Carmagnola.

3 settembre. I burchieri prendano l'acqua dolce dalla Brenta e non dal Bottenigo o dal Rivo Vitale.

18 settembre. Si respingono le proposte di lega dei Fiorentini.

4 dicembre. Alleanza con Firenze.

9 dicembre. Papa Martino V concede ai Veneziani di commerciare per venticinque anni con Alessandria e con i paesi del Soldano di Babilonia.

Le iscrizioni dei capitelli dipinti nella Sala Maggiore del Palazzo Ducale, relativi alle storie di Alessandro III, sono registrate nei Commemoriali.

Paolo Uccello lavora ai mosaici di San Marco.

1426

3 gennaio. Contratto con Federico Guarleta nobile di Asti per acquisto di canapa per l'Arsenale.

21 gennaio. Si pubblica la Lega veneto-fiorentino.

gennaio. Muore Marco Lando Vescovo Castellano.

19 febbraio. Il Carmagnola Capitano Generale dell'esercito di Terra.

1 aprile. Genova rilascia navi venete catturate.

20 aprile. Trattato col Sultano per Salonicco.

7 maggio. Il Carmagnola è ascritto al Maggior Consiglio.

11 maggio. Privilegio alla Comunità della Riviera Bresciana del Garda.

16 maggio. Condotta di Lorenzo Attendoli Conte di Cotignola.

23 giugno. Pietro Loredan Procuratore di San Marco.

11 luglio. Lega col Duca di Savoia e con Firenze contro il Duca di Milano.

1 agosto. Privilegio al Comune di Tignale.

25 ottobre. Gli Orsini ascritti al Patriziato.

3 novembre. Non si costituiscano Sinagoghe.

11 novembre. Si stabiliscono i confini del dominio veneto con quello del Despoto di Rascia tra Scutari e Drivasto.

20 novembre. Le truppe veneziane entrano in Brescia.

30 dicembre. Pace col Visconti, conclusa in Venezia a San Giorgio Maggiore.

Pietro Donato Vescovo Eletto Castellano.

Catastico delle case.

1427

5 febbraio. Il Carmagnola chiamato a Venezia per discutere i piani di guerra.

8 marzo. Il Papa concede ai cappellani di San Marco l'uso dell'almutia o zanfarda di pelli di vaio.

19 marzo. Bartolomeo Donà Procuratore di San Marco.

24 marzo. La moglie del Carmagnola splendidamente ricevuta a Palazzo.

17 aprile. Pace coi Malatesta di Rimini.

28 maggio. Dedizione di Isorella e Remedello nel bresciano.

maggio. Vittoria navale sul Po contro il Visconti.

3 giugno. Dedizione di Gambara nel bresciano.

24 giugno. Il Senato esorta il Carmagnola a passare l'Adda intensificando la guerra.

12 luglio. Assalto al campo veneziano di Casalsecco.

23 luglio. Rolando Pallavicino promette fedeltà a Venezia.

29 luglio. Contratto tra la Scuola di Santa Maria della Misericordia e Tommaso ingegnere per la costruzione di un organo.

14 settembre. La Repubblica disposta alla pace, mediatore il Cardinale di Santa Croce.

6 ottobre. Andrea Morosini inviato al Carmagnola per esortarlo alla guerra.

11 ottobre. Vittoria del Carmagnola a Maclodio.

17 ottobre. La Signoria dona al Carmagnola il Palazzo sul Canal Grande già di Pandolfo Malatesta e la signoria di Castenedolo nel bresciano.

27 ottobre. Il Senato raccomanda al Papa i Francescani del Monte Sinai contro le estorsioni degli Ebrei.

19 dicembre. Privilegio alla Comunità di Chiari.

Bartolomeo Bon lavora al pozzo della Ca' d'Oro.

Si rinnova il trattato con il Re di Tunisi.

Dedizione di molte terre lombarde.

Pestilenza.

1428

13 gennaio. Accettata la sottomissione delle Valli Trompia e Sabbia.

13 marzo. Solenni accoglienze al Principe di Portogallo.

14 marzo. Grandi feste al Carmagnola.

15 aprile. Condotta di Lodovico e Francesco Sanseverino.

19 aprile. Pace di Ferrara tra Venezia, Firenze e Milano.

8 maggio. Bergamo consegnata a Venezia.

11 maggio. Grande acqua alta.

23 giugno. Si riordini la Sala d'Armi del Consiglio dei Dieci.

4 giugno. Divieto alle navi veneziane di imbarcare Ebrei nei Luoghi Santi.

9 giugno. Disposizioni restrittive del Maggior Consiglio in materia di avarie.

28 giugno. Francesco Beaciano Cancellier Grande.

1 luglio. Dedizione della Val Camonica.

16 luglio. Francesco Malipiero Vescovo Castellano.

22 luglio. Tregua biennale con Ermanno Bano di Schiavonia.

10 agosto. Costruzione del Ponte dei Frari.

8 settembre. Tregua con Sigismondo Re dei Romani fino a tutto l'aprile 1429.

11 settembre. I notai dei giudici registrino le sentenze per esteso.

17 settembre. Si proibisce il commercio con Trani.

25 novembre. I Capi di Quaranta debbano mensilmente visitare i carcerati ed udirne i reclami.

28 dicembre. Fantin Michiel Procuratore di San Marco.

Moria di 20.000 persone.

Privilegi a molte Comunità lombarde.

1429

23 gennaio. Si accetta la dedizione di Orzinuovi.

27 febbraio. Il Carmagnola è creato Conte di Chiari.

2 marzo. L'acqua alta ammorba i pozzi e danneggia molte mercanzie.

14 giugno. La Signoria dona a Sandal Gran Voivoda del Regno di Bosnia una casa a Santa Ternita.

8 agosto. Accordo col Comune di Ortona.

4 settembre. Il Comune di Bagnacavallo aderisce ai patti del Signore di Ravenna con Venezia.

16 ottobre. Girolamo Contarini mediatore nelle questioni fra Enrico e Giovanni Mainardo, Conti di Carinzia, Gorizia e Tirolo.

23 ottobre. Il Comune di Bologna riconosce i debiti di Luigi da San Severino suo Capitano Generale con la Signoria di Venezia.

16 novembre. Convenzione in materia giurisdizionale con Federico Duca d'Austria.

14 dicembre. Il Doge investe il Patriarca di Grado delle giurisdizioni e beni patriarcali.

1430

21 febbraio. La Signoria dona a Gianfrancesco Gonzaga Signore di Mantova la Casa delle Due Torri sul Canal Grande a San Pantalon.

2 marzo. Il Maggior Consiglio limita l'altezza dei tacchi delle donne.

8 marzo. Giovanna II di Napoli scrive in merito al commercio veneto a Trani.

11 marzo. Andrea Contarini aggredisce il Doge, ferendolo al viso.

22 marzo. Revoca del divieto di commercio con Trani.

29 marzo. Conquista turca ed orribile saccheggio di Salonicco.

1 aprile. Turbine e pioggia orribili.

5 maggio. Alleanza con Firenze e Siena.

18 maggio. Nomina di tre Savi alle Arti.

30 maggio. Si consegnano in Brescia al Carmagnola le bandiere di San Marco e della Lega.

30 agosto. Condotta di Guidantonio Manfredi, Signore di Faenza.

1 settembre. Si promette al Carmagnola la Signoria di Milano.

4 settembre. Pace di Adrianopoli.

10 ottobre. Acqua alta che rovina molti pozzi e fondamenta.

3 dicembre. Prove alla Balla d'Oro di Alvise e Piero Da Mosto.

Trattato con Murad II Imperatore dei Turchi.

Si fonda in San Marco la Cappella della Madonna, detta poi dei Mascoli.

1431

6 gennaio. Grandi freddi; una sposa giunge su un carro da Mestre con la dote, passando sulla laguna gelata.

3 marzo. Angelo Condulmer Papa col nome di Eugenio IV; il 9 marzo gli si inviano otto solenni ambasciatori.

9 marzo. Rotta della Brenta ad Oriago sino al Mestrino.

13 aprile. Ordine al Carmagnola di passare l'Adda; nuova guerra contro il Visconti.

30 aprile. Istruzioni a Nicolò Trevisan, Capitano dell'Armata del Po.

10 giugno. Giacomo Trevisan Procuratore di San Marco.

giugno. Sconfitta navale veneziana sul Po.

27 agosto. Vittoria navale di Pietro Loredan sui Genovesi a Portofino.

8 settembre. La Signoria ordina il rifacimento del Ponte di Rialto.

15 settembre. Contratto tra Marino Contarini e Giovanni di Francia, pittore, per lavori alla Ca' d'Oro.

23 settembre. I notai ricordino ai testatori il Nazaretto.

10 ottobre. Il Consiglio dei Dieci accetta di far avvelenare Filippo Visconti.

15 ottobre. Il Senato respinge la proposta di inquisire sulla condotta del Carmagnola.

2 novembre. Il Carmagnola viene inviato in Friuli contro Sigismondo.

5 dicembre. Si abbandona il divisamento di avvelenare Filippo Visconti.

1432

16 gennaio. Privilegio al Comune di Chiari.

28 marzo. Il Consiglio dei Dieci decide di inquisire il Carmagnola, formandosi una Zonta di venti membri.

29 marzo. Giovanni de Imperiis segretario ducale inviato a Brescia al Carmagnola.

7 aprile. Il Carmagnola giunge a Venezia. Onorevolmente accolto, viene poi arrestato.

9 aprile. Inizia il processo contro il Carmagnola.

5 maggio. Esecuzione del Carmagnola.

8 maggio. Giunge a Venezia il Marchese di Monferrato.

14 giugno. Tregua quinquennale con Sigismondo.

I Beccai restaurano la chiesa di San Mattio a Rialto, ove si riunisce la loro Scuola.

1433

gennaio. Congiura dei 37 patrizi.

23 febbraio. Guidantonio da Montefeltro accolto sotto la protezione veneziana.

12 marzo. Condotta di Gianfrancesco Gonzaga Marchese di Mantova Capitano Generale.

17 marzo. Iacopo Candola Duca di Bari e Capitano d'Armi promette di rispettare gli antichi privilegi commerciali.

6 aprile. Eugenio IV concede all'autorità civile di procedere, ove occorra, contro gli ecclesiastici della diocesi Castellana.

26 aprile. Trattato di pace col Visconti.

7 maggio. Francesco Malipiero Vescovo Castellano trasferito a Vicenza.

11 maggio. Venezia ratifica la pace.

Lorenzo Giustiniani Vescovo Castellano.

8 giugno. Papa Eugenio IV limita l'esercizio del notariato agli ecclesiastici residenti a Venezia.

27 giugno. Il Doge Foscari propone di abdicare.

13 agosto. Il Ponte di Rialto è ricostruito.

28 agosto. Trattato commerciale con la Regina di Napoli ed il Principe di Taranto.

4 dicembre. Morte di Giorgio Corner, già prigioniero del Visconti e liberato dopo atroci torture, inflittelegli per conoscere i segreti del processo contro il Carmagnola.

Suoi grandiosi funerali.

1434

22 gennaio. Si tratta con l'Imperatore la Lega contro il Visconti.

15 febbraio. Maneggi di lega con Giovanna II di Napoli.

17 marzo. Catasticazione di Venezia.

14 aprile. La vedova del Carmagnola ripara nel Milanese.

16 aprile. Condotta di Erasmo Gattamelata.

4 agosto. Condotta di Gualtiero d'Inghilterra.

28 agosto. Il Piccinino sconfigge i Veneto-fiorentini a Castelbolognese.

24 settembre. L'acqua si venda sei secchi al soldo piccolo.

18 novembre. Marco Foscari fratello del Doge e Andrea Contarini Procuratori di San Marco.

22 novembre. Patente di Alfonso Re di Aragona e Sicilia a favore dei Veneziani.

6 dicembre. Il Senato si offre mediatore al Duca d'Austria per la liberazione di nobili Tedeschi arrestati al Cairo.

Cosimo de' Medici, esule a Venezia in San Giorgio Maggiore, vi fa costruire la biblioteca da Michelozzo Michelozzi.

1435

20 aprile. Venezia e Firenze rinnovano per un decennio la lega contro il Duca di Milano.

23 maggio. Condanna ed esecuzione di Marsilio da Carrara, che aveva tentato di riavere Padova su istigazione del Visconti.

14 agosto. Appianate le differenze con Giorgio Despoto di Rascia.

16 agosto. Pace tra il Papa ed il Duca di Milano.

31 agosto. Conclusione dell'alleanza con l'Imperatore Sigismondo contro il Visconti.

1436

11 gennaio. Appello contro il Concilio di Basilea, che impone la restituzione dei feudi al Patriarca di Aquileia.

26 gennaio. Il Papa esorta Venezia e Firenze ad aiutare Genova a difendersi dal Visconti.

18 febbraio. Il Gattamelata e Brandolino da Bagnacavallo sono investiti del Castello di Valmareno.

15 marzo. Venezia è assolta dalla scomunica comminata dal Concilio.

30 marzo. Si dichiara guerra al Visconti.

29 maggio. Genova accolta nell'alleanza veneto-fiorentina.

21 giugno. Le Procuratie e la Zecca salve a stento da un incendio sprigionatosi nelle botteghe attorno al Campanile.

22 ottobre. Minacciate rappresaglie ai Triestini per i danni inferti dagli Istriani ai Veneti.

27 novembre. Rinnovata la condotta a Francesco Sforza.

Andrea Bianco delinea il suo Mappamondo.

1437

10 gennaio. Si annulla il debito contratto verso la Signoria da Giovanni Paleologo Imperatore di Costantinopoli quando fu a Venezia.

20 luglio. L'Imperatore Sigismondo nomina il Doge Vicario Imperiale nella Terraferma sino all'Adda escluse Vicenza e Verona.

29 luglio. Lo stesso Sigismondo rinnova per nove anni la tregua con Venezia.

16 agosto. L'Imperatore Sigismondo in Praga investe Marco Dandolo ambasciatore veneziano del dominio di Terraferma.

30 ottobre. Leonardo Bembo ambasciatore al Re di Tunisi.

8 dicembre. Si ha notizia della morte a Praga di Brunoro dalla Scala ultimo della casata.

21 dicembre. Cosimo de' Medici a Venezia per comporre le divergenze della Repubblica con Francesco Sforza condottiero della Lega.

23 dicembre. Il Gattamelata succede al Duca di Mantova nel comando delle truppe venete.

1438

28 gennaio. Lavori nelle prigioni di San Marco.

8 febbraio. Giovanni Paleologo Imperatore d'Oriente giunge a Venezia per recarsi al Concilio di Ferrara.

28 febbraio. Si calcola che dal 1424 le spese di guerra contro il Duca di Milano superino i 7 milioni di ducati.

21 aprile. Il Signore di Ravenna si accorda con Nicolò Piccinino per cacciare il presidio veneto.

25 aprile. La Scuola di San Marco trasferita da San Giovanni in Luprio a San Zanipolo.

30 maggio. Trattato con Abu-Omar-Othman Re di Tunisi.

7 luglio. Il Marchese di Mantova passa alla parte viscontea.

27 agosto. Il Polesine restituito al Marchese d'Este.

25 settembre. Alfonso Re d'Aragona e Sicilia riconferma i privilegi commerciali.

settembre. Ritirata del Gattamelata dalla Lombardia.

3 ottobre. Il Piccinino per il Visconti mette a Brescia l'assedio durato tre anni.

6 novembre. Paolo Correr Procuratore di San Marco.

10 novembre. Contratto con Zuane e Bartolomeo Bon per la costruzione della Porta della Carta.

26 novembre. I nobili che durante i Consigli si ingiuriassero siano giudicati dal Consiglio dei Deci.

1439

18 gennaio. Nei giorni di Natale e di Pasqua le malefemmine stiano serrate.

6 marzo. Condotta di Nicolò Marchese d'Este al servizio della Lega.

4 maggio. Si predichi in Chiesa, non nei Campi.

10 giugno. Le denunce anonime di pubblico interesse siano mostrate ai Capi del Consiglio dei Dieci.

23 giugno. Si inviano a Francesco Sforza i vessilli di Venezia, Firenze e Genova.

6 luglio. Si vieta in città l'esercizio delle arti insalubri.

10 luglio. Privilegio di nobiltà al Gattamelata.

24 luglio. De notte fu uno pessimo tempo de vento, tempesta et saette.

16 agosto. Grave sconfitta causata da Nicolò Piccinino in Lago di Garda all'armata veneta, poi rinforzata con le due galere sottili e due fuste mandate suso per le montagne.

9 settembre. Permesso di predicare nei Campi.

15 ottobre. Sentenza contro Iacopo Scrovegno.

16 ottobre. Conferma dei privilegi alla Valpolicella.

8 novembre. Francesco della Siega Cancellier Grande.

16 novembre. Nicolò Piccinino, occupata per tradimento Verona, è costretto dal Gattamelata e dalla popolazione insorta a sgomberare.

5 dicembre. Il Gattamelata rinuncia ai diritti sul Castello di Valmareno, trasferiti a Brandolino da Bagnacavallo.

15 dicembre. Approvata la convenzione tra il Comune di Grado e gli Ufficiali al Piovego sui diritti di pesca. 26 dicembre. Privilegio per la Val Lagarina.

1440

9 gennaio. Si completa la Porta della Carta.

10 marzo. Il castello di Pietra Pelosa in Istria viene concesso a Nicolò Gravisi da Pirano il quale, denunciando una congiura, conservò Padova alla Repubblica.

21 marzo. Accordo della Lega veneto-fiorentina con il Papa.

20 aprile. I Bresciani depongono un loro gonfalone in San Marco, giurando obbedienza.

5 maggio. Passa per Venezia la figlia del Marchese di Monferrato promessa al Re di Cipro.

8 giugno. Il Consiglio dei Dieci ordina il censimento degli abitanti.

15 agosto. Spontanea dedizione di Ravenna.

26 agosto. Lonato accolta nel dominio veneto.

agosto. Vittoria di Stefano Contarini in Lago di Garda.

13 ottobre. Eletti tre Savi alle Acque Dolci.

5 novembre. Si riparano i bersagli che vanno in decadenza.

8 novembre. Privilegio al Comune di Folgaria.

novembre. Pluviae et mala temporalia.

18 dicembre. Francesco Sforza festeggiato in Venezia.

19 dicembre. Privilegio alla Comunità della Riviera Bresciana del Garda.

Iniziano le serie Senato Terra e Senato Mar.

1441

5 febbraio. Grandi feste per il matrimonio di Iacopo, figlio del Doge, seguite il 6 da una giostra in Piazza cui partecipa lo Sforza.

6 marzo. Stefano Contarini Procuratore di San Marco.

6 aprile. Accordo del Papa con la Lega veneto-fiorentina per recuperare Bologna.

13 aprile. Divisione della Quarantia Criminale dalla Civile.

24 aprile. Nel cielo di Verona, mentre si benedicono in Sant'Anastasia le bandiere inviate a Francesco Sforza, appare una croce bianca.

30 aprile. Si ampliano le carceri inferiori.

4 agosto. Tregua col Visconti.

17 agosto. Il Duca di Milano nomina Francesco Sforza arbitro nelle questioni con la Lega.

23 agosto. Lo Sforza a Venezia per i preliminari di pace.

11 settembre. Il Podestà di Torcello giudichi secondo le leggi veneziane.

11 ottobre. Nuovo Capitolare per i phioleri de Muran; Mariegola dei Pittori relativa alla stampa delle carte da gioco.

20 novembre. Pace col Visconti.

21 novembre. La quinta parte dei giovani concorrenti siano cavati a sorte del giorno di Santa Barbara per essere fatti di Maggior Consiglio.

Iacopo Bellini in Ferrara supera il Pisanello ritraendo Lionello d'Este.

1442

11 febbraio. Quattro torce illuminino a giorno la Sala dei Pregadi.

18 febbraio. Privilegio di Alfonso d'Aragona.

26 febbraio. Ravenna accolta nella Signoria veneziana.

3 marzo. I campanili di San Giorgio Maggiore, Sant'Antonio e San Pietro di Castello percossi da un unico fulmine.

5 aprile. Privilegio di Gianfrancesco Marchese di Mantova.

17 .aprile. Contratto con i Bon per il coronamento gotico della Chiesa di San Marco.

3 maggio. Grandi feste in onore dello Sforza e di Bianca sua moglie.

13 giugno. Il Consiglio dei Dieci vieta che si bagordi ad equum senza permesso.

5 agosto. Privilegio a favore di Drivasto.

28 settembre. Bartolomeo Colleoni abbandona la Repubblica.

3 ottobre. Rottura della tregua con Milano.

25 ottobre. Il Sultano di Babilonia conferma i privilegi.

novembre. Neve e freddo. Si raggiungono le Isole sull'acque gelate.

5 dicembre. Accomodamento con Genova per cattura di navi in Levante.

7 dicembre. Marco da Molin Procuratore di San Marco.

Andrea del Castagno affresca l'abside di San Zaccaria.

Nuovi propositi di abdicazione del Doge.

1443

16 gennaio. Morte del Gattamelata.

25 gennaio. Si eleggano tre Procuratori per cadauna delle tre Procuratie.

3 febbraio. Alvise Loredan Procuratore di San Marco.

10 febbraio. Paolo Tron e Francesco Barbarigo Procuratori di San Marco.

20 marzo. Per buoni rispetti il Senato non approva la proposta di vietare alle donne le vesti di seta ed i broccati d'oro e d'argento.

10 aprile. Alfonso d'Aragona restituisce alla Signoria la casa donatale in Napoli da Re Ladislao.

11 aprile. Gli Ebrei non possono avere scolari né apprendisti Cristiani.

19 maggio. Dedizione di Antivari.

6 giugno. Il Collegio elegga due Provveditori ai Pozzi, Canali e Strade.

29 giugno. Si elegga un nobile per avvocato dei miseri prigionieri.

6 luglio. Alleanza con Firenze e Bologna.

29 settembre. Bartolomeo Morosini Procuratore di San Marco.

27 dicembre. Alleanza col Duca di Milano.

29 dicembre. Leonardo Zustignan Procuratore di San Marco.

1444

12 gennaio. Alvise Venier Procuratore di San Marco.

26 gennaio. I fanciulli non possano assistere alle sedute del Maggior Consiglio.

26 marzo. Sottomissione del Voivoda Stefano Cernovich.

15 aprile. Diploma di Stefano Tomaso Re di Rascia a favore dei Veneziani.

18 maggio. Lionello Marchese di Ferrara festeggiato in Venezia.

26 giugno. Alleanza con Lucca.

8 luglio. Solo due notai seggano in Consiglio dei Dieci a fianco del Cancelliere.

Si faccia l'inventario della Sala d'Armi del Consiglio dei Dieci.

11 agosto. Rinnovata, quattro anni prima della scadenza, l'alleanza con Bologna.

18 settembre. Federico Contarini Procuratore di San Marco.

23 settembre. Gianfrancesco Gonzaga Marchese di Mantova, sentendosi vicino a morire, prega Venezia che dimentichi le offese.

24 settembre. Lodovico, Gian Lucido ed Alessandro Gonzaga raccomandandosi al Doge comunicano la morte del padre.

9 ottobre. Pace tra il Papa ed il Duca di Milano per intercessione della Lega.

30 novembre. Si rinnova per un decennio l'alleanza veneto-fiorentina.

I Vivarini dipingono il Paradiso a San Pantalon.

1445

7 gennaio. Sigismondo Pandolfo Malatesta Signore di Rimini accolto sotto la protezione di Venezia.

Le scuole di musica, canto e danza non possano rimanere aperte di notte.

17 febbraio. Processo contro Iacopo Foscari.

20 febbraio. Iacopo Foscari bandito a Napoli di Romania.

Pene a chi danneggi pozzi e strade.

3 marzo. Negata alla Dogaressa la licenza di rivedere a Trieste il figliolo prima che questi si avvii all'esilio.

11 marzo. Il Consiglio dei Dieci esorta il Doge a persuadere il figlio all'obbedienza.

17 marzo. Ubertino da Carrara fatto prigioniero a Padova.

28 marzo. Decapitazione di Ubertino da Carrara.

28 aprile. Le scuole di scherma possano sorgere solo a San Marco e a Rialto.

12 maggio. Aumento di penalità ai membri negligenti dei Collegi.

3 giugno. Il Cancelliere di Murano sia eletto dalla stessa Comunità e confermato in Collegio.

18 giugno. Accordo col Patriarca di Aquileia, cui interviene come testimone fra Mauro.

12 agosto. I Procuratori de Supra costruiscano de novo un pozzo in piazza San Marco dalla parte di Santa Maria de brolio.

23 agosto. Patto con Stefano de Socol Gran Voivoda di Bosnia.

1 settembre. Si istituisce la Cancelleria Secreta distinta dalla Inferiore.

17 settembre. Il pievano di San Giovanni di Rialto possa costruire un pozzo presso il campanile.

20 ottobre. Le Scuole dei Battuti possano nella notte dei Morti uscire per le loro devozioni.

28 novembre. Si nomina una Zonta alla riforma delle leggi criminali.

24 dicembre. Ancona sotto la protezione veneziana.

1446

26 gennaio. Assenti i Consiglieri il Doge non possa ricevere alcuno.

19 febbraio. Ancona è accolta nella Lega veneto-fiorentina.

25 febbraio. Trattato con Maometto II figlio di Murad II Sultano dei Turchi.

23 marzo. Regolazione della Scuola dei Marzeri.

26 marzo. Don Pedro di Portogallo dichiara valido il diritto feudale sulla Marca Trevigiana concessogli dall'Imperatore Sigismondo.

11 maggio. Accordo col Marchese d'Este circa il regolamento delle fosse e palade tra Adria e Cavarzere.

21 giugno. Il Senato decreta la coniazione di nuovi denari piccoli per ovviare alla falsificazione di quelli correnti.

3 luglio. I burchieri trasportino l'acqua della Brenta in quattro grandi tine.

9 settembre. Misure contro i falsari.

28 settembre. Vittoria veneziana contro il Visconti sul Po presso Cremona.

11 novembre. Pasquale Malipiero Procuratore di San Marco.

28 novembre. Iacopo Foscari confinato a Treviso e nel Trevigiano.

1447

18 gennaio. Condotta di Lodovico Gonzaga Marchese di Mantova a servizio della Lega veneto-fiorentina.

23 febbraio. Muore Papa Eugenio IV.

5 aprile. Si ordina a Benedetto da Lezze di arrestare Andrea Donà Duca di Creta.

18 luglio. Infierendo la peste a Venezia, il Papa concede indulgenze ai sacerdoti ed ai medici che assisteranno i contagiati.

19 luglio. Le Scuole dei Battuti non possano suonare le campane a morto se non per mezz'ora.

luglio. Convenzione con Giovanni II Paleologo Imperatore di Costantinopoli.

17 agosto. Morto il Visconti, Venezia offre pace ed alleanza al Comune di Milano.

Dedizione di Lodi, seguita da Piacenza e Pavia.

13 settembre. Il Doge Foscari ottiene supplicando la revoca del confino del figlio.

22 settembre. Nicolò V promette di rispettare la procedura veneziana per l'elezione dei parroci.

16 novembre. Piacenza si arrende allo Sforza.

22 novembre. Si proibisce ai carcerati di tentar di bruciare le prigioni, come testé accadde con grave pericolo del Palazzo Ducale e San Marco.

1448

7 gennaio. Si istituisce un Consiglio straordinario dei Dieci per procedere contro i responsabili di un tentativo di liberazione di carcerati.

11 aprile. Non si navighi in Levante stante la tensione con la Porta.

21 maggio. Condotta di Bartolomeo Colleoni.

12 giugno. I custodi delle carceri del Consiglio dei Dieci lamentano le ingiurie che subiscono dai detenuti.

18 giugno. Decretate rappresaglie contro i sudditi di Alfonso d'Aragona.

16 luglio. Andrea Querini incendia la flotta veneziana accerchiata sul Po, ritirandosi a Casalmaggiore.

5 agosto. Si tenti di far arrivare a Venezia per condotto l'acqua della Brenta.

25 agosto. Piero Michiel Procuratore di San Marco.

14 settembre. Cristoforo Moro Procuratore di San Marco.

15 settembre. Vittoria dello Sforza sui Veneziani a Casalmaggiore.

18 ottobre. Trattato di Rivoltella con lo Sforza per la spartizione del dominio visconteo.

3 novembre. La Repubblica respinge le proposte di pace del Comune di Milano.

1449

20 marzo. Furto nel tesoro di San Marco perpetrato da Stamati candioto e sventato da Zaccaria Grioni.

27 aprile. I Signori di Notte al Criminal non possano far grazia di condanne pronunciate dai loro antecessori.

20 maggio. Privilegi ai mercanti veneti al Cairo.

27 giugno. Si regola il commercio delle pellicce.

8 luglio. Alfonso d'Aragona dichiara guerra alla Repubblica.

13 agosto. Cristoforo Cocco Protonotario, parente del Doge, bandito, viene arrestato e morrà in carcere durante il processo.

7 settembre. Tommaso Duodo insulta il Doge in Senato.

11 settembre. Leonardo del Tocco Duca di Leucade e Conte di Cefalonia si affida alla protezione veneziana.

21 settembre. Pace col Comune di Milano.

24 settembre. Alleanza col Comune di Milano.

26 ottobre. Andrea Donà Procuratore di San Marco.

28 novembre. I notai siano tenuti a dare in nota alla Cancelleria Inferiore i testamenti e le carte di dote.

1450

24 aprile. Michele Venier Procuratore di San Marco.

La Città di Bruges si lamenta che i Veneziani abbiano disertato il suo porto per quello di Anversa.

aprile. Incendio nelle carceri.

2 luglio. Sentenza arbitrata di Lionello Marchese d'Este, che sancisce la pace tra Venezia ed Alfonso d'Aragona.

2 settembre. Due lampade illuminano il portico della Drapperia a Rialto.

14 settembre. Alvise Storlato Procuratore di San Marco.

21 settembre. Il giorno di San Teodoro sia festa solenne.

23 ottobre. Costantino XII Paleologo Imperatore d'Oriente conferma le tregue coi Veneziani.

24 ottobre. Alleanze con Alfonso Re d'Aragona e delle Due Sicilie.

5 novembre. Attentato ad Almorò Donato, che ne muore il 7 novembre.

10 novembre. Fra Giovanni da Capestrano predica in Venezia.

12 dicembre. Le monache non cambino di convento senza licenza del Senato.

16 dicembre. Niuno ardisca circolare senza lanterna tre ore dopo il tramonto.

1451

3 gennaio. Nuovo processo contro Iacopo Foscari, figlio del Doge, accusato della morte di Almorò Donà.

20 gennaio. Alberto duca d'Austria, tornando dal Giubileo, passa per Venezia.

23 febbraio. Gran terremoto alle due del mattino.

24 marzo. Lega difensiva con Siena.

26 marzo. Iacopo Foscari confinato a Candia.

16 aprile. Il Duca di Savoia ed il Marchese di Monferrato abbracciano l'alleanza veneto-aragonesa.

9 maggio. Provvedimenti contro le risse tra i confratelli delle diverse Scuole.

12 maggio. Venezia accoglie sotto protezione gli Ordelaffi Signori di Forlì.

19 maggio. I Dalmati costituiscono la Scuola dei Santi Zorzi e Trifon.

28 maggio. La porta della Cancelleria Secreta stia sempre chiusa e l'usciera non sappia leggere.

11 giugno. Definitiva composizione delle vertenze finanziarie col Patriarca di Aquileia.

17 luglio. Stefano Cernovich Voivoda di Cattaro accolto sotto la protezione veneziana.

9 agosto. Disposizioni del Senato in materia di affittanze di case.

28 agosto. Il Senato fissa i dazi di Treviso per le merci dirette al Fondaco dei Tedeschi.

10 settembre. Rinnovata la pace con Maometto II.

8 ottobre. Nicolò V trasferisce la sede ed il titolo patriarcale da Grado a Venezia.

10 novembre. La Repubblica accetta Ravenna in feudo dal Papa.

22 dicembre. Grandi feste per la concessione del titolo patriarcale al Vescovo Castellano.

29 dicembre. I Capitoli delle Scuole non si protraggano oltre il calar del sole.

1452

16 gennaio. Francesco Barbaro Procuratore di San Marco.

17 gennaio. Zuane priuli Procuratore di San Marco.

14 febbraio. Venezia risponde genericamente alle richieste d'aiuto dell'Imperatore d'Oriente.

16 maggio. Dichiarazione di guerra a Firenze.

22 maggio. L'Imperatore Federico III festeggiato trionfalmente in Venezia.

9 settembre. I da Correggio accolti sotto la protezione veneziana.

31 ottobre. Sfida non raccolta di Francesco Sforza a Gentile della Lionessa e Giacomo Loredan comandanti delle truppe veneziane per l'inaspettata ripresa delle ostilità.

16 novembre. Nuova ambasciata di Costantino XI Paleologo a Venezia per chiedere aiuti.

18 dicembre. Regolazione delle scommesse.

1453

11 marzo. Giovanni Frangipani Signore di Veglia fa testamento nominando erede la Signoria Veneta.

21 marzo. Le Scuole deliberano a scrutinio segreto.

28 aprile. A Costantinopoli assediata Giacomo Cocco tenta di incendiare la flotta turca.

7 maggio. Giacomo Loredan Capitano Generale da Mar ha commissione di soccorrere Costantinopoli.

17 giugno. Il Patriarca Giustiniani mediatore della pace con i Fiorentini.

29 giugno. Giunge notizia della caduta di Costantinopoli.

13 ottobre. Capitoli dell'Arte dei Barcaroli.

Andrea Mantegna sposa Nicolsia di Iacopo Bellini.

1454

22 gennaio. L'Imperatore Federico III invita la Serenissima alla Dieta di Ratisbona indetta per la Crociata.

4 febbraio. Il Senato applaude all'invio di navi pontificie a Costantinopoli.

7 marzo. Alleanza con Alfonso d'Aragona e col Comune di Siena.

9 aprile. Pace di Lodi.

14 aprile. La pace promulgata in Piazza San Marco.

18 aprile. Maometto II conferma a Venezia la pace del 1452.

27 maggio. Regole intorno alle cene fuor dall'occasione di nozze.

18 giugno. Si propone di donare una casa a Francesco Sforza.

29 luglio. Uragano con gravi danni alla città.

9 agosto. Alvise e Antonio da Mosto, in procinto di imbarcarsi sulle galee di Fiandra, fanno procura al fratello Pietro.

14 agosto. Bartolomeo Colleoni investito dei feudi di Martinengo, Urgnano e Colorno nel Bergamasco.

30 agosto. Alleanza per venticinque anni con Firenze ed il Duca di Milano, subito estesa al Duca di Modena ed al Comune di Bologna.

11 settembre. Fallisce il Banco di Benedetto Soranzo e fratelli.

25 settembre. Provvisori in materia d'incendi.

4 novembre. Il Duca di Milano esenta dai dazi il sale per Crema.

1 dicembre. Si riformi l'Ufficio del Saggio dell'Oro.

30 dicembre. Si regola la processione del Corpus Domini in Piazza San Marco.

1455

26 gennaio. Alfonso d'Aragona ed il Papa entrano nell'alleanza.

28 febbraio. Il Senato proibisce alle donne di adornarsi il capo con gioielli.

10 marzo. Il Colleoni Capitano Generale delle truppe.

20 marzo. Non sia lecito privare delle vesti i condannati innanzi al supplizio.

22 marzo. Alvise da Mosto salpa dal Portogallo verso l'Africa.

26 marzo. Trattato col Duca di Modena largamente favorevole ai Veneziani.

22 aprile. I banditi non possano più farsi chierici per ritornare impunemente in Venezia.

26 aprile. I Consiglieri non usino abiti da corrotto.

6 maggio. Ordini del Senato sulla pesca in Laguna.

9 maggio. Il Doge investe i Conti di Gorizia dei feudi friulani.

10 settembre. La Quarantia non abbia ad adunarsi nella Sala del Maggior Consiglio locale singularissimum et dignissimum, che solo si apra per le proprie sedute o su comando del Doge.

25 settembre. Si riordini l'archivio della Cancelleria Ducale.

11 novembre. Il Duca Stefano di Santa Sava ed i suoi discendenti ascritti al Maggior Consiglio.

18 novembre. Galeazzo Maria primogenito del Duca di Milano recita un complimento al Doge.

17 dicembre. Rovina il campanile di Sant'Angelo, dianzi dirizzato da un ingegner Bolognese.

1456

8 gennaio. Muore Lorenzo Giustiniani Protopatriarca di Venezia, già in vita ritenuto per santo.

23 gennaio. Maffeo Contarini Patriarca di Venezia.

20 marzo. Felice varo di una nave dello Stato di insolite dimensioni.

26 maggio. Si distruggono le tombe dei Carraresi.

21 giugno. I Veneti non aiutino ribelli del Vescovo di Trento.

23 giugno. Si revocano le rappresaglie contro Ancona.

4 agosto. Si appianano differenze insorte col Duca di Milano.

9 ottobre. Confermato per trenta anni il trattato con Tunisi.

Pestilenza notevole.

1457

11 gennaio. Maddaleno Contarini Procuratore di San Marco.

12 gennaio. Iacopo Foscari muore in esilio.  
21 febbraio. Privilegi commerciali sanciti dal Comune di Corneto.  
17 marzo. Maometto II partecipa al Doge le nozze del figlio.  
20 aprile. Sia vietato nelle adunanze consigliari l'appellativo di Magnifico.  
22 giugno. Accordo tra i mercanti veneziani, genovesi, fiorentini e lucchesi in Inghilterra.  
21 ottobre. Il Consiglio dei Dieci e Zonta decidono l'abdicazione del Doge. Incertezze del Foscari.  
22 ottobre. Si intima l'abdicazione.  
23 ottobre. Il Doge Francesco Foscari abdica.  
25 ottobre. Il Doge ascolti Messa in San Marco almeno tre volte ogni settimana.  
30 ottobre. Pasquale Malipiero Doge.  
1 novembre. Muore Francesco Foscari.  
3 novembre. Francesco Foscari sepolto con onori sovrani, seguendolo in abiti senatorii il Doge Malipiero.  
6 novembre. Antonio Diedo Procuratore di San Marco.

1458

8 febbraio. Più non si concedano per festini privati le sale Nuova e Nuovissima del Consiglio dei Dieci.  
26 febbraio. Trattato con Simone Zenevisi Signore di Strivali.  
8 marzo. Nessuno arrenghi nell'ingresso o regresso dei Rettori.  
9 marzo. Nicolò Bernardo Procuratore di San Marco.  
30 maggio. Disposizioni del Collegio sui tornei in Piazza.  
26 giugno. Deviazione della Brenta.  
28 giugno. La competenza dei Provveditori sopra Strade e Pozzi e Canali è demandata ai Provveditori di Comun.  
30 giugno. La palada del porto di San Nicolò viene prolungata sino al faro.  
7 luglio. Il Doge regola il servizio dei suonatori di pifferi e trombe della sua Corte.  
28 luglio. L'Arsenale non possa prestare attrezzi a privati senza licenza.  
16 agosto. Sia permesso il gioco dei dadi solo nella Loggia di Rialto e in Piazza tra le Colonne.  
25 ottobre. Leggi limitatrici dei poteri del Consiglio dei Dieci.  
2 dicembre. Non si possano pignorare bovini né attrezzi rurali.  
Rifacimento del Ponte di Rialto, ancora in legno ma con le botteghe suso.

1459

24 marzo. Luca Pesaro Procuratore di San Marco.  
29 marzo. Orsatto Giustinian Procuratore di San Marco.  
17 aprile. Accordo con Borso d'Este per la navigazione nell'Adige.

31 maggio. Si ingrandisca la Loggia di Rialto ripetendone le pitture compreso il mappamondo.

27 agosto. Le galee di Baruto conducano il Principe di Antiochia figlio del Duca di Savoia alla Regina di Cipro sua sposa.

22 ottobre. Pio II proclama la Crociata.

31 ottobre. Provvedimenti per la segretezza dell'archivio del Consiglio dei Dieci.

6 novembre. La Sala delle due Mappe debba suffitari, stellari et ornari.

10 novembre. Si nominano tre Conservatori della Sanità.

1460

27 febbraio. Si rilevi la mappa del dominio di Terrafenma.

26 marzo. Muore Maffeo Contarini Patriarca di Venezia.

7 aprile. Andrea Bondumier Patriarca di Venezia.

18 aprile. Vendita del palazzo a San Silvestro già del Patriarca di Grado.

14 maggio. Il Colleoni confermato Capitano Generale.

12 agosto. Mattio Vitturi Procuratore di San Marco.

2 settembre. Non si possano fabbricare in città polveri piriche né candele di sego.

4 ottobre. Giorgio da Trebisonda offre alla Repubblica la versione latina delle Leggi di Platone ed è chiamato ad insegnare umanità ed eloquenza.

Costruzione della Porta dell'Arsenale.

1461

13 giugno. Il Sultano d'Egitto conferma i privilegi ai Veneziani.

26 giugno. La vedova del Doge Foscari chiede licenza di uscire da Venezia col nipote Nicolò a motivo della peste.

16 agosto. I Priori del Popolo di Recanati implorano la cattura di due fuste piratiche.

5 settembre. La città di Slujs chiede che le galee di Fiandra tocchino quel porto.

20 ottobre. Non sia lecito sequestrare per debiti neppure verso lo Stato bovini né attrezzi agricoli.

Si donano due pappagalli al Re di Ungheria.

1462

1 marzo. Nicolò Contarini Procuratore di San Marco.

16 marzo. Francesco Zane Procuratore di San Marco.

5 maggio. Muore il Doge Pasquale Malipiero.

9 maggio. I lunedì siano destinati alle udienze del Doge. Questi non riceva ambasciatori se non alla presenza di almeno quattro consiglieri e due Capi di Quaranta. Il titolo di Comune di Venezia sia sostituito da Dominio di Venezia.

12 maggio. Cristoforo Moro Doge.

17 luglio. Nicolò Soranzo Procuratore di San Marco.

20 agosto. Si eleggono due Savi all'escavo del Canal Grande.

13 dicembre. La testa di San Giorgio Martire, proveniente da Egina, è offerta solennemente al monastero di San Giorgio Maggiore.

1463

25 febbraio. Ferdinando di Napoli conferma i privilegi.

27 febbraio. Le sentenze pronunciate da giudice incompetente non siano valide.

3 marzo. Si esorta il Pontefice ad adoperarsi per la pace generale preludio alla Crociata.

5 marzo. Consegna in San Marco dello stendardo della Crociata ad Alvise Loredan Capitano Generale.

16 marzo. Si promettono 1000 ducati ad un prete di Metelino se porterà a Venezia la veste di Nostro Signore e parte della Corona di Spine.

2 aprile. Andrea Contarini Procuratore di San Marco.

22 aprile. Concorso per la nomina di un professore di umanità in Venezia.

5 maggio. Il Malatesta Signore di Cesena cede a Venezia i diritti su Cervia e le saline.

1 giugno. Privilegio di nobiltà al Cardinal Bessarione.

13 giugno. Trattato di commercio a protezione col Bano di Croazia.

15 giugno. Decima generale. Istituzione dei Savi alle Decime.

23 giugno. Il Signore di Arta sotto la protezione della Repubblica.

2 luglio. La Magnifica Comunità Cadorina dona alla Repubblica il Bosco di San Marco.

12 settembre. Trattato con Mattia Corvino per la guerra al Turco.

19 ottobre. Accordo col Papa per la Crociata.

9 novembre. Il Doge partecipi alla spedizione contro il Turco.

17 novembre. Cessa con vantaggioso trattato la guerra contro Trieste.

23 novembre. Protesta presso l'Arciduca Alberto VI d'Austria per violenze dei Triestini.

30 novembre. Il Duca di Creta possa col Doge partecipare alla Crociata.

16 dicembre. Approvati gli Statuti dello Studio di Padova.

1464

17 marzo. Condotta di Sigismondo Pandolfo Malatesta Signore di Rimini.

15 aprile. Domenico Diedo Procuratore di San Marco.

29 giugno. Luca da Lezze Procuratore di San Marco.

6 agosto. Muore Andrea Bondumier Patriarca di Venezia.

12 agosto. Il Doge giunge ad Ancona per la Crociata.

19 agosto. Giorgio Correr Patriarca di Venezia.

23 agosto. Stante la morte repentina del Pontefice il Doge rientra da Ancona a Venezia.

31 agosto. Elezione di Pietro Barbo a Pontefice. Prende il nome di Paolo II.

2 settembre. Grandi feste per l'esaltazione del Barbo.

5 settembre. Elezione di dieci ambasciatori per l'obbedienza a Paolo II.

27 settembre. I giudici non accettino raccomandazioni.

19 novembre. Muore Giorgio Correr Patriarca di Venezia.

9 ottobre. Paolo Bernardo Procuratore di San Marco.

dicembre. Acqua alta che rovina i pozzi.

Grave pestilenza.

1465

gennaio. Giovanni Barozzi Patriarca di Venezia.

30 aprile. Paolo II conferma l'indulgenza di Alessandro III per la visita a San Marco nel giorno dell'Ascensione.

14 maggio. Si rinnovi il palazzo dei Camerlenghi di Comun a Rialto.

20 maggio. Il Doge libera il Colleoni da ogni vincolo feudale.

13 novembre. Filippo Correr ambasciatore al Cairo ritorna con un messo del Sultano, qui soggiornato fino al 20 marzo.

1466

28 gennaio. Contratto di nozze tra Alvise da Mosto ed Elisabetta Venier.

30 gennaio. Tre navi giunte dalla Soria naufragano al Lido.

aprile. Muore Giovanni Barozzi Patriarca di Venezia cui succede Matteo Girardi.

7 maggio. Bernardo Bragadin Procuratore di San Marco.

12 maggio. Nicolò Marcello Procuratore di San Marco.

15 maggio. Il Senato respinge la richiesta di Ancona per libera navigazione nel Golfo.

17 luglio. Iacopo Bellini dipinge nella Scuola di San Marco.

17 agosto. I libri dei bottegai facciano fede per cinque anni.

5 settembre. Vettor Cappello occupa per breve tratto Atene.

20 dicembre. Privilegio di Ferdinando I di Sicilia.

1467

12 aprile. Nicolò Tron Procuratore di San Marco.

23 maggio. Condotta di Ercole d'Este.

19 giugno. Andrea Vendramin Procuratore di San Marco.

16 agosto. Gerolamo Barbarigo Procuratore di San Marco.

6 settembre. Giacomo Loredan Procuratore di San Marco.

25 ottobre. Trattato coi Duchi di Savoia.

11 novembre. Accordo con Iacopo di Lusignano Re di Cipro.

1468

5 marzo. Astorre II Signore di Faenza raccomanda a Venezia i figli e lo Stato.

8 maggio. Pace Paolina.

13 maggio. Il Cardinal Bessarione dona la sua biblioteca alla Chiesa di San Marco.

28 maggio. Alvise Foscarini Procuratore di San Marco.

31 maggio. La casa e bottega della vecia del mortar siano affittate ad un suo discendente per lo stesso canone da lei pagato.

25 luglio. Il Maggior Consiglio regola l'assicurazione sulle merci.

31 luglio. Caterina Cornaro nella Sala del Maggior Consiglio viene sposata per procura a Giacomo Re di Cipro.

30 agosto. Si divisa di erigere la Pubblica Libreria in Piazzetta.

5 settembre. Causa la siccità si distribuisca acqua per i Sestieri.

14 settembre. Processione con la reliquia della Croce rinvenuta nel Tesoro di San Marco.

28 novembre. Giorgio Alessandrino incaricato di insegnare eloquenza a Venezia.

3 dicembre. Il Duca di Medina conferma i privilegi.

Peste improvvisa.

1469

6 febbraio. È a Venezia l'Imperatore Federico III.

20 aprile. Giungono le trenta casse di libri donati dal Cardinal Bessarione.

18 maggio. Alleanza di venticinque anni con la Santa Sede.

Provvedimenti per la rinnovantesi carestia d'acqua dolce.

2 giugno. I Patroni dell'Arsenal fabbrichino un pozzo grande in Campo della Tana.

18 settembre. Privilegio allo stampatore Giovanni da Spira, primo ad esercitare l'arte in Venezia.

4 ottobre. Si accorda protezione al Re di Cipro.

27 dicembre. Gli avvocati delle cause ai Consigli e Collegi non parlino più di un'ora e mezza.

1470

4 gennaio. Contratto tra la Scuola di San Marco ed il pittore Lazzaro Bastiani per la Storia di David.

13 maggio. I Colleoni aggregati al patriziato.

12 luglio. Caduta di Negroponte.

14 luglio. Bartolomeo Memmo decapitato per lesa maestà.

19 agosto. Alessandro delle Fornaci Cancellier Grande.

28 agosto. Si arresti Nicolò da Canal Capitano Generale da Mar responsabile della perdita di Negroponte.

3 settembre. Gli ambasciatori ed altri pubblici rappresentanti siano tenuti a registrare giornalmente le spese e poi a renderne conto.

ottobre. Fra Guglielmo degli Oddoni predica a Rialto ed a San Polo contro i vizi dei principi e dei frati.

7 novembre. Nicolò da Canal è confinato in Friuli.

25 dicembre. Rinnovazione della Lega venticinquennale con Firenze e Milano, con accessione del Regno di Napoli.

Antonio Vivarini dipinge a Sant'Aponal e Giovanni Bellini nella Scuola di San Marco.

1471

1 gennaio. Alleanza con Ferdinando di Sicilia contro il Turco.

29 marzo. Erezione della Scuola degli Acquaroli a San Baseggio.

12 aprile. I Cavalieri di Rodi entrano nell'alleanza veneto-napoletana.

18 maggio. Caterino Zen ambasciatore in Persia contro il Turco.

30 giugno. Si costruisca un pozzo per uso pubblico nel convento di San Zanipolo.

26 luglio. Muore Papa Paolo II.

4 settembre. Siano esenti da decime le case delle Scuole a ricovero dei poveri.

4 novembre. Pietro Mocenigo Procuratore di San Marco.

9 novembre. Muore il Doge Cristoforo Moro, maltrattato dalle cronache. (Non era bon salvo che star con frati).

I Procuratori di San Marco precedano nelle cerimonie i figli del Doge.

14 novembre. Si allarghi la riva di Palazzo Ducale.

Il Primicerio di San Marco sia scelto tra i Patrizi.

15 novembre. Istituzione degli Ufficiali del Sopracastaldo.

Quelli della famiglia del Doge non godano benefizi ecclesiastici.

23 novembre. Nicolò Tron Doge.

11 dicembre. Marco Zane Procuratore di San Marco.

1472

13 gennaio. Antonio Venier Procuratore di San Marco.

22 marzo. Chi denunci usurpatori di beni o denari pubblici abbia un quarto del recuperato.

15 giugno. Lega antiturca con Carlo di Borgogna.

14 luglio. Arrivo di ambasciatori per condurre a Cipro 1a Regina dichiarata Figlia della Repubblica.

20 settembre. Caterina Cornaro parte per Cipro.

16 ottobre. Benedetto Venier Luogotenente della Patria del Friuli predispone misure contro l'invasione turca.  
ottobre. I Turchi giungono all'Isonzo ed a Udine.

18 novembre. Muore a Ravenna il Cardinal Bessarione.

29 dicembre. Gli abitanti ai Santi Apostoli, anche sprovvisti di beni stabili, concorrono ad eleggere il parroco.

Apparizione di tre comete, viste per tre mesi.

1473

8 gennaio. Il Sultano d'Egitto conferma gli antichi privilegi pur lamentando contraffazione nelle merci.

10 gennaio. Leggi suntuarie per il lusso muliebre e dei festini.

28 gennaio. Giosafat Barbaro ambasciatore in Persia.

20 maggio. Decretata la costruzione dell'Arsenale Novissimo.

6 luglio. Muore Giacomo di Lusignano Re di Cipro.

28 luglio. Muore il Doge Nicolò Tron.

2 agosto. L'immagine del Doge nel conio delle monete compaia inginocchiata dinanzi a San Marco.

13 agosto. Nicolò Marcello Doge.

19 agosto. Giovanni Gradenigo Procuratore di San Marco.

20 ottobre. Pene contro i falsari e coloro che adulterano le monete.

21 ottobre. Fallimento del Banco di Pietro Gueruzzi.

26 ottobre. Ferdinando di Sicilia concede di esportare panni nel Regno.

10 novembre. Andrea Lion Procuratore di San Marco.

14 novembre. Congiura dei Ciprioti contro Caterina Cornaro.

Costruzione della Chiesa dei Gesuati.

1474

11 febbraio. Ambrogio Contarini ambasciatore in Persia.

12 febbraio. Sisto IV concede indulgenza plenaria a chi muoia in Crociata.

23 febbraio. Si vietano le cacce al toro ed ai porci in Piazza nel Giovedì Grasso.

11 maggio. Per il rinnovato miracolo della Croce a San Lio i fratelli della Scuola di San Giovanni Evangelista portino annualmente la reliquia a quella Chiesa come già a San Lorenzo.

17 maggio. Assedio ed eroica resistenza di Scutari.

20 agosto. Protesta contro le falsificazioni di monete venete perpetrate a Ferrara.

1 settembre. Gentile Bellini restaura i dipinti nella Sala del Maggior Consiglio.

19 ottobre. Caterina Cornaro comunica la morte del figlioletto.

28 ottobre. Giorgio Loredan Procuratore di San Marco.

2 novembre. Rinnovata l'alleanza con Milano e Firenze.

13 novembre. Filippo Foscari Procuratore di San Marco.

20 novembre. Antonio Loredan difensore di Scutari creato Kavalier.

Il Patriarca regola l'elezione dei parroci.

1 dicembre. Muore il Doge Nicolò Marcello.

14 dicembre. Pietro Mocenigo Doge.

17 dicembre. Bernardo Giustinian Procuratore di San Marco.

1475

6 gennaio. I Turchi offrono la pace.

19 gennaio. I preti non siano più notai né scrivani di alcun Ufficio.

gennaio. Don Federico d'Aragona a Venezia.

2 aprile. Si costruiscano nuove carceri nei Granai di Terranova.

17 aprile. Francesco Venier Procuratore di San Marco.

29 maggio. Gran fortunale a Venezia con perdita di navigli.

19 giugno. Il Gran Bastardo di Borgogna visita la Città.

22 luglio. Nuova regolazione dell'Avvocato dei Prigionieri.

5 ottobre. La Repubblica respinge le esorbitanti richieste turche.

29 ottobre. Morte del Colleoni. Vuole gli si eriga una statua in Piazza e lascia beni per la Crociata.

31 dicembre. Antonio Erizzo Procuratore di San Marco.

1476

21 gennaio. Nuova legge contro le maschere, che perfino ardiscono molestare i monasteri femminili.

23 febbraio. Muore il Doge Pietro Mocenigo.

4 marzo. Andrea Vendramin Doge.

10 marzo. Benedetto Venier Procuratore di San Marco.

24 marzo. Antonio Donà ambasciatore a Roma, fatto Cavaliere, latore della Rosa d'Oro.

28 marzo. Privilegio di cittadinanza a Giovanni Caboto.

28 aprile. Giunge un ambasciatore del Gran Kan dei Tartari.

Il Patriarca ordina ai sacerdoti di assistere gli appestati.

28 luglio. Norme del Collegio sui prezzi del pesce a Rialto e a San Marco.

28 settembre. Leggi contro i gioielli delle donne.

20 ottobre. Proibizione di vesti di lusso.

24 ottobre. La figlia di Re Ferrante di Napoli sposa al Re d'Ungheria passa per Venezia.

17 novembre. Istituzione di tre Savi alle Pompe.

novembre. I Lusignano condotti a Venezia.

8 dicembre. Gli Ebrei sudditi non negozino in città.

9 dicembre. Incendio delle polveri da bombarda conservate nell'Arsenale.

1477

febbraio. Grandissimo freddo e neve.

21 marzo. Carlotta Lusignano figlia naturale di Giacomo re di Cipro si ritira nel monastero del Corpus Domini.

21 giugno. Disposizioni del Senato per lo Studio di Padova.

27 agosto. Sia proibito a quelli di Terraferma l'uso dell'arco e delle frecce.

1 ottobre. Privilegio di Giovanni II d'Aragona e Sicilia.

Incursioni turche in Friuli.

1478

9 gennaio. Trattato con la Francia.

12 febbraio. Il Duca di Medina conferma i privilegi.

4 marzo. I notai della Cancelleria Ducale siano scelti tra Cittadini originari, e non tra quelli per privilegio.

28 aprile. Condoglianze per l'uccisione di Giuliano de' Medici.

6 maggio. Muore il Doge Andrea Vendramin.

11 maggio. Il Doge non possa esporre il proprio stemma fuori di Palazzo.

18 maggio. Giovanni Mocenigo Doge.

15 giugno. Croia si arrende ai Turchi dopo un anno di assedio.

9 luglio. Causa la peste l'elezione del parroco di San Cassiano avvenga per schede.

22 luglio. Ferdinando di Castiglia chiede che la Repubblica sia madrina del figlio.

30 agosto. Antonio Loredan Procuratore di San Marco.

18 ottobre. Marco Barbarigo Procuratore di San Marco.

1479

4 gennaio. Si riprendono le trattative di pace coi Turchi.

29 gennaio. Pace con Maometto II.

13 aprile. Sia regolato l'accesso dei notai di Cancelleria nei Consigli.

5 giugno. Il Senato istruisce processo contro i barcaioi di Portogruaro rei di defraudare i mercanti Tedeschi.

23 luglio. Non si possa occupare più di un ufficio.

1 agosto. Gentile Bellini inviato a Costantinopoli su richiesta del Sultano che egli ritrarrà.

23 agosto. Un ambasciatore turco di Ahmed Pascià offre soccorso per la guerra in Italia.

27 dicembre. Facilitazioni per i giudizi in appello.

1480

16 aprile. Privilegio di nobiltà a Renato di Lorena.

Alleanza con Sisto IV.

23 aprile. Pandolfo Malatesta ascritto al Patriziato.

20 maggio. Febo Capella Cancellier Grande.

13 giugno. Si avverte l'ambasciatore a Roma dell'imminente pericolo dell'armata turca in Golfo.

12 luglio. I Senatori non parlino con forestieri di cose pertinenti lo Stato.

3 agosto. Stefano Malipiero Procuratore di San Marco.

18 agosto. Gabriele Loredan Procuratore di San Marco.

7 settembre. Nicolò Ienson tipografo e libraio fa testamento.

22 dicembre. Nessuno ardisca impetrare dal Papa o dai Legati brevi in deroga a disposizioni testamentarie.

1481

31 gennaio. Beatrice d'Ungheria chiede le sia consentito il trasporto di derrate attraverso l'Adriatico.

20 febbraio. Acquisto di Veglia.

30 aprile. Definizione dei confini con la Porta.

30 maggio. Il Sultano Bajazet II comunica la morte del padre e conferma l'amicizia.

1 giugno. A seguito di un rovinoso incendio si limitino in Piazza con pietre bianche i siti delle botteghe che vengono erette per la fiera dell'Ascensione.

20 agosto. Furto del Codice contenente le genealogie dei Carraresi conservato in Consiglio dei Dieci.

25 settembre. Il Maggior Consiglio istituisce tre Savi Sopra Uffizi.

22 ottobre. Vettor Soranzo Procuratore di San Marco.

La Repubblica respinge le proposte spagnole di lega generale contro il Turco.

Si edifica Palazzo Loredan sul Canal Grande.

1482

12 gennaio. Trattato di pace con Bajazet II.

3 aprile. Condotta di Roberto Sanseverino Luogotenente Generale.

21 aprile. Istituzione del Monte Nuovo.

30 aprile. Offerte per la cessione di Ferrara a Venezia.

2 maggio. Dichiarazione di guerra al Duca di Ferrara.

Lo stendardo di San Marco consegnato al Sanseverino.

12 maggio. Giovanni Dedo Cancellier Grande.

30 maggio. Il Senato accetta il progetto di Maestro Andrea da Venezia per la fabbricazione di proiettili da bombarda fumogeni ed asfissianti.

1 giugno. Privilegio al Comune di Adria.

10 giugno. Dedizione di Comacchio.

16 luglio. Alleanza di sette anni tra il Papa, Venezia e Genova.

27 luglio. Antonio Vitturi inviato al Turco per trattare la restituzione di Negroponte.

16 agosto. Piero Priuli Procuratore di San Marco.

13 settembre. Privilegio a Lendinara.

15 settembre. Privilegio a Badia Polesine.

1 ottobre. Privilegio a Rovigo.

6 novembre. Vittoria veneziana ad Argenta.

27 novembre. Si respingono proposte di pace del Duca di Ferrara.

1483

26 febbraio. Giovanni Bellini dipinge nella sala del Maggior Consiglio.

3 marzo. Appellazione della Repubblica contro il monitorio di Sisto IV.

1 aprile. Leonardo Contarini Procuratore di San Marco.

15 giugno. Nuova appellazione della Repubblica.

22 giugno. Sisto IV lancia l'interdetto contro Venezia, che vieta al Patriarca di applicarlo.

28 luglio. Condotta di Bonifacio Marchese di Monferrato.

6 agosto. Il Duca di Savoia offre di consegnare alla Signoria il fratello del Gran Turco.

14 settembre. A mezzanotte grande incendio in Palazzo Ducale.

26 settembre. Il Doge ripara in Palazzo Duodo.

31 ottobre. Gli ambasciatori non portino in viaggio argenterie dello Stato per più di 200 ducati.

17 dicembre. Roberto Sanseverino investito del feudo di Cittadella.

Itinerario di Marin Sanudo nella Terraferma veneta.

Si trascrive nei Commemoriali la storia di Alessandro III.

1484

4 febbraio. In occasione di un torneo sia concesso ai privati di affittar stanze.

4 marzo. Viene bandito un concorso per gli artisti che volessero divenire maestri di Zecca in concorrenza con Alessandro Leopardi.

20 marzo. I figli di maestro Antonello vincitori del concorso per la Zecca.

22 aprile. Bajazet II cede Zante dietro pagamento di un annuo tributo.

19 maggio. Iacopo Marcello Capitano Generale da Mar cade in combattimento espugnando Gallipoli.

21 maggio. Il Senato delibera la ricostruzione del Palazzo Ducale su progetto di Antonio Rizzo.

25 maggio. Sisto IV scomunica i Veneziani.

13 luglio. Roberto Sanseverino Luogotenente Generale ha facoltà di trattare la pace.

22 luglio. Armistizio con la Santissima Lega.

7 agosto. Pace di Bagnolo; Rovigo ed il Polesine restano alla Repubblica.

2 dicembre. Sia concesso ai chirurghi un cadavere per l'anatomia.

Peste gravissima.

1485

26 febbraio. Alleanza di venticinque anni col Duca di Milano.

28 febbraio. Innocenzo VIII assolve Venezia dalle censure ecclesiastiche irrogate per la guerra di Ferrara.

28 marzo. Lodovico Maria Sforza decreta solenni funerali all'ambasciatore veneziano Antonio Vitturi morto a Milano.

16 aprile. Ricostruzione della Scuola di San Marco, incendiatasi.

25 maggio. Il Patriarca dichiara l'autenticità del Corpo di San Rocco.

luglio. Solenni funerali a Scarampo Scarampi ambasciatore del Duca di Milano morto a Venezia.

25 settembre. Bertucci Contarini Procuratore di San Marco.

30 ottobre. Federico Corner Procuratore di San Marco.

4 novembre. Muore il Doge Giovanni Mocenigo.

Il decano dei Consiglieri, dicendo Accipe coronam Ducatus Venetiarum, abbia ad imporre il Corno al nuovo Doge.

11 novembre. I notai siano esaminati dal Cancellier Grande; le imbreviature dei defunti od assenti vengano depositate in Cancelleria Inferiore. Il Cancellier Grande sia sempre vestito di colore.

19 novembre. Marco Barbarigo Doge.

25 novembre. Agostino Barbarigo Procuratore di San Marco.

26 novembre. Elezione di un Provveditore e Sollecitatore alla Fabbrica del Palazzo Ducale.

Riprende la pestilenza.

1486

7 gennaio. Istituzione dei Provveditori alla Sanità.

20 gennaio. Tommaso Trevisan Procuratore di San Marco.

27 gennaio. Solo i Consigli possano accrescere i salari.

26 luglio. Convenzione con l'Imperatore in materia di confini e giurisdizioni.

14 agosto. Muore il Doge Marco Barbarigo.

19 agosto. Non possano esercitare il notariato né banditi, né condannati.

30 agosto. Agostino Barbarigo Doge.

1 settembre. Privilegio per la stampa della Storia del Sabellico.

3 ottobre. Giovanni Cappello Procuratore di San Marco.

12 ottobre. Privilegi commerciali ai lapicidi lombardi che lavorano in Palazzo Ducale.

13 novembre. Giovanni Cornaro Procuratore di San Marco.

6 dicembre. Muore in concetto di santità Eufemia Giustinian.

29 dicembre. Alleanza di venticinque anni con il Papa.

30 dicembre. Si diminuisce il fino dei tornesi pel Levante per evitarne la fondita.

Controversia giurisdizionale con Gorizia.

1487

22 gennaio. Si paghi a Gentile Bellini il ritratto del Doge Marco Barbarigo.

16 febbraio. Si decreta di fortificare Cipro, discutendo se alzarvi la bandiera di San Marco.

14 marzo. Zaccaria Barbaro Procuratore di San Marco.

13 aprile. Sigismondo d'Austria imprigiona i mercanti veneziani alla fiera di Bolzano.

28 aprile. Il Consiglio dei Dieci vieta la fabbricazione e l'uso di pietre e perle false.

8 maggio. Perdita di Rovereto.

16 maggio. Condanna a morte per annegamento di sei pirati.

3 luglio. Cade un fulmine sul campanile di Sant'Angelo.

4 luglio. I Veneziani vinti a Rapacione. Gravi perdite austriache.

25 luglio. Riconquista di Rovereto.

27 luglio. Le fornaci sorgano alla periferia della città.

10 agosto. I Veneziani sconfitti a Calliano. Morte di Roberto Sanseverino cui i vincitori decretano solenni onoranze.

27 settembre. Inviati dell'Arciduca d'Austria trattano la pace.

11 ottobre. Bolla di Innocenzo VIII per l'unione del Priorato di Pontida con la chiesa di San Marco in Venezia.

25 ottobre. Aumento di stipendio al Calfurnio professore di greco nello Studio di Padova.

13 novembre. Pace con l'Arciduca Sigismondo d'Austria.

28 dicembre. I natanti non s'attracchino alle rive di Rialto salve le operazioni di carico e scarico.

1488

27 gennaio. I Provveditori di Comun soprintendano ai pozzi della città.

4 aprile. Si fonda il monastero dei Santi Rocco e Margherita.

21 aprile. Innocenzo VIII ripristina la parrocchia di San Giovanni di Rialto.

13 maggio. Il Consiglio dei Dieci promulga i Capitoli Minerari.

17 giugno. Il Doge passa ad abitare nel Palazzo del Primicerio di San Marco.

9 luglio. I Capi e gli Inquisitori dei Dieci assenti dallo Ufficio per tre giorni senza giustificazione siano esclusi dal Consiglio.

18 luglio. La Scuola degli Osti e Tavernieri trasferita da San Mattio a San Cassiano.

20 luglio. Alvise Vivarini si offre di dipingere la Sala del Maggior Consiglio.

9 settembre. Contratto per i dipinti dell'organo di San Salvatore.

settembre. Ambasciata di Ivan III di Moscovia.

13 dicembre. Privilegio di nobiltà a Francesco Cybo.

17 dicembre. Si proibisce l'esercizio dell'alchimia.

18 dicembre. Il Consiglio dei Dieci pone una taglia per l'uccisione di Gaspare de Lamante falsario.

30 dicembre. Si richiede ai Duchi di Ferrara l'estradizione dei falsari di monete veneziane operanti presso Scandiano con la complicità di Matteo Maria Boiardo.

1489

28 gennaio. Siano evitati i brogli nelle votazioni dei Consigli.

1 marzo. Antonio Venier Procuratore di San Marco.

12 marzo. Giovanni Contarini Procuratore di San Marco.

1 giugno. Caterina Cornaro giunge a Venezia e rinuncia alla Repubblica il Regno di Cipro.

20 giugno. Asolo donata a Caterina Cornaro.

4 luglio. Pena a chi ingiuriasse i fanti degli Avogadori di Comun o del Consiglio dei Dieci nell'esercizio delle loro funzioni.

2 settembre. Non si possano concedere donativi né altre assegnazioni di denaro pubblico senza consenso del Senato.

26 settembre. Restauri alla chiesa di San Rocco.

31 dicembre. Si apre al culto la chiesa dei Miracoli.

1490

14 gennaio. Si studi il modo di far arrivare l'acqua dolce a Venezia.

13 febbraio. Massimiliano Re dei Romani acquista da Andrea e Lodovico Gazzoni una collana ed un diamante.

28 febbraio. Il Sultano d'Egitto riconosce in perpetuo a Venezia il Regno di Cipro.

21 luglio. Si accrescano le pene pei delitti commessi in Piazza, Palazzo o Chiesa di San Marco.

Neve e freddo. Si cavalca in laguna. Gli Stradioti giostrano sul Canal Grande.

Michele Giambono termina la decorazione musiva della volta della Cappella dei Mascoli, fatica durata trent'anni.

1491

11 gennaio. Cristoforo Duodo Procuratore di San Marco.

5 marzo. Ermolao Barbaro ambasciatore a Roma è esaltato dal Papa al patriarcato aquileiese. La Repubblica gli impone di rinunciare.

20 maggio. Provvedimenti in favore di Famagosta.

1 agosto. Sentenza contro Benedetto Pesaro Capo del Consiglio dei Dieci per abuso di autorità.

2 agosto. Permesso speciale di pesca ai Torcellani.

8 agosto. Regolata la pesca nel Lago di Garda.

10 ottobre. Aumento di stipendio ad Antonio Rizzo proto del Palazzo Ducale.

18 novembre. Non si possa essere confratelli che di una Scuola.

1492

19 marzo. Il Doge torna ad abitare in Palazzo Ducale.

27 marzo. Legge Pisana sulle appellazioni; istituzione della Quarantia Civil Nova.

Nicolò Mocenigo Procuratore di San Marco.

26 giugno. I Provveditori di Comun dispongano l'escavo dei rii di Murano.

4 luglio. Il Capitano in Golfo non consenta ai Turchi lo sbarco in Corfù.

11 luglio. Leonardo Loredan Procuratore di San Marco.

21 agosto. Privilegio di stampa a Francesco Giberto per l'edizione degli Statuti di Venezia.

14 settembre. Muore a Todi, tornando dal Conclave, il Cardinale Matteo Girardi Patriarca di Venezia.

30 novembre. Tommaso Donà Patriarca di Venezia.

3 dicembre. Domenico Morosini Procuratore di San Marco.

29 dicembre. I minori di 14 anni non siano responsabili dei delitti commessi.

31 dicembre. Filippo Tron Procuratore di San Marco.

Ricostruzione di Santa Maria Formosa.

1493

23 gennaio. Il Consiglio dei Dieci regola l'elezione dei Procuratori di San Marco.

27 marzo. Giunge a Venezia Beatrice d'Este ambasciatrice di Ludovico il Moro. Tratta in Collegio questioni politiche.

22 aprile. Alleanza col Papa e con Milano.

25 aprile. Si pubblica solennemente la Lega di San Marco.

12 luglio. Il Senato si esime dal consigliare l'oratore francese circa l'impresa di Napoli.

16 agosto. Giovanni Morosini Procuratore di San Marco.

17 settembre. I salariati non possano pretendere le mercedi arretrate scaduto il termine di due o cinque anni.

20 settembre. Domenico Grimani nominato Cardinale.

2 novembre. Si conforta il Re di Napoli timoroso della calata francese.

12 novembre. Congratulazioni per le nozze del Re dei Romani con Bianca Sforza.

13 novembre. Non si adoperi nei pozzi la sabbia del Lido.

1494

31 gennaio. Assicurazioni di amicizia di Alfonso nuovo Re di Napoli.

21 marzo. Si risponde evasivamente alla richiesta francese di aiuti all'esercito d'Italia.

2 giugno. Si ribadisce il divieto di comperare merci tedesche fuori Venezia tranne che nelle fiere ordinarie.

20 giugno. Fa tanto caldo che i pesci muoiono in acqua.

28 giugno. Gli Acquaroli non portino a Venezia che l'acqua della Brenta.

2 luglio. Si progetta di affidare ai Domenicani i codici del Bessarione.

24 luglio. Tentativi per evitare la guerra in Italia.

16 agosto. Antonio Grimani Procuratore di San Marco.

31 agosto. Gli Avogadori di Comun non si impaccino dei chierici e dei loro privilegi.

27 ottobre. Condoglianze a Ludovico il Moro per la morte del nipote Gian Galeazzo e congratulazioni per la sua esaltazione al ducato.

15 novembre. Avendo il Re di Napoli chiesto soccorso al Turco il Senato esorta Carlo VIII a desistere dalla guerra.

20 novembre. La Repubblica è disposta a dare asilo al Pontefice.

2 dicembre. Si risponde all'oratore turco, chiedente aiuto per Napoli ed il Papa, che la Repubblica non vuol partecipare alla guerra, ma solo metter pace.

Si ingrandisce il pozzo in piazza San Marco.

1495

31 marzo. Alleanza antifrancese col Papa, il Re dei Romani, la Spagna e Milano.

1 aprile. La Lega è notificata all'oratore francese.

12 aprile. La Lega è solennemente pubblicata con cerimonie religiose e civili e festa di popolo.

22 giugno. Bernardo Contarini Provveditore degli Stradioti, movendo a conquistare Asti per Ludovico il Moro, entra in Milano.

29 giugno. Antonio Grimani conquista Monopoli.

Giorgio Negro segretario ducale è inviato a Genova, ad offrire aiuto per la conservazione della sua libertà. (Conservatio Genuae continet totius Italiae salutem).

giugno. Pubbliche preghiere ed opere di misericordia per le imminenti battaglie.

6 luglio. Vittoria della Lega a Fornovo. Giubilo dei Veneziani. Il popolo fa scommesse sulla sorte di Re Carlo.

15 luglio. Si rinnova agli Ebrei l'ordine di portare la O gialla.

21 agosto. Alessandro VI elogia Venezia per la difesa della pace in Italia.

27 settembre. Si ha notizia che Ludovico il Moro ha concluso separatamente la pace.

7 ottobre. Piero de' Medici scrive da Narni chiedendo aiuto finanziario per riavere Firenze.

20 ottobre. Nomina di Francesco Gonzaga a Capitano Generale.

7 novembre. Si rifiuta la pace separata offerta da Carlo VIII.

23 dicembre. Gli Scansadori regolano le spese per la ricostruzione di Palazzo Ducale.

Pressoché completato il pavimento della Piazza.

1496

1 gennaio. Marin Sanudo inizia la compilazione dei Diari.

26 gennaio. Trattato per l'invio di truppe a combattere i Francesi nel Regno di Napoli.

gennaio. Un cavallo turco donato alla Signoria dal Pascià Mauth viene condotto per le scale sino alla Sala di udienza dogale in Palazzo.

16 febbraio. Domenico Trevisan Provveditor entra in Faenza, accolto al grido di Marco, Marco.

9 marzo. L'oratore spagnolo chiede aiuti contro la Francia.

10 marzo. Trani consegnata in pegno ai Veneziani.

11 marzo. Nicolò Lion Procuratore di San Marco.

16 marzo. Anziché la O gli Ebrei portino una berretta gialla.

18 marzo. Il Signore di Pesaro accolto sotto la protezione veneziana.

21 marzo. Viene inaugurato solennemente a San Zanipolo il monumento del Colleoni.

22 marzo. Si rivedano i conti della fabbrica del Palazzo Ducale.

30 marzo. Brindisi consegnata in pegno ai veneziani.

20 aprile. Carlo VII proibisce il commercio veneto in Francia.

5 giugno. Si sceglie una nuova sede per la Sala delle Armi del Consiglio dei Dieci.

10 giugno. Si inizia la costruzione della Torre dell'Orologio.

18 luglio. L'Inghilterra partecipa all'alleanza antifrancese.

1 settembre. Francesco Cappello ambasciatore in Spagna creato dal Re Cattolico Comes Insulae de Rosas sive Cannivaliae.

10 settembre. Ambasciata a Massimiliano sceso in Italia.

19 novembre. Per mantener fede ai trattati si respinge l'offerta di dedizione fatta da ambasciatori Tarantini.

14 dicembre. Si esorta nuovamente il Re di Napoli a perdonare ai Tarantini minacciati di darsi al Turco.

1497

7 aprile. Tregua con Carlo VIII.

28 aprile. Regolazione dei Battiloro.

7 maggio. Giovanni Corvino Duca di Schiavonia ascritto al Patriziato.

17 maggio. È condotto a Venezia il Re delle Canarie donato dal Re Cattolico all'ambasciatore Francesco Cappello.

17 agosto. Il Senato, ed esso soltanto, elegga gli ambasciatori.

20 settembre. Provvisioni in materia d'incendi.

12 novembre. Alvise Bragadin Procuratore di San Marco.

Ricostruzione di San Giovanni Grisostomo.

Ambrogio delle Ancore fonde i due Mori per l'Orologio di Piazza.

1498

14 febbraio. Giostra mascherata di mercanti Fiorentini in Campo San Polo.

14 aprile. Giunge notizia della morte di Carlo VIII.

16 maggio. Pietro Lombardo nuovo proto di Palazzo Ducale.

25 maggio. Privilegio ad Ottaviano Petrucci di Fossombrone per la stampa di opere musicali.

11 giugno. Su istanza degli abitanti della Giudecca è vietata nell'isola la insalubre fabbricazione dei cinabri.

25 giugno. Ambasciata a Luigi XII. Venezia si stacca dal Duca di Milano.

15 luglio. Democrito Terracina chiede privilegio per la stampa di opere in lingua araba, moresca, siriana, armena, indiana, barbaresca.

11 agosto. Il Papa scioglie Aldo Manuzio dal voto di farsi prete formulato durante la pestilenza.

11 settembre. Chi condurrà acqua a Venezia possa venderla solo al minuto. Gli Acquaroli somministrino gratuitamente cento burchi d'acqua all'anno, versandola nei pozzi pubblici.

23 settembre. Siano esclusi dal Maggior Consiglio i nobili che godano commenda o beneficio ecclesiastico.

28 dicembre. Quelli del Collegio non si facciano ingiurie.

Fallimento del Banco Garzoni.

Peste; resta sospesa la fiera dell'Ascensione.

Il Carpaccio completa le Storie di Sant'Orsola ed Alvise Vivarini dipinge alla Bragora.

1499

3 febbraio. Inaugurazione dell'Orologio in Piazza.

6 aprile. Lodo arbitrale del duca di Ferrara tra Venezia e Firenze.

14 aprile. Antonio Grimani Capitano Generale da Mar.

15 aprile. Trattato di Blois con Luigi XII di Francia.

17 aprile. Arruolamenti per la guerra contro il Turco.

13 giugno. Nicolò Trevisan Procuratore di San Marco.

27 giugno. Imposizioni di decime per la guerra contro il Turco.

8 luglio. Le condizioni iscritte negli estimi siano segrete.

24 luglio. Il Senato esorta il Pontefice a scomunicare Ludovico il Moro istigatore del Turco.

6 agosto. Marino Lion Procuratore di San Marco.

12 agosto. Sconfitta navale alla Sapienza.

25 agosto. Nuovo scontro coi Turchi.

10 settembre. I Veneziani entrano in Cremona.

15 settembre. L'oratore francese propone l'impresa di Napoli.

Privilegio di nobiltà a Ludovico di Lussemburgo.

18 settembre. Indulgenze di Alessandro VI per la Crociata.

24 settembre. Melchiorre Trevisan Capitano Generale da Mar parte per arrestare il Grimani sconfitto alla Sapienza.

28 settembre. Il catanese Paolo da Campo, già corsaro e da sei anni penitente, s'imbarca per la Crociata.

13 ottobre. Dedizione di Cremona.

17 ottobre. Apertura di negoziati segreti col Turco tramite l'arcivescovo di Lepanto.

27 ottobre. Alvise Manenti inviato alla Porta a trattare la pace.

2 novembre. Antonio Grimani giunge a Venezia coi ferri ai piedi messigli in Parenzo dal figlio.

23 novembre. Restauri alla prigione Leona.

29 novembre. Abolizione dei tre Savi alle Pompe.

Fallimento del Banco Lippomano.

Francesco Colonna pubblica il Sogno di Polifilo.

1500 (e di Venezia 1080)

Dogando Agostino Barbarigo, eletto il 1486, 30 agosto.

3 aprile. Trattative di pace con un inviato turco a Venezia, fallite quelle di Alvise Manenti in Adrianopoli.

14 aprile. Fuochi di gioia in Piazza sapendosi prigioniero Ludovico il Moro.

15 aprile. Andrea Morosini in Senato domanda giustizia contro il figlio colpevole di furto.

12 giugno. Gli Avogadori di Comun accusano Antonio Grimani sconfitto allo Zonchio.

14 giugno. Nicolò Michiel Procuratore di San Marco, subentrando ad Antonio Grimani privato della dignità.

24 giugno. Seconda sconfitta veneziana allo Zonchio.

10 agosto. I Turchi prendono Modone eroicamente difesa da Antonio Centani.

16 agosto. Resa di Corone.

28 agosto. Benedetto Pesaro Capitano Generale da Mar, in luogo di Melchiorre Trevisan morto di crepacuore.

18 ottobre. Il Valentino ascritto al Maggior Consiglio.

3 dicembre. Si riducano i salari pubblici per far fronte alle spese di guerra.

Iacopo de' Barbari delinea la pianta di Venezia.

1501

13 maggio. Lega col Papa e l'Ungheria.

4 agosto. Scoperta di una fonte d'acqua dolce nel Canale di Cannaregio.

6 agosto. Contratto di Alvise Vivarini con la Scuola Grande di San Marco.

18 agosto. I pezzi da mezzo soldo siano quadrati anziché rotondi.

25 agosto. Girolamo Barbarigo Primicerio di San Marco, essendo Pietro Dandolo eletto Vescovo di Vicenza.

13 settembre. I Consiglieri respingono l'abdicazione del Doge, vecchio e malato.

20 settembre. Muore con mala fama il Doge Agostino Barbarigo.

26 settembre. Soccombe per eccesso di pinguedine Filippo Tron, che il popolo auspicava Doge.

Il Doge ed i suoi familiari non possano accettar doni.

2 ottobre. Leonardo Loredan Doge.

6 ottobre. Benedetto Pesaro Procuratore di San Marco.

8 ottobre. Marino Garzoni Procuratore di San Marco.

17 ottobre. Privilegio ad Aldo Pio Manuzio per nuovi caratteri tipografici.

23 dicembre. Marino Venier Procuratore di San Marco.

Il Carpaccio dipinge nella Sala dei Pregadi.

1502

8 gennaio. Zorzi Spavento rafforza il Ponte di Rialto minacciante rovina.

20 gennaio. Paolo Barbo Procuratore di San Marco.

7 marzo. Il Re del Portogallo riconosce la giurisdizione veneziana sul Golfo.

12 maggio. Il Papa dispone la riforma dei monasteri femminili veneziani.

13 maggio. I fabbricatori e gli spacciatori di perle false siano puniti col taglio della mano destra e banditi per dieci anni.

6 luglio. I Veneziani fortificano Brindisi.

1 agosto. I conciapelli non avvelenino la Città con miasmi.

30 agosto. Regata in onore della Regina Anna d'Ungheria.

Conquista di Santa Maura, dopo altre vittorie.

8 ottobre. Antonio Grimani, fuggendo da Cherso, ripara a Roma presso il figlio Cardinal Domenico.

5 dicembre. Si aggrega al Consiglio dei Dieci una Zonta delle spezie in relazione alle navigazioni atlantiche.

14 dicembre. Trattato di pace con Bajazet II Sultano dei Turchi.

21 dicembre. Andrea Gabriel Procuratore di San Marco.

1503

23 marzo. Istituzione dei registri dei battesimi nelle parrocchie.

19 maggio. Viene sospesa per la peste la fiera della Sensa.

20 maggio. Il Doge giura la pace col Turco.

15 giugno. Eleonora Gonzaga Duchessa d'Urbino visita Venezia.

4 agosto. Domenico Trevisan Procuratore di San Marco.

19 agosto. Costruzione di un nuovo argine alla Laguna a Lizza Fusina.

23 agosto. Marc'Antonio Morosini Procuratore di San Marco.

4 settembre. Condotta del Duca d'Urbino, che si pone sotto la protezione della Repubblica.

5 settembre. Luca Zen Procuratore di San Marco.

8 settembre. Il Senato impartisce disposizioni per l'occupazione delle città di Romagna già soggette al Valentino.

6 ottobre. Andrea Gritti ottiene dalla Porta migliori condizioni di pace.

29 ottobre. Fano e Montefiore si danno alla Repubblica.

6 novembre. Giulio II ringrazia il Doge di aver appoggiato la sua elezione.

18 novembre. Condanna a morte di Biagio detto Carnio luganegher, reo di aver ammannito vivande di carne umana.

26 novembre. Dedizione di Faenza.

7 dicembre. Giulio II deplora le conquiste veneziane in Romagna.

16 dicembre. Pandolfo Malatesta cede Rimini alla Signoria ed è aggregato al Maggior Consiglio per mediazione di Paolo Ramusio.

1504

12 gennaio. Legge regolatrice dei banchetti e feste nuziali.

21 gennaio. Caccia dei tori e ballo in Campo San Polo.

12 febbraio. Il Doge abbandona il figlio morente per presiedere una seduta del Collegio.

14 marzo. Piazza San Marco sia sgombrata dalle botteghe e si sradichino le viti e gli alberi, onde lasciarla libera per i tornei.

Elezione di un Deputato sopra le Fabbriche di Rialto e San Marco.

30 aprile. Decapitazione di Girolamo Tron che cedette ai Turchi la Rocca di Lepanto.

5 maggio. Tommaso Mocenigo Procuratore di San Marco.

24 maggio. Cade la proposta di suggerire al Soldano il taglio dell'Istmo di Suez.

3 luglio. Lunardo da Ca Masser è inviato secretamente in Portogallo per indagare su quelle navigazioni.

9 luglio. Bufera in cui annegano 150 persone.

22 settembre. Convenzioni di Blois contro Venezia.

15 ottobre. Il Senato proibisce che le vesti femminili abbiano code di esorbitante lunghezza.

4 novembre. Crolla il Ponte dell'Olio.

11 novembre. Muore Tommaso Donà Patriarca di Venezia.

27 novembre. Antonio Surian Patriarca di Venezia.

8 dicembre. Baldassare Giustinian, reo di lesa maestà, confinato perpetuamente nel Castello di San Pietro in Verona.

1505

27 gennaio. Il fuoco distrugge il Fontego dei Tedeschi.

10 febbraio. Si restituiscano al Papa gli acquisti di Romagna tranne Rimini e Faenza.

26 aprile. I Minori dei Frari non si ingeriscano in questioni relative a San Nicolò della Lattuga.

19 maggio. Il Consiglio dei Dieci istituisce il Collegio solenne alle Acque.

16 giugno. Domenico Marin Procuratore di San Marco.

15 agosto. Si innalzano in Piazza San Marco i nuovi pili degli stendardi.

25 ottobre. Le vesti delle donne siano semplici e schiette.

4 novembre. Le spose non portino in dote oltre 3000 ducati.

29 novembre. Quelli del Collegio non facciano mercato di biade con la Signoria.

Alberto Dürer dipinge la pala per la Scuola dei Tedeschi in San Bartolomeo ed il Giambellino quella di San Zaccaria.

1506

15 gennaio. Istituzione dei cinque Savi alla Mercanzia.

12 febbraio. Condotta di Bartolomeo d'Alviano.

26 marzo. Crolla uno stabile in Calle della Bissa travolgendo molte persone.

4 aprile. Definizione dei confini col Ferrarese.

23 aprile. Salvacondotto di Ferdinando il Cattolico per le navi veneziane.

aprile. Imperversano nella Città febbri pestifere.

21 maggio. Si completano gli edifici fiancheggianti la Torre dell'Orologio.

28 maggio. Fra Giovanni Giocondo veronese architetto ed ingegnere al servizio della Signoria.

6 giugno. La Città di Norimberga chiede copia delle leggi veneziane sulla tutela degli orfani e dei pupilli.

31 agosto. Gli Avogadori di Comun registrino le nascite dei Patrizi.

6 ottobre. La Repubblica rifiuta una nuova Lega con la Francia.

16 dicembre. Regolazione dell'Arte dei Tiraoro.

21 dicembre. Giacomo IV di Scozia domanda una galea per il pellegrinaggio in Terrasanta.

30 dicembre. Condotta di Nicolò Orsini Conte di Pitigliano.

1507

9 febbraio. Il Senato respinge le proposte di alleanza con Massimiliano Re dei Romani.

27 marzo. La Repubblica tenta una Lega generale contro il Turco.

27 aprile. I Consiglieri non ispediscano alcuna supplica senza debita giurata informazione.

31 maggio. Trattato col Soldano d'Egitto, negoziato in Venezia.

25 giugno. Non sia lecito ricorrere dal foro secolare all'ecclesiastico.

27 agosto. Timori che il Papa si unisca a Massimiliano contro Venezia e Francia.

7 settembre. Antonio Tron Procuratore di San Marco.

17 ottobre. I gastaldi delle Procuratie siano, come in antico, cittadini di buona fama.

22 ottobre. Il Consiglio dei Dieci discute di rifare in pietra il Ponte di Rialto, ma apribile per il passaggio delle navi.

Giorgione dipinge in Palazzo Ducale.

1508

4 marzo. Bartolomeo d'Alviano Governatore Generale delle truppe venete.

20 marzo. In Maggior Consiglio vi siano due urne e si voti due per volta.

10 maggio. Dedizione di Gorizia.

11 maggio. Dedizione di Trieste.

19 maggio. Muore Antonio Surian Patriarca di Venezia.

6 giugno. Tregua triennale con Massimiliano.

7 giugno. Alvise Contarini Patriarca di Venezia.

13 giugno. Nella Scuola di Cancelleria si istituisca una distinta cattedra di greco.

12 luglio. In un banchetto offerto a Bartolomeo d'Alviano si imbandiscono pasticci raffiguranti le fortezze friulane.

1 agosto. Inaugurazione del ricostruito Fondaco dei Tedeschi, affrescato dal Giorgione.

25 agosto. Niuno ardisca vendere il proprio voto.

9 novembre. Morte del beato Grazia da Cattaro; una stella rifulge sul suo feretro.

16 novembre. Muore Alvise Contarini Patriarca di Venezia.

30 novembre. Pietro Contarini, congiunto di Alvise, Patriarca di Venezia.

10 dicembre. Lega di Cambrai.

19 dicembre. Privilegio di stampa a Luca Paciolo per opere matematiche.

29 dicembre. Il Consiglio dei Dieci proibisce le momarie.

1509

5 marzo. Il Bano di Dalmazia e Capitano di Segna si pone sotto la protezione veneziana.

14 marzo. Funesto incendio all'Arsenale.

21 marzo. Giorgio Corner Procuratore di San Marco.

12 aprile. Andrea Gritti Procuratore di San Marco.

16 aprile. Coscrizione dei cavalli per traino delle artiglierie nella Terraferma ed in Venezia.

20 aprile. Ferdinando il Cattolico licenzia l'ambasciatore veneziano.

27 aprile. Giulio II lancia contro Venezia la scomunica; il Consiglio dei Dieci ne proibisce la pubblicazione.

5 maggio. Si propone in Maggior Consiglio che l'esercito veneziano varchi l'Adda al grido di Italia! Libertà! 14 maggio. Sconfitta veneziana ad Agnadello nella Ghiara d'Adda; Bartolomeo d'Alviano ferito e prigioniero.

17 maggio. Bergamo, Brescia, la Val Camonica scacciano i rettori veneziani.

Antonio Giustinian inviato secretamente a Massimiliano per trattare la pace.

25 maggio. Si concede ai Veronesi perpetua esenzione dal dazio della macina.

26 maggio. Accordo col Cardinale Alidosi per la restituzione delle città di Romagna.

29 maggio. Le monache non escano di monastero e non usino abito secolare.

1 giugno. Elezione di dodici nobili Deputati al Censimento.  
Riva, Trieste e Gorizia cedute a Massimiliano.

4 giugno. Padova sia libera di alzare le insegne imperiali.

5 giugno. Fortificazione di Mestre e luoghi vicini.

La processione del Corpus Domini si svolga a dispetto della scomunica.

8 giugno. Udine domanda truppe.

10 giugno. Fedeltà di Treviso.

16 giugno. Perdita di Crema.

17 giugno. Antonio Grimani possa ritornare in patria.

20 giugno. Si inviano a Roma sei ambasciatori.

11 luglio. Le città di Terraferma vogliono tornare a San Marco.

17 luglio. Riconquista di Padova nel giorno di Santa Marina, poi ogni anno solennemente festeggiato.

19 luglio. Impiccagione dei ribelli padovani.

28 luglio. Andrea Venier Procuratore di San Marco.

6 agosto. È richiesta la mediazione del Re d'Inghilterra.

9 agosto. Il Marchese di Mantova fatto prigioniero e condotto a Venezia.

18 agosto. Segreta udienza ad un inviato imperiale latore di proposte di pace.

5 settembre. Alvise e Bernardo Loredan, figli del Doge, muovono in soccorso di Padova per la seconda volta assediata.

11 settembre. La Repubblica invoca l'aiuto turco.

1 novembre. Istituzione del Monte Nuovissimo per prestiti allo Stato.

21 dicembre. I sudditi pontifici fruiscono di libera navigazione nel Golfo.

1510

19 gennaio. Proibizione di usare l'argenteria durante la guerra.

15 febbraio. La Repubblica si rimette al Pontefice per la revoca della scomunica, ma il Consiglio dei Dieci dichiara nulle le condizioni strappate con violenza.

24 febbraio. Il Papa in San Pietro assolve solennemente Venezia.

3 marzo. Angelo Trevisan, battuto nell'inverno in Polesine, confinato a Portogruaro.

6 marzo. Dieci persone muoiono di peste.

10 marzo. Per le spese di guerra si vendano le cariche inferiori tranne quelle di Cancelleria.

3 aprile. Caterina Cornaro non si intrometta nelle cose di Cipro.

15 aprile. Massimiliano tenta di sollevare il popolo contro i nobili.

24 maggio. Nuove richieste di soccorso alla Porta.

1 giugno. Massimiliano eccita il Turco contro Venezia.

23 giugno. Malgrado la guerra la Città passa in festa la notte di San Giovanni.

10 luglio. Muore Caterina Cornaro.

15 ottobre. È a Venezia Giuliano de' Medici per curarsi di una malattia agli occhi.

22 dicembre. Alvise Dardani Cancellier Grande.

24 dicembre. Antonio Grimani reintegrato Procuratore di San Marco.

1511

15 febbraio. Il traghetto di Lizza Fusina abbia sempre due barche pronte per la Serenissima Signoria.

23 marzo. Francesco Fasiol Cancellier Grande.

26 marzo. Un terremoto danneggia il campanile di San Marco e molte case e fa cadere cinque statue della facciata della basilica.

15 giugno. Riforma dell'Ufficio delle Cazude.

29 luglio. Elezione di due Soprastanti ai Fonteghi della Farina a Rialto e San Marco.

31 luglio. Condotta di Gian Paolo Baglioni.

1 agosto. Nuovi tentativi imperiali di sobillare il popolo.

10 agosto. I sensali paghino le tasse.

20 settembre. Antonio Savorgnan ribelle consegna Udine agli Imperiali.

4 ottobre. Alleanza col Papa ed il Re Cattolico.

12 ottobre. Si impone agli avvocati una tassa per l'escavo dei canali.

ottobre. Pestilenza e carestia.

13 novembre. Enrico VIII d'Inghilterra entra nella Lega.

16 dicembre. I Sacristi di San Marco sottraggono argenterie della chiesa.

19 dicembre. Brucia la Dogana da Terra in Riva del Vin.

1512

23 gennaio. Si riapra la Scuola di Cancelleria, chiusa da tre anni.

5 febbraio. Riconquista di Brescia, presto assediata da Gastone di Foix e nuovamente perduta.

6 aprile. Tregua con Massimiliano.

10 aprile. Battaglia di Ravenna.

8 maggio. Non si ardisca gettare arance o altro contro i fanti del Magistrato alle Pompe.

Le calzature non abbiano ornamenti d'oro o d'argento.

10 giugno. Solenne udienza del Soldano d'Egitto all'ambasciatore veneziano Domenico Trevisan.

14 luglio. Riordinamento della Cancelleria Ducale.

12 settembre. Non si possa esercitare alcun ufficio per interposta persona.

14 settembre. Benedetto Crivelli cede Crema alla Repubblica ed è ascritto al Maggior Consiglio.

Per il caldo si stabilisce una vacanza nel lavoro estivo dei vetrai.

17 settembre. Siano coniatì mezzanini d'argento simili ai bezzi tedeschi.

28 settembre. Si possa giocare alla racchetta solo nei Campi e luoghi pubblici.

6 ottobre. Privilegio a Nicolò de Manoli cretese per l'invenzione di un vestito da palombaro.

12 dicembre. Freddo eccezionale.

23 dicembre. Non sia lecito invitar mamole a feste da ballo.

1513

28 gennaio. Conferma della tregua con Massimiliano.

14 marzo. La Repubblica si raccomanda al nuovo Papa.

23 marzo. Trattato di Blois tra Venezia ed il Cristianissimo.

13 aprile. Il Senato proibisce alle donne le pettinature a fungo.

18 aprile. Si esorta il Pontefice ad aderire al trattato di Blois.

15 maggio. Solenne consegna del bastone e del vessillo all'Alviano, già trionfalmente accolto a Venezia.

31 maggio. Il Consiglio dei Dieci accetta l'offerta di Tiziano di dipingere in Palazzo Ducale.

6 giugno. Sale l'Angelo dorato sul campanile di San Marco; in segno di allegrezza si spargono latte e vino.

17 giugno. Marco Bollani Procuratore di San Marco.

7 ottobre. L'Alviano è sconfitto dagli Imperiali.

17 ottobre. Il Sultano Selim I conferma la pace.

Indizi di peste, rapidamente contenuta.

1514

10 gennaio. Gravissimo incendio a Rialto e nel monastero dei Crociferi.

12 gennaio. Non si giochi a carte nelle osterie.

febbraio. Il Patriarca interviene a sedare le liti nel convento di San Biagio, dove le monache si gettano libri in testa.

23 maggio. Rifacimento dell'estimo, distrutto nell'incendio di Rialto.

28 settembre. Elezione di tre Provveditori sopra le Fabbriche di Rialto.

28 ottobre. I Consiglieri risiedano da almeno sei mesi nel loro Sestiere.

14 dicembre. Il Senato rifiuta l'alleanza col Papa maneggiata dal Bembo.

17 dicembre. Scarseggiando gli uccelli palustri, sia facoltà del Doge sostituirli nei donativi con denaro.

Gela la Laguna da Fusina a San Giorgio.

1515

28 gennaio. Si rendono più severe le leggi circa i banditi.

18 aprile. Il Vescovo di Aleppo consacra la ricostruita chiesa di Sant'Elena.  
30 aprile. Vi è carenza di moneta veneziana, abbonda la forestiera.  
24 maggio. Non siano eleggibili a Zonta del Consiglio dei Dieci se non quelli del Senato.  
4 luglio. Giovanni Bellini dipinga la storia di San Marco.  
20 agosto. Marin Sanudo possa consultare i documenti di Cancelleria.  
14 settembre. Vittoria franco-veneta a Marignano.  
7 ottobre. Muore d'infermità l'Alviano. Sue solenni esequie in Venezia.  
7 novembre. I Torcellani non defraudino il Doge della regalia di uccelli palustri.  
23 dicembre. Vani incitamenti a Francesco I di rimanere in Italia sino a completa vittoria.

1516

16 gennaio. Estranei non assistano alle votazioni dei Consigli.  
26 gennaio. Orsatto Priuli, reo di mancata difesa della Rocca d'Anfo, condannato a morte dal Consiglio dei Dieci.  
30 gennaio. Andrea Navagero pubblico storiografo, censore delle stampe e bibliotecario della Repubblica.  
22 febbraio. Il Senato rifiuta con clamori d'eleggere i Provveditori alle Pompe.  
9 marzo. Vendendo l'acqua ai tintori, gli acquareoli non ricevano in cambio panni.  
26 marzo. Affonda con grave danno dei mercanti una galea della muda di Alessandria.  
29 marzo. Gli ebrei debbano abitare in Ghetto.  
18 aprile. Zaccaria Gabriel Procuratore di San Marco.  
15 maggio. Per riparare il Ponte di Rialto si abbattano roveri nel bosco del Montello.  
18 maggio. Chi disertare le sedute delle Quarantie abbia nota di biasimo.  
18 maggio. Alvise Pisani Procuratore di San Marco.  
20 maggio. Giorgio Emo Procuratore di San Marco.  
26 maggio. Brescia riconquistata dopo tenace assedio.  
Francesco Foscari Procuratore di San Marco.  
1 giugno. Lorenzo Loredan, figlio del Doge, Procuratore di San Marco.  
2 giugno. Alvise Molin Procuratore di San Marco.  
3 giugno. Gerolamo Giustinian Procuratore di San Marco.  
16 settembre. In Maggior Consiglio non si facciano più di tre scrutini al giorno.

1517

7 gennaio. Il Senato accetta la tregua con l'Imperatore.  
24 gennaio. I Veneziani rientrano in Verona.  
25 gennaio. Gian Pietro Stella Cancellier Grande.

gennaio. Sollazzandosi talune maschere con la neve, rimangono uccise venticinque persone.

21 febbraio. Nel crollo di Ponte Noal a Santa Fosca cadono in acqua due frati senza farsi alcun male.

13 aprile. Massimiliano rinuncia alla Repubblica i diritti sul Friuli.

10 giugno. Il conte Cristoforo Frangipane, prigioniero nella Torresella di Palazzo Ducale, possa assistere alla processione del Corpus Domini.

1 settembre. Ricostruzione delle Procuratie Vecchie.

8 settembre. Conquistato l'Egitto, Selim I esige il tributo per Cipro.

13 settembre. Istituzione dell'Ufficio dei Censori.

8 ottobre. Conferma del trattato di Blois con Francesco I.

14 dicembre. Sia lecito al Collegio far elemosina di sale.

1518

8 marzo. Gli acquaroli osservino il riposo festivo.

19 marzo. Si colloca ai Frari l'Assunta del Tiziano.

22 marzo. Contratto per un mosaico nella cappella grande di San Salvador.

aprile. Abbondanza inaudita di sgombri, ritenuta presagio di pestilenza che non si verificò.

30 giugno. Ritornando dalle ambascerie e reggimenti si consegnino i carteggi ai Capi del Consiglio dei Dieci.

12 luglio. Incendio in Frezzeria.

23 luglio. Non si tollerino industrie insalubri nella zona di San Basilio.

25 novembre. Il Patriarca esorta i fedeli a denunciare le streghe.

30 novembre. Andrea Mocenigo pubblici la sua Storia Veneta.

1519

18 febbraio. Carlo d'Asburgo cerca l'appoggio della Repubblica nell'elezione imperiale.

22 marzo. Arresto di Giovanni Lando Arcivescovo di Candia falsificatore di monete.

11 luglio. Chi vada armato senza licenza subisca due tratti di corda.

6 settembre. Si riuniscono a Verona i commissari per definire i confini con l'Impero.

31 ottobre. Coniazione del mezzo ducato.

19 novembre. Approcci di Lega con il Papa e la Francia.

26 novembre. Niuno presuma di comprar voti.

10 dicembre. Per comodità dei reclusi siano ampliate le prigioni di Palazzo.

1520

17 febbraio. Si scioglie, nulla avendo concluso, il Congresso di Verona.

20 febbraio. Caccia al toro e all'orso in Santa Maria del Giglio.

4 marzo. Le case delle Procuratie continuino ad essere assegnate ai poveri cittadini e marinai.

6 marzo. I Patroni dell'Arsenale risiedano nelle abitazioni loro deputate.

21 marzo. Le artiglierie di bronzo non siano prestate ad alcuna privata persona.

20 maggio. I cortei che accompagnano pubblici rappresentanti ai loro reggimenti o ambasciatori che riferiscono al Collegio restino nei limiti fissati dalle leggi.

28 maggio. Nessuno sia astretto a pagare per metter bottega in Piazza in occasione della Sensa.

25 giugno. Il Tesoro di San Marco si mostri solo con il consenso della Signoria.

21 agosto. La Repubblica declina di ricevere le città di Terraferma per investitura imperiale.

26 agosto. Presentazione del Breve pontificio contro Lutero.

13 settembre. Trascorso l'anno, non sia lecito citare per danni il sarto che abbia rovinato una stoffa.

30 novembre. I gioiellieri, orefici e strazzaroli che fuggissero con cose altrui siano tenuti per ladri.

25 dicembre. Frate Andrea da Ferrara sospetto di luteranesimo predica in Campo San Stefano contro il Papa e la Curia.

1521

8 gennaio. Festose accoglienze al Principe di Bisignano.

3 maggio. Trattato di Worms con Carlo V.

21 giugno. Muore il Doge Leonardo Loredan.

28 giugno. Vacante ducatu possano riunirsi Pregadi e Consiglio dei Dieci solo per materie di Stato. Il Doge risponda agli ambasciatori esteri consultando il Collegio; dia pubblica udienza a porte aperte due volte la settimana; santa Messa in San Marco nelle feste maggiori e nelle altre a suo arbitrio; non abbia parte in dazi o navigli. I preti non ricoprano uffizi a Palazzo.

Si decide la coniazione delle oselle.

6 luglio. Antonio Grimani Doge. Feste solenni per tre giorni.

27 luglio. Accordo con il Re d'Ungheria.

6 agosto. La Repubblica rifiuta il passo alle genti imperiali.

19 novembre. Cacciata dei Franco-Veneti da Milano.

5 dicembre. La Città si rallegra per la morte di Leone X come per una vittoria.

11 dicembre. Trattato con Solimano II.

1522

2 gennaio. Il Re del Portogallo esenta i Veneziani dai dazi in Lisbona.

26 marzo. Giacomo Soranzo Procuratore di San Marco.

28 marzo. Marco Grimani, poi Patriarca di Aquileia, Procuratore di San Marco.

30 marzo. Francesco Corner, poi Cardinale, Procuratore di San Marco.

21 aprile. Il Senato esorta Francesco I a scendere in Italia.

29 aprile. Sconfitta franco-veneta alla Bicocca.

5 maggio. I Pregadi non comunichino notizie di Stato agli ambasciatori e rettori.

2 giugno. Marco Molin Procuratore di San Marco.  
15 giugno. Alvise Pasqualigo Procuratore di San Marco.  
29 giugno. Andrea Giustinian Procuratore di San Marco.  
6 luglio. Piero Pesaro Procuratore di San Marco.  
7 luglio. Terremoto.  
12 luglio. Andrea Lion Procuratore di San Marco.  
16 luglio. Nuovo terremoto.  
21 luglio. Andrea Gussoni Procuratore di San Marco.  
23 luglio. Francesco Priuli Procuratore di San Marco.  
27 settembre. Sebastiano Caboto offre i suoi servigi alla Repubblica.  
28 settembre. Carlo Morosini Procuratore di San Marco.  
20 ottobre. Giovanni da Lezze Procuratore di San Marco.  
27 dicembre. Proibizione delle vesti d'oro e d'argento.  
San Gaetano Thiene fonda l'Ospedale degli Incurabili.  
1523  
26 gennaio. Vettor Grimani Procuratore di San Marco.  
2 marzo. Antonio Mocenigo Procuratore di San Marco.  
8 marzo. Antonio Cappello Procuratore di San Marco.  
27 aprile. Pietro Zen oratore straordinario a Costantinopoli per congratularsi della conquista turca di Rodi.  
7 maggio. Muore il Doge Antonio Grimani, già rovina dei Cristiani.  
13 maggio. Non possa collocarsi fuor di Palazzo il monogramma o l'effigie del Doge vivente; le novelle spose non vadano a toccargli la man.  
20 maggio. Andrea Gritti Doge. Il popolo non lo applaude.  
12 giugno. Regolazione dei banchi da scritta.  
29 luglio. Secondo trattato di Worms contro la Francia.  
15 agosto. La pace è solennemente pubblicata in Venezia.  
16 agosto. Il Cardinale Domenico Grimani fa testamento: lascia alla Repubblica il Breviario ed altre anticaglie.  
23 agosto. Nicolò Aurelio Cancellier Grande.  
7 settembre. Condotta di Francesco Maria della Rovere Duca di Urbino.  
7 novembre. Antonio Pigafetta riferisce in Collegio sul primo viaggio intorno al mondo.  
25 novembre. Incendio nelle case Dandolo in Riva del Carbon.  
29 dicembre. I Provveditori di Comun possano metter parte in materia di mercanzia e navigazione.  
1524

19 aprile. Non sia lecito far compagnia con stranieri.

28 maggio. Su richiesta del Doge il Marchese di Mantova invia i suoi pifferi ad un ballo dei Valorosi.

3 luglio. Si festeggia in Venezia il Duca di Urbino.

7 luglio. Nicolò Aurelio Cancellier Grande deposto e confinato perpetuamente in Treviso per indegnità.

17 luglio. Gerolamo Dedo Cancellier Grande.

14 agosto. Crolla metà del Ponte di Rialto, quasi senza vittime.

2 ottobre. Leonardo Mocenigo Procuratore di San Marco.

4 ottobre. Alvise Priuli Procuratore di San Marco.

6 ottobre. Paolo Cappello Procuratore di San Marco.

7 ottobre. Muore Antonio Contarini Patriarca di Venezia.

21 ottobre. Gerolamo Querini Patriarca di Venezia.

29 ottobre. Il Papa possa farsi mediatore di pace e alleanza, ma contro i Principi cristiani, non contro il Turco.

15 novembre. Si rinnova ai pubblici rappresentanti l'ordine di presentare al ritorno la relazione.

12 dicembre. Trattato di pace e alleanza con la Francia.

1525

21 febbraio. Vengono ribadite le leggi del 1473 contro i falsificatori di monete.

12 maggio. Andrea Navagero ambasciatore in Ispagna descrive al Ramusio il meraviglioso uccello senza piedi (uccello del Paradiso) venuto dalle Indie.

22 maggio. Sosta a Venezia Giovanni dalle Bande Nere.

19 giugno. Si nominano dei custodi agli argini della Laguna.

29 luglio. Resti proibita la pesca nell'interno dell'Arsenale.

15 agosto. Vettor Fausto offre alla Signoria il modello di una quinquereme dotata di trecento cannoni.

20 settembre. Marco Rafael presenta al Consiglio dei Dieci un inchiostro simpatico, cioè invisibile.

2 ottobre. Si demolisca per ricostruirla più splendida la Sala dei Pregadi.

6 ottobre. Tornan di moda gli orecchini, sfoggiati da una Sanudo-Foscari in una festa.

1526

25 gennaio. Il Senato limita il lusso nei ventagli.

26 aprile. Anche i matrimoni dei patrizi siano registrati in Avogaria di Comun.

22 maggio. Lega Santa di Cognac per la libertà d'Italia.

10 giugno. Gasparo Molin Procuratore di San Marco.

13 giugno. Pietro Marcello Procuratore di San Marco.

18 giugno. Lorenzo Pasqualigo Procuratore di San Marco.

24 giugno. I Veneziani acquistano Lodi.

9 agosto. Sia consentita l'introduzione dei panni di Ponente.

24 settembre. Cremona si arrende ai Veneziani.

5 ottobre. Istituzione del Monte del Sussidio per ottenere finanziamenti alla guerra.

19 dicembre. Marco Minio si congratula col Sultano delle vittorie in Ungheria.

1527

5 gennaio. Luca Tron Procuratore di San Marco.

25 marzo. Pietro Aretino si stabilisce in Venezia.

26 aprile. I Fiorentini si sollevano al grido di Francia, San Marco, Libertà.

28 aprile. La Repubblica di Firenze entra nella Lega.

2 maggio. Il Senato non convalida gli impegni presi col Pontefice dall'ambasciatore Domenico Venier.

15 maggio. Truppe venete soccorrono il Papa oppresso dal Sacco di Roma.

19 maggio. Recandosi il Doge a visitare la chiesa di San Giobbe, il popolo affamato invoca: Abundantia, abundantia.

25 giugno. Ravenna torna alla Repubblica.

16 luglio. Cervia torna alla Repubblica.

17 agosto. Viene riassunto il diritto di nomina dei Vescovi, rinunciato a Giulio II.

10 novembre. Trattato col Duca di Ferrara.

Fondazione dell'Ospedaletto ai Santi Giovanni e Paolo.

1528

3 aprile, Francesco Mocenigo Procuratore di San Marco.

28 aprile. Deposito volontario di denaro e metalli preziosi in Zecca.

29 aprile. Dopo Monopoli, Polignano, Bari e Trani anche Brindisi si dà alla Repubblica.

7 maggio. Antonio Priuli Procuratore di San Marco.

18 maggio. Venezia si unisce alla Francia contro Carlo V.

Giovanni Pisani Procuratore di San Marco.

1 giugno. Lorenzo Giustinian Procuratore di San Marco.

25 luglio. Galee veneziane e francesi pongono l'assedio a Napoli.

10 agosto. Girolamo Zen Procuratore di San Marco.

5 dicembre. I Provveditori alle Pompe adempiono il loro ufficio senza rispetto alcuno.

28 dicembre. Una fiera burrasca distrugge alcune navi veneziane in Puglia.

1529

16 febbraio. Il Senato concede la franchigia dei gravami, collette e taglie ducali in Terraferma.

23 marzo. Siano vietati i balli disonesti.

3 aprile. I poveri non vadano elemosinando, ma siano sostenuti dalla carità pubblica.

18 maggio. Un eremita esorta a penitenza per l'imminente fine del mondo.

28 maggio. Monopoli è libera dall'assedio imperiale.

3 agosto. Francesco I, abbandonata Venezia, conclude la Pace di Cambrai.

25 agosto. Alvise Gritti, figlio naturale del Doge, solleciti i Turchi contro l'Austria.

14 settembre. Andrea Franceschi Cancellier Grande.

26 settembre. La Zonta al Consiglio dei Dieci diviene stabile.

26 novembre. Prezzo della pace siano Ravenna, Cervia e le terre pugliesi, ma non la giurisdizione sul Golfo.

29 novembre. La Repubblica raccomanda a Carlo V i propri fautori in Puglia.

23 dicembre. Trattato di Bologna per la pace generale.

31 dicembre. Tommaso Mocenigo rappresenti il Doge alla circoncisione dei figli del Sultano.

1530

5 gennaio. Ratifica della Pace di Bologna.

19 febbraio. Francazione del Monte Nuovissimo e di quello del Sussidio.

20 febbraio. Consegna di Trani e delle altre città pugliesi.

24 febbraio. Sei ambasciatori veneziani assistono all'incoronazione di Carlo V.

30 marzo. Il mercato delle verdure è sistemato a Rialto nella Pescheria Vecchia.

26 settembre. Pietro Bembo storiografo pubblico.

17 ottobre. Il Doge si oppone acché, festeggiandosi il Duca di Milano, i Compagni della Calza indossino vesti d'oro; ma non è ubbidito.

23 ottobre. Naumachia in bacino San Marco per Francesco II Sforza, sospesa dal maltempo il giorno 20.

14 dicembre. Pubblicazione della Bolla Clementina, sulla collazione dei benefici e la nomina dei pievani in Venezia.

16 dicembre. Esce un'operetta illustrante l'Inferno (le carceri di Palazzo), il Purgatorio (le liti in tribunale) ed il Paradiso (la Sala del Maggior Consiglio).

18 dicembre. Il Bembo possa consultare documenti della Secreta.

1531

21 gennaio. Festeggiamenti per l'elezione del Re dei Romani.

26 gennaio. Il Consiglio dei Dieci delibera la ricostruzione del Ducal Palazzo, in parte ruinoso.

31 maggio. Si corrano ogni anno quattro regate di sei galee ciascuna.

17 giugno. La Sala del Collegio si adorni di un mappamondo.

30 giugno. Regolazione dei confini in Dalmazia.

2 settembre. Il Duca di Ferrara giunge a provvedersi di vetri di Murano.

2 ottobre. Restauro dei magazzini del sale a San Gregorio.

12 ottobre. Escavo della Laguna. 24 gennaio.

20 ottobre. Lavori alla Dogana da Mar.

23 ottobre. Deliberazione di selciare la Pescheria.

1532

25 gennaio. I notai scrivano i testamenti in volgare come li dettano i testatori.

3 febbraio. Si allarga la salizzata di San Giovanni Crisostomo abbattendo il campanile.

2 marzo. Incendio nella Torresella di Palazzo Ducale.

7 giugno. Accordo col Duca di Milano circa la mutua estradizione dei delinquenti.

1 agosto. Festa notturna alla Giudecca offerta dal Patriarca di Aquileia a Ranuccio Farnese.

16 agosto. Brucia Palazzo Corner a San Maurizio, poi ricostruito dal Sansovino.

16 settembre. Gli orefici Caorlini, già autori di un bellissimo elmo per il Sultano, presentano al Doge una bambola che cammina.

19 settembre. Siano proibite le scommesse sulle elezioni in Maggior Consiglio.

29 ottobre. Francesco Donà Procuratore di San Marco.

29 novembre. Compiono sonetti satirici affissi a colonne di Rialto.

1533

17 febbraio. I frati di San Giovanni e Paolo recitano una commedia.

8 maggio. Si vietano i doni in occasione della Cresima.

5 giugno. Elezione di un Provveditore D'Armata alla custodia del Golfo, essendo stato il Capitano in Golfo catturato da fuste barbaresche.

10 agosto. Non sia lecito raccomandarsi per l'elezione a Procuratore di San Marco.

30 settembre. Cessano i Diari di Marin Sanudo.

1 novembre Gerolamo Canal batte per mare i Turchi compromettendo la pace.

1534

7 marzo. Regolazione della Piave e costruzione dell'Argine di San Marco.

20 aprile. Si stabiliscono festeggiamenti per la visita di Renata di Francia Duchessa di Ferrara.

4 dicembre. Daniele Renier Procuratore di San Marco.

1535

21 gennaio. Michele Sanmicheli presenta una relazione sullo stato dei lidi e dei porti.

16 febbraio. Pietro Lando Procuratore di San Marco.

20 febbraio. Il Senato abolisce la distribuzione gratuita di formaggio a quelli di Asolo.

20 maggio. Conferma del trattato di Bologna.

21 maggio. Gasparo Contarini Cardinale.

16 luglio. Crolla la chiesa di Santa Maria Nuova.

19 agosto. Il letto delle puerpere e le culle non sfoggino oro, argento, stoffe preziose.

25 agosto. Si ricostruiscono i Castelli del Lido sul modello del Sanmicheli.

2 settembre. Elezione di due Savi che abbian cura de ornar et commodar la Città.

20 settembre. Le compagnie di commercio siano notificate ai Provveditori sopra Banchi.

29 settembre. Non si usino guanti lavorati d'oro ed'argento.

3 ottobre. Acqua alta che guasta i pozzi.

20 dicembre. Acqua alta.

1536

24 gennaio. Rinnovazione della Lega con Carlo V.

14 marzo. Chi sia eletto Bailo a Costantinopoli o Provveditor Generale da Mar non possa rifiutare.

20 maggio. Imposizione di un prestito forzoso di 100.000 ducati al clero per incrementare la flotta mercantile.

9 luglio. Approvato il modello dello Scarpagnino per la facciata della Scuola di San Rocco.

21 luglio. Divieto alle Arti di usare l'acqua dei pozzi pubblici.

ottobre. Il Senato discute la proposta imperiale di assegnare Milano al figlio del Duca di Savoia.

29 dicembre. Si rinnovi l'inventario delle Sale d'Armi del Consiglio dei Dieci.

31 dicembre. Non si possano lasciare stabili in uso alle Cause Pie per oltre due anni.

Infuria la pestilenza.

1537

7 febbraio. Muore a Somasca (Bergamo) San Gerolamo Emiliani.

29 aprile. Regolazione dell'avvocatura.

4 giugno. Pene agli stampatori che stampino malamente e su carta cattiva.

9 giugno. Andrea Cappello Procuratore di San Marco.

10 giugno. Gerolamo Bragadin Procuratore di San Marco.

14 giugno. Giacomo Corner Procuratore di San Marco.

17 giugno. Gerolamo Marcello Procuratore di San Marco.

18 giugno. Bernardo Moro Procuratore di San Marco.

21 giugno. Giulio Contarini Procuratore di San Marco.

23 giugno. Essendo Tiziano lento a compiere i quadri commessigli dalla Signoria, gli vien tolta la senseria al Fontego dei tedeschi.

1 luglio. Giovanni da Lezze Procuratore di San Marco.

28 agosto. Assedio turco di Corfù, levato dopo 18 giorni.

1 settembre. Un ambasciatore della Porta chiede inutilmente la pace.

14 settembre. I Turchi assediano Napoli di Romania e Malvasia, che resisteranno vittoriosamente oltre un anno.

8 ottobre. Pietro Farnese è ascritto al Maggior Consiglio.

1 dicembre. La Signoria dona una casa in Santa Fosca al Duca di Urbino, Capitano Generale.

20 dicembre. Si istituiscono gli Esecutori contro la Bestemmia.

Sant'Ignazio di Loyola e San Francesco Saverio servono gli infermi agli Incurabili.

1538

8 febbraio. Lega col Papa e l'Impero per la Crociata.

15 febbraio. Si tenga registro dei nobili debitori della Signoria ed i loro nomi vengano pubblicati in Maggior Consiglio.

11 aprile. Istituzione dei depositi vitalizi in Zecca al 14 per cento.

27 aprile. Piero Grimani Procuratore di San Marco.

2 giugno. Sbarco turco alla Suda, valorosamente ricacciato.

27 giugno. Alessandro Contarini Procuratore di San Marco.

27 settembre. Battaglia della Prevesa.

22 novembre. Il Pordenone dipinga per la Sala del Maggior Consiglio.

I rifiuti di legna dell'Arsenale siano distribuiti ai Luoghi Pii.

17 dicembre. Muore il Doge Andrea Gritti.

1539

7 gennaio. Non si possano far maneggi per l'elezione al dogado. Il Doge, rispondendo ai Ministri esteri, riferisca quanto deliberato dai Consigli; i suoi parenti non abbiano benefici ecclesiastici. Gli uffici dei gastaldi, cancellieri, priori siano conferiti a cittadini originari.

19 gennaio. Pietro Lando Doge.

21 gennaio. Vincenzo Cappello Procuratore di San Marco.

23 marzo. Bernardino Ochino, predicando ai Frari, esalta in Venezia il presidio d'Italia.

29 marzo. Giovanni Soro presenta al Consiglio dei Dieci un sistema di cifre per il latino, l'italiano, il francese e lo spagnolo.

17 giugno. Lorenzo Gritti, figlio naturale del defunto Doge, avvia negoziati con la Porta.

6 settembre. Sulle compra-vendite si paghi il 2 per cento alla Messetteria.

20 settembre. Istituzione di tre Inquisitori sulla Propalazion dei Segreti.

1 novembre. Costruzione di San Giorgio dei Greci.

dicembre. Tumulti popolari nei fonteghi delle farine.

Carestia e siccità. Quelli delle Contrade, ossia delle Isole, affluiscono in Venezia, questuando e dimorando nelle barche sotto i ponti.

1540

27 aprile. La foce della Brenta sia deviata da Chioggia a Brondolo e si scavi un canale dal Moranzano al Novissimo.

30 aprile. Sebastiano Giustinian Procuratore di San Marco.

15 maggio. Alvise Badoer ambasciatore a Costantinopoli possa trattare la cessione di Napoli di Romania e Malvasia.

27 maggio. La pioggia dopo nove mesi di siccità sciupa gli stendardi nella processione del Corpus Domini.

8 giugno. Un temporale danneggia gli orti nelle Isole.

Fuoco nel monastero di San Secondo.

7 luglio. Un ufficiale dei Signori di Notte, avendo perso una lite, si getta dal campanile di San Marco.

20 luglio. Il fulmine incendia una cupola a San Giovanni e Paolo con spavento dei frati in coro.

26 agosto. Incendio a Santa Maria Nuova.

26 settembre. Crolla per decrepitezza il campanile di San Benedetto.

2 ottobre. Trattato con Solimano II.

17 ottobre. Degenera in tumulto la guerra dei pugni a San Marcilian.

15 dicembre. Alvise Cornaro esorta la Signoria alla bonifica dei terreni incolti.

Giovanventura Rossetti provvisionato dell'Arsenale stampa il Plicto, primo trattato di tintoria.

Il Sansovino erige la Loggetta presso il campanile di San Marco.

Si rinnova il censimento della popolazione.

1541

15 marzo. Tiziano addobba Campo Santo Stefano per una festa della Compagnia dei Sempiterni.

29 marzo. Ai contratti coi Turchi debba assistere un loro interprete.

5 maggio. Il Senato limita la lunghezza delle collane di perle.

7 giugno. Una nave carica di lana si incendia entrando in porto.

1 luglio. Grandissimo e crudel fortunale notturno, che minaccia distruggere la Città.

23 luglio. Pubblicazione della Bolla papale contro il Luteranesimo.

5 agosto. Si respinge la proposta del Papa di convocare il Concilio a Vicenza.

27 agosto. Alvise Gradenigo Procuratore di San Marco.

10 novembre. L'ambasciatore Marino Giustinian dà notizia della disfatta di Carlo V in Algeri.

Si colloca a Rialto la statua del gobbo.

1542

2 gennaio. Al grido di Marco, Franza, Turco Beltrame Sachia occupa Marano, sin dal 1513 in mano agli Imperiali.

12 gennaio. Il Sachia tenga Marano in nome della Repubblica e non come dominio proprio.

14 maggio. Nicolò Bernardo Procuratore di San Marco.

7 agosto. Un prete bestemmiatore posto in berlina fra le due colonne.

17 agosto. Il Consiglio dei Dieci indaga sulla rivelazione dei segreti di Stato in merito alle trattative di pace.

22 agosto. Movimentato arresto di Agostino Abbondio e Nicolò Cavazza in casa dell'ambasciatore francese; Costantino Cavazza riesce a fuggire.

31 agosto. Passano sulla Città stormi di cavallette.

10 settembre. Patrizi e segretari non abbiano relazioni con diplomatici esteri.

14 settembre. I Consiglieri usino lo zambellotto cremisino o paonazzo; il Vicedoge nelle feste solenni vesta di seta cremisina.

24 settembre. Istituzione del Magistrato alle Fortezze.

settembre. Processo contro i traditori, concluso con esemplare condanna.

2 ottobre. Pace con il Turco.

4 ottobre. Il Sultano incita Venezia alla Lega con la Francia.

7 dicembre. Le puerpere siano visitate solo dalle parenti più strette.

15 dicembre. Si erige un pulpito per la predicazione a Rialto in Campo San Giacometto.

I Cappello innalzano la facciata maggiore di Santa Maria Formosa.

1543

26 gennaio. Ampliamento del Collegio alle Acque.

15 marzo. Tommaso Contarini Procuratore di San Marco.

4 maggio. Il Sachia attribuisce a Francesco I il progetto di occupare Venezia.

11 maggio. La Sensa è prorogata di una settimana stante i tempi piovosi.

maggio. Restauro della Chiesa dei Santi Apostoli.

29 settembre. Non si possa noleggiare nave forestiera che non abbia fatto scalo scaricando in Venezia.

27 novembre. Elezione del Depositario alla Cassa della Zecca.

20 dicembre. Onorevole soluzione della questione di Marano.

22 dicembre. Non siano distribuite le oselle a scrivani od a ministri.

1544

8 febbraio. La Scuola Grande di San Marco si adorni di un portale di bronzo.

9 marzo. I notai rammentino ai testatori i poveri vergognosi.

30 marzo. Istituzione dei tre Auditori Novissimi.

7 aprile. Affonda presso Lesina una nave diretta a Tripoli di Soria con oro e merci preziose.

29 luglio. Si regola il modo di andar a cappello, ovvero sia le elezioni in Maggior Consiglio.

25 agosto. Il Nunzio pontificio afferma che i Luterani hanno a Venezia molti fautori.

25 novembre. A chi ruba la prima volta sian mozzate le orecchie, la seconda la punta del naso, la terza cavati gli occhi, se non impiccato.

20 dicembre. Aggravio dei dazi.

1545

10 gennaio. Si riordinino i Pacta, i Commemoriali e le scritture antiche di Cancelleria.

12 gennaio. Demolizione di una casa presso la Torre dell'Orologio per allargare la Merceria.

13 maggio. Al termine della pena i frustati da San Marco a Rialto non bacino il gobbo, ma la croce sulla colonna all'uopo innalzata.

8 agosto. Istituzione del Collegio della Milizia da Mar.

3 novembre. Chi abbia ottenuto pubblico denaro per costruire vascelli non sia obbligato a restituirlo prima di cinque anni.

9 novembre. Muore il Doge Pietro Lando.

17 novembre. Il Doge non possa leggere da solo alcuna lettera pubblica; conferisca almeno due volte al mese coi Savi alle Acque sullo stato della Laguna.

24 novembre. Francesco Donà Doge.

26 novembre. Nicolò Priuli Procuratore di San Marco.

18 dicembre. Crolla di notte la volta della costruenda Pubblica Libreria. Processo al Sansovino.

Fondazione della nuova chiesa della Pietà.

1546

7 maggio. In Senato i segretari leggisti avvertano delle parti contrarie a quelle in discussione.

2 giugno. Regolazione delle Fraglie dei traghetti.

29 novembre. Il Nunzio pontificio conferma il patronato dogale su San Giovanni di Rialto.

11 dicembre. Per l'incolumità dei passanti non si tolleri il gioco del pandolo per le strade e sulle piazze.

Si lavora alla facciata interna di Palazzo Ducale.

1547

18 gennaio. Escavo del Canal Grande e di molti rii.

22 giugno. Restino proibiti i banchetti nelle vestizioni di suore.

29 giugno. Gli osti siano esentati dal dazio sul vino.

23 luglio. Sia lecito ai filatoî lavorar seta per conto di forestieri.

31 agosto. Ciascun ambasciatore o pubblico rappresentante faccia uso di una cifra particolare.

5 novembre. I patrizi che si trovano all'estero per privati affari non si ingeriscano in questioni politiche.

25 novembre. Regolazione della Brenta.

3 dicembre. Si demoliscano le fabbriche abusivamente costrutte presso i magazzini di Terra Nova.

1548

26 gennaio. Pier Paolo Vergerio Vescovo di Capodistria sospetto di eresia.

30 gennaio. Feste e doni a Vittoria Farnese sposa di Guidobaldo II d'Urbino.

26 febbraio. Lorenzino de' Medici ed Alessandro Soderini trucidati in Campo San Polo.

15 marzo. Convenzione col Duca di Mantova in materia d'acque.

1 aprile. Giorno di Pasqua e nevicata.

17 giugno. Il Doge paghi 300 ducati per ciascuna nuova decima.

6 settembre. L'istoria del Bembo sia riveduta dai Riformatori dello Studio di Padova e pubblicata.

10 ottobre. Tommaso Mocenigo Procuratore di San Marco.

3 novembre. Non si dia galera nuova se non ai Capitani Generali e Provveditori d'Armata.

12 novembre. Chi può mantenere i figli non li affidi all'Ospedale della Pietà.

9 dicembre. Il console in Damasco abbia il titolo di console di Soria.

Francesco Querini Primicerio di San Marco.

I Bombardieri restaurano l'altare di Santa Barbara a Santa Maria Formosa.

1549

16 gennaio. Si pubblica un Indice dei libri proibiti.

18 gennaio. Erezione della Scuola degli Stampadori e Libreri in San Giovanni e Paolo.

17 febbraio. Antonio Castriota Duca della Ferrandina ucciso in una festa da ballo a Murano in casa del Podestà Marco Venier.

6 maggio. Iacopo Gastaldi dipinga una nuova mappa dell'Africa in Palazzo Ducale conforme i risultati delle scoperte geografiche.

19 maggio. Gerolamo da Pesaro Procuratore di San Marco.

12 agosto. Elezione di dieci Savi ai Privilegi.

7 settembre. La chiusura estiva delle fornaci di Murano non oltrepassi i due mesi.

13 settembre. Il Senato impone la semplicità nelle carrozze e nei cocchi.

21 ottobre. I Consoli dei Mercanti mantengano la giurisdizione in materia di sicurtà marittima.

25 novembre. I rettori non siano accompagnati da oltre sei nobili o da donne non parenti; non diano feste o giostre a Palazzo né scambino doni con alcuno; non tengano più di quattro cavalli; siano loro proibiti gli arazzi e le stoffe d'oro e d'argento.

Per il gelo si va a piedi dalle Zattere alla Giudecca.

L'estrema carestia riempie la città di mendicanti.

1550

8 gennaio. Marc'Antonio Trevisan Procuratore di San Marco.

3 marzo. Il condottiero Valerio Orsini raccomanda morendo alla Signoria la moglie ed i figli.

19 maggio. I notai ricordino ai testatori le povere Convertite della Giudecca.

13 giugno. Si aggravano le pene a chi osasse snudare le armi senza provocazione.

1 luglio. Rettificazione del confine coi Turchi a Zara.

7 luglio. Regolazione delle prove di nobiltà.

22 agosto. I marrani non possano risiedere in Venezia e nello Stato Veneto, però sia lecito commerciare con loro.

25 ottobre. Sia onorato il Re di Boemia nel suo passaggio.

Giovan Battista Ramusio pubblica le Navigazioni et Viaggi.

Alvise Cornaro e Cristoforo Sabbadino dissertano sulla conservazione della Laguna.

1551

10 gennaio. Filippo Tron Procuratore di San Marco.

23 marzo. La dote delle spose non oltrepassi i 5000 ducati.

Istituzione del dazio dei grammatici per il pagamento dei pubblici maestri.

10 settembre. Non sia lecito costruire baracche intorno ai pozzi.

12 settembre. Si ripetono le pratiche per richiamare a Venezia Sebastiano Caboto.

19 settembre. Istituzione dei Provveditori sopra Ori e Monete.

21 novembre. Tuoni e maremoto.

26 novembre. Gli Avogadori di Comun non vadano in renga se interdetti dai Capi del Consiglio dei Dieci.

18 dicembre. Sia affidata ad un segretario del Senato la compilazione di Annali in volgare da custodirsi nella Secreta.

1552

20 gennaio. Quei del Collegio non possano rivestire altra carica.

Lorenzo Rocca Cancellier Grande.

26 marzo. La Scuola di San Teodoro dichiarata Scuola Grande.

3 luglio. Le incombenze dei Savi alla Laguna restino affidate ai Savi alle Acque.

25 luglio. Andando deserte per il caldo le sedute del Maggior Consiglio si aprano due nuovi poggiuoli nella sala.

Un santo frate scaccia un demonio in forma di scimmia dalla casa di un avvocato in Merceria.

1553

15 aprile. Siano aboliti i banchetti delle scommesse in Rialto.

23 maggio. Muore il Doge Francesco Donà.

29 maggio. Si accresce l'appannaggio del Doge; in caso di sua malattia o impedimento si elegga un Vicereggente.

4 giugno. Marc'Antonio Trevisan Doge.

6 giugno. Stefano Tiepolo Procuratore di San Marco.

16 luglio. Regolazione dei consolati di Alessandria e del Cairo.

9 agosto. Iacopo Gastaldi delinea una nuova mappa dell'Asia in Palazzo Ducale.

16 agosto. Riforma della procedura civile.

29 ottobre. Si eleggono tre Conservatori ed Esecutori delle Leggi.

5 novembre. Non si possano far terminazioni a favore di donne che si lamentano dei mariti senza ascoltare gli stessi.

28 novembre. Il Consiglio dei Dieci proibisce l'esportazione di moneta veneziana.

Il medico Tommaso Rangone scopre il metodo per vivere oltre 120 anni.

1554

24 febbraio. Quei del Collegio non possano intervenire a feste nuziali.

17 marzo. Gli uffici delle Curie di Palazzo siano tenuti sgombri da immondizie.

23 aprile. Muore la poetessa Gaspara Stampa.

17 maggio. Marc'Antonio Venier Procuratore di San Marco.

31 maggio. Muore il Doge Marc'Antonio Trevisan, fiaccato da penitenze e digiuni.

5 giugno. Gli eletti all'Inquisizion degli Eretici non possano rifiutare. Il Doge non comunichi la propria elezione se non ai Principi e Comunità stabiliti dalle leggi.

11 giugno. Francesco Venier Doge.

20 giugno. Convenzione coi Grisoni in materia di banditi.

19 agosto. Muore Gerolamo Querini Patriarca di Venezia.

21 agosto. Pier Francesco Contarini Patriarca di Venezia.

16 novembre. Non si spenda moneta d'argento forestiera.

24 novembre. Il Duca di Brunswick visita la Città.

1555

6 aprile. Privilegio a Pietro Loredan per un almanacco ad uso dei marinai.

26 maggio. Regolazione dei compromessi nelle liti fra parenti.

10 ottobre. Non si scarichino rovinazzi in Laguna fuori dei luoghi stabiliti.

25 dicembre. Muore Pier Francesco Contarini Patriarca di Venezia.

Si compiono le Fabbriche Nuove di Rialto su progetto del Sansovino.

Il Veronese dipinge a San Sebastiano.

1556

25 gennaio. Vincenzo Diedo Patriarca di Venezia.

2 aprile. Una donna a Santo Stefano partorisce sette figli.

6 aprile. Priamo da Lezze Procuratore di San Marco.

18 aprile. Il Doge sul Bucintoro muova incontro alla Regina Bona di Polonia al suo giunger da Padova.

3 maggio. Essendo Sua Serenità a Murano per ragioni di salute si amministri la giustizia come se egli fosse presente.

2 giugno. Muore il Doge Francesco Venier.

7 giugno. Un giorno la settimana il Doge sovrintenda all'esazione del denaro pubblico; i suoi fratelli non entrino nelle cariche maggiori; le città suddite non mandino al nuovo Principe più di due ambasciatori.

14 giugno. Lorenzo Priuli Doge.

28 agosto. Muore a 102 anni la letterata Cassandra Fedele.

10 ottobre. Si istituiscono tre Provveditori sopra i Beni Inculti per la miglior regola dell'irrigazione.

16 ottobre. Francesco Contarini Procuratore di San Marco.

19 ottobre. Si rimedi al disordine degli archivi di Palazzo.

22 ottobre. Il Patriarca del Monte Libano concede siano tagliati di quei cedri per rinnovare le porte alle Sale d'Armi del Consiglio dei Dieci.

28 dicembre. I papalisti non rivelino di essere stati cacciati.

Apparizione di una cometa.

La peste uccide molte persone. Rimangono solo nove Procuratori di San Marco conforme le antiche leggi.

Il Veronese dipinge nella Pubblica Libreria ed in Palazzo Ducale.

1557

23 gennaio. Paolo Ramusio il giovane scriva la storia della conquista di Costantinopoli nel 1204.

16 marzo. Tommaso Contarini Procuratore di San Marco.

4 aprile. I ritirati per debiti civili possano uscire di casa in occasione della Pasqua e del Natale.

30 maggio. Gerolamo Priuli Procuratore di San Marco.

31 maggio. Regolazione del commercio del ferro con l'Austria.

27 giugno. Alessandro Vittoria lavori per la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

28 giugno. Pene agli usurpatori di beni comunali e strade pubbliche.

15 luglio. Gli zingari non entrino in territorio veneto.

21 ottobre. Fondazione dell'Ospizio dei Catecumeni.

11 dicembre. Precauzioni contro gli incendi in Arsenale.

Si compie la chiesa di San Geminiano progettata dal Sansovino.

1558

gennaio. Federico Badoer istituisce l'Accademia della Fama a San Canciano.

8 marzo. Solenni funzioni per il cardinalato di Marino Grimani.

12 marzo. Marchiò Michiel Procuratore di San Marco.

30 maggio. Si imbarchino su ciascuna galea quattro nobili ed altrettanti cittadini originari col titolo di zoveni da pope.

30 dicembre. I nettadori dei Sestieri debbano pulire l'intera Città quattro volte al mese.

Carestia di frumento, durata quattro anni.

1559

15 gennaio. Le condanne a vogare in ferri non oltrepassino gli anni 12.

11 aprile. Gli ambasciatori presentino la relazione entro 20 giorni dal ritorno.

16 aprile. Gianfrancesco Ottobon Cancellier Grande.

24 giugno. Il Senato concede un appannaggio alla Dogaressa Zilia Dandolo.

giugno. Torquato Tasso nobilmente accolto nell'Accademia della Fama.

12 agosto. Solo gli acquaroli possano vendere acqua della Brenta.

17 agosto. Muore il Doge Lorenzo Priuli.

21 agosto. Il Doge abbia a cuore la punizione dei bestemmiatori.

Vi siano sempre in San Marco 10 canonici residenti e 14 pievani canonici di fuori.

1 settembre. Gerolamo Priuli, fratello di Lorenzo, Doge.

3 settembre. Zaccaria Vendramin Procuratore di San Marco.

23 ottobre. Alvise Renier Procuratore di San Marco.

29 ottobre. Si regolano le grazie di realdizion dei banditi.

1 novembre. Piove dopo cinque mesi di siccità.

2 novembre. Acqua alta un braccio sopra le strade.

9 dicembre. Muore Vincenzo Diedo Patriarca di Venezia.

14 dicembre. Condotta del Marchese Sforza Pallavicino.

Fondazione del Conservatorio delle Zitelle alla Giudecca.

Il Tintoretto dipinge a San Rocco; lo Scarpagnino compie la Scala d'Oro in Palazzo Ducale.

Freddo straordinario.

1560

14 febbraio. Giovanni Trevisan Patriarca di Venezia.

24 febbraio. La Dogaressa vedova possa usare di uno sfarzo conveniente al suo stato.

15 aprile. Gerolamo Grimani Procuratore di San Marco.

31 maggio. L'Accademia della Fama ha incaricato di riordinare le leggi veneziane.

7 giugno. L'Inquisitore fra Felice Peretti (futuro Pontefice Sisto V) vorrebbe restare in carica oltre il termine.

25 giugno. Furto nell'ufficio dei Camerlenghi di Comun.

24 luglio. Elezione di tre Provveditori sopra Ospedali e Luoghi Pii.

17 dicembre. Nuova regolazione della Piave.

19 dicembre. Il Papa concede al Doge il patronato sull'arcivescovado di Nicosia.

1561

25 febbraio. Bernardo Navagero, Giovanni Grimani Patriarca d'Aquileia e Marc'Antonio Da Mula ambasciatore a Roma creati Cardinali.

3 marzo. Non vi siano manifestazioni di allegrezza per la nomina del Cardinal Mula, ch  egli accett  contravvenendo alle leggi.

5 maggio. Il Guardiano del Monte Sion offre alla Repubblica un frammento della rupe del Santo Sepolcro.

11 maggio. Gli ambasciatori veneti non ricevano doni n  onori da Principi.

17 maggio. Si ribadisce il vecchio divieto di giochi in Piazza San Marco.

19 agosto. Il Senato sopprime l'Accademia della Fama per debiti illecitamente contratti dal Badoer verso il Duca di Brunswick.

30 settembre. Si eleggono due ambasciatori al Concilio di Trento.

27 dicembre. Non si possano erigere in Venezia nuove chiese, ospedali o monasteri senza consenso del Consiglio dei Dieci.

1562

20 febbraio. Indulgenze a chi veneri la colonna della flagellazione in San Marco.

26 marzo. Il nonzolo di San Paterniano si impicca nel campanile.

29 maggio. Zaccaria Dolfin Vescovo di Lesina e Nunzio pontificio a Vienna bandito dallo Stato per maneggi antiveneziani.

11 giugno. Cristoforo Canal sconfigge nell'Ionio cinque galere turche.

4 agosto. Fra Bartolomeo Fronzio   annegato per eresia.

21 agosto. Il Maggior Consiglio regola la concessione della cittadinanza.

23 agosto. Condotta di Giordano Orsini.

24 agosto. Prestito di 100.000 ducati d'oro al Re di Francia.

29 settembre. Proibizione dei panni forestieri.

15 ottobre. Severe e minuziose leggi suntuarie.

30 dicembre. Bernardino Pencini, addetto all'orologio del Collegio,   licenziato per la sua negligenza.

1563

23 gennaio. I Provveditori all'Arsenale cedano ai Compagni della Calza otto tende da galea sottile.

5 giugno. Non sia lecito acquistare navigli, attrezzi o mercanzie predati dai corsari.

14 luglio. Il Consiglio dei Dieci delibera la costruzione di nuove prigioni a San Marco secondo il modello di Giovanni Antonio Rusconi.

16 agosto. Giacomo Miani Procuratore di San Marco.

23 agosto. Riduzione del dazio dell'insida (uscita).

18 settembre. Il Patriarca di Aquileia assolto dall'accusa di luteranesimo.

24 ottobre. Il pane sia fabbricato secondo le disposizioni dei Provveditori alle Biave.

29 novembre. Fuga di Bianca Cappello.

3 dicembre. Mattio Dandolo Procuratore di San Marco.

1564

gennaio. Alvise Diedo Primicerio di San Marco.

3 marzo. La Compagnia degli Accesi fa costruire un teatro che sfilerà su barche per il Canal Grande.

17 marzo. Emanazione di una nuova tariffa per le monete d'oro.

7 aprile. Le prigioni di Palazzo siano dotate di un'infermeria e disinfestate una volta l'anno.

8 aprile. Si ribadisce il divieto di rapporti con Ministri esteri.

4 giugno. Volo del Turco dal campanile di San Marco.

10 giugno. Pio IV dona alla Repubblica il Palazzo di San Marco in Roma.

4 luglio. Elezione di due Soprintendenti alle Decime del Clero.

22 luglio. Il Senato accetta i deliberati del Concilio di Trento.

26 agosto. I Grigioni possano negoziare in Venezia senza timore dell'Inquisizione.

31 agosto. Si leggano annualmente in Maggior Consiglio i nomi dei rei di peculato.

5 settembre. In avvenire anche i medici paghino le tasse.

5 novembre. Istituzione dei Provveditori alla Camera dei Confini.

28 novembre. Gli organisti di San Marco non vadano a suonare altrove.

29 novembre. Chi questuasse ostentando false infermità sia condannato alla galera.

27 dicembre. A mezzodì lampi, tuoni e tempesta.

1565

1 febbraio. Marc'Antonio Grimani Procuratore di San Marco.

28 febbraio. Si inaugura il teatro di legno costruito da Andrea Palladio.

5 marzo. Erezione del Collegio degli Spezieri da Medicina.

13 giugno. Escavo generale della Laguna.

11 novembre. I Giustizieri Vecchi redigano un Capitolare delle leggi relative alle Arti.

Una galea di Alessandria conduce la peste.

1566

17 febbraio. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

8 giugno. Preparativi per accogliere il Duca di Savoia.

17 giugno. Si formi un catastico dei beni della Signoria.

19 luglio. Nomina di un Consultore in iure canonico.

30 settembre. Il Sultano Selim II comunica alteramente al Doge la propria ascesa al trono.

13 ottobre. Muore Zilia Dandolo, vedova del Serenissimo Lorenzo Priuli, ed ha esequie a Palazzo con onori dogali.

19 ottobre. Feste per il Duca di Urbino ed il Principe di Bisignano.

1567

8 gennaio. Si innalzano le statue dei giganti, opera del Sansovino, sulla scala di Palazzo.

4 novembre. Muore il Doge Gerolamo Priuli.

8 novembre. Siano nominati due lettori di umanità de citra e due de ultra.

10 novembre. Non sia lecito scommettere sul nome del futuro Doge. Questi debba assistere a tutte le sedute del Maggior Consiglio; i suoi scudieri risiedano a Palazzo; gli siano raccomandate le rendite dell'Ospedale della Pietà.

26 novembre. Pietro Loredan Doge.

1568

17 febbraio. Giunge avviso di maneggi turchi per prendere Cipro col tradimento.

27 febbraio. Proibizione di tenere ridotti.

5 aprile. Nessuno pretenda insegnare senza pubblica autorizzazione.

Si constata che l'assegnazione di eccessivo numero di processi al Consiglio dei Dieci ritarda il corso della giustizia.

15 maggio. I papalisti non entrino in Collegio.

16 maggio. Gerolamo Zane Procuratore di San Marco.

5 novembre. I condannati al carcere per eresia servano in galera.

12 dicembre. Elezione di tre Scansadori alle Spese Superflue.

Malanimo con Roma per la Bolla In Coena Domini.

Carestia protrattasi vari mesi.

Restauro della chiesa di Santa Sofia.

Andrea Palladio, Alessandro Vittoria e Paolo Veronese lavorano nella villa Barbaro a Maser.

1569

3 febbraio. Altro prestito di 100.000 scudi d'oro al Re di Francia.

10 marzo. Tumulto degli arsenalotti contro una minacciata diminuzione di salario.

1 aprile. Processione gratulatoria per la vittoria del Re di Francia sugli Ugonotti.

20 aprile. Le nuove prigioni siano meno incommode e più segrete di quelle in uso.

17 maggio. Si corrono sei regate in onore dell'Arciduca d'Austria e del Duca di Ferrara.

8 giugno. Per sicurezza marittima le navi non salpano dal 20 novembre a metà gennaio.

19 giugno. Il Doge possa andare in villa per diporto tre volte all'anno due giorni per volta.

3 luglio. Gli eletti agli uffici di Cancelleria debban provare la propria cittadinanza originaria.

21 luglio. Si nominano tre Revisori delle Procuratie.

3 agosto. Il Patriarca chiede protezione contro gli usurpatori di beni della sua mensa.

16 agosto. Regolazione del Bacchiglione.

9 settembre. Sia ricostruito più bello il Ponte di Rialto.

13 settembre. Grave incendio all'Arsenale.

20 settembre. Sedendo il Maggior Consiglio, gli arsenalotti comandati da un Procuratore di San Marco montino guardia al Palazzo ed alla Piazza.

22 settembre. I Signori di Notte non abbiano più di 50 anni.

I portici di Palazzo siano sgombrati da notai, cavadenti e rivenduglioli.

6 ottobre. Rincarò dei prezzi per la carestia.

30 dicembre. Erezione della Scuola dei Venditori, Portatori e Travasadori da vin.

1570

28 marzo. Un chiaus turco pretende in Collegio la cessione di Cipro.

29 aprile. Il galion del Fausto partecipi alla guerra.

30 aprile. Lorenzo da Mula Procuratore di San Marco.

3 maggio. Muore il Doge Pietro Loredan; la notizia rimane segreta per non disturbare la Sensa. Nell'imminenza del conflitto non si eleggono i Correttori della Promissione Ducale.

5 maggio. Il Consiglio dei Dieci eccita il Moscovita contro la Porta.

11 maggio. Alvise Mocenigo Doge.

15 maggio. Sebastiano Venier Procuratore di San Marco.

27 maggio. Si cerca l'aiuto della Polonia, antemurale Christianitatis.

20 giugno. Non sia lecito estrarre scritture dagli uffici del Consiglio dei Dieci.

1 luglio. Sbarco turco a Limisso nell'isola di Cipro.

30 luglio. Nicolò da Ponte Procuratore di San Marco.

15 agosto. Valorosa sortita di Nicolò Dandolo da Nicosia assediata e caduta il 9 settembre.

29 settembre. I beni comunali sono riconosciuti come propri della Signoria.

27 ottobre. Richiesta di aiuti al Sofi di Persia.

5 novembre. Non si possa sequestrare il letto del debitore.

17 novembre. Numerose scosse di terremoto.

13 dicembre. Sebastiano Venier Capitano Generale da Mar, in luogo di Gerolamo Zane imprigionato e processato per il mancato successo.

1571

14 gennaio. Ferigo Contarini Procuratore di San Marco.

17 gennaio. Ottavian Grimani Procuratore di San Marco.

20 gennaio. Alvise Priuli Procuratore di San Marco.

25 gennaio. Francesco Priuli Procuratore di San Marco.

28 gennaio. Alvise Tiepolo Procuratore di San Marco.

4 febbraio. Alessandro Bon Procuratore di San Marco.

4 marzo. Missione di Iacopo Ragazzoni a Costantinopoli.

18 aprile. Restino proibite le scommesse nelle chiese, monasteri e luoghi sacri.

4 maggio. Maina ed altre terre della Morea si danno ai Veneziani.

25 maggio. Alleanza col Papa e la Spagna contro il Turco.

18 giugno. Incendio a San Giovanni e Paolo.

2 luglio. Solenni cerimonie per la pubblicazione della Lega antiturca.

5 agosto. Capitolazione di Famagosta.

7 agosto. Lorenzo Tiepolo è ivi impiccato dai Turchi.

17 agosto. Martirio di Marc'Antonio Bragadin.

30 agosto. Il Duca di Savoia propone la istituzione di reciproche ambasciate.

7 ottobre. Vittoria delle Curzolari o di Lepanto, annunciata in Venezia da fausti presagi ed apparsa in visione al santo Pontefice Pio V.

18 ottobre. Trascinando sul mare le bandiere nemiche, Onfrè Giustinian reca la nuova della vittoria.

19 ottobre. Il giorno di Santa Giustina (7 ottobre) dichiarato festivo; il Doge ne visita annualmente la chiesa.

3 novembre. Inutili incitamenti alla Spagna per continuare vigorosamente la guerra.

8 novembre. La battaglia di Lepanto sia eternata da un quadro in Palazzo Ducale.

10 novembre. Il Consiglio dei Dieci respinge la pretesa spagnola di togliere il comando a Sebastiano Venier.

8 dicembre. Iacopo Soranzo denuncia al Senato il disordine della flotta.

17 dicembre. Allo scadere della loro condotta gli ebrei sono espulsi da Venezia.

1572

6 gennaio. Sebastiano Venier invia i trofei di Lepanto e comunica di salpare verso il Levante.

Iacopo Crispo Duca dell'Arcipelago dona alla Repubblica i suoi domini chiedendo soccorso contro il Turco.

7 febbraio. La flotta del Venier è accresciuta di dieci galere.

11 febbraio. Si deliberano in Roma i nuovi piani di guerra.

16 marzo. I Pogoniani di Albania si sottomettono alla Repubblica.

25 marzo. Estensione della tassa del quintello sulle successioni.

20 aprile. Gerolamo Contarini Procuratore di San Marco.

27 aprile. Marc'Antonio Barbaro Procuratore di San Marco.

28 giugno. L'armata veneziana prosegue la guerra senza congiungersi con quella spagnola, che nulla conclude.

12 settembre. La Repubblica si congratula con Carlo IX per la notte di San Bartolomeo.

19 settembre. Si rinnovano le trattative con la Porta.

28 settembre. Consacrazione della chiesa di San Giovanni Elemosinario, ricostruita.

31 ottobre. Nelle votazioni in Maggior Consiglio omnes antequam ponant manum in capello ostendant eam apertam.

22 novembre. Reiterate inutili esortazioni a Filippo II.

23 dicembre. Durando la guerra, si possa toccar sicurtà su navi forestiere.

1573

7 marzo. Pace con Selim II.

4 maggio. Gerolamo da Mula Procuratore di San Marco.

5 luglio. Tassa sugli uffici a vantaggio dei nobili profughi da Cipro.

7 luglio. Si revoca, come illegale, il decreto di espulsione degli ebrei.

18 luglio. Processo del Santo Uffizio a Paolo Veronese, causa l'Ultima Cena nel refettorio di San Giovanni e Paolo.

26 agosto. Severi provvedimenti per ovviare alle fughe di carcerati.

25 ottobre. Andrea da Lezze Procuratore di San Marco.

28 ottobre. Lorenzo Correr Procuratore di San Marco.

8 novembre. Battista Morosini Procuratore di San Marco.

15 novembre. Andrea Dolfin Procuratore di San Marco.

22 novembre. Paolo Nani Procuratore di San Marco.

1574

22 marzo. Incendio in Merceria.

1 aprile. Le Arti non possano impiegare altrimenti i denari riscossi per il pagamento dei galeotti.

11 maggio. Incendio in Palazzo Ducale.

12 maggio. Si provveda sollecitamente al restauro del Palazzo.

15 maggio. Chi detenga scritture recuperate nell'incendio le consegna ai Capi del Consiglio dei Dieci.

22 luglio. Enrico III di Francia e Polonia ed Emanuele Filiberto di Savoia aggregati al Patriziato.

23 luglio. Enrico III, festeggiato da alcuni giorni a Venezia, partecipa votando ad una seduta del Maggior Consiglio.

12 ottobre. Acqua alta notevolissima.

17 ottobre. Elezione di tre Provveditori sopra i Beni Comunali.

6 novembre. Le esposizioni degli ambasciatori esteri siano registrate e lette in Collegio ed in Senato.

28 dicembre. Il Sultano Amurat III annuncia al Doge la propria ascesa al trono.

1575

13 gennaio. La Zecca sia dotata di un nuovo torchio a bilanciere.

2 febbraio. La Repubblica deplora con l'Imperatore le scorrerie degli Usococchi nell'Adriatico.

5 marzo. I notai non omettano di registrare nei protocolli gli atti rogati.

12 marzo. Si colloca in Palazzo Ducale l'iscrizione commemorativa della venuta di Enrico III.

26 marzo. Un'ebrea in Ghetto partorisce un mostro.

25 giugno. Un trentino muore di peste a San Marziale dando inizio al contagio.

6 luglio. Gli eredi del Doge Gritti offrono alla Signoria un cannone (falconetto) tutto scolpito e dorato di assai bella fattura.

12 luglio. Iacopo Soranzo Procuratore di San Marco.

29 luglio. Niuno ardisca introdurre armi in Maggior Consiglio.

10 agosto. Amurat III rinnova il trattato di pace.

17 ottobre. Istituzione della Scuola del Rosario a San Giovanni e Paolo in ricordo della giornata di Lepanto.

22 ottobre. Privilegio per l'invenzione di un arpicordo.

13 dicembre. Si riaprono le scuole, credendosi finita la pestilenza.

21 dicembre. Andrea Frigerio Cancellier Grande.

1576

29 maggio. Di passaggio per Venezia l'Arcivescovo di Colonia Elettore dell'Impero visita il Doge.

23 giugno. I medici padovani dichiarano non essere contagiosa la ripresa gravissima pestilenza.

19 luglio. Chi ricopre cariche pubbliche non possa allontanarsi dalla Città.

20 luglio. Regolazione dei confini coi Turchi in Dalmazia.

Il Papa revoca scomuniche e censure che colpissero gli appestati.

29 luglio. Siano eletti tre nobili per Sestiere per eseguire le disposizioni del Magistrato alla Sanità.

3 agosto. Niuno possa uscir di casa dopo un'ora di notte.

20 agosto. Paolo Tiepolo Procuratore di San Marco.

27 agosto. Muore Tiziano Vecellio ed ha funerali solenni malgrado il contagio.

3 settembre. Emilio Maria Manolesso offre un rimedio contro la peste, consentendosi la pubblicazione della sua Historia Nova.

4 settembre. Si ordinano funzioni religiose per implorare la cessazione dell'epidemia.

21 settembre. Il Doge formula il voto di erigere il tempio del Redentore.

16 ottobre. Marco Grimani Procuratore di San Marco.

5 dicembre. Decresce la pestilenza.

1577

13 marzo. Alvise Contarini pubblico storiografo.

3 maggio. Posa della prima pietra del tempio del Redentore.

30 maggio. Muore il Doge Alvise Mocenigo.

9 giugno. Il Doge risponda ai Ministri esteri in termini generici e non li ammetta nelle sue stanze; nessuno lo interrompa mentre parla a detti Ministri.

11 giugno. Sebastiano Venier Doge.

13 giugno. Paolo Corner Procuratore di San Marco.

14 giugno. Francazione del debito pubblico secondo il piano di Zuan Francesco Priuli.

21 luglio. Viene decretato l'annuo pellegrinaggio del Doge e della Signoria al Redentore.

25 agosto. Processione a San Rocco per la liberazione dalla peste.

26 agosto. Siano regolate le casse pubbliche.

13 settembre. Muore Tommaso Rangone.

18 novembre. Non vi sia differenza nel corso dei ducati stampati in epoca diversa.

19 novembre. Si avviano relazioni commerciali con la Svezia.

novembre. Apparizione di una cometa che oscura la luna.

20 dicembre. Nuovo incendio a Palazzo Ducale.

31 dicembre. Nella chiesa del Redentore non siano concesse sepolture.

1578

11 gennaio. Gli stampatori non possano condurre fuori Venezia torchi né altri attrezzi.

16 gennaio. Si eleggano tre Provveditori sopra la Fabbrica del Palazzo.

3 marzo. Muore il Doge Sebastiano Venier vinto dal dolore per l'incendio.

7 marzo. Ogni anno in ottobre sia letta al Doge la promissione; gli si assegnino denari per un donativo ai suoi scudieri e cavalieri.

11 marzo. Nicolò Da Ponte Doge.

21 marzo. Alessandro Gritti Procuratore di San Marco.

5 giugno. Nozze segrete del Granduca di Toscana con Bianca Cappello.

7 giugno. Aldo Manuzio il Giovane tenga cattedra nella scuola di Cancelleria.

Nei mesi estivi il Senato si riunisca di mattina anziché di pomeriggio.

24 luglio. I bravi forestieri escano dallo Stato, pena la forca.

10 novembre. Il Tintoretto riceve la mercede per quadri eseguiti in Palazzo Ducale.

15 dicembre. Vincenzo Morosini Procuratore di San Marco.

Veronica Franco istituisce l'Ospizio del Soccorso per le penitenti.

15 dicembre. Girolamo Campagna scolpisce la statua di Santa Giustina per l'ingresso dell'Arsenale.

1579

18 gennaio. Arrivano alcuni Principi di Casa d'Austria festeggiati solennemente per cinque giorni.

11 aprile. Il tribunale in Sala del Maggior Consiglio non nasconda l'affresco del Paradiso.

23 aprile. Si istituisce un Seminario, detto Collegio Gregoriano, a San Filippo e Giacomo.

16 giugno. Bianca Cappello dichiarata figlia della Repubblica.

29 luglio. Regolazione generale dei dazi.

Ricostruzione della Tana in Arsenale.

1580

13 febbraio. La Magnifica Comunità Cadorina offre in dono del legname pel restauro di Palazzo Ducale.

18 febbraio. Paolo Paruta storiografo pubblico.

24 febbraio. Nicolò Venier Procuratore di San Marco.

8 marzo. Giacomo Foscarini Procuratore di San Marco.

18 marzo. Inventario delle reliquie della ducal cappella di San Marco.

1 maggio. Il Senato respinge la proposta persiana di alleanza contro il Turco.

luglio. Una febbre maligna impedisce le riunioni dei Consigli.

18 agosto. Giovanni Michiel Procuratore di San Marco.

11 settembre. I Procuratori di San Marco non spendano denari delle Commissarie per quadri od opere d'arte.

27 settembre. Si tolga dalla Piazzetta la Beccheria.

29 novembre. Non si affittino ad estranei le stanze degli scudieri del Doge.

11 dicembre. Nicolò da Ponte, nipote del Doge, Procuratore di San Marco.

Viene ricostruito in pietra il Ponte di Cannaregio.

Restauro della Scuola dei Calegheri a San Tomà.

1581

8 gennaio. Giovanni Formento Cancellier Grande.

15 gennaio. Si costruiscano le Procuratie Nuove sacrificando l'Ospedale di San Marco.

15 febbraio. Un ambasciatore moscovita offre invano alleanza contro la Porta.

13 luglio. Essendosi smarrito il campione del peso dell'oro e dell'argento in Zecca, lo si rifaccia e lo si custodisca con cura.

15 agosto. Traslazione del corpo di Santo Stefano Protomartire nella nuova chiesa di San Giorgio eretta dal Palladio.

10 dicembre. Feste per Massimiliano Arciduca d'Austria.

1582

10 marzo. Zuan Francesco Priuli Procuratore di San Marco senza broglio bensì per merito, per aver proposto nel 1577 la franchizion della Zecca.

2 agosto. Consacrazione della ricostruita Chiesa di San Francesco della Vigna, opera del Sansovino.

11 settembre. La Repubblica accetta la riforma gregoriana del calendario.

23 settembre. Il Duca di Mantova assiste in incognito ad una seduta del Maggior Consiglio.

4 ottobre. Applicandosi la riforma, l'indomani sia il 15 ottobre.

4 novembre. Fuoco in Calle dei Bombasari.

28 novembre. L'età richiesta per la barbarella non subisca gli effetti della riforma del calendario.

29 novembre. Definizione dei confini con l'Arciduca d'Austria in Cadore.

21 dicembre. Regolazione del Consiglio dei Dieci.

1583

5 gennaio. Antonio Luppicini fiorentino suggerisce un progetto di acquedotto.

3 maggio. Il governo della Zecca spetti al Senato anziché al Consiglio dei Dieci.

9 maggio. Un pallone uccide un passante in Campo Santo Stefano.

27 giugno. Si collocano nelle Sale delle Armi tre spade già conservate nella sacrestia di San Marco.

21 agosto. I guardiani delle prigioni esercitino personalmente il loro carico.

11 settembre. La chiesa di San Trovaso distrutta da un incendio.

24 dicembre. Pasquale Cicogna Procuratore di San Marco.

1584

22 marzo. La Zecca ritiri le monete alterate.

Il residente a Napoli copra anche l'ufficio di console.

15 aprile. Il segretario Girolamo Franceschi presenta alla Signoria una spina ed altre reliquie della Passione.

18 maggio. Provvedimenti per il fallimento del Banco Pisani-Tiepolo.

17 giugno. Si eleggano tre Revisori delle Entrate Pubbliche.

23 luglio. Iacopo Soranzo Procuratore di San Marco deposto per indegnità e confinato in Capo d'Istria.

25 luglio. Francesco Corner Procuratore di San Marco in luogo del Soranzo.

31 ottobre. Giacomo Emo Procuratore di San Marco.

28 dicembre. Istituzione del Banco Pubblico abolendosi quelli privati.

1585

22 aprile. Agostino Barbarigo Procuratore di San Marco.

27 maggio. Non sia lecito sequestrare né bollare le robe portate in Sensa.

18 giugno. Secondo l'antico privilegio quelli di Ca' Gabriel alla Bragora non siano tassati per l'escavo dei rii.

29 giugno. Solenne processione cui assistono due ambasciatori giapponesi.

12 luglio. Si registra nei Commemoriali una scrittura circa i Cosacchi e l'aiuto che darebbero alla Polonia nella Crociata.

30 luglio. Muore il Doge Nicolò Da Ponte.

4 agosto. Il Doge non tratti coi rettori di regalie; il salario e le onorificenze gli siano pagati in valuta corrente; i suoi scudieri siano nativi dello Stato.

I marinari ed i ministri dei vascelli non possano prendere denari a cambio.

7 agosto. Un fulmine fonde le campane e l'orologio di Santo Stefano; l'orologio è rifatto a spese degli avvocati.

18 agosto. Pasquale Cicogna, ritenuto santo, Doge. (Il popolo preferirebbe Vincenzo Morosini).

20 agosto. Antonio Bragadin Procuratore di San Marco.

31 agosto. Regolazione delle scommesse.

3 novembre. I fratelli di Sisto V aggregati al Patriziato.

30 novembre. Il Papa concede a Venezia un Auditore di Rota.

1586

31 gennaio. Si destina una nuova sede all'archivio della Secreta.

2 aprile. Uno degli ambasciatori giapponesi scrive da Lisbona al Serenissimo Principe.

20 aprile. Sisto V invia al Doge una cassetta di Agnus Dei di cera.

28 giugno. Niuno ardisca specular sui naufragi.

30 agosto. La Repubblica dona al Pontefice il palazzo abitato dal Nunzio a San Francesco della Vigna.

31 agosto. I Procuratori de Supra siano esecutori testamentari ipso iure.

7 settembre. I sollecitadori debbano essere Veneziani di buona condizione, fama e cultura.

14 settembre. I maschi escano di tutela a 16 anni compiuti, le donne a 14.

26 settembre. Non si facciano assicurazioni su navi forestiere, se non in arrivo o partenza da Venezia.

2 dicembre. Il Magistrato alla Bestemmia tenga nota dei ridotti.

15 dicembre. Incendio a San Giovanni Grisostomo.

1587

20 gennaio. Andrea Surian Cancellier Grande.

28 marzo. Francesco Duodo Procuratore di San Marco.

11 aprile. Istituzione del Banco di Rialto.

24 maggio. Si ampliano gli edifici della Camera del Purgo.

11 luglio. Crollano case e botteghe a San Bartolomeo.

16 agosto. Nuova regolazione delle Casse pubbliche.

27 settembre. Elezioni di tre Provveditori sopra Feudi.

16 ottobre. Francesco Barozzi condannato a perpetuo carcere per astrologia e magia.

20 ottobre. Luca Michiel Procuratore di San Marco.

5 dicembre. Si tornano ad eleggere i tre Provveditori alla Fabbrica del Ponte di Rialto.

30 dicembre. Vengono disciplinati i colloqui dei prigionieri coi loro congiunti ed avvocati.

1588

13 febbraio. Pensione a Girolamo Polidoro da Verona, che sottrasse anni addietro dall'Arsenale di Costantinopoli la pelle di Marc'Antonio Bragadin.

27 marzo. Provvedimenti per incrementare l'Arte del Lanificio.

1 aprile. Marino Grimani Procuratore di San Marco.

4 giugno. Si offrono rinfrescamenti al Duca di Mantova.

9 giugno. Posa della prima pietra del nuovo Ponte di Rialto ad una sola arcata.

2 ottobre. Riordino delle Dogane da Terra e da Mar.

26 novembre. Il Senato dona al Vescovo di Reggio un dito di San Massimo.

17 dicembre. Pubblico riconoscimento a Camillo Zanetti, inventore di un metodo per ravvivare le scritture svanite.

1589

26 maggio. Risarcimento dei danni per la demolizione di case e botteghe, onde allargare la pubblica via a San Bartolomeo giù dal Ponte di Rialto.

1 giugno. Il Sultano esorta Venezia a proteggere l'Adriatico dagli Uscocchi.

30 giugno. L'Avogaria di Comun invigili con ogni cura sull'integrità del Patriziato.

30 luglio. Regolazione dei Provveditori sopra Beni Inculti.

11 settembre. Il Papa rimprovera alla Repubblica il riconoscimento di Enrico IV di Francia.

Costruzione delle Fondamente Nuove.

1590

14 gennaio. Morendo un povero intestato e senza eredi, i suoi averi vadano agli altri poveri della contrada.

18 maggio. Doni al Principe Stefano di Moldavia.

17 giugno. Consacrazione della rinnovata chiesa di San Maurizio.

3 agosto. Muore Giovanni Trevisan Patriarca di Venezia.

15 settembre. Cristoforo Sorte porti a termine le carte geografiche della Terraferma e dell'Istria in Palazzo Ducale.

26 novembre. Arriva il cipriota Marco Bragadin detto Mamugnà, capace di trarre l'oro dal mercurio.

1591

7 gennaio. Lorenzo Priuli Patriarca di Venezia.

15 marzo. Istituzione delle prigioni dei Piombi.

19 aprile. Il Consiglio dei Dieci accusa il bailo Gerolamo Lippomano di tramare a Costantinopoli contro la Patria.

22 aprile. Lorenzo Bernardo ha mandato di arrestare il Bailo Lippomano.

15 maggio. Gli Inquisitori contro la Propalazion dei Segreti abbiano accesso a tutti i pubblici archivi.

21 maggio. Giovanni Mocenigo consegna al Santo Uffizio Giordano Bruno.

10 luglio. Terremoto che fa suonar da sole le campane.

18 luglio. Il Ponte di Rialto può dirsi compiuto.

19 luglio. Il Bailo Lippomano cade in mare di galea al Lido annegando.

26 luglio. Leonardo Donà Procuratore di San Marco.

29 agosto. Il podestà di Torcello sia tenuto a risiedere colà e non a Burano.

20 novembre. Paolo Lippomano offre per le Sale d'Armi oggetti appartenuti al fratello Gerolamo.

Per la carestia si mangia pan di miglio.

1592

5 febbraio. Alvise Zorzi Procuratore di San Marco.

19 aprile. Sosta a Venezia l'Arciduca Massimiliano d'Austria.

19 agosto. Orazio Conterii napoletano è condannato a morte per delitto contro lo Stato.

27 settembre. Consacrazione della chiesa del Redentore.

14 novembre. Si stanziavano 200 scudi per il restauro del Palazzo di San Marco in Roma.

17 novembre. Domenico Duodo Procuratore di San Marco.

29 novembre. Privilegio a Torquato Tasso per la Gerusalemme Conquistata.

30 novembre. Il Breviario Grimani consegnato alla Signoria.

1593

5 marzo. Si accoglie onorevolmente il Principe di Baviera.

9 marzo. Per mostrare le Sale d'Armi occorra licenza del Consiglio dei Dieci.

5 giugno. Alvise Giustinian Procuratore di San Marco.

13 agosto. Provvedimenti per ovviare alla scarsità di pellicce sul mercato.

14 settembre. I burchi di legna da fuoco siano esenti da gravezze.

27 novembre. Resti proibito il giro di debiti e crediti da uno ad altro mercante fuori del Banco Pubblico.

1594

gennaio. Sospetto di contagio.

4 maggio. Sia lecito andar in maschera solo di Carnevale.

15 settembre. Galileo Galilei ottiene privilegio per talune macchine idrauliche.

24 settembre. Giovan Paolo Contarini Procuratore di San Marco.

11 ottobre. Si ribadisce il divieto di usare velluti, sete, panni d'oro e d'argento forestieri.

Rifacimento della cattedrale di San Pietro di Castello su disegno di Andrea Palladio.

Si lavora alla Strada di San Marco verso Grigioni e Svizzeri.

1595

2 aprile. Muore il Doge Pasquale Cicogna.

8 aprile. Ciascun Consigliere abbia un esemplare della promissione ducale; il Capitolare del Maggior Consiglio sia distribuito a tutti i membri.

20 aprile. Si constata un furto di piatti e biancheria nell'appartamento dogale.

26 aprile. Marino Grimani Doge a richiesta del popolo.

28 aprile. Pietro Marcello Procuratore di San Marco.

17 maggio. Domenico Vico Cancellier Grande.

4 luglio. Giovanni Mocenigo Procuratore di San Marco.

14 luglio. Muore Giulio Savorgnan Soprintendente Generale delle Fortezze ed ha solenni esequie a spese pubbliche.

27 settembre. Fondazione dell'Ospedale dei Mendicanti.

dicembre. Maometto III conferma la pace.

1596

27 gennaio. Gli Aldobrandini aggregati al Patriziato.

10 marzo. Riforma della Ternaria Nuova.

11 marzo. Bernardo Sagredo Procuratore di San Marco.

18 maggio. La reliquia di Marc'Antonio Bragadin è traslata dalla Chiesa di San Gregorio a quella di San Giovanni e Paolo.

5 giugno. Il Patriarca Priuli creato Cardinale.

26 giugno. Il Collegio visita lo Statuario costituito col dono Grimani.

27 giugno. Terribile fortunale con insolite onde in Canal Grande.

29 giugno. Comincia ad usarsi il titolo di Inquisitori di Stato.

Si introduce a Venezia l'arte di lavorare i coralli.

10 luglio. Nelle elezioni restino proibite le permutate, i baratti di voti ed i giuramenti.

11 agosto. Il Maggior Consiglio si riunisca di mattina anche nel mese di settembre come in giugno, luglio, agosto.

18 settembre. Giovanni Soranzo Procuratore di San Marco.

2 dicembre. Antonio Cicogna Procuratore di San Marco.

27 dicembre. Paolo Paruta Procuratore di San Marco.

1597

12 febbraio. Le lettere di cambio non siano pagate anzi tempo.

28 aprile. Il Pontefice concede la rosa d'oro alla Dogaressa Morosina Grimani.

4 maggio. Solenne ingresso della Dogaressa.

29 giugno. I Provveditori sopra Oli siano eletti in numero di tre.

27 luglio. Regolazione dei Pagadori alla Camera dell'Armamento.

9 agosto. Concessione di privilegi alle navi di Danzica.

12 settembre. Pastorale del Patriarca contro il lusso delle monache.

12 dicembre. L'archivio del Consiglio dei Dieci rimanga secretissimo.

23 dicembre. Sono assunti cantori francesi nella cappella di San Marco.

Si erige la chiesa dell'Ascensione.

1598

10 marzo. Il beato Gerardo Sagredo accolto nel martirologio romano.

2 maggio. Passa da Venezia l'Arciduca Ferdinando d'Austria.

20 giugno. Festeggiamenti per il Duca di Lussemburgo.

22 giugno. Pena di morte per chi alteri monete d'oro o d'argento.

23 giugno. Giovanni Dolfin, poi Vescovo di Vicenza e Cardinale, Procuratore di San Marco.

27 giugno. Non sia lecito ai forestieri condurre merci in Levante.

12 agosto. Repressione degli abusi nella fabbricazione dei panni.

22 ottobre. Un pretendente al trono di Portogallo si spaccia in Venezia per Re Sebastiano.

6 dicembre. Giacomo Renier Procuratore di San Marco.

23 dicembre. Andrea Morosini Procuratore di San Marco.

Freddo per cui si muore traversando la laguna.

Il fiammingo Alberto van den Brulle scolpisce il coro di San Giorgio Maggiore.

1599

10 gennaio. Elezione di tre Esecutori all'Adige.

13 aprile. Regolazione dei Signori di Notte al Criminal.

7 maggio. Il Segretario alle Voci tenga registro dei nobili banditi.

22 maggio. Il Papa chiede alla Repubblica di agevolare i pellegrini del Giubileo.

29 maggio. Nuovo divieto di adornarsi di perle.

6 luglio. Esecuzione capitale di Francesco Bembo per corrispondenza politica col Granduca di Toscana.

7 agosto. Privilegio per la fabbricazione del salnitro.

14 novembre. Regolazione dei Signori di Notte al Civil.

27 novembre. Zaccaria Contarini Procuratore di San Marco.

Si restauri senza innovarla la chiesa di San Giacomo di Rialto, ritenuta la più antica della Città.

1600

e di Venezia 1180, dogando Marino Grimani, morto il 25 dicembre 1605.

CRONOLOGIA VENEZIANA DAL 1600 AL 1866

IL SEICENTO. Nessun secolo si è preoccupato come il XVII di tutto quanto possa costituire gli aspetti formali della vita, affaticandosi fuor di misura a salvar la riputazione, comparir in pubblico, riflettersi nella Storia e nella cronaca con studiata grandezza; mentre ne è stato ricambiato da un giudizio severo, spesso arrestatosi a questa convenzionalità senza riconoscerne la superficialità né cogliere in essa il conclusivo, parossistico sviluppo di una non recente tradizione che, sfociando ormai nell'assurdo, preparava la propria condanna.

È il secolo che inventa la parrucca, una *coeffure aussi commode*, che in effetti permette di rimanere a capo coperto e di salutare a cenni tenendo il cappello sotto braccio; è il secolo della maschera che concede un anonimato convenzionale a chi intenda andare indisturbato per i suoi fatti. Così la vuota rappresentazione ha intralciato ed appesantito il ritmo vitale, ma senza esaurirlo.

Venezia, in condizioni il cui presupposto è quello di una rapida decadenza, si trova in tutti i campi - da quello delle controversie con Roma a quello della lotta col Turco - a dover affrontare - senza certamente cercarle - rudi prove che valgono a saggiare la compagine del dominio, la validità della formula di governo.

Anche se il risultato non fu sempre positivo, se le arti del compromesso s'ingegnarono a sciogliere troppi nodi gordiani, non si può disconoscere il credito di cui la Repubblica godette e si affermò durante le trattative vestfaliche.

Tragicamente però questa funzione europea non riuscì a trovare contropartita nella lotta col Turco, la cui minaccia era pur giunta alle porte di Vienna.

Gli aiuti scarsi, né sempre opportuni e cordiali, furono troppo scontati dalla durata del conflitto a scapito di un secolare avviamento; e l'economia mercantile mediterranea non ebbe possibilità di ricupero mentre il tentativo di rivincita militare sortì prospettive più promettenti, anche se solo valse ad illuminare di gloria il tramonto della potenza veneta.

Alle difficoltà del pubblico erario, costretto a ricorrere ad ogni artificio, - vendita degli uffici, liquidazione dei Beni Comunali, tansa insensibile - si contrappone l'ostentata ricchezza privata i cui forzieri denunciarono gli immensi profitti di una epoca tramontata e la ricerca di nuovi impieghi, lontani dai traffici. Fu, in sostanza, un insospettato ritorno alle origini, che ebbe a dilatarsi ben oltre alla antichissima proprietas di Cittanova, mill'anni innanzi acerbamente difesa e poscia dimenticata per le fortunate imprese orientali; e proficuo e fattivo, non per le superbe ville troppo presto ridotte alla desolazione, ma per le coraggiose opere di bonifica, per l'amore alla terra che proprio di questo secolo fece della Dominante, più che non prima, una città veneta.

Fra tante preoccupazioni Venezia ebbe ancor modo di farsi sempre più bella.

Monumento di esausta magnificenza e di inesauribile pietà si decretava in un giorno di lutto la costruzione della chiesa della Salute, simbolo di un secolo che malgrado tutti i suoi chiaroscuri rimane ancora profondamente armonico.

IL SETTECENTO. Una guerra senza speranza — sopportata perché lo Stato di San Marco non può cedere terre al Turco senza, almeno formalmente, combattere — liquida l'errore seicentesco della conquista della Morea, altrimenti negoziabile contro solidi vantaggi mercantili. Le Potenze rimaste a guardare approfittano ancora una volta per rafforzare i propri commerci orientali; l'Austria, innaturale alleata, provvede a completare il crollo dei traffici veneziani istituendo il Porto Franco di Trieste, alla cui concorrenza non si trova riparo.

Proprio inutile che si elevino voci per richiamare la nazione alle antiche glorie, spronando - ma non con l'esempio - a rinnovare i fasti dei commerci d'un tempo. Ogni mese porta con sé nuovi dissesti ed il miglior lucro lo si ottiene intervenendo cautamente nelle svendite fallimentari. Entrata nella storia per la porta della geografia, Venezia sembra avviata ad uscirne per la stessa porta.

Così la Città, che aveva vissuto di un respiro mondiale, si ritira in piccoli limiti, nell'aria pesante dei suoi ridotti e — poiché altrimenti morirebbe di noia — si ingegna a divertirsi, fingendosi occupatissima, moltiplicando e complicando le feste ed ingigantendo miserevoli scandali.

Come centro di svago, Venezia gode ancora di fama internazionale, ed anche si illude (il gioco ha qualche modesta riuscita) di trasformare ricevimenti e sollazzi di Principi in accordi politici.

Ma, se le ingenua trame delle commedie giungono tutte le sere al lieto fine convenzionale, tutte le sere chi torna a casa si scopre nell'anima il verso del Labia:

E pur, non so perché, mi pianzaria.

La frivolezza rappresenta una sorte di lutto, ed il pensiero dominante è tutto di amara esperienza, di errori scontati, di certissima disillusione.

Da ciò l'immobilismo politico culminante nella neutralità disarmata, consigliata, se non proprio determinata, da considerazioni economiche ed equilibri di forze; presentata come frutto di quel gran senno che persuaderà il prudente richiamo dei benemeriti (ossia dei militari in pensione) da opporre alle giovani leve del Buonaparte.

La saggezza politica si limita a ritardare di anni o di giorni eventi che si giudicano irreparabili « Per noi già vecchi — avverte Ludovico Flangini — può esservi ancora un avanzo di Repubblica, ma per voi fanciulli è affatto terminata ».

Non mancano studi severi e propositi di rinnovamento; tuttavia questi, allorché riescono ad uscire dalla vacuità d'un'eloquenza sonora, si trascinano nella contemplazione statica di un tempo estremamente dinamico, dal quale si intenderebbe ricavare un ammaestramento contraddittorio. E le divise riforme non giungono mai a buon fine per le difficoltà di riconversione e minacciano di risultar controproducenti nei rapporti con l'entroterra, che nella Dominante non riconosce più la Città Guida fiorentissima e generosa, ma risente delle fiscalità imposte per bisogni non localmente avvertiti e reagisce con la caparbia difesa di privilegi e situazioni di fatto o di diritto remoti.

Non confidete amore di un passato che si sentiva perento, o nella non meditata accettazione di programmi stranieri, si giunse alla conclusione di un dramma al cui epilogo rimanevano in scena solo personaggi mediocri e l'ombra di una epoca gloriosa e defunta.

L'ultimo doge, ormai mera figura rappresentativa, Image, Pagode ou Momie (il giudizio è del 1745), rimasto solo per tre giorni a Palazzo in un minuscolo appartamento circondato da sale troppo vaste e troppo affollate da fantasmi, finì col sopportare il peso di secolari vicende.

L'accorato addio al passato proruppe non solo nel grido di Viva San Marco del 12 maggio e nel pianto di Perasto e di Pola, ma anche nell'immeritato odio che perseguì l'incolpevole Manin. Questi, senza malizia, testando lasciava 50.000 ducati per il ricovero di pazzi furiosi e mentecatti; ed altrettanti per l'educazione dei giovani, a presagio di tempi migliori.

L'OTTOCENTO. L'Ottocento comincia nettamente per Venezia il 12 maggio 1797, quando il Maggior Consiglio trasferisce sovranità e poteri alla Municipalità Provvisoria, con un gesto solitamente inteso come debolezza e che può essere invece di estrema coerenza, in quanto pone il suggello alla millenaria vicenda dello Stato veneziano evitando insieme il disastro di un'impossibile guerra, ma soprattutto una resa formale. In un mondo troppo cambiato la Repubblica, che non poteva alterare le proprie strutture senza snaturarsi, si ripiega su se stessa e muore inviolata.

Dopo la momentanea illusione di un'ingenua e verbosa democrazia, Venezia scaduta da Dominante a provincia, è reiteratamente profanata da governi ed eserciti estranei o stranieri. La parentesi gloriosa del 1848-1849, è meditabile, oltre che per l'eroismo e lo slancio, per l'attenzione posta a sviluppare, pur nell'azione rivoluzionaria, una corretta legalità istituzionale.

Mentre il ricordo della perduta grandezza si fa letteratura e poesia, nel mutar di regimi e di ambiti territoriali la continuità con il passato è rappresentata dal perdurare di essenziali problemi, inerenti alla situazione fisica ed al rapporto della città con la laguna, il mare, l'entroterra prossimo ed europeo, in funzione della sua stessa sopravvivenza. Merita indagare la risposta a tali esigenze sul piano di una politica e di un'economia il cui fulcro non è più veneziano e nelle diverse forme amministrative, anche a livello municipale. Dal 1806 il Comune è infatti distinto dallo Stato, con il quale prima si identificava.

Nel confronto, che non è più supremazia, con le altre componenti di una realtà che sta diventando italiana, Venezia si prepara ad entrare nello Stato unitario, ossia in una patria più vasta.

1600 (e di Venezia 1180)

Dogando Marino Grimani eletto il 1595, 26 aprile.

26 gennaio. Muore Lorenzo Priuli Cardinale Patriarca di Venezia.

28 gennaio. Matteo Zane, Consigliere Ducale, Patriarca

19 marzo. Il Duca di Württemberg visita la Città.

25 marzo. Gerolamo Dall'Acqua pievano di San Giacomo di Rialto rinnova la lapide relativa alla fondazione della chiesetta, che si riteneva la più antica della Città.

3 aprile. Enrico IV di Francia ascritto al Maggior Consiglio.

25 aprile. San Marco porta la neve.

2 maggio. I saltimbanchi non rappresentino commedie in Piazza o nei Campi.

18 maggio. Un chiaus turco è ricevuto in Collegio; reca proposte circa gli Uscocchi.

13 luglio. Il Senato respinge la pretesa papale di esaminare in teologia il Patriarca eletto.

25 luglio. Suntuosa regata offerta ad Eleonora di Mantova e Margherita di Ferrara.

Riconsacrazione della chiesa di Santa Croce.

9 agosto. Fondazione del rinnovato Ospedale dei Mendicanti.

10 ottobre. L'Arciduca Massimiliano visita la Città.

14 ottobre. Non si portino armi ai Paesi infedeli.

28 ottobre. Banchetto in Arsenale per il figlio del Duca di Lorena.

27 novembre. Zaccaria Contarini Procuratore di San Marco.

18 dicembre. Acque altissime, con rottura dei Lidi e danno di un milione di zecchini.

1601

19 maggio. Impiccagione di Iseppo Donà che trattò con gli Spagnoli la cessione del Castello di Brescia.

27 giugno. Non si giochi e non si beva nei Lazzaretti.

29 giugno. Don Giovanni de' Medici visita il Doge.

5 luglio. Si ispezionino le fortezze della Dalmazia.

29 luglio. Proibizione di vestire il tabarro.

14 agosto. Giovanni Bembo Procuratore di San Marco.

17 settembre. Lo Storiografo Pubblico sia anche Soprintendente alla Secreta.

1602

10 gennaio. I Capi del Consiglio di Dieci possano da soli autorizzare balli e caccie di tori.

25 gennaio. Marc'Antonio Memmo Procuratore di San Marco.

11 giugno. Si rifiuta la dedizione di Lagosta che aveva innalzato il vessillo di San Marco.

26 luglio. Il Senato limita la dote delle monacande.

25 novembre. Alvise Priuli Procuratore di San Marco.

1603

25 gennaio. Bernardo Contarini Procuratore di San Marco.

5 marzo. Un ambasciatore persiano offre al Doge ricchissimi doni.

4 aprile. Entrando il Doge in San Marco il Primicerio gli porge l'acqua santa.

12 aprile. Il Conte di Vaudemont partecipa ad una seduta del Maggior Consiglio.

11 maggio. Un esemplare di ciascun libro stampato in Città sia consegnato alla Pubblica Libreria.

15 maggio. Presenti all'Arciduca Massimiliano in incognito a Venezia.

17 maggio. Pubblica esecuzione di un calabrese falsificator di monete.

3 luglio. Antonio Priuli Procuratore di San Marco.

20 agosto. Almorò Grimani Procuratore di San Marco in luogo di Giovanni Dolfin creato Vescovo di Vicenza e poi Cardinale.

15 settembre. Giungono 7 ambasciatori dei Grigioni.

27 settembre. Udienza ad un inviato scozzese.

30 dicembre. Giovanni Tiepolo Primicerio di San Marco.

1604

10 gennaio. Non si erigano chiese, Scuole o monasteri senza licenza del Consiglio di Dieci.

19 febbraio. Francesco Molin Procuratore di San Marco.

7 maggio. La Repubblica respinge le esortazioni del Papa alla Crociata.

20 maggio. Benedetto Moro Procuratore di San Marco.

31 maggio. Giostra solennissima offerta da Alvise Donà nella cavallerizza di San Giovanni e Paolo.

17 giugno. Niuno ardisca tumultuar mentre si va a cappello.

28 giugno. In Senato non si possa parlar dal banco, ma sia obbligo andar in renga.

10 settembre. Anche le maschere rispettino le leggi suntuarie.

novembre. Achmed Sultano dei Turchi rinnova i Trattati.

9 dicembre. I bravi siano banditi dallo Stato.

1605

15 febbraio. Francesco Girardo Cancellier Grande.

9 marzo. La Porta riconferma la Pace.

26 marzo. Le alienazioni di stabili ad ecclesiastici, tanto in Città che nello Stato, siano autorizzate dai Pregadi.

19 aprile. Le lettere pubbliche ricevute siano subito poste in filza e non disperse in Cancelleria.

29 maggio. Il Duca di Mantova ed il figlio partecipano votando ad una seduta del Maggior Consiglio.

30 maggio. Bonifacio Antelmi Cancellier Grande.

2 giugno. I concorrenti alle cariche non dispensino scritti né stampe illustranti i propri meriti.

27 giugno. Regolazione dei confini coi Turchi in Dalmazia.

24 luglio. Muore Matteo Zane Patriarca di Venezia.

26 luglio. Francesco Vendramin, senatore, Patriarca di Venezia.

4 agosto. Nicolò Contarini Commissario ai Confini con gli Arciducali nel Vicentino.

11 settembre. I Borghese ascritti al Patriziato.

15 ottobre. I banchetti da cambiar monete restino proibiti anche se in case private.

4 novembre. Il Senato stabilisce il prezzo dell'oro.

28 novembre. Non si sveli di essere stati cacciati, pena vita e roba.

2 dicembre. I pagamenti all'ingrosso siano effettuati con partite di giro.

10 dicembre. Il Papa minaccia l'Interdetto, se la Repubblica non rilascerà due ecclesiastici sottoposti al foro laico e non revocherà le limitazioni circa i patrimoni dei Luoghi Pii.

25 dicembre. Il Nunzio esitando consegna i due Brevi ai Consiglieri avviati alla messa. Morente il Principe, non vengono aperti.

26 dicembre. Muore il Doge Marino Grimani.

31 dicembre. Il Serenissimo non esca dalla Città e Contrade senza licenza del Maggior Consiglio. Nei pubblici banchetti non si eseguano rappresentazioni teatrali, ma solo musiche.

1606

10 gennaio. Leonardo Donà Doge, con grandissimo contento della Città per essere il più meritevole di tutti; ma vi sono anche presagi funesti. Non getta danari al popolo, che si vendica a palle di neve.

12 gennaio. Domenico Dolfin Procuratore di San Marco.

14 gennaio. Aperti i Brevi papali, si riscontra trattarsi di due copie di quello sulle alienazioni ad ecclesiastici.

23 gennaio. I predicatori non tocchino materie di Stato.

28 gennaio. Consultati teologi e dottori il Senato respinge le pretese papali. Fra' Paolo Sarpi teologo e canonista della Repubblica.

13 febbraio. Pietro Duodo ambasciatore straordinario a Roma.

25 febbraio. Il Nunzio presenta il secondo Breve.

17 aprile. Paolo V concede 24 giorni per la sottomissione, pena l'Interdetto.

18 aprile. Il clero consegna al Consiglio di Dieci qualsiasi Bolla, Breve o scrittura riguardo le vertenze con Roma.

4 maggio. Inaugurazione del nuovo bucintoro del valore di 70.000 ducati.

6 maggio. Il Senato dichiara nullo ed invalido l'Interdetto, ordinando al clero di non tenerne conto, e conferma la fede cattolica di Venezia.

9 maggio. I Gesuiti accettano l'Interdetto lasciando la città la notte seguente.

15 maggio. Espulsione dei Cappuccini e dei Teatini.

30 maggio. Timori di guerra, mentre la Spagna appoggia il Pontefice.

20 luglio. Gli Spagnoli insidiano il Golfo.

16 agosto. Trattato con i Grigioni.

25 agosto. Si ricerchino le spie che rivelano al Re Cattolico segreti di Stato.

13 settembre. Proposte turche di aiuto.

25 novembre. Manifesto del Sarpi contro la citazione a presentarsi a Roma.

27 novembre. L'ambasciatore francese offre soccorso alla Repubblica, solo rifugio dei tribolati d'Italia.

2 dicembre. Si scopre la trama di religiosi impegnatisi ad assassinare il Doge.

8 dicembre. Minacce spagnole di invadere lo Stato.

1607

4 gennaio. Chi entrasse in chiesa mascherato sia sottoposto al Consiglio di Dieci.

5 gennaio. Scomunica del Sarpi.

22 gennaio. Proibita la vendita di vetri forestieri.

17 febbraio. Anche un frate bergamasco medita di uccidere il Doge.

9 marzo. La Repubblica disposta ad accettare un'onorevole composizione con il Papa ad opera del Cardinale di Gioiosa.

29 marzo. Gli Spagnoli si adoperano per ostacolare le trattative.

21 aprile. Accordo con Paolo V e revoca sia dell'Interdetto che della protesta veneziana.

29 aprile. Solenne consegna dello stendardo a Giovanni Bembo Capitano Generale da Mar.

10 maggio. Un solo papalista per volta possa essere ballottato Avogador del Comun.

5 ottobre. Attentato a Paolo Sarpi al Ponte di Santa Fosca. Il popolo tumultua davanti al palazzo del Nunzio.

19 ottobre. Escavo generale del Canal Grande e dei rii.

27 ottobre. Disposizioni del Senato a protezione del Sarpi.

29 ottobre. I condannati al carcere a vita non siano liberati prima di 4 anni.

17 dicembre. Andrea Vendramin quondam Luca non sia provato podestà di Chioggia, andando confuso con un omonimo.

25 dicembre. Vento, freddo e neve; le facciate ricoperte di ghiaccio rilucono come specchi.

1608

9 gennaio. Recandosi a Roma per l'esame in teologia il Patriarca eletto, il Papa ne esenterà in perpetuo i successori.

9 febbraio. Revisione generale delle entrate e spese.

marzo. Sciogliendosi la neve piove in tutte le case con gran rovina.

21 aprile. Visita in incognito di Vittorio Amedeo e Filiberto Principi di Savoia.

18 maggio. Elezione di tre Deputati sopra l'Esazion del Denaro Pubblico.

10 settembre. I Libreri da carta bianca e da conti erigono un altare a San Filippo e Giacomo.

25 ottobre. Coniazione del ducato d'oro da lire sei soldi quattro e del mezzo ducato.

9 dicembre. I barbieri non medichino ferite mortali né prescrivano medicine per bocca.

29 dicembre. Il Papa deplora che quei del Consiglio di Dieci facciano da nonzoli regolando l'orario delle chiese ed il suono delle campane.

L'Accademia dei Cacciatori presso i Canonici di Castello annovera patrizi illustri.

1609

15 gennaio. Malgrado le esortazioni dei confessori resti lecito conservare e leggere gli scritti in difesa della Repubblica nell'Interdetto.

22 gennaio. Niuno ardisca molestare i teologi che sostennero le ragioni veneziane.

20 febbraio. Si scopre un nuovo attentato contro il Sarpi.

11 marzo. Limitazione del lusso nelle gondole.

22 marzo. Escavo generale della Laguna.

29 maggio. Solenni accoglienze a Carlo Gonzaga Duca di Nevers ambasciatore a Roma per il Cristianissimo. Giovanni Corner Procuratore di San Marco.

16 luglio. La dottrina venga insegnata dai soli pievani.

1 agosto. Abate commendatario della Vangadizza sia Matteo Priuli e non Paolo Scipione Borghese, nipote del Papa.

24 agosto. Galileo Galilei presenta alla Signoria il cannocchiale sperimentato sul campanile di San Marco.

21 novembre. Pioggia dirotta, vento impetuoso, acqua alta.

3 dicembre. Il Senato rifiuta l'unione coi Protestanti di Germania, offrendo invece di intensificare i commerci.

Rifabbrica della chiesa di Santa Lucia su disegno lasciato dal Palladio.

Studi per una fontana perpetua in Piazza San Marco.

Vincenzo Scamozzi erige il palazzo Contarini dagli Scrigni.

1610

21 gennaio. Si invia alla Regina di Spagna una reliquia di Sant'Antonio da Padova.

22 gennaio. Udienza ad un Armeno agente del Re di Persia.

3 aprile. I Principi di Lussemburgo ricevuti in Collegio.

7 aprile. Conferma dei privilegi ai Veneziani nel Regno di Napoli.

15 aprile. Non si facciano spese smodate per le professioni monacali.

20 aprile. Il Patriarca dona alla Cattedrale di San Pietro di Castello un organo portatile.

4 maggio. Il Senato nega il passo agli Spagnoli moventi in soccorso della Lega Cattolica di Germania.

15 giugno. Galileo Galilei rinuncia la cattedra padovana.

3 luglio. La Repubblica respinge l'alleanza col Duca di Savoia.

5 luglio. I Savi alla Mercanzia lamentano la decadenza della navigazione.

10 luglio. Il Provveditor d'Armata Agostino Canal avvisa del combattimento al Saseno.

14 novembre. Lunardo Ottobon Cancellier Grande.

1611

19 gennaio. In occasione di nozze non si offrano più di due banchetti.

22 marzo. Si demolisce il Carro a Fusina sostituendolo con le Porte alla Mira.

4 aprile. Giovanni Mocenigo Procuratore di San Marco.

26 aprile. Consacrazione della chiesa della Celestia.

9 luglio. La Repubblica protesta i propri diritti su Ceneda.

17 luglio. Il Doge va a Santa Marina, rinviandosi al 24 la festa del Redentore.

5 agosto. Nella guerra dei pugni sul Ponte dei Carmini restano soffocate 21 persone.

23 agosto. Nicolò Sagredo Procuratore di San Marco.

Ricostruzione della chiesa di San Cassiano.

1612

2 febbraio. Recandosi il Doge a Santa Maria Formosa per la festa delle Marie il popolo gli rinfaccia l'avarizia gridando: Viva il Doge Grimani padre dei poveri.

26 marzo. Pena capitale e confisca dei beni a chi mandasse i figli in educazione presso i Gesuiti.

Il clero non usi vesti colorate o seriche, né ornamenti preziosi.

13 aprile. Gli Inquisitori di Stato pongono fine alle macchinazioni di Angelo Badoer con Principi esteri.

16 giugno. Sia proibito questuar nelle chiese.

25 giugno. Premio a Sebastian Cumano, che segnalò una pietra minacciante rovina dalla sommità del campanile di San Marco.

15 luglio. Astenendosi il Doge dal visitare il Redentore si commenta: Vorrà egli andar in chiesa, che non potrà.

16 luglio. Muore improvvisamente, dopo un alterco col fratello per l'erezione della Ca' Grande sulle Fondamente Nuove, il Doge Leonardo Donà.

22 luglio. I concorrenti al dogado non possano essere Correttori della Promissione Ducale.

24 luglio. Marc'Antonio Memmo, patrizio delle Case vecchie, Doge al primo scrutinio. Tristezza delle Case nuove.

27 luglio. Filippo Pasqualigo Procuratore di San Marco.

17 settembre. Condanna di Sebastian Bernardo, reo di usare carrozza a sei cavalli.

22 settembre. Regolazione dell'Arte della Seta.

4 ottobre. Si rifiuta al Nunzio pontificio l'uso del loco da tormenti dei Signori di Notte.

12 ottobre. Spie greche ragguagliano da Corfù il Duca d'Ossuna.

12 novembre. Agostino Nani Procuratore di San Marco.

3 dicembre. Non sia lecito a chi consegue una dignità dispensare roba né denari.

17 dicembre. I Da Molin non possano affittare ad uso di locanda la loro casa sul Rio di Palazzo.

1613

10 febbraio. Antonio Lando Procuratore di San Marco.

6 marzo. Alleanza con gli Svizzeri.

23 aprile. Il Doge visiti annualmente il 1 maggio la chiesa delle Vergini.

4 maggio. Aiuti finanziari al Duca Ferdinando di Mantova.

23 maggio. Giunge notizia che gli Uscocchi, presa la galea di Cristoforo Venier, gli mozzarono il capo e divorarono il cuore intingendo il pane nel suo sangue.

Il popolo grida vendetta.

1 giugno. Mercanti di qualsiasi nazione possano imbarcarsi sulle galee di Soria.

19 agosto. Claudio Monteverdi Maestro di Cappella in San Marco.

4 novembre. Spaventoso temporale.

1614

21 gennaio. Muore la Dogaressa vedova Morosina Grimani ed ha solenni esequie a Palazzo.

13 marzo. Il Senato offre dei paramenti alla chiesa del Redentore.

28 aprile. Abbruciamento di vanità proibite.

24 maggio. Doni ad un chiaus turco latore di lettere del Sultano.

11 ottobre. Le proposte di Lega del Duca di Savoia sono nuovamente respinte.

1615

30 marzo. Divieto di far fuoco nelle prigioni.

13 maggio. Non si mandino lettere pubbliche sotto coperta di particolari; quelle ricevute, prima che in Collegio non siano lette da alcuno.

21 giugno. La Repubblica aderisce alla Pace di Asti.

27 giugno. Sospetti che l'ambasciatore spagnolo Marchese di Bedmar trovi fautori persino in Senato.

30 luglio. Il diritto di asilo non si eserciti nelle Scuole ed Ospedali.

13 agosto. Appena giunto a Venezia l'ambasciatore Antonio Foscarini, richiamato dall'Inghilterra, sia imprigionato ed inquisito per delitti di Stato.

29 ottobre. Muore il Doge Marc'Antonio Memmo.

Non sia lecito pascolare in barena.

5 novembre. L'arredamento delle stanze dogali resti conforme la consuetudine antica. I figli del Serenissimo non vestano manica ducale né godano delle altre prerogative innanzi ai 30 anni; i suoi nipoti e congiunti non conseguano dignità ecclesiastica. I concorrenti al dogado non si mostrino a San Marco né a Rialto e non visitino i parenti. Si tolga dal cortile di Palazzo la rivendita di vino a comodo dei prigionieri.

17 novembre. Proibizione di introdurre in Città su zattere generi commestibili.

2 dicembre. Giovanni Bembo, delle Case vecchie, Doge.

Francesco Vendramin, Patriarca di Venezia, Cardinale.

4 dicembre. Lunardo Mocenigo Procuratore di San Marco.

9 dicembre. Francesco Contarini Procuratore di San Marco.

31 dicembre. Prima scaramuccia con gli Arciducali sotto Gradisca; un solo ferito veneziano.

Girolamo Campagna scolpisce l'altar maggiore di San Lorenzo.

1616

6 gennaio. Due ambasciatori giapponesi scrivono da Roma al Doge.

19 gennaio. Alvise Zorzi Procuratore di San Marco.

27 gennaio. Barbon Morosini Procuratore di San Marco.

5 marzo. Bombardamento di Gradisca.

8 aprile. Udienza ad un messo del Re di Polonia.

18 aprile. Gareggiandosi per le precedenze nel Campo veneziano, il Senato stabilisce posizione e grado di ciascuno.

5 luglio. Istituzione del dazio sulle carte da gioco.

12 luglio. Non si vendano carni provenienti da zone infette.

3 agosto. Trattato con gli Svizzeri per assoldare truppe.

16 agosto. I Veneziani recuperano Pontebba.

20 agosto. Presa di Caporetto.

29 agosto. Gerolamo Giustinian Procuratore di San Marco.

8 ottobre. La Repubblica madrina del figlio del Duca di Savoia.

24 ottobre. Coira si solleva contro gli inviati veneziani che arruolano le milizie pattuite.

22 novembre. Pietro Barbarigo Procuratore di San Marco.

1617

19 gennaio. La Repubblica mediatrice tra Spagna e Savoia.

4 aprile. L'immagine della Nicopeia viene collocata solennemente sul nuovo altare.

7 aprile. Familiari del Duca di Ossuna sono ammessi al servizio della Repubblica.

9 aprile. Si regola l'assegnazione dell'alloggio ai Procuratori di San Marco.

6 maggio. Imposizione di un campatico sui beni in Terraferma.

13 maggio. Le cortigiane non usino gondola a 2 remi.

15 maggio. Decima straordinaria sugli Uffici.

28 maggio. Processione in onore di preziose reliquie scoperte nel Tesoro di San Marco.

7 giugno. Gli Ebrei non si accostino all'Ospizio dei Catecumeni.

10 giugno. Il Duca di Ossuna eccita il Turco ad assalire Candia.

22 giugno. Alcuni plebei tumultuano dinanzi al palazzo del Bedmar e sono banditi.

17 luglio. Antonio Civran Provveditor d'Armata fugge abbandonando agli Spagnoli 2 galere da mercanzia.

20 luglio. Si eleggono Capi di Contrada sopra il pacifico viver.

24 luglio. Il Maggior Consiglio è preso da timor panico alla vista d'alcune barche in mar, temendosi la flotta spagnola.

2 agosto. Si paventano attacchi degli Uscocchi su Malamocco e Chioggia.

12 agosto. Sospetti che gli ambasciatori di Francia e Inghilterra cospirino col Bedmar.

29 agosto. Girolamo Grimani bandito per macchinazioni contro lo Stato.

30 agosto. Scrittura ai Capi del Consiglio di Dieci circa progetti di sbarco in Venezia.

6 settembre. Trattato di Parigi per la pace generale.

26 settembre. Trattato di Madrid, che conferma quello di Parigi.

20 novembre. I nobili condannati per intacco delle pubbliche casse non possano esercitare alcuna magistratura.

1618

18 gennaio. Consacrazione della chiesa di San Lorenzo.

14 marzo. Patto difensivo veneto-sabaudo.

16 marzo. Muore il Doge Giovanni Bembo invidiando chi cade per la Patria.

23 marzo. Nelle pubbliche cerimonie i figli e fratelli del Serenissimo seguano i magistrati.

5 aprile. Nicolò Donà soprannominato Testolina, Doge senza essere Procuratore di San Marco. Malcontento generale; non gli si grida Evviva. Nelle cerimonie ha presagi di morte.

17 aprile. Gran ballo a Palazzo; si offrono confetture in figura di Turchi.

4 maggio. Noleggio di navi olandesi.

9 maggio. Muore il Doge Nicolò Donà, troppo crucciandosi per la parsimonia del nipote.

12 maggio. L'elezione dogale non impedisca di trattare gli affari di Stato.

Il Consiglio di Dieci stroca la congiura del Bedmar; salvezza della Repubblica.

17 maggio. Antonio priuli, Commissario in Dalmazia, Doge con giubilo del popolo.

18 maggio. Esecuzione dei traditori.

28 maggio. Arrivo del Doge Priuli splendidamente accolto.

30 maggio. Lorenzo Venier, distintosi contro gli Uscocchi ed il Viceré di Napoli, Procuratore di San Marco.

8 giugno. La residenza dell'ambasciatore spagnolo sia sorvegliata.

18 giugno. Nicolò Contarini Storiografo Pubblico.

30 luglio. Assoluzione di Antonio Foscarini e condanna del segretario Giulio Muscornò, che lo fece cadere in disgrazia.

12 agosto. Lunardo Giulio Foscolo eletto Capitano della Guardia d'Istria, nuovo titolo del Capitano contro Uscocchi.

20 agosto. Lagnanze dell'ambasciatore britannico per l'esecuzione di alcuni inglesi ammutinatisi in Armata.

22 agosto. Siano proibite le collane di agate o corniole simulanti le perle.

15 settembre. Restino vietate le feste a Palazzo nelle sale di riduzione dei Consigli.

18 novembre. Apparizione di una cometa con lunghissima coda d'argento.

20 novembre. Il Palazzo, la Zecca e l'Orologio siano guardati giorno e notte.

22 dicembre. Francesco Erizzo Procuratore di San Marco.

23 dicembre. Lorenzo Venier Capitano Generale da Mar.

Si ricostruisce la chiesa dell'Angelo Raffaele e si rifà in pietra la canonica di San Marco, dianzi in legname.

1619

22 gennaio. Antonio Barbaro Procuratore di San Marco.

febbraio. Osman II nuovo Sultano dei Turchi conferma la pace.

Marzo. Il Patriarca greco di Costantinopoli invia al doge reliquie di San Pantaleone.

3 maggio. Elezione di un Depositario del Banco Giro.

23 maggio. L'Ossuna pretende l'appoggio della Repubblica per farsi Re di Napoli.

20 giugno. Privilegio ad Attilio Zanobi per un nuovo tipo di orologio.

17 agosto. Fondazione dell'Accademia dei Nobili alla Giudecca per l'educazione dei patrizi poveri.

8 ottobre. Muore Francesco Vendramin Cardinale Patriarca di Venezia.

10 ottobre. Giovanni Tiepolo, Primicerio di San Marco, Patriarca di Venezia.

18 ottobre. Alvise Mocenigo dalle Zoie è assassinato nottetempo al ponte di San Marziale.

15 novembre. Non entrino in Secreta se non quelli che hanno ingresso in Senato ed i Consultori di Iure.

1 dicembre. Marco Antonio Corner Primicerio di San Marco.

31 dicembre. Trattato con i Signori Stati (Olanda).

Ricostruzione delle chiese di San Lio e San Benedetto.

1620

26 aprile. I sollecitadori di Palazzo siano Veneziani o sudditi di buona fama.

20 maggio. Preparativi per accogliere il Principe Tommaso di Savoia.

31 maggio. Bellissima regata con 16 peote in onore del Duca di Mantova.

1 giugno. Splendida festa offerta al Duca in Ca' Corner a San Maurizio.

Incendio nella Scuola dei Laneri.

25 luglio. Si esortino i Grigioni a recuperare la ribelle Valtellina.

27 luglio. Giovanni Minotto condannato a vita nei camerotti per aver rivelato segreti di Stato.

20 agosto. Il Duca di Savoia dona alla Repubblica la residenza dell'ambasciatore in Torino.

10 settembre. Gio. Battista Bragadin, stipendiato dagli Spagnoli, impiccato tra le due colonne.

30 ottobre. Simon Contarini Procuratore di San Marco.

29 dicembre. Il censimento della Città sia rinnovato ogni cinque anni.

Si costruisce a Palazzo la Sala dei Banchetti.

I Domenicani fondano l'Accademia degli Assicurati per lo studio della Scolastica.

1621

11 gennaio. Pietro Valier, Arcivescovo di Candia, Cardinale.

11 marzo. Il palazzo già del Duca di Ferrara a San Stae sia adibito a Fontego dei Turchi.

21 marzo. Castigo di diversi nobili per irregolarità nelle votazioni.

12 aprile. I Ludovisi ascritti al Patriziato.

26 giugno. Incendio della nave Toro Negro e del galion Balbi, cariche di ricche merci per Costantinopoli.

14 settembre. Un ingegnere francese si offre di condurre l'acqua in Città con un acquedotto.

11 ottobre. Il Senato respinge a pieni voti la richiesta di riammettere i Gesuiti.

1 novembre. Il Pontefice concede al Primicerio di San Marco di usare in Roma l'abito paonazzo.

17 novembre. Perisce un bimbo nell'incendio notturno di 6 case a San Simeon Grande.

21 novembre. Il Provveditor d'Armata Antonio Pisani cattura 5 barconi da corso nel Golfo della Prevesa.

14 dicembre. Alvise Querini arrestato alla riva di Palazzo per essere stato con donne mascherate in casa dell'ambasciatore di Spagna.

Giovanni Grapiglia compie la cattedrale di San Pietro di Castello.

1622

20 gennaio. Giovanni da Lezze Procuratore di San Marco.

12 febbraio. Istituzione del dazio sullo zucchero da raffinare.

23 marzo. Condotta del Conte Ernesto di Mansfeld, soggetto di molto grido.

8 aprile. All'uscir dal Senato nuovo arresto di Antonio Foscarini, come reo di tradimento e delazione a ministri di Principi.

20 aprile. Sua condanna.

21 aprile. Antonio Foscarini strangolato la notte in carcere, appeso la mattina tra due colonne con un piede in su, vien sepolto nel luogo dei condannati con terrore della nobiltà.

22 aprile. La Contessa d'Arundel, ammessa in Collegio, riceve soddisfazione dal doge.

27 aprile. Almorò Nani, già Bailo a Costantinopoli, assolto dall'accusa di cattivo uso del denaro pubblico.

28 aprile. Il Sarpi rinuncia il legato di Antonio Foscarini.

5 maggio. Terremoto di un quarto d'ora, tornato il Doge dallo sposalizio del mare.

22 giugno. Paolo Zane da Santa Marina, trovandosi in letto è colpito da un fulmine senza morirne.

12 luglio. Tassa sulle cortigiane a beneficio delle convertite.

16 luglio. Abolizione del titolo di eccellenza, che sorte effetto contrario.

1 agosto. Smobilitazione dell'esercito.

22 agosto. Processo contro Girolamo Vano accusatore del Foscarini.

10 settembre. Girolamo Soranzo Procuratore di San Marco.

15 settembre. Soggiorno del Principe di Condè.

31 ottobre. Istituzione di tre Inquisitori alle Scuole Grandi.

19 dicembre. I funerali non si svolgano anzi l'alba né dopo il tramonto.

1623

14 gennaio. Il Sarpi morente è richiesto degli ultimi consulti, conforme i quali il Senato delibera mentre egli agonizza.

15 gennaio. Muore fra Paolo Sarpi; le sue ultime parole sono per la Repubblica: Esto perpetua. Lutto pubblico comunicato alle Corti.

Alleanza con Francia e Savoia per la liberazione della Valtellina.

16 gennaio. Antonio Foscarini è riconosciuto innocente dal Consiglio di dieci. Il suo corpo riceverà degna sepoltura ai Frari, attestando un'iscrizione in San Stae la lealtà del Consiglio di Dieci.

16 luglio. Gli ambasciatori non trattino del conferimento del Patriziato a famiglie estere.

12 agosto. Muore il Doge Antonio Priuli.

17 agosto. Le bambine non intervengano alla dottrina con vesti lussuose o gioielli.

19 agosto. Per ampliare il Palazzo occorra licenza del Senato. Nelle votazioni il Doge non si tolga il corno, né si alzi per raccomandare o ringraziare; non chiami i nobili illustrissimi né chiarissimi; sovrintenda alla modestia e decoro delle loro vesti; quando prescritto, usi il bavero di ermellino; un solo suo fratello ed un figlio entrino in Senato ed indossino manica ducale. La Ca' di Dio non accolga che nobili o cittadine di onesta vita.

8 settembre. Francesco Contarini Doge.

27 settembre. I Soprastanti ai Fanghi e Rovinazzi assistano di e notte allo scarico dei medesimi.

4 novembre. Le Città suddite non possano innalzare armi, stendardi o monumenti in onor dei Rettori; la statua di bronzo allestita a Belluno per quel Podestà sia fusa per trarne un cannone.

12 novembre. Il figlio del Doge defunto continui ad andar in Pregadi.

22 novembre. Per riguardo al Papa si rinuncia al monumento al Sarpi.

Restauro dei teleri del Carpaccio nella Scuola di Sant'Orsola.

1624

19 marzo. Terremoto della durata di un'Ave Maria.

19 maggio. In Maggior Consiglio si voti una sola parte per volta.

26 luglio. Censimento della Città e Dogado.

31 luglio. I notai non registrino scritture contenenti maldicenze o parole ingiuriose.

4 agosto. Regolazione della procedura criminale.

11 agosto. Passati i 70 anni sia lecito rifiutare la carica di Consigliere.

24 agosto. Si ritrova incorrotto a San Pietro di Castello il corpo del Patriarca Lorenzo Priuli.

25 agosto. Non si possa sospendere né impedire l'esazione del denaro pubblico.

4 ottobre. Consacrazione della chiesa di San Felice.

6 dicembre. Muore il Doge Francesco Contarini.

16 dicembre. I figli e fratelli del Doge non entrino in Senato anzi tempo; non vadano a cappello né siano elettori; morto il Serenissimo, decadano da ogni prerogativa.

1625

4 gennaio. Giovanni Corner Doge.

6 gennaio. Antonio Grimani Procuratore di San Marco.

14 gennaio. Gli Inquisitori di Stato possano esaminare i processi del Consiglio di Dieci sebbene messi in cassettoni.

21 gennaio. I forestieri non camminino per Venezia con più di due servitori recanti armi permesse.

7 febbraio. Girolamo Corner Procuratore di San Marco.

19 marzo. Alterco in Collegio tra Ranieri Zeno Consigliere Ducale e Giovanni Da Mula Savio del Consiglio.

11 aprile. Ranieri Zeno destituito e confinato a Palmanova.

28 aprile. I soli panatieri a Rialto possano tener la sera lumi nelle botteghe.

22 maggio. Zuan Battista Foscarini Procuratore di San Marco.

27 maggio. Il Maggior Consiglio si riunisca per sei mesi di mattina e sei di pomeriggio.

giugno. Amurat IV nuovo Sultano dei Turchi conferma la Pace.

19 luglio. Elezione di nove Nobili Delegati sopra il Po e Navigazione di Lombardia.

25 luglio. La Signoria determina che i figli del Doge Corner possano entrare in Senato con diritto di voto, in deroga alle leggi.

17 settembre. Zaccaria Sagredo Procuratore di San Marco.

28 novembre. I beni in decima siano intestati al proprietario e non ad altri.

1626

19 gennaio. Federico Corner figlio del Doge, Vescovo di Bergamo, creato Cardinale con universale disapprovazione.

5 marzo. Pace di Monson tra Francia e Spagna all'insaputa della Repubblica.

23 agosto. Daniele Dolfin cognato del Doge eletto Consigliere.

13 settembre. Istituzione di tre Inquisitori sopra l'Ufficio del Sal.

28 ottobre. Restino proibiti giochi, tumulti e strepiti intorno alle chiese.

Scema di numero la nobiltà, le morti superando gli ingressi in Maggior Consiglio.

Si restaura la chiesa di San Nicolò di Lido.

1627

11 gennaio. Udienza ad un inviato del Re di Danimarca.

22 febbraio. Michiel Priuli Procuratore di San Marco.

3 aprile. Nicolò Vendramin Procuratore di San Marco.

21 aprile. Grossa multa ad Alba Contarini per aver tenuto il figlio in educazione presso i Gesuiti.

16 maggio. Francesco Corner figlio minore del Doge è ammesso nella Zonta del Senato con irregolare votazione.

11 luglio. Le questioni di precedenza tra i Canonici di Castello e quelli di San Marco siano decise dal Collegio.

1 agosto. Ranieri Zeno, tornato dal confino, entra nel Consiglio di Dieci.

30 settembre. Alvise Corner figlio del Doge eletto Senatore.

23 ottobre. Il Principe, ammonito da Ranieri Zeno, chiede siano revocate le elezioni dei figli.

26 ottobre. Su proposta di Giovanni Pesaro e Bartolomeo Gradenigo il Consiglio di Dieci annulla la riprensione al Doge.

31 ottobre. Anche un solo Capo del Consiglio di Dieci possa inquisire sulla Promissione Ducale ed ammonire Sua Serenità.

9 novembre. Incendio in Ca' Cappello con danno di diecimila ducati.

12 dicembre. Si eleggono tre Inquisitori sopra le Procuratie.

20 dicembre. Non si possano esportare attrezzi dell'arte vetraria.

30 dicembre. Lo Zeno gravemente ferito uscendo di Palazzo.

1628

7 gennaio. Bando capitale di Zorzi Corner figlio del Doge, responsabile dell'attentato allo Zeno.

18 marzo. Carlo I di Gonzaga Nevers Duca di Mantova chiede aiuto contro Spagna e Savoia che assalgono il Monferrato.

6 aprile. Festose accoglienze al Granduca di Toscana.

14 aprile. Elezione di tre Provveditori e Revisori sopra l'Adige.

22 maggio. Ranieri Zeno Procuratore di San Marco.

1 giugno. Impedendo il vento l'andata del Bucintoro si tralascia lo spozalizio del mare.

10 giugno. Piero Michiel relegato quindici anni a Cerigo per aver votato in Quarantia con più di una pallina.

21 giugno. Insolenze inglesi nei mari della Repubblica.

23 luglio. In Maggior Consiglio Ranieri Zeno critica aspramente il Doge.

29 luglio. Bando dello Zeno. Malcontento universale contro il Consiglio di Dieci.

2 agosto. Per le votazioni si apprestino palline di colori e contrassegni diversi.

4 agosto. Benetto Soranzo ferito alla Giudecca da Angelo Corner e Marino Badoer; i Dieci tardano a radunarsi ed a procedere.

2 settembre. Giusto Antonio Belegno Procuratore di San Marco.

3 settembre. Si eleggano cinque Correttori per rivedere i Capitolari dei Consigli.

14 settembre. Le parti del Maggior Consiglio non possano revocarsi dal Consiglio di Dieci.

17 settembre. Il Maggior Consiglio taglia la sentenza contro lo Zeno, che ritorna a Venezia accolto dal grido: Viva Ca' Zen.

25 settembre. Regolazione del Consiglio di Dieci, cui restano devoluti i casi criminali dei patrizi, e fine dei disgusti tra Corner e Zeno.

29 ottobre. I sopracomiti non assumano altra carica prima di aver servito quattro anni sulle galere.

19 dicembre. Siano mantenute le antiche solennità liturgiche veneziane anche non riconosciute dalla Congregazione dei Riti.

21 dicembre. Splendida processione con il corpo di San Teodoro, trasferito da uno ad altro altare in San Salvador.

29 dicembre. Proibizione dei ridotti e giochi sfrenati.

31 dicembre. Il Consiglio di Dieci abbia competenza sulle commedie, le maschere ed i delitti perpetrati in gondola; similmente su boschi e miniere.

1629

8 aprile. Lega con la Francia, Mantova ed il Papa.

Preparativi di guerra.

26 maggio. I casi di donne ingannate con matrimoni clandestini siano rimessi al Magistrato alla Bestemmia.

24 luglio. Elezione di un Aggiunto sopra Ori ed Argenti in Zecca.

23 dicembre. Muore di collera il Doge Giovanni Corner, avendogli il figlio Francesco sottratto alcune galline.

31 dicembre. Le difficoltà circa la Promissione Ducale siano definite dal Maggior Consiglio.

1630

18 gennaio. Nicolò Contarini, chiamato il Nicoletto, Doge senza essere Procuratore di San Marco.

22 marzo. Limitazioni nell'uso di aghi da testa e gioielli.

25 maggio. Abbandonata Vallengio il Provveditor Generale Zaccaria Sagredo si ritira su Peschiera.

3 giugno. Interruzione dei rapporti diplomatici col Duca di Savoia per il titolo di Cipro.

8 giugno. Arrivo del marchese di Strigis, ambasciatore del Duca di Mantova all'Imperatore; con lui giunge la peste.

27 giugno. Francesco Morosini Procuratore di San Marco.

5 luglio. I Capi del Consiglio di Dieci stabiliscono che l'autentico corpo di Santa Barbara si trova a Torcello e non ai Crociferi.

19 luglio. Mantova conquistata dagli Imperiali. Il residente Marcantonio Businello, prigioniero, inghiotte la cifra perché non cada in mano al nemico.

20 luglio. I contratti di matrimonio con donne non nobili siano provati avanti le nozze.

5 agosto. La ricorrenza del Beato Lorenzo Giustiniani (8 gennaio) sia festa di Palazzo.

15 agosto. Fuggendo la peste in due giorni 24.000 persone si rifugiano in villa.

4 settembre. I nobili non disertino le magistrature.

23 settembre. Si indicano processioni e preghiere pubbliche.

29 settembre. Sebastiano Venier Procuratore di San Marco in luogo di Zaccaria Sagredo privato della dignità.

8 ottobre. Preti, medici e barbieri compiano il debito loro con onestà e carità.

12 ottobre. La Città sia costantemente rifornita di calce.

13 ottobre. Pace di Ratisbona.

22 ottobre. Voto di dedicare alla Vergine una chiesa, che il Doge visiterà perpetuamente nell'anniversario della cessazione del contagio. I Provveditori alla Sanità sono dichiarati Magistrato Supremo. Fanciulli e pinzocchere non seguano i funerali.

26 ottobre. Il Doge in San Marco formula solennemente il voto.

1 novembre. I ballottini del Maggior Consiglio siano raccolti in casa separata, uscendone solo per le sedute.

9 novembre. Muoiono 595 persone.

11 novembre. Si fabbrichino speciali carrette per il trasporto dei cadaveri.

15 novembre. Gio. Battista Padavin Cancellier Grande.

16 novembre. Incendio nel convento della Carità.

23 novembre. La chiesa votiva sia costruita alla Trinità.

30 novembre. I morti durante il mese assommano 14.465.

18 dicembre. I becchini vestano casacca gialla con croci rosse.

24 dicembre. Sia sufficiente in Maggior Consiglio il voto dei 200 nobili rimasti in Città.

1631

27 gennaio. Il Patriarca cede alla Repubblica il terreno del Seminario per erigervi il nuovo tempio.

13 febbraio. I Provveditori alla Sanità amministrano giustizia sommaria con sentenze inappellabili.

20 marzo. Spirando ostro e scirocco si ha una ripresa della mortalità.

25 marzo. La posa della prima pietra della chiesa votiva, nell'anniversario della fondazione della Città, è rimandata per maltempo e malattia del Doge.

1 aprile. Si compie la cerimonia, non presenziandovi il Serenissimo.

2 aprile. Muore il Doge Nicolò Contarini.

6 aprile. Trattato di Cherasco.

8 aprile. I segretari non lascino lettere pubbliche in mano di Sua Serenità. Pur differendosi di 2 mesi l'incoronazione, il Doge debba usare il corno.

10 aprile. Francesco Erizzo, Provveditore Generale in Terraferma, Doge.

11 aprile. Arriva da Vicenza il Serenissimo Principe.

14 aprile. Antonio Da Ponte Procuratore di San Marco.

26 aprile. Si impicca per sconcerti d'ufficio Bernardo Marcello Avogador di Comun.

7 maggio. Muore il Patriarca di Venezia Giovanni Tiepolo, lasciando molti debiti contratti per la Chiesa.

Il Cardinale Federico Corner, Vescovo di Padova, nuovo Patriarca.

8 maggio. Paolo Morosini Storiografo Pubblico.

13 maggio. Sospesa l'erezione delle botteghe in Piazza per la Sensa.

13 giugno. Il progetto di Baldassarre Longhena per la chiesa della Salute è preferito a quello di Francesco Smeraldi.

22 luglio. Onorifico ricevimento ad un ambasciatore del Re di Svezia.

luglio. Ultima recrudescenza della peste a Sant'Agnese.

16 agosto. Offerta di una lampada d'oro al Santuario di Loreto.

16 novembre. Il 21 novembre (Presentazione della Madonna al Tempio) sia festa solenne per l'annuo ringraziamento alla Vergine.

18 novembre. I forestieri possano esercitare per tre anni qualunque arte.

26 novembre. Il Cardinale Richelieu ascritto al Patriziato.

28 novembre. La fine dell'epidemia, che costò 46.490 vittime, comunicata ufficialmente alle Corti. Fastosa processione della Signoria ad una chiesa provvisoria dove sorgerà la Salute.

1632

7 febbraio. I nobili non diano senza licenza feste in onore di Principi.

7 aprile. L'Imperatore propone inutilmente l'alleanza.

22 aprile. Vincenzo Cappello Procuratore di San Marco.

3 luglio. Il Senato rifiuta la Lega con la Francia contro l'Impero.

12 ottobre. Rifacimento della chiesa di San Moisè.

1633

27 aprile. Le spose usino le perle non oltre due anni dalle nozze.

17 maggio. Anche un solo Consigliere abbia autorità di sospendere le terminazioni della Signoria.

28 luglio. Pene a chi fabbrichi armi da fuoco di misura non consentita.

14 settembre. Benetto Erizzo, nipote del Doge, Primicerio di San Marco.

18 ottobre. Sia festeggiato il Principe Alessandro fratello del Re di Polonia.

8 novembre. Si termina la palificata per la chiesa votiva.

1634

11 gennaio. Francesco Molin Procuratore di San Marco.

12 gennaio. Solenne ingresso di un ambasciatore straordinario di Polonia.

25 febbraio. Elezione di cinque Savi e Revisori sopra le Entrate Pubbliche.

20 luglio. Crolla senza vittime un'ala del palazzo Pisani a Santo Stefano.

30 luglio. Zuan Francesco Loredan è ammonito dagli Inquisitori di Stato per la sua opera Ribellione e morte del Wallenstein.

7 agosto. Nuove limitazioni al lusso nei battesimi.

28 ottobre. Rimane ucciso un giovane nella guerra dei pugnani a San Marcilian. Frattanto un cavalier francese pubblica la Pystomachia veneta seu pugnorum certamen.

10 novembre. Giovanni Nani Procuratore di San Marco.

27 novembre. Marco Antonio Giustinian Procuratore di San Marco.

20 dicembre. Non sia lecito vender medicamenti né dispensar segreti senza licenza dei Provveditori alla Sanità.

1635

15 maggio. I nobili ritornati dalle Cariche non trascurino di riferirne in Collegio.

27 maggio. Rettifica dei confini con l'Impero nel Friuli.

8 giugno. Per buoni rispetti si restituiscano al Capitano Nicolò Saraceni armi e cavallo sequestratigli per debiti.

19 luglio. Nomina di quattro Aggiunti alle Pompe per la riforma delle leggi suntuarie.

Si ripristini nella chiesa di San Giorgio Maggiore il monumento al Doge Domenico Michiel.

27 agosto. Alvise Zorzi Procuratore di San Marco.

8 novembre. Provvidenze per ovviare alla penuria di carbone.

novembre. Urbano VIII modifica l'iscrizione commemorativa della battaglia di Salvore nella Sala Regia in Vaticano.

Il Padovanino dipinge agli Incurabili gareggiando con Bernardo Strozzi e Francesco Maffei.

1636

13 febbraio. Con i proventi del dazio dei grammatici si tenga, come prescritto, un maestro per Sestiere.

15 marzo. La veste ducale sia usata solo da chi ne ha diritto.

10 maggio. Andando deserti molti Uffici si diminuiscono le gravezze sui medesimi.

21 giugno. I poveri nati in Città siano distinti da un San Marco; gli altri se ne vadano entro tre giorni.

2 ottobre. Rissa nel broglio tra giovani patrizi armati e scortati da bravi.

Zuan Francesco Loredan fonda l'Accademia degli Incogniti.

1637

10 marzo. Concessione di roveri per riparare il campanile di San Giorgio dei Greci.

16 marzo. I Rettori di Terraferma informino sui beni comunali.

20 marzo. Il Senato approva il regolamento per i giovanetti dell'Accademia dei Nobili.

17 aprile. Revisione e restauro delle fondamenta nella Città e Contrade.

29 dicembre. Provvedimenti per il traghetto di Mestre e Marghera.

Giacomo Marcello Storiografo Pubblico.

Per assistere al dramma in musica l'Andromeda nel nuovo Teatro di San Cassiano occorre pagare l'ingresso.

1638

19 febbraio. Pietro Sagredo Procuratore di San Marco.

30 marzo. Si eriga un monastero per le monache di Gesù e Maria.

21 luglio. Il giorno di Sant'Anna (26 luglio) sia festa di Palazzo.

7 agosto. Marin Antonio Cappello sconfigge alla Valona i Barbareschi, affonda quindici galere, una ne conduce in trofeo a Venezia. Ne seguono minacce di guerra e la prigionia del Bailo Alvise Contarini.

20 settembre. Forestieri non entrino nell'arte vetraria, neppure se nati a Murano.

Per allestire La Maga Fulminata nel Teatro di San Cassiano si spendono 2000 ducati.

1639

3 febbraio. Si onori il Principe di Danimarca in incognito a Venezia.

18 marzo. Le vesti maschili non sfoggino passamanterie d'oro, argento o seta.

25 maggio. Marco Ottobon Cancellier Grande.

15 luglio. Accomodamento col Turco e scarcerazione del Bailo.

10 settembre. Istituzione della tansa insensibile per il pagamento dei galeotti.

22 settembre. Presenti al Principe Leopoldo di Toscana.

1640

9 gennaio. Correzione della procedura civile.

27 marzo. I patrizi possano esser privati della nobiltà solo per tradimento o crimini atrocissimi.

12 maggio. I fiscali degli Uffici abbiano esercitato per almeno cinque anni l'avvocatura.

19 maggio. Alvise Valaresso Procuratore di San Marco.

2 agosto. Il Senato delibera sul mercato del frumento.

3 ottobre. Provvidenze per la vedova del pubblico corriere Antonio Rota, assassinato andando a Milano.

Baldassarre Longhena disegna la facciata di Santa Giustina.

1641

6 giugno. Gli zoccoli siano di pelle, e non di seta, e senza guarnizioni preziose.

11 giugno. Non si tollerino in Laguna impedimenti da pesca.

24 giugno. Giovanni Pesaro Procuratore di San Marco.

1 luglio. I segretari residenti presso le Corti scrivano i dispacci di proprio pugno.

14 novembre. Sia accomodato il Ponte Lungo della Giudecca.

1642

10 marzo. Conventi e monasteri non vendano medicine.

luglio. Grave siccità.

23 agosto. Regolazione della Piave.

31 agosto. Lega con Toscana e Modena in difesa del Duca di Parma.

2 settembre. Consacrazione della cattedrale di San Pietro di Castello.

9 settembre. Vento fierissimo che rovescia le gondole in Canal Grande.

26 dicembre. Angelo Contarini Procuratore di San Marco.

1643

28 marzo. Si eleggono tre Inquisitori e Regolatori sopra le Beccarie.

6 aprile. Il pittore Pietro Mera fa testamento.

26 maggio. Conferma dell'alleanza.

10 luglio. Accordi con il Principe Alvise d'Este per la condotta della guerra.

27 ottobre. Processo contro Gerolamo e Marc'Antonio Morosini, che terrorizzano con i loro bravi la contrada di San Giacomo dell'Orio.

29 dicembre. Si tengano aggiornati registri e rubricari del Senato.

1644

1 gennaio. Nei conventi sia rispettata la chiusura.

2 aprile. Rinuncia del Patriarca Federico Corner, che si trasferisce a Roma.

3 aprile. Gio. Francesco Morosini Patriarca di Venezia.

25 aprile. La Pace, discussa a Venezia, è solennemente pubblicata in San Marco.

4 maggio. Nella cattedrale di Castello si osservi l'antico cerimoniale veneziano.

14 giugno. Arrivo del Duca di Parma.

23 giugno. I curiali e cancellieri dei Reggimenti siano nativi dello Stato.

29 luglio. Venga costruito un ponte tra Mazzorbo e Burano.

18 agosto. Perle e gioielli si usino secondo le leggi, però si possano lavorare e commerciare liberamente.

28 settembre. Sei galee maltesi, preso in combattimento un galeone turco, approdano nell'isola di Candia, provocando lo sdegno ottomano contro la Repubblica.

12 novembre. Innocenzo X ripristina l'elogio di Venezia nella Sala Regia in Vaticano.

17 novembre. I Pamphili ascritti al Patriziato.

28 novembre. Pene a chi facesse o favorisse la guerra dei pugni.

Erezione di una nuova sede per la Scuola del Cristo a San Marcuola.

1645

10 febbraio. Soccorsi di denaro a Candia. Preparativi per la guerra.

20 febbraio. Feste per onorare il Duca della Mirandola.

23 aprile. La Storia di Venezia del Doge Nicolò Contarini sia riposta in Secreta.

30 aprile. Esce dai Dardanelli la flotta turca di 400 navi, fingendo di puntare su Malta; a Tine sarà onorata dai Veneziani.

4 giugno. Offerta di rinfrescamenti al Duca di Parma.

23 giugno. Sbarco turco in Candia presso la Canea.

11 luglio. Trattative col Re di Polonia. Richieste di aiuti alle Corti.

18 agosto. Indulgenza plenaria a chi morrà combattendo contro il Turco.

19 agosto. Onorevole resa della Canea.

4 settembre. L'Armata cristiana giunge alla Suda.

3 ottobre. Ritiro delle flotte ausiliarie del Pontefice e dei Principi dopo trentasette giorni di infruttuosa unione coi Veneziani.

15 ottobre. Il Senato ordina l'arresto di Marin Antonio Cappello Capitano delle Navi Armate, che trascurò di difendere la Suda.

4 dicembre. In chiesa gli uomini restino separati dalle donne.

8 dicembre. Il Doge accetta la carica di Capitano Generale da Mar.

10 dicembre. Alvise Morosini Procuratore di San Marco.

17 dicembre. Andrea Contarini Procuratore di San Marco.

21 dicembre. Almorò Tiepolo Procuratore di San Marco.

1646

3 gennaio. Muore il Doge Francesco Erizzo disponendo che il suo cuore venga sepolto presso l'altare di San Marco.

10 gennaio. Ogni mattina il Doge sia puntuale alla Messa; i suoi nipoti non possano eleggersi ambasciatori né Baili. Sia proibito incoronare la Dogaressa. Non si ammettano in San Marco preti forestieri, salvo i musicisti.

20 gennaio. Francesco Molin Doge.

24 gennaio. Giovanni Cappello, Capitano Generale da Mar, Procuratore di San Marco.

18 febbraio. Nicolò Corner Procuratore di San Marco.

25 febbraio. Alvise Da Mosto Procuratore di San Marco.

16 marzo. Tommaso Morosini Capitano delle Navi tenta di bloccare i Dardanelli.

6 aprile. Convocati nelle chiese i capi famiglia, i pievani chiedano elemosine per la guerra.

28 aprile. La città di Nona in Dalmazia è incendiata dai suoi stessi abitanti perché non offrì rifugio al Turco.

6 maggio. Alvise Michiel Procuratore di San Marco.

30 giugno. Ibrahim Pascià assedia Novigradi vanamente difesa da Francesco Loredan.

Il giorno di Sant'Antonio da Padova (13 giugno) sia festa di Palazzo.

21 luglio. Durante bello i condannati per giochi illeciti servano in galea almeno otto mesi.

29 luglio. Primi di lunga serie i Labia sono aggregati al Patriziato offrendo centomila ducati.

24 agosto. Marco Ottobon, Cancellier Grande, ascritto al Maggior Consiglio.

1 settembre. Marco Antonio Busenello Cancellier Grande.

28 settembre. Udienda in Collegio al Duca di Sabbioneta.

18 ottobre. Arrivo del Principe Cardinale Casimiro fratello del Re di Polonia.

20 ottobre. Andrea Corner Provveditor Generale in Regno cade tentando la difesa di Retimo.

29 ottobre. Non si entri armati in Cancelleria.

9 novembre. Antonio Canal Procuratore di San Marco.

1647

27 gennaio. La nave di Tommaso Morosini, assalita da quarantasette galere, lotta strenuamente e si salva; periscono il Morosini e Mussà Pascià.

9 marzo. Il Re Cristianissimo mediatore tra Venezia e la Porta.

19 marzo. Conquista di Zemonico, prezzo Zara, seguita da altre in Dalmazia.

23 marzo. Siano alienati stabili delle Procuratie per le spese di guerra.

24 aprile. Gio. Battista Grimani, Provveditore Generale da Mar, Procuratore di San Marco.

12 maggio. Alvise Pisani Procuratore di San Marco.

2 giugno. Alvise Malipiero Procuratore di San Marco.

30 giugno. Infelice sortita degli assediati in Candia, frustrata dalla gelosia tra Capitani.

11 luglio. Si inizia la vendita dei beni comunali (settima presa).

17 luglio. Invasione di cavallette nel Dogado.

11 agosto. Regolazione degli Auditori Vecchi, Nuovi e Nuovissimi.

25 agosto. Lunardo Mocenigo forza il porto di Scio.

4 novembre. Lunardo Foscolo Procuratore di San Marco.

13 novembre. Fondazione della chiesa votiva di Santa Maria del Pianto.

Rifabbrica della chiesa di Santa Margherita.

Fiorisce l'Accademia dei Delfici.

1648

17 gennaio. Non si solleciti la pace a condizioni umilianti. Il segretario Giovanni Ballarin sia inviato a Costantinopoli per confortare il Bailo prigioniero.

31 gennaio. Il Bailo Giovanni Soranzo possa trattare con la Porta, esclusa la rinuncia a Candia.

17 marzo. In una tempesta presso l'isola di Psarà affondano diciotto galere e nove vascelli; muore Gio. Battista Grimani Capitano Generale da Mar.

19 marzo. Giovanni Barbarigo Procuratore di San Marco.

11 aprile. Il Doge visiti annualmente la chiesa delle Terese.

23 aprile. Agostino Nani Procuratore di San Marco.

6 maggio. San Francesco d'Assisi dichiarato protettore della Città.

9 maggio. Imposizione del taglion.

10 maggio. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco. 15 maggio. Siano proibiti i tiri di artiglieria in Piazza per riguardo ai mosaici della Basilica.

2 ottobre. Vendita generale degli uffici di ministero. 24 ottobre. Sottoscrizione dei Trattati di Westfalia, mediatori il Papa e la Repubblica.

23 novembre. Nelle funzioni solenni il Doge sia accompagnato da almeno sei Procuratori di San Marco.

1649

19 gennaio. La Regina Cristina sollecita la mediazione veneziana nella pace con la Polonia.

7 marzo. Giacomo Correr Procuratore di San Marco.

14 marzo. Paolo Belegno Procuratore di San Marco.

17 marzo. Pievani e preti titolati siano nativi dello Stato.

19 febbraio. Piero Ottobon, Auditor di Rota, creato Stato.

5 aprile. Benetto Soranzo Procuratore di San Marco.

28 aprile. Aggravata prigionia e sevizie al Bailo.

29 aprile. Il Dragomanno Grande Gio. Antonio Grillo strangolato in carcere a Costantinopoli.

9 maggio. Lunardo Pesaro Procuratore di San Marco.

12 maggio. Giacomo Da Riva batte l'Armata turca a Fochies.

16 maggio. Alvise Barbarigo Procuratore di San Marco.

24 maggio. Francesco Pisani Procuratore di San Marco.

29 giugno. Alvise Mocenigo e Paolo Querini Procuratori di San Marco.

1 agosto. Silvestro Valier Procuratore di San Marco a 19 anni per denaro.

12 settembre. Vincenzo Viaro Procuratore di San Marco.

14 settembre. Angelo Morosini Procuratore di San Marco.

30 ottobre. Il Sultano cerca l'alleanza con la Spagna.

Il Longhena disegna l'altar maggiore per le chiese di San Francesco della Vigna e San Pietro di Castello.

1650

14 gennaio. I Padri Somaschi aprano alla Salute scuole per patrizi e cittadini.

22 febbraio. Si preparino debite accoglienze al Duca di Mantova in incognito a Venezia.

16 marzo. Giovanni Grimani Procuratore di San Marco.

8 maggio. Daniele Bragadin Procuratore di San Marco.

15 maggio. Vincenzo Gussoni Procuratore di San Marco.

28 maggio. Il Bailo ed i Veneziani sono espulsi da Costantinopoli.

25 agosto. Consacrazione della rinnovata chiesa di San Silvestro.

30 ottobre. Gerolamo Foscarini Procuratore di San cortei monasteri femminili.

Marco. 4 dicembre. Andrea Pisani Procuratore di San Marco.

26 novembre. Restino proibite le lotterie private.

11 dicembre. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

1651

15 gennaio. Restauro della statua dell'Angelo sul campanile di San Marco.

27 gennaio. Alvise Contarini Storiografo Pubblico.

12 marzo. Agostino Vianolo Cancellier Grande.

17 marzo. Battista Nani Storiografo Pubblico rinunciando allo stipendio relativo.

19 marzo. Lorenzo Gabriel Procuratore di San Marco.

10 luglio. Vittoria navale a Paros; valore di Lazzaro e di Alvise Tommaso Mocenigo, morto combattendo.

26 agosto. Il giorno di San Paterniano (10 luglio) sia festa di Palazzo e si canti messa in San Marco.

10 settembre. Regolazione del Magistrato dei Sopraconsoli.

19 ottobre. Sedendo il Consiglio di Dieci restino chiuse le porte delle prigioni.

12 novembre. Giulio Contarini Procuratore di San Marco.

Si allestisce un teatrino in Corte Petriana a Sant'Aponal.

1652

4 gennaio. Convenzione con l'Impero riguardo la Posta Austriaca in Venezia.

29 gennaio. Il Consiglio di Dieci non adoperi le prigioni dell'Avogaria di Comun.

19 febbraio. Piero Ottobon, Auditor di Rota, creato Cardinale.

29 febbraio. Si eriga un altare a Sant'Antonio nella chiesa della Salute.

18 maggio. Proibizione di vender vino nelle case private e sui burchi.

26 ottobre. Giovanni Cappello ambasciatore straordinario alla Porta; non possa però trattare la cessione di Candia.

16 dicembre. Lettere di un alto personaggio cinese sono presentate in Collegio da un missionario.

Rifacimento della chiesa di San Tomà.

1653

29 gennaio. Gerolamo Dolfin Procuratore di San Marco.

10 febbraio. L'ambasciatore Cappello fermato e guardato in Adrianopoli.

11 marzo. Gli sposi non abbiano più di otto compari d'anello.

19 giugno. Giovanni Cappello Procuratore di San Marco.

20 luglio. Alvise Foscarini Procuratore di San Marco.

25 agosto. Si restauri il Campanile colpito da una saetta.

22 dicembre. Alvise Contarini Procuratore di San Marco.

28 dicembre. Il Messer Grande è minacciato a Palazzo da Giovanni Zeno, avendone arrestato un bravo.

1654

17 maggio. Furibonda battaglia ai Dardanelli; eroismo di Iseppo Dolfin e Daniele Morosini.

20 maggio. I mendicanti non escano dalla propria contrada; se ragazzi, siano avviati ad un mestiere.

27 maggio. Non sia lecito introdurre medicine estere.

22 agosto. Gli avvocati usino nei tribunali linguaggio moderato ed onesto.

18 settembre. I novelli sposi non visitino con i loro cortei monasteri femminili.

4 dicembre. Andrea pisani Procuratore di San Marco.

1655

27 febbraio. Muore il Doge Francesco Molin, caro al popolo per la molta applicazione alle pubbliche cose.

6 marzo. Il Serenissimo non si rechi privatamente in luoghi pubblici o frequentati; i notai degli Uffici gli presentino mensilmente l'elenco dei processi inespediti; i commandadori ultimi eletti non godano le prerogative dei sei più anziani.

27 marzo. Carlo Contarini Doge, contro sua voglia e senza essere Procuratore di San Marco.

16 giugno. Nicolò Sagredo Procuratore di San Marco.

21 giugno. Vittoria di Lazzaro Mocenigo ai Dardanelli.

27 giugno. Parte circa l'elezione del Consiglio di Dieci e dei Consiglieri ducali.

Sia proibito conceder voci per liberar banditi.

19 agosto. Non si porti acquavite ai bastimenti in contumacia.

28 agosto. Anche il fisco vada soggetto al pagamento del quintello.

19 settembre. Regolazione dei Giudici del Piovego e dei Consoli dei Mercanti.

29 settembre. I beni comunali non vengano alienati dai Comuni né si possano affittare senza consenso del Senato.

9 ottobre. Sia preservata la Laguna, vero propugnacolo della pubblica libertà.

24 novembre. Girolamo Dolfin Primicerio di San Marco.

1656

7 febbraio. Pene a chi faccia strepiti in Maggior Consiglio.

21 marzo. Gli Inquisitori di Stato proibiscono di fiutar tabacco.

1 aprile. Non si sciupino denari in doni nuziali ma si impieghino per la guerra.

17 aprile. Regolazione dei Giudici dell'Esaminador.

28 aprile. Il Papa sopprime i conventi di Santo Spirito e dei Crociferi, assegnandone i beni alla lotta contro il Turco.

30 aprile. Muore il Doge Carlo Contarini.

8 maggio. Limitazione delle spese vacante ducatu. I quarantuno elettori del Serenissimo e quelli che li eleggono non comunichino con l'esterno ed agiscano sollecitamente.

17 maggio. Francesco Corner Doge senza essere Procuratore di San Marco.

5 giugno. Muore il Doge Francesco Corner.

11 giugno. Le parti relative all'elezione ducale possano votarsi in Maggior Consiglio anche da meno di 600 nobili.

15 giugno. Bertucci Valier gran statista, politicon perfetto Doge senza esser Procuratore di San Marco.

26 giugno. Lorenzo Marcello Capitano Generale da Mar sgomina il Turco ai Dardanelli cadendo in battaglia. I parenti non prendono il lutto. Nella ricorrenza la Signoria visiti annualmente la chiesa di San Giovanni e Paolo.

1 agosto. Lazzaro Mocenigo, orbato di un occhio ai Dardanelli, giunge con la galera del Bey di Scio recando la nuova della vittoria; è nominato Capitano Generale da Mar a trentadue anni.

5 novembre. Giulio Giustinian Procuratore di San Marco.

28 novembre, Nicolò Venier Procuratore di San Marco.

10 dicembre. Almorò Pisani Procuratore di San Marco.

1657

28 febbraio. I Gesuiti sono riammessi in Città, nel convento già dei Crociferi.

5 marzo. Udienza ad ambasciatori moscoviti.

1 giugno. Lazzaro Mocenigo Procuratore di San Marco.

19 luglio. Muore dopo tre giorni di combattimento Lazzaro Mocenigo terrore dei Turchi, violando i Dardanelli.

22 luglio. Consacrazione della rinnovata chiesa di San Trovaso.

30 agosto. Pietro Morosini Procuratore di San Marco.

3 dicembre. Processo a Lorenzo Renier, Girolamo Loredan e Giovanni Contarini per l'abbandono di Tenedo.

1658

7 gennaio. Il Senato respinge nuove proposte di pace sulla base della cessione di Candia.

27 gennaio. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

30 marzo. Muore il Doge Bertucci Valier.

4 aprile. Ciascun Consigliere abbia un esemplare della Promissione Ducale per sorvegliarne l'osservanza; Doge e Consiglieri siano puntuali alle sedute dei Consigli.

8 aprile. Giovanni Pesaro Doge.

11 aprile. Alvise Priuli Procuratore di San Marco.

31 ottobre. Passaggio del Conte di Pignoranda Viceré di Napoli.

1659

31 marzo. In Senato ciascuno segga quieto al suo posto.

6 luglio. Vien consacrata la chiesa di Sant'Anna di Castello.

2 agosto. Elezione di tre Deputati alla Provvision del Denaro Pubblico.

9 agosto. Orribile fortunale, strage e rovine. Affondano oltre 500 gondole, crollano 800 camini, precipitano case e palazzi.

26 agosto, La Fraglia dei Morti a San Geremia possa coprire la scoazzera presso il Campo per erigersi colà la sede.

29 agosto. Vincenzo Fini Procuratore di San Marco.

30 settembre. Muore il Doge Giovanni Pesaro; lascia alla chiesa della Salute il proprio trono perché i successori lo usino nella visita annuale.

10 ottobre. Neppure il Doge corrisponda con Principi esteri; limiti la sua giurisdizione ai casi riservatigli; come gli altri nobili, non abbia parte nell'esazione di dazi.

16 ottobre. Domenico Contarini Doge, non avendo concorso, mentre se ne sta in villa.

6 dicembre. Apparizione di una meteora sul campanile di San Marco.

Sorge l'Ospizio dei Calzolai Tedeschi a San Samuele.

1660

19 gennaio. La peota del Magistrato alle Acque non venga prestata ad alcun Pubblico Rappresentante.

10 maggio. Gli zingari siano cacciati dalla Città.

17 settembre. Sconfitta delle truppe francesi di Almerigo d'Este sotto le mura di Candia.

19 settembre. Siano venduti i 100 Uffici.

26 settembre. Alvise Duodo Procuratore di San Marco.

24 ottobre. Angelo Correr Procuratore di San Marco.

16 novembre. Gio. Battista Ballarin Cancellier Grande, trovandosi presso il Turco.

28 novembre. Filippo Bon Procuratore di San Marco.

7 dicembre. Acqua altissima che guasta i pozzi.

20 dicembre. L'orefice Andrea Balbi termina una corona d'oro da 3000 ducati per la Madonna di San Giovanni e Paolo.

dicembre. Marco Boschini pubblica la Carta del navegar pittoresco.

1661

26 gennaio. Redecima della Città.

3 febbraio. Battista Nani Procuratore di San Marco.

25 marzo. La chiesa di San Basso è totalmente distrutta da un incendio.

15 maggio. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

I Rettori non si allontanino dai Reggimenti.

23 maggio. Le donne possano ornare le chiome di un solo nastro d'oro o d'argento.

3 luglio. Leonardo Dolfin Procuratore di San Marco.

20 agosto. La Repubblica aderisce alle proposte del Papa per una Lega generale contro la Porta.

27 agosto. Giorgio Morosini Capitano Generale da Mar vince i Turchi a Milo.

9 novembre. Le monache di Santa Caterina di Mazzorbo rifabbrichino il chiostro minacciante rovina.

Nel Teatro di San Salvador, ricostruito dai Vendramin, si rappresenta La Pasife ovvero l'impossibile fatto possibile.

1662

26 marzo. Michiel Foscarini Procuratore di San Marco.

1 aprile. Trattato con Carlo Emanuele II di Savoia.

7 maggio. Antonio Nani Procuratore di San Marco.

4 giugno. Marco Contarini Procuratore di San Marco.

16 giugno. I Persiani risiedano nel Fontego dei Turchi.

30 agosto. Sconsiderata abolizione dei dazi d'entrata nell'intento di risollevere il commercio.

24 settembre. Il Consiglio di Dieci conceda ogni anno all'Ospedale della Pietà voce di liberare un bandito.

29 settembre. La flotta ottomana è battuta presso Stanchiò.

13 dicembre. Mattio Sanudo Procuratore di San Marco.

1663

7 gennaio. Pietro Basadonna Procuratore di San Marco.

10 febbraio. Nuove istruzioni per la pace al Cancellier Grande Ballarin in Adrianopoli.

28 aprile. Le dame non portino lo strascico sollevato per mostrare la sottoveste.

31 maggio. I barcaioli dei traghetti si attengano alle tariffe fissate.

30 giugno. Francesco Morosini viene assolto da ogni accusa circa il suo operato come Capitano Generale da Mar.

31 agosto. Regolazione del Banco Giro.

15 novembre. Daniele Giustinian Primicerio di San Marco.

Si innalza la facciata di San Salvador.

1664

18 gennaio. Siano continuati i Libri d'Oro, Roano e Verde che raccolgono le leggi del Maggior Consiglio.

11 febbraio. Preparativi per festeggiare il Duca di Mantova.

16 marzo. Resti proibito imporre aggravi sulle merci a beneficio di particolari persone.

9 maggio. I pievani siano eletti entro tre giorni dalla vacanza della sede

24 maggio. Il Granduca di Toscana, visitando la Città, sale sul campanile di San Marco.

27 dicembre. A mezzodì lampi, tuoni e tempesta.

1665

8 gennaio. Divieto di usare gargantiglie di perle in luogo delle collane.

18 gennaio. Gio. Battista Sanudo Primicerio di San Marco.

22 gennaio. Gli assessori non siano ammessi al giuramento senza fede del dottorato.

6 aprile, Elezione di cinque Revisori e Regolatori dei Reggimenti.

21 giugno. Ottaviano Manin Procuratore di San Marco.

30 giugno. Proibizione di trasportare acqua con barche da scoazze.

3 luglio. Si ripristini il Ponte dei Corrieri a Fusina per comodo dei medesimi.

31 luglio. Per far anatomie occorra licenza dei Provveditori alla Sanità.

14 agosto. Elezione di tre Deputati del Consiglio di Dieci sopra le Miniere.

22 ottobre. Siano adoperati dei roveri per riparare la Strada di Alemagna.

1666

4 gennaio. Viene deposto nella nuova urna il corpo del Beato Lorenzo Giustiniani.

24 febbraio. Visita del Principe Massimiliano di Baviera.

24 aprile. Arrivo del Duca di Longaville.

29 settembre. Muore a Isdin (Macedonia) Gio. Battista Ballarin Cancellier Grande.

14 novembre. Domenico Ballarin, figlio del defunto, Cancellier Grande a 34 anni per voto unanime e con giubilo universale.

17 novembre. Il segretario Girolamo Giavarina sia inviato a Costantinopoli per continuare le trattative.

19 novembre. Il progetto di Lega antiturca con Papa, Francia e Impero incontra gravi ostacoli.

24 novembre. Proibizione delle pannine di seta e d'oro forestiere.

16 dicembre. In San Marco, presente il Doge, sontuose esequie al Cancellier Grande.

1667

19 aprile. Alvise Priuli Procuratore di San Marco.

22 maggio. Il Gran Visir Achmed muove in persona all'attacco di Candia.

25 maggio. I Duchi di Baviera visitano l'Arsenale.

30 luglio. Si elegga un Provveditore sopra il circondario dei quattro fiumi da condursi nell'alveo vecchio della Piave.

2 agosto. Non sia lecito scommettere sull'esito delle votazioni in Maggior Consiglio né sul sesso dei nascituri.

27 settembre. Il Conte Marino Angeli provveda alla compilazione delle leggi.

30 novembre. Il Consiglio di Dieci non esorbiti dalla propria competenza.

1668

7 marzo. Vittoria di Francesco Morosini Capitano Generale da Mar presso Santa Pelagia.

11 marzo. I nobili vadano in Maggior Consiglio in vesta e stola, giammai in tabarro; si scelgano un posto ciascuno e non possano cambiarlo.

21 aprile. I fanò e gli stendardi presi dal Morosini siano conservati nelle Sale d'Armi del Consiglio di Dieci.

27 maggio. Si gettano le fondamenta della ricostruenda chiesa di San Pantalon.

4 luglio. Sia vietata l'apertura di nuovi squeri lungo il Canal Grande.

6 luglio. I fanti del Consiglio di Dieci non tocchino le filze di quell'archivio.

14 luglio. Il Senato dona al Marchese Villa un bacile d'oro e due pistole ageminate del valore di 6000 ducati,

30 luglio. Nei giudizi si proceda con brevità, esaminando solo i testimoni necessari.

4 agosto. Alvise Molin si rechi a Costantinopoli per discutere la pace.

19 agosto. Alessandro Contarini Procuratore di San Marco.

31 agosto. Sia venduta la quarta settimana dei beni comunali.

16 dicembre. I volontari francesi comandati dal Duca della Feuillade tentano vanamente una sortita da Candia.

21 dicembre. Il Molin espulso da Costantinopoli.

Il Conte Scipione Vinciguerra di Collalto introduce l'uso della parrucca, tosto divenuto universale malgrado le proibizioni.

1669

23 aprile. Girolamo Querini Procuratore di San Marco.

13 maggio. Colpito sugli spalti di Candia, Caterino Corner Provveditor Generale da Mar raccomanda morendo la difesa del bastione di Sant'Andrea.

25 giugno. Inutile sortita del Duca di Noailles da Candia ormai perduta.

24 luglio, Fallisce il tentativo della flotta di distogliere i Turchi dall'assedio.

23 agosto. Violentissimo attacco ottomano.

29 agosto. Gli alleati abbandonano la piazza allo stremo della resistenza.

30 agosto. Il Morosini decide la resa.

5 settembre. La materia di cifre resti raccomandata agli Inquisitori di Stato.

6 settembre. Superando i propri poteri Francesco Morosini conclude la pace a prezzo della cessione di Candia. L'assedio costò 4.253.000 ducati.

8 settembre. Susa, Grabusa, Spinalonga e le isolette vicine restino alla Repubblica.

20 settembre. Il Morosini Procuratore di San Marco per merito.

26 settembre. Imbarco del Capitano Generale da Mar, che conduce seco i profughi, le cose sacre e gli archivi.

7 ottobre. La perdita del Regno è notificata alle Corti.

18 ottobre. Alvise Molin ambasciatore straordinario alla Porta per perfezionare il Trattato.

1670

18 gennaio. Il residente in Inghilterra procuri di sottrarre operai a quell'industria tessile.

26 febbraio. La Madonna Mesopanditissa (mediatrice di pace) proveniente da San Tito di Candia sia venerata alla Salute.

28 marzo. Per ricopiare i dipinti del Veronese in San Sebastiano i pittori non alzino impalcature.

21 aprile. Ingresso di Francesco Morosini come Procuratore di San Marco; il popolo non partecipa alle feste e non lo applaude.

maggio. Maometto IV ratifica la pace.

10 agosto. Si riprenda a nominare i Consoli nei porti di Levante.

9 settembre. L'Elettore di Colonia visita in incognito la Città.

19 settembre. Antonio Correr domanda un'inchiesta sull'operato del Morosini e sul maneggio del denaro pubblico durante la guerra.

25 settembre. Il Maggior Consiglio respinge la proposta di privare il Morosini della dignità procuratoria. Il Senato lo assolverà da ogni accusa.

3 novembre. I segretari non scrivano cose di Stato al di fuori delle ducali neppure per ordine dei Savi.

1671

2 febbraio. Inaugurazione del Teatro Anatomico a San Giacomo dall'Orio.

15 febbraio. Esce il primo numero del Giornale Veneto dei Letterati.

9 giugno. Non si vendano carni di cattiva qualità.

3 luglio. Siano proibiti lacchè, paggi e staffieri.

15 luglio. Esecuzione di Andrea Lorenzi da Pirano, reo di aver tentato un furto nel tesoro di San Marco.

1 agosto. Abolizione delle gravezze sulle merci in transito.

30 ottobre. Trattato che regola i confini coi Turchi in Dalmazia.

1672

13 gennaio. Si riducono i dazi di uscita per l'olio ed il riso.

18 gennaio. Il Consiglio di Dieci richiama l'attenzione del Collegio sulle violenze dei potenti in Terraferma.

17 luglio. Giorgio Morosini Procuratore di San Marco.

5 agosto. Vieni proposta la formazione di una nuova sacca presso la Giudecca.

24 agosto. Si decide l'escavo generale della Laguna.

10 settembre. Provvidenze per il clero di Mestre.

5 dicembre. Gli Inquisitori di Stato avvisano che il Sultano medita nuove conquiste.

L'orafo Piero Bartolotti restaura la cornice della Nicopeia.

1673

15 aprile. Benefici per i cimadori da panni di lana.

17 aprile. I confratelli della Scuola dei Ciechi possano questuar nelle chiese, ma senza battere il bastone per terra.

16 giugno. Antonio Grimani Procuratore di San Marco.

29 giugno. Solenne consegna della berretta a Pietro Basadonna Procuratore di San Marco, creato Cardinale a richiesta della Repubblica essendo Savio Grande.

12 agosto. Sia limitata l'introduzione di vini forestieri.

23 novembre. Si rinnova l'imposizione della decima ordinaria per i bisogni della flotta.

23 dicembre. Le maschere non vadano armate.

Comincia a pubblicarsi il Protogiornale Veneto Perpetuo.

1674

3 febbraio. Le zattere vengano demolite entro 4 giorni dall'arrivo.

3 marzo. Revisione del campatico.

7 aprile. Si curi la fabbricazione di panni per il Levante.

19 maggio. Sia incrementato il commercio con l'Inghilterra.

7 dicembre. I Provveditori all'Arsenal ispezionino i boschi del Friuli.

Erezione della facciata dell'Ospedaletto a San Giovanni e Paolo su disegno del Longhena.

1675

26 gennaio. Muore il Doge Domenico Contarini.

3 febbraio. Il Doge scelga i Cancellieri Inferiori tra quelli della Cancelleria Ducale; gli resti raccomandato il buon ordine del Palazzo.

10 febbraio. Nicolò Sagredo Doge (secondo l'anagramma Dose con gloria).

10 febbraio. Pietro Dolfin Procuratore di San Marco.

18 maggio. Si riprenda la compilazione degli Annali.

20 luglio. Sia ricostruita più sontuosa la Dogana da Mar.

28 luglio. Basti un solo Consigliere per convocare il Maggior Consiglio.

7 agosto. Gerolamo Giustinian Procuratore di San Marco.

21 dicembre. Nomina di un ambasciatore plenipotenziario al Congresso di Nimega.

1676

28 febbraio. Giovanni Sagredo Procuratore di San Marco, sgradito al popolo per la parsimonia dell'ingresso.

19 aprile. Non sia lecito imprigionar per debiti inferiori a quindici ducati.

11 agosto. Le carte segrete siano custodite sotto chiave dai segretari dei Magistrati.

14 agosto. Muore il Doge Nicolò Sagredo.

23 agosto. Il Serenissimo non possa nominare alcun nobile alle cariche; le città suddite non gli mandino ambascerie gratulatorie se non con licenza del Senato.

25 agosto. Il Maggior Consiglio, premuto dal popolo (Non fé il Sagrea, perché nol volemo), sostituisce i 41 elettori del Doge aderenti a Giovanni Sagredo, cui un astrologo aveva vanamente predetta la ducea.

26 agosto. Alvise Contarini Doge.

30 agosto. Pietro Donà Procuratore di San Marco.

5 novembre. Si incrementino le Arti in Terraferma, ma senza danneggiare quelle della Dominante.

Sorge il Teatro di Sant'Angelo.

1677

18 febbraio. Sia otturato il Porto di sant'erasmo.

24 luglio. I nobili non indossino sotto la vesta abiti colorati di nuova invenzione.

12 settembre. Si eleggano tre Provveditori alla regolazione dell'Adige.

11 dicembre. Festeggiamenti per il Duca di radzwill.

27 dicembre. Giunti a 25 anni, i patrizi non trascurino di levar il bollettino per entrare in Maggior Consiglio.

1678

28 aprile. Andrea Corner Procuratore di San Marco.

18 maggio. Si dà alle fiamme per ordine pubblico una troppo sfarzosa gondola di Casa Moro.

19 maggio. Suona dal campanile di San Marco il campanon de Candia.

23 giugno. La carica di masser all'Arsenal non sia venduta né concessa per grazia, ma si riservi ai più degni.

25 giugno. Elena Corner Piscopia riceve nel Duomo di Padova la laurea in filosofia, assistendovi una moltitudine di persone convenute da tutta Italia.

6 agosto. Muore Gio. Francesco Morosini Patriarca di Venezia.

11 agosto. Alvise Sagredo, designato Bailo a Costantinopoli, Patriarca di Venezia.

15 agosto. Trattato di commercio col Pascià di Tunisi e Tripoli.

29 agosto. Non si seppelliscano acattolici in luoghi sacri.

6 novembre. Pietro Mocenigo Procuratore di San Marco.

28 novembre. Giovanni Morosini Procuratore di San Marco.

19 dicembre. Michiel Foscarini Storiografo Pubblico.

Ricostruzione della chiesa di San Stae.

Viene rappresentata l'opera in musica nel Teatro Grimani di San Giovanni Grisostomo.

1679

27 febbraio. Esercizi equestri mascherati in onore del Duca di Mantova.

25 agosto. Non sia lecito ai notai registrar testimonianze, ciò spettando ai Giudici dell'Esaminador.

20 settembre. Privilegio per la fabbricazione di finti marmi e lapislazzuli.

11 novembre. Pubbliche preghiere per tener lontane dalla Repubblica guerra, peste e calamità.

Sorge il palazzo Pesaro su disegno del Longhena.

Rifacimento della chiesa di Santa Fosca.

1680

29 febbraio. Santo Scartenador barcarolo di Ca' Lezze sale a cavallo, su corde, sul Campanile.

8 marzo. Ricompensa a Geminiano Montanari per un istrumento di canocchiale intitolato livello d'ottica, con suoi libretti a stampa per adoprarsi in livellare.

27 maggio. Conforme le antiche leggi i Magistrati non accettino denunce anonime.

15 ottobre. Il patrizio Gio. Battista Mora annega Franceschina sua moglie nel Po della Donzella.

29 novembre. Processo contro un gruppo di prepotenti che commisero gravi delitti.

27 dicembre. Alvise Dolfìn Procuratore di San Marco.

Ricostruzione della chiesa di Sant'Antonino e fondazione di quella degli Scalzi, progettata dal Longhena che innalza pure il palazzo Rezzonico.

Esce il Manualetto de' bombisti ovvero ristretto delle avvertenze per ben maneggiare i mortari.

1681

13 febbraio. Santo Scartenador, in barca, sale vogando su corde sul Campanile.

1 marzo. Si rinnova il bando dei bravi, anche se sudditi.

3 maggio. Non si esportino armi nei Paesi infedeli.

17 giugno. Francesco Grimani Procuratore di San Marco.

4 settembre. Serenata offerta al Serenissimo Principe nella Canonica di San Marco.

27 settembre. La chiesa della Trinità venga demolita, per dar luogo al Collegio dei somaschi, e la fondamenta della salute sia ampliata avanzando nel canal grande.

6 dicembre. Elezione di un Inquisitor sopra Ori e Monete.

Giuseppe Sardi innalza la facciata di santa Maria del Giglio, monumento funebre della famiglia Barbaro.

1682

30 gennaio. Feste per i figli del Duca della Mirandola.

19 maggio. Giovanni Pisani Procuratore di San Marco.

12 agosto. Marco Ruzzini Procuratore di San Marco.

16 agosto. Gerolamo Basadonna Procuratore di San Marco.

29 novembre. Niuno possa salire sul campanile di San Francesco della Vigna, donde si osserva l'Arsenale.

5 dicembre. Escavo del Canale di Malamocco.

Si cinge di una cancellata l'ingresso dell'Arsenale e si lastrica Campo San Giovanni e Paolo.

1683

16 febbraio. Istituzione della Scuola di Nautica.

4 luglio. Restino proibiti gli addobbi nell'ingresso dei Procuratori di San Marco.

1 settembre. Incendio in Barbaria delle Tole.

7 settembre. Gerolamo Gradenigo Procuratore di San Marco.

28 ottobre. Giovanni Sobieski Re di Polonia esorta alla Crociata.

Rifacimento della chiesa di San Samuele.

1684

15 gennaio. Muore il Doge Alvise Contarini.

23 gennaio. Il Doge invigila sull'espedizione delle cause dei prigionieri.

26 gennaio. Marco Antonio Giustinian detto San Zuanin Doge, essendo preferito al Morosini cui resta affidata la condotta della guerra.

5 marzo. La Repubblica entra nella Lega con il Papa, l'impero e la Polonia.

8 aprile. Siano sistemati nuovi forni per il biscotto dell'Armata nel convento di Sant'Elena.

25 aprile. Proclamazione della Sacra Lega.

21 maggio. Giovanni Alberto Badoer Primicerio di San Marco.

8 giugno. Solenne imbarco di Francesco Morosini Capitano Generale da Mar.

7 agosto. Conquista di Santa Maura.

10 settembre. Zaccaria Valaresso Procuratore di san Marco.

24 settembre. L'architetto Andrea Tirali nominato Proto ai Lidi.

29 settembre. Prevesa si arrende.

4 ottobre. Le navi Costanza Guerriera e Venezia Trionfante, squassate da una tempesta, affondano presso lo Scopulo.

12 dicembre. Durante bello non si recitino commedie in tempo di Avvento.

27 dicembre. Francesco Corner Procuratore di san marco.

Inverno rigidissimo.

Vincenzo Coronelli fonda l'Accademia Cosmografica degli Argonauti.

1685

7 gennaio. Paolo Querini Procuratore di San Marco.

23 gennaio. Siano ricopiate in bel carattere le leggi del Maggior Consiglio.

4 febbraio. Decisione di aggregare al Patriziato trentotto famiglie che offrano denaro per la guerra.

12 aprile. Carlo Contarini Procuratore di San Marco.

3 maggio. Regolazione delle prove di matrimonio dei patrizi.

25 maggio. Provvidenze per l'infermeria delle prigionie.

29 maggio. Rinfresco al Principe Filippo di Savoia che va volontario in Armata.

7 agosto. Il Duca Ernesto Augusto di Brunswick sontuosamente festeggiato nella villa Contarini di Piazzola, secondo il programma stabilito nell'Orologio del Piacere.

11 agosto. Conquista di Corone.

12 agosto. Vettor Correr Procuratore di San Marco.

4 settembre. Lo stendardo a tre code del Serraschiere, preso a Corone, dopo più giorni di feste viene collocato nella chiesa dei Tolentini.

14 settembre. Capitolazione di Calamata.

1686

27 gennaio. Nuova vendita degli Uffici di ministero.

22 marzo. Lunardo Donà Procuratore di San Marco.

2 giugno. Fuoco in Barbaria delle Tole, cantato da Apostolo Zeno giovinetto nell'incendio Veneto.

15 giugno. Il Morosini entra in Navarino.

25 giugno. Si corrono undici regate in onore del Duca di Brunswick; durano cinque ore; i premi ammontano a 1940 ducati; la macchina rappresenta il Trionfo di Nettuno.

10 luglio. Temporale spaventoso.

12 luglio. Presa di Modone.

15 luglio. I mozzi dei bastimenti abbiano almeno 10 anni.

16 luglio. Regole circa i concorsi della Cancelleria Ducale.

29 agosto. Napoli di Romania si arrende.

11 settembre. Marco Antonio Barbarigo Cardinale.

22 settembre. Bufera che rovescia molte barche; annegano sessanta persone.

23 settembre. Si rilevano disordini nel maneggio delle paste d'argento in Zecca.

5 novembre. Acqua alta notevolissima; da Piazza San Marco si va in gondola per le Mercerie.

1687

gennaio. Esce il primo numero della Pallade Veneta, raccolta di fiorite e bizzarre galanterie ne' giardini dell'Adria.

5 febbraio. Arrivo del Duca di Savoia.

20 febbraio. Il Margravio di Brandeburgo visita l'Arsenale.

17 marzo. Nei contratti le monete siano computate al corso legale.

23 aprile. Antonio Nani Procuratore di San Marco precipita da una finestra e muore.

4 maggio. Francesco Savorgnan Procuratore di San Marco.

13 giugno. Essendo stata la flotta liberata dalla peste sotto Castelnuovo, il Doge visita annualmente la reliquia di Sant'Antonio alla Salute.

26 luglio. Francesco Morosini annuncia la conquista di Patrasso, Lepanto, Rumelia e di tutto il Golfo di Corinto.

6 agosto. Turbine dannosissimo.

11 agosto. Giubilo per la vittoria. Un busto del Peloponnesiaco sia collocato nelle Sale d'Armi del Consiglio di Dieci.

24 agosto. Vincenzo Fini Procuratore di San Marco.

23 settembre. Bombardamento di Atene.

26 settembre. Rovina del Partenone ed incendio della città.

29 settembre. Il Morosini accetta la resa di Atene.

30 settembre. Capitolazione di Castelnuovo.

26 ottobre. Gerolamo Corner, Provveditore Generale in Dalmazia, Procuratore di San Marco per merito.

9 novembre. Consacrazione della chiesa della Salute.

28 novembre. La custodia del Palazzo sia raccomandata ai Capi del Consiglio di Dieci.

16 dicembre. Limitazione del lusso delle sottovesti femminili.

1688

24 marzo. Muore Marcantonio Giustinian Doge dei Te Deum (per le vittorie in Morea e per la grande piet ), avendo predetto il giorno e l'ora del trapasso.

31 marzo. Il Doge ammonisca i Magistrati negligenti; i suoi eredi possano esporre in San Marco l'arma della Casa di conveniente grandezza, non macchine fastose.

3 aprile. Francesco Morosini Doge, con voto unanime e senza concorrenti per gratitudine della Patria.

4 aprile. Mantenendo Sua Serenit  la carica di Capitano generale da Mar, il Consigliere pi  anziano ne faccia le veci e con i Capi di Quarantia risieda a Palazzo.

9 aprile. Abbandono di Atene, traendosene come trofeo i leoni che orneranno l'ingresso dell'Arsenale; infranta, nel tentativo di rimuoverla, la Minerva di Fidia.

17 aprile. Terremoto che fa crollare camini e case.

28 aprile. Il Morosini, essendo con l'Armata in Levante, riceve l'annuncio dell'elezione.

26 maggio. Il Serenissimo assume la dignit  ducale con feste durate tre giorni; una delle macchine allestite rappresenta il Leone che squarcia la Luna.

29 maggio. Patrizi in toga non usino la parrucca.

1 giugno. Altro incendio in Barbaria delle Tole sino alle Fondamente Nuove.

21 giugno. Nella Consulta si discutono l'impresa di Negroponte e quella di Candia, scegliendo la prima.

22 giugno. Escavo delle rive lungo il Canal Grande.

20 agosto. Eroico ma inutile attacco a Negroponte; cade Gerolamo Garzoni.

12 settembre. Muore Alvise Sagredo Patriarca di Venezia.

16 settembre. Giovanni Alberto Badoer, Primicerio di San Marco, Patriarca di Venezia.

28 ottobre. Pietro Sagredo Primicerio di San Marco.

5 dicembre. Un solo papalista possa esser provato al Consiglio di Dieci.

29 dicembre. Consacrazione della rinnovata chiesa di Santa Croce degli Armeni.

Alessandro Tremignon innalza la facciata di San Mois .

1689

3 gennaio. Nelle chiese e Luoghi Pii si cantino le lodi di Dio, in latino, non composizioni profane in volgare.

7 gennaio. Ferigo Marcello Procuratore di San Marco.

27 luglio. Antonio Bragadin   citato dinanzi al Consiglio di Dieci avendo fabbricato saponi adulterati.

27 agosto. Le investiture di acque ad uso di risaia siano decretate dal Senato sentiti i Provveditori sopra Beni Inculti.

26 settembre. Le levatrici sappiano leggere e sostengano un esame prima di esercitare la professione.

29 settembre. Il Doge, malato e stanco, possa rimpatriare.

6 ottobre. Il Cardinale Pietro Ottoboni Pontefice col nome di Alessandro VIII.

10 ottobre. Elezione di otto ambasciatori al nuovo Papa.

15 ottobre. Il Doge sia accolto da dodici ambasciatori.

16 ottobre. Antonio Ottoboni Procuratore di San Marco per essere nipote del Papa.

Giuseppe Sardi erige la facciata degli Scalzi.

1690

10 gennaio. Trionfale arrivo del Doge, che depone le insegne di Capitano Generale da Mar; sorgono in Piazzetta un arco alto quaranta piedi e due fontane che gettano vino.

7 maggio. Consegna del pileo e dello stocco d'argento e di gemme, inviati dal Pontefice al Morosini difensore della Fede.

12 agosto. Gerolamo Corner Capitano Generale da Mar comunica la resa di Malvasia.

17 agosto. Sebastiano Foscarini Procuratore di San Marco.

18 agosto. Occupazione di Valona e Ianina.

8 settembre. I Capitani delle Navi Daniele Dolfin e Bartolomeo Contarini battono nel Canale di Metelino l'armata turca superiore di numero.

12 settembre. Marino Zane Procuratore di San Marco.

4 ottobre. Sebastiano Soranzo Procuratore di San Marco.

16 ottobre. Una feluca con vele nere ed uomini vestiti a duolo annuncia la morte del Capitano Generale da Mar.

22 ottobre. Ferigo Corner Procuratore di San Marco per i meriti del fratello.

20 dicembre. I Consultori in lure consegnino alla Secreta anche le minute delle loro scritture.

1691

1 febbraio. Muore Papa Alessandro VIII.

3 marzo. Abbandono di Valona e Ianina.

12 aprile. Incendio ai Birri.

27 luglio. Chi entra in Consiglio dei Dieci lasci le altre Magistrature.

29 luglio. Canonizzazione del Beato Lorenzo Giustiniani; feste per più giorni.

13 novembre. Rinfrescamenti all'Elettore di Baviera.

2 dicembre. Alvise Pisani Procuratore di San Marco.

9 dicembre. Consacrazione della ricostruita chiesa di Sant'Agostino.

15 dicembre. Nuova proibizione di onorare i Rettori con statue.

Apostolo Zeno fonda l'Accademia degli Animosi in palazzo Grimani a Santa Maria Formosa.

1692

31 gennaio. Si riordini l'archivio dei Provveditori alla Sanità.

10 febbraio. Gerolamo Mocenigo Procuratore di San Marco.

24 febbraio. Paolo Antonio Belegno Procuratore di San Marco.

25 febbraio. Vincenzo Gradenigo Procuratore di San Marco.

13 marzo. Le scuole di ballo debbano chiudersi alle sei di sera e non vi si ammettano forestieri né maschere.

10 giugno. Pietro Garzoni Storiografo Pubblico. Non si stampino Storie della Repubblica senza licenza del Consiglio di Dieci.

29 giugno. Il Regno di Morea sia diviso in quattro Province; regole per il suo governo.

18 luglio. Domenico Mocenigo Capitano Generale da Mar sbarca in Candia e cinge d'assedio la Canea. Fallita l'impresa sarà processato.

18 settembre. Si sperimenti sul Lido di Pellestrina il sistema di riparo all'uso d'Olanda proposto dal perito Alberti.

20 novembre. La Città richiede che il Morosini sia eletto per la quarta volta Capitano Generale da Mar.

27 novembre. Il Doge accetta la carica di Capitano Generale da Mar.

29 novembre. Il Serenissimo sia accompagnato da due Consiglieri; usi la bolla e le insegne solenni.

6 dicembre. Visita del Principe di Eckemberg.

21 dicembre. Pietro Zeno Procuratore di San Marco.

1693

2 maggio. Si solleciti la provvisione di cannoni per l'Armata.

24 maggio. Lo splendido imbarco del Doge viene per il maltempo differito all'indomani.

3 agosto. Gerolamo Giustinian Procuratore di San Marco.

26 settembre. Provvidenze del Senato per l'Accademia di Verona.

7 novembre. Regole per il dazio sul ghiaccio e sul caffè.

Rifabbrica della chiesa di San Marziale.

1694

6 gennaio. Muore in Napoli di Romania Francesco Morosini Doge e Capitano Generale da Mar.

15 gennaio. Dopo solenni cerimonie funebri la salma del Morosini, sulla galera ducale, fa vela per Venezia.

13 febbraio. Giunge l'annuncio della morte di Sua Serenità.

22 febbraio. La nomina del Doge a Capitano Generale da Mar sia soggetta a strette condizioni; egli non possa delegare la dispensa di Uffici o cariche, bensì le materie giudiziarie; abbia il patronato di San Cristoforo di Murano.

25 febbraio. Silvestro Valier Doge.

4 marzo. Incoronazione della Dogaressa Elisabetta Querini, conandosi apposita osella.

1 agosto. Giovanni Lando Procuratore di San Marco.

15 settembre. Antonio Zeno Capitano Generale da Mar riceve la dedizione di Scio.

1695

9 febbraio. Infausto combattimento navale presso Punta degli Spalmadori.

19 febbraio. Si rinnova la battaglia.

21 febbraio. Abbandono di Scio senza combattere.

28 maggio. Si sorvegli il contrabbando di merci forestiere.

18 settembre. Marin Zorzi Procuratore di San Marco.

29 dicembre. Scontro con l'Armata turca nel Canale di Metelino.

1696

4 gennaio. I parlatori dei conventi si chiudano ad ora debita.

6 gennaio. Sia onorata nel suo passaggio per lo Stato la Principessa di Hannover, che va sposa al Duca di Modena.

1 marzo. Scuole, Arti e Traghetto non possano riunirsi senza mandato dei Provveditori di Comun.

6 maggio. Il nuovo ambasciatore di Spagna visita la Dogaressa.

20 luglio. La Francia richiede la mediazione veneziana per la pace generale.

9 agosto. Lo Czar Pietro di Russia entra nella Lega.

22 agosto. Le flotte si scontrano con esito incerto.

18 settembre. Suntuosa regata in onore di Ferdinando III di Toscana.

19 novembre. Alvise Ruzzini Primicerio di San Marco.

1697

8 febbraio. Conferma della Sacra Lega.

6 luglio. Inquisito per l'abbandono di Scio, Antonio Zeno muore proclamando la propria innocenza.

12 luglio. Escavo dell'imbocco del Canal Grande in faccia alla Salute.

22 luglio. Giorgio Corner e Vincenzo Grimani Cardinali.

1 settembre. Successo navale presso Andros.

30 ottobre. Antonio Barbarigo Procuratore di San Marco.

27 dicembre. Nelle elezioni restino proibiti brogli, raccomandazioni e promesse.

1698

12 gennaio. Ordini circa le ambascerie.

15 gennaio. Gio. Francesco Barbarigo Primicerio di San Marco.

6 febbraio. Svolo di Nettuno dal Campanile.

19 aprile. Si avviano trattative con la Porta sulla base dell'uti possidetis.

29 luglio. Soggiorno dello Czar di Russia.

16 agosto. Carlo Ruzzini plenipotenziario per la Pace.

31 agosto. Alvise Gritti Procuratore di San Marco.

21 settembre. Battaglia navale nel Canale di Metelino.

2 novembre. Pietro Busenello Cancellier Grande.

13 novembre. Si apre sotto le tende il Congresso di Carlowitz.

17 novembre. Pietro Barbarigo Primicerio di San Marco.

Restauro della chiesa di Santa Sofia.

1699

9 gennaio. Siano invalide le elezioni quando il numero dei voti non corrisponda ai votanti.

11 gennaio. Andrea da Lezze Procuratore di San Marco.

19 gennaio. Nicolò Sagredo Procuratore di San Marco.

21 gennaio. Si accolga degnamente la Regina vedova di Polonia.

26 gennaio. Sottoscrizione dei Trattati di Carlowitz.

15 febbraio. Gio. Battista Albrizzi Procuratore di San Marco.

21 febbraio. La Repubblica accetta la Pace col Turco, poi migliorata dall'ambasciatore Lorenzo Soranzo.

25 febbraio. Giovanni Grimani Commissario per la definizione dei confini in Dalmazia.

28 febbraio. Gerolamo Venier Procuratore di San Marco.

16 marzo. Non si sparino mortaretti dinanzi alla Salute.

20 aprile. Pietro Bragadin Procuratore di San Marco.

9 giugno. I nobili ecclesiastici non accettino di essere Nunzi del Papa né Ministri di Principi laici.

11 luglio. Trattandosi le cose di Roma gli espulsi restino chiusi a chiave in Sala dello Scrutinio.

14 novembre. Daniele Dolfin Cardinale.

12 dicembre. Si limitino le spese per gli ingressi in Maggior Consiglio.

Nel Teatro Grimani di San Giovanni e Paolo va in scena Il Milziade, novantanovesimo melodramma ivi rappresentato nel corso del secolo.

1700 (e di Venezia 1280)

7 marzo. Andrea Soranzo Procuratore di San Marco.

27 marzo. Rinfresco al Principe Antonio fratello del Duca di Parma.

9 maggio. Lorenzo Soranzo Procuratore di San Marco.

6 giugno. Gabriel Zorzi Procuratore di San Marco.

5 luglio. Muore il Doge Silvestro Valier lasciando 50.000 ducati al Pubblico Erario.

13 luglio. La Dogaresa non usi berretta ducale né riceva visite di ambasciatori; non si ritiri in monastero senza licenza del Senato.

16 luglio. Alvise Mocenigo Doge.

1 agosto. Scarseggiando i sopracomiti, i nobili possono ricoprire tale carica a 20 anni.

15 dicembre. Il Sultano sospende l'esazione di nuove imposte sulle navi veneziane.

23 dicembre. Insieme al Papa la Repubblica cerca di impedire la guerra di successione di Spagna, rifiutando ogni alleanza.

30 dicembre. Non si inventino nuovi nomi per medicinali consueti; sia vietato agli speciali far regali ai medici.

Rifabbrica della chiesa di San Vidal.

1701

26 febbraio. Proteste contro il Principe Eugenio violatore della neutralità veneziana.

3 marzo. Si ricostruisca la chiesa della Fava.

30 marzo. Rimostranze con la Francia, non rispettandosi la neutralità.

2 aprile. Regolazione delle Fraterne dei Poveri.

7 aprile. I questuanti esteri o sudditi si allontanino entro otto giorni; i nativi portino il bollettino di San Marco; non sia lecito alloggiare vagabondi, pitocchi, birbanti.

10 aprile. Pietro Pisani Procuratore di San Marco.

15 aprile. Trattato col Turco negoziato da Lorenzo Soranzo.

17 aprile. Nicolò Corner Procuratore di San Marco.

28 aprile. I fanciulli vagabondi siano distribuiti come mozzi sulle navi.

30 aprile. Si deplora l'eccessivo lusso delle gondole e delle livree.

4 maggio. Si limitino le spese per i regali in occasione di nozze.

7 maggio. Proposta di una tassa sulle parrucche.

17 maggio. Pietro Contarini Procuratore di San Marco.

15 ottobre. Mustafà II proibisce ai corsari di attaccare i navigli della Repubblica.

27 dicembre. Non si tollerino brogli nelle votazioni.

1702

27 aprile. Lagnanze a Parigi per la violazione delle acque del Golfo sin presso Chioggia.

1 giugno. Nicolò Foscarini compone la De currentium temporum allegoria sulle tristi condizioni dell'Italia.

5 giugno. Francesco Loredan Procuratore di San Marco.

30 luglio. Disposizioni per invogliare i patrizi ad accettare le cariche.

13 agosto. Gerolamo Canal Procuratore di San Marco.

30 agosto. Presenti al Duca di Guastalla e al Duchino della Mirandola.

30 novembre. Elezione di un Provveditore ed Inquisitore sopra Boschi.

1703

4 marzo. Alvise Contarini Procuratore di San Marco.

27 marzo. L'acqua dei pozzi pubblici si usi pel vitto e non per esercitare mestiere o trarne guadagno.

7 maggio. Anche gli Ebrei possano attingere acqua dai pozzi pubblici.

27 maggio. Luca Carlevaris dedica al Serenissimo Le fabbriche et vedute di Venetia.

14 agosto. Visita del Principe Giuseppe di Lorena diretto all'esercito cesareo.

13 dicembre. Bortolo Gradenigo Procuratore di San Marco.

1704

26 marzo. I patrizi non vestano tabarro, sotto pena di multa e carcere.

3 luglio. I passaggi di proprietà siano subito denunciati ai Savi alle Decime.

5 luglio. I quattro Ospedali paghino il quintello sui legati di oltre 500 ducati.

8 luglio. Udienda in Pien Collegio all'inviato turco Mustafà Agà.

11 luglio. I medici scrivano le ricette in latino.

30 dicembre. Sia bandito il gioco dai casini privati.

1705

4 gennaio. Regolazione di vari Magistrati e Reggimenti.

3 marzo. Le liti intorno a lettere di cambio siano sollecitamente definite.

22 marzo. Sospensione delle nomine di soprannumerari e straordinari di Cancelleria. Il Consiglio di Dieci non si ingerisca in materie estranee alla sua competenza.

7 aprile. Si offrano doni alla Regina vedova di Polonia ed alla Duchessa di Baviera.

30 aprile. Non si rimuovano i sepolcri esistenti nelle chiese.

10 giugno. I Canonici di San Marco risiedano nelle case loro destinate.

17 giugno. Il Protomedico abbia esercitato la professione per almeno 20 anni.

10 luglio. Divieto di pescare nel Canal Orfano ed in quelli dei Lazzaretti.

11 ottobre. Consacrazione della chiesa degli Scalzi.

25 ottobre. Daniel Dolfin Procuratore di San Marco.

20 novembre. Si inaugura il Conservatorio delle Penitenti a San Giobbe.

1706

12 gennaio. Alleanza con gli Svizzeri.

3 marzo. Carlo Ruzzini Procuratore di San Marco.

31 marzo. Pena la vita non sia lecito accostarsi ai bastimenti in contumacia.

8 giugno. Pietro Barbarigo, già Primicerio di San Marco, Patriarca di Venezia, in luogo di Giovanni Alberto Badoer nominato Cardinale e Vescovo di Brescia.

21 ottobre. Vincenzo Michiel Primicerio di San Marco.

17 dicembre. Alleanza coi Grigioni.

1707

17 marzo. Istituzione dell'Inquisitorato alle Arti.

27 marzo. Gerolamo Giustinian Procuratore di San Marco.

3 maggio. Inasprimento delle leggi suntuarie.

27 agosto. L'altar grande del Redentore si adorna di statue bronzee.

9 novembre. Arti e Scuole pagano la tassa insensibile.

1708

25 gennaio. Turbine dannosissimo.

21 luglio. I fanti dei Magistrati ed Uffici non accettino donativi.

18 agosto. Non si usurpino le cariche di ministero.

20 settembre. Provvidenze a favore dei mercanti di legname.

23 settembre. Nomina dei Deputati al Commercio, per risollevarne i traffici.

29 dicembre. Giunge in incognito Federico IV di Danimarca e Norvegia pomposamente festeggiato.

1709

22 gennaio. Strade e ponti siano sgombrati dalla neve.

gennaio. Freddo intensissimo; gela la Laguna: si va a piedi a Marghera.

20 aprile. La Repubblica mediatrice per la Pace generale.

6 maggio. Muore il Doge Alvise Mocenigo.

14 maggio. La famiglia del Principe, se risiedente fuori di Palazzo, non usi livree. Tre Procuratori di San Marco intervengono in Maggior Consiglio discutendosi della Cappella Ducale.

22 maggio. Giovanni Corner Doge, pur riluttante. Porta sul trono la parrucca.

28 giugno. I nobili non escano dallo Stato senza licenza.

16 luglio. Patrizie e cittadine, salvo le novizze, vestano di nero schietto con moderati ornamenti.

20 settembre. Sebastiano Foscarini plenipotenziario all'Aia comunica le proposte franco-spagnole di alleanza.

19 dicembre. Stante la moria di viti si diminuiscano i dazi sui vini foresti.

Si fabbrica palazzo Bollani a San Trovaso.

Domenico Rossi innalza la facciata di San Stae.

1710

6 marzo. Provvedimenti a tutela dei vetrai e supialume.

13 luglio. Restauri alla cuspide del campanile di San Marco.

12 agosto. Gli arredi di chiese, conventi e Scuole non siano posti a pegno.

31 agosto. Riduzione della contumacia per le cariche di Morea, Dalmazia e Nuova Conquista.

13 novembre. I religiosi non possano laurearsi che a Padova.

Termina la costruzione di palazzo Pesaro.

Apostolo Zeno fonda il Giornale de' Letterati d'Italia.

1711

6 aprile. Alvise Pisani Procuratore di San Marco.

15 aprile. I morti di accidente vengano sottoposti a necropsia.

28 aprile. Comparsa in Collegio di un inviato del Granduca di Moscovia.

29 agosto. Redecima della Città.

1 ottobre. Le carni si vendano solo nelle Pubbliche Beccherie.

9 ottobre. I salumi non siano lavorati avanti San Martino.

21 dicembre. Restino proibite le cene a teatro.

1712

11 gennaio. Mantenendo il titolo di Protettore della Corona di Francia, il Cardinale Ottoboni sia bandito e privato della nobiltà.

8 febbraio. Lorenzo Tiepolo Procuratore di San Marco.

27 febbraio. Colazione in Arsenale in onore del Principe di Polonia e Sassonia.

31 marzo. Assente il Cancellier Grande, lo rappresenti un segretario del Senato anziché un Cancelliere Inferiore.

13 maggio. Trattative di Carlo Ruzzini, plenipotenziario al Congresso di Utrecht, per una confederazione italiana antiasburgica.

18 maggio. Alvise Priuli Cardinale.

11 ottobre. Proibizione di gettare immondizie dalle finestre.

17 dicembre. Soggiorno del Marchese di Susa figlio naturale del Duca di Savoia.

1713

14 febbraio. Vendendo veleni i droghieri annotino nome e professione del compratore.

6 aprile. Deposizione di Vincenzo Michiel Primicerio di San Marco, noncurante delle prerogative dogali.

20 maggio. La Scuola dell'Angelo Custode ai Santi Apostoli possa erigere la propria sede in quel Campo.

22 maggio. Giovanni Corner Primicerio di San Marco.

15 giugno. Inclusione della Repubblica nel Trattato di Utrecht.

3 luglio. Baraonda e tafferugli in occasione di una condanna capitale malamente eseguita.

22 luglio. Lorenzo Tiepolo, ambasciatore tornato da Roma, riferisce che le Relazioni sono colà oggetto di

mercato.

8 agosto. Gio. Battista Nicolosi Cancellier Grande.

14 dicembre. Gli schiavi turchi convertiti siano liberati dopo 10 anni di buona vita.

20 dicembre. Non si trascuri l'esazione del denaro pubblico.

1714

18 gennaio. Disposizioni a preservazione della Laguna.

19 febbraio. Il Primicerio compie la visita pastorale alle chiese di patronato dogale.

19 maggio. I Savi alla Mercanzia informano sull'opportunità di aprire le Arti.

20 luglio. Provvedimenti per combattere la peste bovina nei territori sudditi.

8 novembre. Sospetti nei preparativi bellici turchi.

8 dicembre. Prigionia del Bailo Andrea Memmo a Tofanà.

Il Provveditor Generale da Mar denuncia le tristi condizioni della Morea.

9 dicembre. La Sublime Porta dichiara la guerra.

1715

7 marzo. Il Bailo viene trasferito nel Castello di Abido sui Dardanelli.

5 giugno. Sbarco ottomano a Tine; Bernardo Balbi si arrende senza combattere.

16 giugno. Francesco Soranzo Procuratore di San Marco.

20 giugno. I Turchi entrano in Morea.

29 giugno. Giacomo Minotto proclama vanamente la difesa di Corinto.

7 luglio. Francesco Bembo cede Egina senza combattere.

9 luglio. Assedio di Nauplia, durato 9 giorni; Alessandro Bon Provveditor Generale in Regno prigioniero.

11 luglio. Daniele Dolfin, Capitano Generale da Mar, Procuratore di San Marco.

I soccorsi cristiani giungono nelle acque di Patrasso.

26 luglio. La flotta turca, pur superiore, rifiuta la battaglia.

7 agosto. Sign è liberata dall'assedio per il valore di Giorgio Balbi.

12 agosto. I Turchi sfuggono al combattimento nel Golfo di Calamata.

14 agosto. Capitolazione di Castello di Morea, opponendosi Pietro Marcello.

16 agosto. Subitanea caduta di Modone.

31 agosto. Supplizio del Dragomanno Giovanni Battista Navone a Costantinopoli.

7 settembre. Federico Badoer e Bernardo Lippomano consegnano Malvasia senza colpo ferire.

20 settembre. Resa di Spinalonga, preceduta da quella della Suda.

6 ottobre. Il Capitano Generale da Mar giustifica l'abbandono di Santa Maura.

14 ottobre. Notizie sulla perdita di Chielefa e di Cerigo.

21 dicembre. Istituzione del Pubblico Gioco del Lotto.

1716

1 febbraio. Sia onorato l'Elettor di Baviera.

9 febbraio. Pietro Foscarini Procuratore di San Marco.

16 febbraio. Giovanni Francesco Querini Procuratore di San Marco.

8 marzo. Giovanni Querini Procuratore di San Marco.

15 marzo. Antonio Lando Procuratore di San Marco.

22 marzo. Pietro Marcello Procuratore di San Marco.

13 aprile. Rinnovazione della Sacra Lega con l'Impero.

28 aprile. Erezione di un nuovo deposito di 6 milioni di ducati in Zecca.

26 maggio. Regata in onore del Principe di Polonia e Sassonia.

1 giugno. Siano aggregate al Patriziato nuove famiglie per denaro.

6 giugno. Incendio nelle fucine dell'Arsenale.

5 luglio. La flotta turca entra nel Canale di Corfù, difesa da Antonio Loredan e dal Maresciallo Mattia von Schulenburg.

11 luglio. Bruciano chiesa, convento e biblioteca di San Giorgio in Alega.

29 luglio. Andrea Tirali nominato Soprintendente alle opere straordinarie dei Lidi.

22 agosto. I Turchi abbandonano Corfù dopo 42 giorni di assedio, essendo protette le mura da una processione di spiriti guidati da San Spiridione. A memoria dell'evento Antonio Vivaldi compose l'oratorio *Iuditha triumphans*, cantato alla Pietà.

26 agosto. Il Consiglio di Dieci ribadisce le cautele per l'accesso alla Secreta.

27 agosto. Nel giardino dell'ambasciator cesareo si celebra con una cantata a 4 voci la vittoria del Principe Eugenio a Peterwaradino.

17 settembre. Il Senato offre una lampada d'argento alla cattedrale di San Spiridione.

19 ottobre. Andrea Pisani Capitano Generale da Mar annuncia il riacquisto di Santa Maura e di Leucade, mentre Cerigo prepara la riscossa.

8 novembre. Bortolo Gradenigo Procuratore di San Marco.

1717

21 gennaio. Andrea Corner Procuratore di San Marco.

18 febbraio. Si innalzi in Corfù una statua al Maresciallo von Schulenburg.

25 febbraio. Vendita delle botteghe intorno al Campanile per i bisogni della guerra.

7 marzo. Nicolò Foscarini Procuratore di San Marco.

17 maggio. Vendita delle Procuratie Nuove.

2 giugno. Bosnia, Montenegro, Dalmazia invocano le armi veneziane.

12 giugno. Battaglia navale di esito incerto presso Imbros; valore di Marcantonio Diedo.

16 giugno. Lodovico Flangini Capitano Straordinario delle Navi vittorioso ma ferito a morte presso Monte Santo.

29 giugno. Angelo Zon Cancellier Grande.

19 luglio. Si combatte per 8 ore nel Golfo di Pagania.

22 luglio. Marco Antonio Giustinian Procuratore di San Marco.

1 agosto. Dopo altri successi Alvise Mocenigo, Provveditor Generale in Dalmazia, occupa Imoschi.

8 settembre. Gli Armeni Mechitaristi profughi da Modone abbiano perpetua sede nell'isola di San Lazzaro.

17 ottobre. Tentativo di prendere Antivari.

21 ottobre. Riconquista di Prevesa.

3 novembre. Notizia dell'espugnazione di Vonizza.

1718

15 gennaio. Le famiglie numerose forniscano mozzi all'Armata; questi tocchino i 10 anni; a 15 siano marinai; a 18 vengano ascritti alla Scuola di San Nicolò.

17 febbraio. Carlo Ruzzini Plenipotenziario al Congresso di Passarowitz.

2 giugno. Vacante il primiceriato, la sedia primiceriale rimanga addobbata come di consueto.

14 giugno. Pietro Diedo Primicerio di San Marco. Resterà in carica 69 anni.

20 luglio. Per 3 giorni si rinnova la battaglia nel Golfo di Pagania; vittoria veneziana.

21 luglio. Trattato di Passarowitz, che sancisce la perdita della Morea.

luglio. Grave siccità che dissecca i pozzi.

1 agosto. Stante la Pace si abbandona l'impresa di Dulcigno.

7 agosto. Gerardo Sagredo Procuratore di San Marco.

21 novembre. Perisce con molti nobili il Capitano Generale da Mar nella Fortezza Vecchia di Corfù incendiata da un fulmine.

23 dicembre. Ducale allo Scià di Persia per raccomandargli i sudditi cattolici.

1719

1 aprile. Il Magistrato al Sal provveda alla lampada accesa dalla Repubblica nella Santa Casa di Loreto.

29 agosto. Pietro Grimani Procuratore di San Marco.

9 settembre. Si rediga un cerimoniale della Cappella Ducale.

29 settembre. Siano eletti tre Sindici ed Inquisitori in Terraferma.

29 novembre. Giovanni Francesco Barbarigo, Vescovo di Brescia, Cardinale.

10 dicembre. Erezione di un nuovo deposito al 3 per cento in Zecca.

15 dicembre. Fuoco in Corte Nuova a Castello con morte di tre persone.

1720

29 febbraio. Scavo di un canale dal Porto di Lido a quello di Malamocco.

1 aprile. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

17 aprile. Regata in onore del Principe Ereditario di Modena.

21 aprile. Istituzione di un deposito di 150.000 ducati sul dazio dell'olio.

23 luglio. Gli affittacamere si registrino alla Sanità e diano in nota gli ospiti; non tengano più di due letti per stanza, ciascuno per due persone.

29 luglio. Gli speciali da medicine siano approvati dalla Sanità.

8 dicembre. Crolla con 4 vittime il Ponte della Veneta Marina.

Domenico Lovisa delinea il Gran teatro delle pitture e prospettive di Venezia.

Andrea Cominelli progetta palazzo Labia.

Si frequenta il nuovo Caffè Florian alla Venezia Trionfante.

1721

25 marzo. Il Doge scende in San Marco a celebrare il 1301° anno della Città.

26 aprile. I casotti della Sensa si mantengano a conveniente distanza dagli edifici della Piazza.

4 maggio. Siano definite le vertenze tra Caorle e Marano per questioni di pesca.

29 luglio. Disposizioni per l'approvvigionamento del riso.

3 agosto. Consacrazione della rinnovata certosa di Sant'Andrea di Lido.

28 settembre. Consacrazione della ricostruita chiesa di San Marziale.

9 ottobre. Revisione delle Fabbriche Nuove di Rialto,

1722

4 marzo. Incendio nel magazzino del Mondo Novo a Santa Maria Formosa.

25 aprile. Crolla senza infrangersi il campanone di Candia.

14 maggio. Salendo il Doge sul Bucintoro con infausto presagio gli cade di capo il corno.

12 agosto. Muore il Doge Giovanni Corner.

21 agosto. I Procuratori di San Marco rimuovano dalla Basilica gli scudi dei Dogi. Il Serenissimo non partecipi a funzioni di nozze; le cariche da lui conferite ottengano l'approvazione del Collegio; non avendo egli fratelli né figli entri in Senato un suo nipote ex-fratre.

24 agosto. Alvise Mocenigo, eroe di Dalmazia, Doge al primo scrutinio con giubilo universale.

22 novembre. Ritrovatosi il corpo di Paolo Sarpi, non sia lecito tributargli culto.

Giovanni Bonazza scolpisce i Leoncini della Piazzetta.

1723

24 gennaio. Giovanni Priuli Procuratore di San Marco.

27 febbraio. Andrea Tirali disegna il nuovo selciato della Piazza.

8 maggio. I pozzi pubblici restino coperti e le chiavi siano affidate la notte ai capicontrada.

4 luglio. Cade la proposta di devolvere al Fisco un terzo dell'eredità delle case o famiglie estinte.

13 novembre. I Varotteri si costruiscano la Scuola in Campo Santa Margherita avendo ceduto la loro ai Gesuiti per ampliar quella chiesa.

16 novembre. Giovanni Emo Procuratore di San Marco.

1724

26 gennaio. I medici siano laureati a Padova o approvati nel Collegio di Venezia.

23 marzo. I sacerdoti non vestano abiti impropri.

10 maggio. Posa della prima pietra di palazzo Corner della Regina, opera di Domenico Rossi.

22 luglio. Fondazione della Letteraria Universale Società Albrizziana, poi accolta sotto la protezione del Senato.

21 settembre. Sia mantenuta in efficienza la fortezza di Palmanova.

23 novembre. Disposizioni circa l'appalto delle polveri e salnitri.

Benedetto Marcello pubblica il primo volume dei Salmi.

1725

16 febbraio. Giovanni Maria Vincenti Cancellier Grande.

2 maggio. Muore Pietro Barbarigo Patriarca di Venezia.

5 maggio. Marco Gradenigo, Vescovo di Verona, Patriarca di Venezia.

20 maggio. Crudelissimo e spaventoso caso di un parricidio per stregoneria.

1 giugno. Siano abolite le valli da pesca dannose al regime lagunare.

12 luglio. I notai ricordino ai testatori le Fraterne dei Poveri.

3 agosto. Fuoco a San Marcuola al Ponte dell'Aseo.

3 ottobre. Si risolve un malinteso con la Francia per questioni di dazi.

1726

23 febbraio. L'Arte dei Salumieri possa applicare una tansa sui 4 generi di pesce di Ponente.

27 maggio. Il Patriarca benedice i lavori per la chiesa dei Domenicani ai Gesuati, eretta da Giorgio Massari.

2 agosto. Non si possano sequestrare merci in contumacia.

2 settembre. Pastorale in musica nel Rio di San Severo davanti palazzo Ottoboni.

28 novembre. Accanto ai pozzi non si accumulino rifiuti né si sistemino bancarelle.

9 dicembre. Angelo Maria Querini Cardinale.

1727

20 marzo. Siano rinforzati gli argini dei fiumi, specie quelli dell'Adige.

29 marzo. Resti proibito arare, coltivare o pascolare nel circondario lagunare.

6 settembre. Per riguardi sanitari sia controllata l'introduzione di bestiame dalla Dalmazia.

27 settembre. Revisione dei benefici ecclesiastici.

6 novembre. Clamorosa esecuzione del conte Domenico Altan reo di omicidio.

31 dicembre. Acqua alta sino ai gradini dell'altar maggiore di Sant'Antonino.

Si rinnova l'Ospizio dei Catecumeni.

1728

28 febbraio. Si faciliti il commercio dei panni con la Germania.

13 maggio. Il Senato dona al Pontefice una reliquia del braccio di Santa Lucia.

maggio. Restaurandosi la scala di Palazzo le statue dei Giganti vengono riconosciute opera del Sansovino. 24 luglio. Si regolano le riscossioni dei dazi.

18 ottobre. Incendio in Calle della Bissa, ricordato da annua esposizione del Venerabile in San Bartolomeo.

17 dicembre. Visita del Doge alla cappella della Madonna in Arsenale, in ringraziamento per la preservazione dall'incendio colà avvenuto.

Rifabbrica della chiesa di San Marcuola, su disegno di Giorgio Massari, e restauro di quella della Bragora. Angelo Calogherà avvia la Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici.

1729

11 gennaio. Escavo del Canal Grande.

20 gennaio. I titolati si facciano iscrivere nell'apposito Libro d'Oro.

18 aprile. Barbon Morosini Procuratore di San Marco.

26 aprile. Piano del Maresciallo von Schulenburg per il riordino dell'esercito.

giugno. Abbondanza di raccolti, commemorata dall'osella.

10 agosto. L'elezione del Bailo a Costantinopoli abbia la precedenza sulle altre parti.

21 dicembre. Siano esaminate le istanze dei capi di piazza quanto alla navigazione lagunare.

Antonio Maria Luchini descrive il recente bucintoro quale Nuova Regia sull'Acque.

Viene pubblicata l'ultima edizione degli Statuti.

Andrea Brustolon ricava un ritratto da un osso di ciliegia.

1730

6 marzo. Erezione del Collegio dei Medici Chirurghi distinto dall'Arte dei Barbieri.

11 marzo. Muore a San Simeon Grande l'Elettrice vedova di Baviera Teresa Cunegonda.

27 aprile. Difficoltà circa il partito generale de' sali.

19 luglio. I Provveditori di Comun fissano regole per il restauro dei pozzi pubblici.

30 agosto. Si ricercano notizie sull'avventuriero Claudio Alessandro di Bonneval.

9 novembre. Il centenario della Vergine della Salute sia ricordato con triduo solenne.

16 dicembre. Si apprestino convenienti riserve di biscotto.

1731

24 aprile. I parroci non omettano di registrare i morti.

19 maggio. Feste durate tre giorni per la canonizzazione di San Pietro Orseolo.

5 giugno. Bevande e sorbetti di nuova invenzione debbano essere approvati dal Magistrato alla Sanità.

8 luglio. Gli Avvocati dei Prigionieri non esercitino altra carica e siano assistiti da un Procurator Criminale.

1 dicembre. Norme sullo smercio della radice di china.

1732

6 marzo. Restino proibite le manifatture estere.

18 marzo. Non si tollerino ventagli troppo lussuosi.

23 maggio. Muore il Doge Alvise Mocenigo; in segno di lutto si interrompe la fiera della Sensa.

28 maggio. L'illuminazione delle strade venga estesa all'intera Città, sovrintendendovi il Magistrato alla Bestemmia.

30 maggio. Ricevendo visite nelle sue stanze il Principe abbia il luogo più degno. La Cancelleria Inferiore tenga catastico dei beni dogali; gli Avogadori di Comun ne controllino le alienazioni.

2 giugno. Carlo Ruzzini Doge al primo scrutinio.

5 giugno. Carlo Pisani Procuratore di San Marco.

11 luglio. Limitazioni alla costituzione di nuove Scuole, contandosene 290 oltre quelle del Venerabile.

19 agosto. Disgusti con Roma per l'uccisione di un familiare dell'ambasciatore, richiamato sostituendolo il Cardinal Querini.

19 dicembre. Non si fumi nei Lazzaretti.

1733

7 febbraio. Il 14 gennaio sia festa di Palazzo in onore di San Pietro Orseolo, le cui reliquie giunsero di Francia.

24 marzo. La Loggetta del Sansovino venga ornata di un cancello.

21 aprile. Benedizione della nuova campana trottiera, rifiuta per la terza volta.

14 maggio. Pace con la Porta ottomana.

12 agosto. I feudatari non trascurino di richiedere l'investitura.

15 agosto. Consacrazione della nuova chiesa di Santa Fosca.

26 settembre. I Savi alla Mercanzia propongono l'abolizione dei dazi di uscita.

31 dicembre. Convenzione difensiva con l'Imperatore in caso di attacco turco.

1734

5 aprile. Prima estrazione del rinnovato Pubblico Lotto a beneficio dei Luoghi Pii e povere donzelle.

29 aprile. I sarti si rifiutino di lavorare stoffe contrabbandate dall'estero.

10 luglio. Malanimo con la Santa Sede per il forte eretto dai Ferraresi a Bonello di Goro.

13 luglio. Proibizione dei giochi d'azzardo, specialmente il biribis.

31 luglio. Le mendicanti che conducono mala vita siano condannate alla berlina.

14 novembre. Muore Marco Gradenigo Patriarca di Venezia.

20 novembre. Francesco Antonio Correr, già Provveditor Generale da Mar, poi Cappuccino, Patriarca di Venezia.

1735

5 gennaio. Muore il Doge Carlo Ruzzini.

12 gennaio. Nelle elezioni si voti presente il Doge o il Vicedoge. Il Serenissimo frequenti le sedute delle Corti, Zudegadi e Consiglio di Dieci. Il rendimento di conti della Ca' di Dio e dell'Ospedale di San Marco si effettui nei termini prescritti.

17 gennaio. Alvise Pisani Doge senza concorrenti.

20 gennaio. Daniel Bragadin Procuratore di San Marco.

5 marzo. Marco Foscarini Storiografo Pubblico.

12 aprile. Si eleggano cinque Revisori e Regolatori dei Reggimenti.

20 aprile. Zaccaria Canal Procuratore di San Marco.

15 maggio. Posa della prima pietra della ricostruenda chiesa di San Boldo.

5 luglio. Il Cancellier Grande invigili sulla Secreta.

14 settembre. Annotazione degli Inquisitori di Stato che Pietro Giannone fu estromesso dal territorio veneto.

20 dicembre. Sia sorvegliato il console in Napoli, che vorrebbe trapiantare colà l'industria vetraria.

1736

21 gennaio. Il ragionato Girolamo Costantini attenda alla compilazione del primo bilancio generale di fatto.

22 gennaio. Provvedimenti a favore dell'Università degli Ebrei.

19 marzo. Fuoco nelle Procuratie Vecchie.

4 aprile. Il dazio d'ingresso sia di un ducato per collo, quello d'uscita di mezzo ducato.

5 aprile. Emissione di monete per la Dalmazia ed il Levante.

7 giugno. Non si usino farine adulterate.

27 giugno. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

17 novembre. Si eviti ogni pretesto di incidenti coi Turchi.

1737

12 gennaio. Siano rinnovate anagrafi, perticazioni e disegni dei feudi dello Stato.

23 gennaio. Privilegio a Giuseppe Briati per una distinta qualità di cristalli.

23 febbraio. Incendio a San Cassiano, causa imprudenti feste di nozze.

2 marzo. Il Magistrato alla Sanità controlli la fabbricazione delle teriache.

24 agosto. Bernardino Zendrini riferisce sul restauro del Campanile.

31 agosto. Le Compagnie di devoti non siano ammesse a Sant'Ariano senza licenza della Sanità.

16 dicembre. Aurora boreale.

20 dicembre. Carlo Rezzonico, futuro Pontefice, Cardinale.

1738

8 febbraio I bilanci delle Pubbliche Casse e quelli generali siano redatti su moduli a stampa.

20 febbraio. Regolazione del Banco Giro.

27 aprile. Consacrazione della chiesa di San Simeon Piccolo, ricostruita su disegno di Giovanni Scalfarotto.

3 maggio. Si respingono le pretese imperiali di soccorso nella guerra austro-russo-turca.

2 giugno. La Regina delle Due Sicilie percorre il Canal Grande lussuosamente addobbato.

4 dicembre. I Rettori di città limitrofe a Stati esteri presentino, tornando, una relazione sui confini.

1739

19 febbraio. Le vendite fittizie ad ecclesiastici siano irrite e nulle.

16 aprile. Le Casse del Golfo, Levante e Dalmazia seguano nei rendiconti l'anno more veneto.

18 aprile. Si rinnovi la reddecima della Città.

26 aprile. Siano eletti sei Catasticatori in Terraferma.

29 aprile. I duelli restino proibiti in tutto lo Stato.

6 giugno. Istituzione di un registro detto castelletto, per rappresentare tutti li giri del pubblico soldo.

28 luglio. Arriva, magnificando il burchiello, Charles de Broesses.

5 settembre. Gli Ebrei portino cappello rosso.

27 dicembre. Nicolò Venier Procuratore di San Marco.

30 dicembre. Doni al Principe di Polonia e Sassonia.

1740

6 febbraio. Disposizioni a favore delle maestranze della Zecca.

15 maggio. Consacrazione della nuova chiesa dell'Angelo Raffaele.

15 settembre. Provvedimenti per l'igiene del Ghetto.

29 settembre. Il Magistrato alle Pompe censisce la Città per ripartire la tansa dei ferali.

1 ottobre. I religiosi non rivestano cariche nelle Fraterne dei Poveri.

18 novembre. Brucia la canonica di Santa Maria Formosa.

19 novembre. Riconoscimento del Duca di Savoia in Re di Sardegna.

1741

16 febbraio. Soccorsi al convento del Redentore danneggiato da un turbine.

17 maggio. Muore Francesco Antonio Correr Patriarca di Venezia, si vocifera invisibile agli Inquisitori di Stato.

25 maggio. Alvise Foscari Patriarca di Venezia.

17 giugno. Muore improvvisamente, con universale sorpresa e spiacere, il Doge Alvise Pisani.

27 giugno. L'Erario conceda un prestito di 8000 ducati al nuovo Doge. La Ca' di Dio sia riservata alle nobili e cittadine originarie.

30 giugno. Pietro Grimani, in Arcadia Almiro Elettore, letterato ed astronomo, Doge senza concorrenti.

3 luglio. Marco Foscarini Procuratore di San Marco.

3 dicembre. Fuoco a Ca' Duodo a Santa Maria Zobenigo.

1742

22 febbraio. Francesco Bognolo, ricostruendo la chiesa di San Tomà, mette in luce vestigia di un edificio antichissimo.

24 marzo. Riconoscimento dell'Imperatore Carlo VII.

15 aprile. Simon Contarini Procuratore di San Marco.

26 aprile. Siano proibite le baute di merlo; le donne di comune condizione non vestano alla foggia delle patrizie e cittadine.

4 ottobre. Arrivo del Duca di Modena cacciato dai suoi Stati.

1743

20 febbraio. Scosse di terremoto, che devastano le Isole del Levante.

4 aprile. Istituzione dell'Inquisitorato alle Revisioni ed Appuntature.

2 giugno. Si inaugura il soffitto di Gio. Battista Tiepolo, detto il Tiepoletto, nella Scuola dei Carmini.

26 luglio. Vendita di tutte le cariche di ministero eccettuati i 100 uffici.

24 settembre. Vieni consacrata la nuova chiesa di San Mattio di Rialto.

23 novembre. Il Magistrato al Sal provveda al buon ordine delle fabbriche pubbliche.

1744

26 gennaio. Si rifà il salizo delle Mercerie.

27 marzo. Crolla il campanile della Carità ispirando un capitolo bernesco a Gasparo Gozzi.

24 aprile. Inizio dei lavori pei murazzi.

7 giugno. Soppressione del Magistrato dei Dieci Uffici, le cui incombenze passano alle Rason Nuove.

22 agosto. Partenza di Gian Giacomo Rousseau segretario dell'ambasciatore di Francia.

9 settembre. I nobili non assoldino bravi camuffandoli da guardiaportoni.

2 ottobre. La visita del Doge alle Terese si compia il 16 luglio anziché il 15 ottobre.

1745

23 aprile. Cade un fulmine sul campanile di San Marco uccidendo quattro persone ed un cane.

28 aprile. I suonatori che partecipano alle pubbliche cerimonie siano remunerati.

18 maggio. Dinanzi al Doge, posa della prima pietra della rinnovata chiesa della Pietà su disegno di Giorgio Massari.

12 agosto. Gravi il quintello anche sulle eredità e legati ad ecclesiastici.

29 agosto. Consacrazione della ricostruita chiesa di San Pantalon.

13 novembre. La Repubblica riconosce l'Imperatore Francesco I.

1746

17 febbraio. La cessione del Mantovano alla Repubblica è ventilata nei Preliminari di Parigi.

27 febbraio. Gio. Domenico Imberti Cancellier Grande.

11 aprile. Alessandro Zen Procuratore di San Marco.

8 maggio. Orazio Bertolini Cancellier Grande.

21 maggio. I padri di numerosa prole godano limitate esenzioni dalle imposte.

19 settembre. Non si allevino maiali in Città, neppure nei monasteri.

6 ottobre. I pozzi del Ghetto siano riservati agli Ebrei.

31 ottobre. Acqua alta; si naviga per la Piazza.

1747

10 aprile. Daniele Dolfin, Patriarca di Aquileia, Cardinale.

22 aprile. Compiacimento per l'aumentato gettito delle dogane.

13 maggio. Si discuta l'istituzione di un Seminario armeno.

18 maggio. Ricompense al capitano Paolo Tiozzo che salvò la sua nave dai corsari.

28 maggio. Fiorisce l'Accademia dei Granelleschi di Daniele Farsetti.

5 ottobre. Imposizione del campatico.

10 dicembre. Siano eletti tre Sindaci Inquisitori in Dalmazia e Albania.

1748

16 marzo. Riduzione delle gravezze all'Arte dei Travasadori da Vin.

22 maggio. Va in scena l'opera in musica nel Teatro di San Samuele, tuttora incompiuto dopo il recente incendio.

29 agosto. Riscatto del capitano Giorgio Taraculli fatto schiavo dagli Algerini.

7 settembre. Regole per l'uso delle paste d'argento in Zecca.

20 novembre. Sia preservata la Laguna dalle acque dolci.

13 dicembre. Non si trascurino i restauri del Palazzo.

1749

27 febbraio. Si lamenta che molti nobili sfuggano ai pubblici doveri vestendo abito ecclesiastico.

Gli ambasciatori siano eletti per 4 anni anziché per 3.

16 marzo. Nelle città suddite vi siano due Rettori e non uno soltanto.

23 marzo. Nomina di due Inquisitori sopra Dazi in Terraferma.

16 aprile. Posa della prima pietra della nuova chiesa di San Biagio.

19 giugno. Il Pontefice ratifica la Confinazione di Goro.

24 luglio. Non si celebrino con rinfreschi le professioni monacali.

3 agosto. Regolazione del corso dello zecchino in Dalmazia e Levante.

Gran ballo per i Duchi di Modena in Palazzo Foscari ai Carmini.

11 agosto. Cantorie, palchi musicali e addobbi restino esclusi dalle chiese.

24 dicembre. Proposte per il riordino delle assicurazioni.

Rifabbrica della chiesa di San Barnaba.

1750

18 marzo. Il cavaliere del Doge, se impedito, sia rappresentato nelle pubbliche cerimonie.

26 luglio. Le dame, scambiandosi visita, non si offrano bibite e dolci oltre il valore di un ducato.

29 luglio. Splendida sistemazione del giardino Savorgnan in Cannaregio.

24 settembre. Si costituisce l'Accademia di Pittura e Scultura nel Fonteghetto delle Farine a San Marco.

4 ottobre. Gio. Battista Remondini ricerca l'iscrizione all'Arte dei Librai e Stampatori.

9 novembre. Acqua altissima che guasta i pozzi.

5 dicembre. Definizione dei confini con il Tirolo.

21 dicembre. Si inaugura a suon di tromba il capitello della Vergine in Corte della Grana a San Martino.

Gio. Francesco Costa illustra Le delizie della Brenta.

1751

febbraio. Pietro Longhi esegue il vero ritratto di un rinoceronte.

21 marzo. Trattato con Maria Teresa sulla questione aquileiese, negoziato da Andrea Tron.

10 aprile. Accordo per l'estradizione dei banditi dalla Lombardia.

17 aprile. Scontro navale con i Tripolini.

15 giugno. Si consacra la chiesa di San Gerolamo, bruciata nel 1705.

6 luglio. Bolla papale che sopprime il Patriarcato di Aquileia sostituendovi le Arcidiocesi di Udine e Gorizia.

19 luglio. Sia nominato un Inquisitore alla Regolazione delle Arti.

24 luglio. Trattato per fissare i confini del Vicentino.

30 ottobre. Incendio in Campo San Giovanni e Paolo.

1752

7 febbraio. Giambattista Piazzetta dipinge per il Pontefice un quadro di San Pietro Orseolo.

5 marzo. Muore il Doge Pietro Grimani.

12 marzo. Gli eredi del Serenissimo siano obbligati per i prestiti concessigli dall'Erario.

15 marzo. Eleggendosi il successore in tempo di Passione le solennità si differiscano al mercoledì dopo Pasqua. Doge e Consiglieri non possano ricever doni né trattino con forestieri in relazione con Ministri esteri. Le botteghe sotto il portico di Palazzo siano assegnate gratuitamente ad artigiani poveri.

18 marzo. Francesco Loredan Doge senza concorrenti.

29 marzo. Almorò Barbaro Procuratore di San Marco.

26 maggio. Un fulmine uccide prete e zago durante la messa a San Moisè.

31 maggio. Il confine con gli Arciducali verso Gorizia sia rappresentato dall'Isonzo.

18 settembre. I parroci onorano con una medaglia Flaminio Corner storico delle chiese veneziane.

22 novembre. Almorò Pisani Procuratore di San Marco.

1753

12 gennaio. La Letteratura Veneziana di Marco Foscarini sia accettata e riconosciuta come se fosse stata composta d'ordine pubblico.

11 febbraio. Arrivo del Principe Ereditario Federico Cristiano di Brandeburgo.

7 marzo. Venuta dei Principi di Württemberg-Stuttgart.

20 aprile. Benedetto Civran e Giacomo Antonio Marin riportano vittoria sur una tartana tripolina.

15 maggio. Maria Teresa ratifica i Trattati circa le acque del Tartaro.

7 giugno. Sia istituito un albergo, ove raccogliere et esercitare nelle arti li vagabondi e questuanti senza impiego.

14 giugno. Nel Teatro di San Samuele si rappresenta La Rosmina fedele, con magnifica scena di cristalli trasparenti.

15 giugno. Demolizione della chiesa di San Geremia, poi rifatta da Carlo Corbellini.

14 luglio. Si collochi nei Lazzaretti una cassetta di elemosine per il riscatto degli schiavi.

28 luglio. Antonio Canal, detto il Canaletto, ritorna dall'Inghilterra ove trovavasi dal 1746.

4 settembre. Muore Carlo Guerra udinese, celebre giocator di pallone.

16 dicembre. Angelo Contarini Procuratore di San Marco.

Matteo Lucchesi rifabbrica la chiesa di San Giovanni Nuovo.

1754

11 marzo. Revisione generale dei pozzi pubblici.

23 marzo. Rinnovata decisione di aprire le Arti.

1 aprile. Compimento del campanile di San Bartolomeo.

13 giugno. Gio. Battista Tiepolo affresca il soffitto della Pietà.

7 agosto. Privilegio ai Carmelitani Scalzi per lo spirito di melissa aromatizzato.

16 agosto. Convenzione con il Papa circa il fiume Tartaro.

4 settembre. Trattato commerciale con Federico Augusto di Sassonia e Polonia.

7 settembre. Resti proibito dar esecuzione a Bolle e Brevi se non approvati dal Collegio.

20 settembre. Fuoco nel monastero di San Zaccaria.

25 settembre. Sia effettuato il censimento della Città.

22 novembre. Rimostranze della Santa Sede per il decreto del 7 settembre.

28 novembre. Si onori il Duca di Penthièvre.

25 dicembre. Sull'altare di San Marco splendono le *argenterie antiche rinnovate nonché indorate di nuovo*.

1755

4 gennaio. Restauro del Fontego dei Turchi.

febbraio. Gela la Laguna.

13 aprile. Accordo circa il servizio postale con Vienna.

13 giugno. Filippo Farsetti consente lo studio delle statue classiche raccolte nel suo palazzo a San Luca.

17 giugno. I Grimani costruiscono un magnifico teatro a San Benetto.

giugno. Siccità; i pozzi pubblici si aprono mattina e sera.

22 luglio. Francesco Morosini Procuratore di San Marco.

26 luglio. Siano festeggiati i Margravi di Brandeburgo.

28 luglio. Arresto di Giacomo Casanova, posto nei Piombi.

10 agosto. Abolizione della tansa dei ferali.

8 settembre. Suntuosa cena offerta all'Elettore di Colonia in Ca' Nani alla Giudecca.

13 settembre. Lettera ortatoria del Papa sulla revisione dei Brevi.

17 dicembre. I veleni degli Inquisitori di Stato non stiano sparsi per quell'archivio.

Gio. Giacomo Zanichelli pubblica le Osservazioni intorno all'abuso del caffè ed alle virtù di un nuovo tè veneziano.

1756

18 febbraio. Benedetto XIV minaccia sanzioni alla Repubblica.

11 marzo. Si ritrovano le reliquie del beato Nicolò Giustinian in San Nicolò di Lido.

20 marzo. Trattato che regola i confini con gli Stati Asburgici nella Schiavonia.

10 aprile. Malcontento per la mancata creazione di un Cardinale veneziano.

22 aprile. Giorgio Fossati disegna la facciata della chiesa di San Rocco.

9 giugno. Nuova convenzione commerciale con Polonia e Sassonia.

17 agosto. Terribile bufera.

21 settembre. Un fulmine fa precipitare la vetta del campanile dei Carmini ferendo a morte un frate.

1 novembre. Giacomo Casanova fugge dai Piombi.

27 novembre. Restauro della chiesa di San Luca, crollante per vetustà.

Si stampa Il trionfo del tresette, poema in versi sciolti di un patrizio veneto.

1757

17 febbraio. Caccia di tori e svoli sul campanile alla Bragora.

15 aprile. Muore, cieca, Rosalba Carriera.

17 aprile. Da Gio. Battista Talamini, sul ponte di Rialto, si vendono frutta di cera che sembran vere.

1 giugno. Pietro Andrea Cappello ambasciatore a Roma è richiamato e relegato in villa.

giugno. Bartolomeo Ferracina ripristina l'orologio di Piazza.

5 luglio. Incendio a San Provolo.

12 settembre. Non si collochino sepolcri nelle chiese senza permesso della Sanità.

1 novembre. Si restaura il soffitto della Sala delle Quattro Porte in Palazzo Ducale.

10 novembre. Per aprire nuovi teatri occorra licenza del Consiglio di Dieci.

14 novembre. Neppure in Terraferma si possano costruire a capriccio teatri.

1758

7 gennaio. Muore Antonio Correr da San Marcuola, noto per la stranezza di non usar parrucca.

16 marzo. Privilegio ad una fabbrica di porcellane all'uso di Sassonia.

9 giugno. La cupola in rame di San Simeon Piccolo minaccia rovina.

8 luglio. Sedendo il Senato giunge notizia dell'elezione di Papa Clemente XIII Rezzonico; giubilo della Città.

10 luglio. Aurelio e Lodovico Rezzonico siano creati Cavalieri, restando la dignità ereditaria nel primogenito della famiglia; si invii al Pontefice un'ambasciata di otto nobili, ciascuno accompagnato da altri dieci; feste per tre giorni.

12 luglio. Te Deum in San Marco. Su palazzo Rezzonico si innalzano le insegne pontificie.

18 luglio. Aurelio Rezzonico Procuratore di San Marco soprannumerario.

29 luglio. Muore Vittoria Barbarigo madre del Papa; per il trasporto ai Mendicanti viene costruito un ponte di barche sul Canal Grande.

12 agosto. Su richiesta di Clemente XIII il Senato revoca il decreto del 7 settembre 1754, restando deferita la revisione dei Brevi al Consultor Revisore.

11 settembre. Carlo Rezzonico Cardinale.

2 ottobre. Antonio Marino Priuli Cardinale.

28 ottobre. Muore Alvise Foscari Patriarca di Venezia.

27 novembre. Giovanni Bragadin, Vescovo di Verona, Patriarca di Venezia.

1759

2 gennaio. Si demolisce la chiesa di San Servolo per ricostruirla su disegno di Tommaso Temanza.

4 febbraio. Girolamo Venier Procuratore di San Marco.

6 marzo. Convenzione con Roma in materia di banditi.

25 marzo. Nell'anniversario della fondazione della Città il Pontefice conferisce alla Repubblica la rosa d'oro.

3 giugno. Consegna della rosa d'oro in San Marco.

17 luglio. Angelo Emo riferisce sull'impresa di Portogallo.

4 ottobre. Non vi siano nella Dominante più di 206 caffè.

novembre. Il Temanza progetta la nuova chiesa della Maddalena.

1760

6 febbraio. Esce il primo numero della Gazzetta Veneta di Gasparo Gozzi.

10 febbraio. Precipita dal campanile di San Marco il funambolo Giovanni Bailo.

16 febbraio. Al Teatro di San Luca va in scena La Compagnia dei Salvadeghi (I Quattro Rusteghi) di Carlo Goldoni.

27 febbraio. Niuno si fregi abusivamente di titoli onorifici.

30 aprile. Elezione di un Provveditore alla Sanità in Terraferma.

2 maggio. Privilegio ad Antonio Dini per una rara manifattura di arazzi e tappeti.

17 maggio. Tommaso Querini Procuratore di San Marco.

16 agosto. Alessandro Longhi espone per la prima volta un ritratto in Campo San Rocco.

27 settembre. Si provveda al censimento della Città e dello Stato.

21 ottobre. Si compie la facciata di Santa Maria Nuova.

19 dicembre. Incendio a San Stae.

29 dicembre. I magazzini di baccalà siano sistemati all'estrema periferia.

1761

10 gennaio. Clemente XIII conferma alla Repubblica il diritto di nominare un Auditor di Rota.

12 marzo. Lodovico Rezzonico Procuratore di San Marco soprannumerario.

20 aprile. Disposizioni per i funerali celebrati dalle Scuole Grandi.

2 maggio. Veneziani e sudditi non possano laurearsi che a Padova.

14 maggio. Francesco Grisellini rifaccia le Mappe nella Sala dello Scudo in Palazzo Ducale.

6 luglio. Beatificazione del Cardinal Gregorio Barbarigo.

12 agosto. Angelo Querini Avogador di Comun è arrestato e relegato nel Castello di San Felice di Verona per disobbedienza al Consiglio di Dieci ed abuso di potere.

23 agosto. Malgrado ripetute votazioni non si riesce a nominare il nuovo Consiglio di Dieci.

9 settembre. Si eleggano cinque Correttori dei Capitolari dei Consigli. Saranno tre conservatori, tribunalisti, e due novatori, querinisti.

15 novembre. Francesco Morosini Procuratore di San Marco.

25 novembre. Musica e luminarie in Campo San Stae per il cardinalato di Giovanni Molin Vescovo di Brescia.

1762

15 gennaio. Una dama mascherata svela nottetempo al segretario Pietro Franceschi l'opposizione del Collegio alle proposte dei Correttori.

3 febbraio. Gasparo Gozzi pubblica L'Osservatore Veneto Periodico.

23 febbraio. Congedo del Goldoni, migrante a Parigi, con Una delle ultime sere di Carnevale.

7 marzo. Invocando Libertà, Libertà, Alvise Zeno sostiene in Maggior Consiglio la parte di minoranza, limitante i poteri degli Inquisitori.

10 marzo. Arringa di Marco Foscarini perché nulla sia innovato nelle antiche istituzioni.

16 marzo. Correzione del Consiglio di Dieci in senso conservatore; soddisfazione e baldoria del popolo, che vorrebbe bruciare le case dei querinisti.

3 aprile. Il Tiepoletto parte con i figli per la Spagna, chiamatovi da quel Re.

19 maggio. Muore il Doge Francesco Loredan, cieco da più anni.

28 maggio. Sia venduta la valle dei tre Cai e Ongaro.

All'uscita dal Senato scortino il Doge due Consiglieri ed un Capo del Consiglio di Dieci; si limitino le spese per accoglierlo in Arsenale.

31 maggio. Marco Foscarini pater Patriae Doge senza concorrenti ma con broglio.

4 giugno. Sebastiano Venier Procuratore di San Marco.

6 giugno. Il Serenissimo, malandato in salute, possa recarsi in villa per un mese.

23 giugno. Folgore sul campanile di San Marco.

30 luglio. Conferenza per diminuire ed unificare le gravezze sulla Terraferma.

9 settembre. Sia delineata la mappa generale della Laguna.

17 dicembre. I Iuganegheri non tengano presso le botteghe più di quattro porci da macello.

29 dicembre. Si ripristina il Consolato in Aleppo.

1763

14 marzo. Fiamme a San Luca nella Locanda della Tromba.

23 marzo. Pubbliche preci per la salute del Doge.

31 marzo. Muore il Doge Marco Foscarini lasciando gravissimi debiti.

16 aprile. Il Serenissimo invigili sull'esecuzione delle deliberazioni pubbliche; i suoi due figli maggiori entrino in Senato; la Dogaressa abbia notizia dell'elezione da un segretario del Senato ed assista alle feste con debito accompagnamento. Le ammesse alla Ca' di Dio abitino personalmente le stanze assegnate.

19 aprile. Alvise Mocenigo Doge senza concorrenti.

23 aprile. Almorò Pisani Procuratore di San Marco.

25 aprile. Splendida festa in palazzo Pisani a Santo Stefano per l'ingresso del Procuratore, intervenendovi mascherato lo stesso Doge.

27 aprile. Il Consiglio di Dieci ribadisce le leggi repressive dell'ambito.

18 luglio. Trattato col Bey d'Algeri, pagandosi tributo e con malcontento delle potenze cristiane.

30 luglio. I Savi alla Mercanzia propongono l'istituzione di una Camera di Commercio.

1 settembre. Trattato col Bey di Tunisi.

29 settembre. Angelo Querini sia liberato dalla relegazione nel Castello di San Felice.

25 novembre. Lodovico Manin Procuratore di San Marco.

Francesco Bognolo rifabbrica il Teatro di San Cassiano.

I Venier allevano un leone mansueto nel loro giardino a San Vio.

1764

9 gennaio. Ammonizione ad Andrea Memmo, che trattò della questione postale con la consorte dell'ambasciatore cesareo.

12 gennaio. Nicolò Donà Storiografo Pubblico.

25 aprile. Francesco Guardi espone in Piazza due sue vedute con universale applauso.

4 giugno. Bellissima regata in onore del Duca Odoardo Augusto di York.

11 giugno. Il Maestro di Cappella Baldassarre Galluppi possa trasferirsi per tre anni al servizio della Czarina.

1 luglio. Trattato con la Reggenza di Tripoli, recando in dono quell'ambasciatore 12 cavalli e 5 pappagalli.

15 settembre. Denuncia dell'alleanza coi Grigioni.

2 dicembre. Zuan Marco Calbo, ricco di meriti ma povero di fortune, inaspettatamente Procuratore di San Marco.

22 dicembre. I Provveditori di Comun redigano inventario delle gioie e capitali delle Scuole.

1765

1 gennaio. Esce il Diario Veneto appartenente al commercio civile e alle curiosità d'ogni genere, giornale quotidiano.

15 gennaio. Sospensione di 147 Scuole, Confraternite, Suffragi e Capitelli eretti senza permesso.

Pubblica presentazione degli schiavi riscattati nelle Reggenze Africane.

20 gennaio. I Riformatori dello Studio di Padova sopprimono La Frusta Letteraria del Baretti.

14 giugno. Trattato col Sultano del Marocco.

26 agosto. Gli ecclesiastici non abbiano ingerenza nelle Scuole e, se ascrittivi, non votino.

24 settembre. Girolamo Grimani Storiografo Pubblico, subito dispensato.

17 dicembre. Giovanni Colombo Cancellier Grande.

1766

24 gennaio. Girolamo Ascanio Giustinian Storiografo Pubblico, tosto dispensato.

1 marzo. La Comunità di Muggia sia tenuta all'annua contribuzione di 30 ducati al Doge conforme l'atto di dedizione.

22 marzo. Si discute un Trattato di amicizia, commercio e navigazione con la Danimarca.

12 aprile. Elezione di tre Deputati Straordinari ad Pias Causas per il censimento degli stabili ecclesiastici e la vendita di quelli indebitamente posseduti.

20 aprile. Gran festa a Palazzo per la cerimonia di dar le perle alla nuora del Serenissimo, Francesca Grimani.

24 maggio. Sia allestita una squadra navale agli ordini di Iacopo Nani, contro i corsari Tripolini penetrati sino a Zara.

19 luglio. Resti confermato al Collegio dei Medici Fisici il privilegio di conferire annualmente nove lauree.

16 agosto. Pace con il Cantone di Tripoli.

12 settembre. Si compilano le Anagrafi dello Stato Veneto.

21 settembre. Il Principe Carlo Guglielmo di Brunswick assiste ad una seduta del Maggior Consiglio.

3 ottobre. Si usi per il Re di Polonia il titolo di Potentissimo.

12 ottobre. Canonizzazione del Beato Gerolamo Emiliani.

27 novembre. Non si concedano prestiti di denaro pubblico ai neo-cardinali.

20 dicembre. Dannosissima bufera.

1767

14 gennaio. I chirurghi meccanici restino separati da quelli scientifici.

30 gennaio. Gli Ordini Regolari paghino la tassa di famiglia.

22 febbraio. Nicolò Erizzo Procuratore di San Marco.

16 maggio. Siano vietati esercizi spirituali e predicazione a porte chiuse.

3 giugno. Regata offerta al Duca Carlo Eugenio di Württemberg.

13 agosto. Processo ad una monaca di Santa Chiara che imbrogliò un orefice.

14 agosto. Si chiuda il casino in Corte della Vida a San Samuele, divenuto bettola scandalosa e non tollerabile.

10 settembre. Sia limitato l'eccedente numero degli ecclesiastici e se ne regoli l'amministrazione.

1768

10 febbraio. Caccia di tori nel giardino di Ca' Gradenigo a San Simeon Grande.

11 febbraio. Svolo dal Campanile, compiuto da un funambolo che lo eseguì per 18 anni di seguito.

26 febbraio. Restino vietati spari, rinfreschi e addobbi festeggiandosi l'elezione dei pievani.

14 maggio. Superbo e magnifico funerale in San Marco per le 600 vittime della nave San Carlo naufragata il 22 marzo.

25 maggio. I cani siano custoditi dal padrone ed abbiano un collare per riconoscimento; botteghe e caffè esponano ciotole d'acqua per loro uso.

23 giugno. Si rinnova la Pace col Cantone di Algeri.

31 agosto. Il Seminario Patriarcale di Murano celebra una festa accademica di lettere ed esercizi cavallereschi.

7 settembre. Si elegga un Aggiunto Sopra Monasteri.

17 settembre. Innesto del vaiolo nei quattro Ospedali.

1 dicembre. Le Anagrafi siano rivedute ogni cinque anni.

24 dicembre. Istruzioni della Sanità per cercar di rianimare gli annegati: Venga ad essi soffiato in bocca a tutta forza col fiato umano.

Il ricavato della vendita dei beni ecclesiastici si impiega nel restauro del Ridotto ad opera di Bernardino Maccaruzzi, con scandalo della Città.

1769

28 gennaio. Redecima dei beni del clero.

2 febbraio. Improvvisa morte di Papa Rezzonico, appresa con universale compianto.

11 febbraio. Si stabilisce un'imposta sulle assicurazioni.

16 febbraio. Trattato circa fornitura di sale al Re di Sardegna.

18 febbraio. Solenni cerimonie funebri per Clemente XIII.

16 marzo. I Cavalieri di Malta abbiano i titoli di Nobile e Venerando.

1 giugno. Le rendite eccedenti delle Corporazioni Religiose confluiscono nella Cassa Civanzi appositamente istituita.

Siano sradicate le vigne intorno ai pozzi.

29 giugno. Sia festeggiata l'Arciduchessa Amalia che va sposa al Duca di Parma.

22 luglio. Giunge in incognito l'Imperatore Giuseppe II; suoi colloqui con Andrea Tron.

9 agosto. Si eleggano tre Sindaci ed Inquisitori in Terraferma.

12 agosto. L'innesto del vaiolo si pratici in primavera ed autunno.

29 agosto. Trattato di commercio col Duca di Sassonia.

7 settembre. Brucia il casino dell'Accademia dei Nobili sulle Fondamente Nuove.

16 settembre. Terribile incendio nel convento dei Servi.

14 dicembre. Il Senato afferma la giurisdizione laica su Ceneda e Tarso.

1770

24 febbraio. Escavo del Rio di San Gerolamo.

2 maggio. Ciarlatani, empirici, ciurmatori, oculisti siano banditi dalla Città e dallo Stato.

26 maggio. La Repubblica si congratula per gli sponsali dell'Arciduchessa Maria Antonietta col Delfino di Francia.

24 giugno. I Granduchi di Toscana ascoltano una cantata nell'Ospedale della Pietà.

4 luglio. Neutralità nella guerra russo-turca.

30 agosto. Sia compilato il Codice delle Leggi Feudali.

10 settembre. Gio. Battista Rezzonico Cardinale.

3 ottobre. Ammonizione ad Antonio Dolfin eletto Provveditor a Santa Maura per irriverenza al Collegio.

15 novembre. I Granduchi di Toscana, tornati a Venezia, assistono all'opera nel Teatro di San Benetto.

1 dicembre. Sia obbligatorio soccorrere gli annegati; si distribuiscono alle farmacie speciali mantici per farli rinvenire.

12 dicembre. Bando e galera ai questuanti che vanno attorno con indulgenze sotto pretesto di religione.

Le preci della novena natalizia non comincino prima del levar del sole ed abbiano termine innanzi il tramonto.

1771

4 marzo. La processione del Venerdì Santo si concluda prima di 4 ore di notte.

20 aprile. Rinfrescamenti al Principe Saverio di Sassonia.

27 aprile. Nuovo cerimoniale per la Sensa.

12 settembre. I Savi alla Mercanzia riferiscono sul commercio con la Barberia e l'Egitto.

28 settembre. Pietro Venier Patron dell'Arsenale viene relegato a Palmanova per propalazione di pubblici segreti.

2 dicembre. I bastimenti scontano la contumacia di 40 giorni nel Canale di Poveglia; quella di 28 giorni nel Canale dei Marrani.

1772

8 marzo. Giovanni Girolamo Zuccato Cancellier Grande.

21 marzo. Il Collegio dei Chirurghi possa licenziare ogni anno quattro giovani che abbiano frequentato per un triennio la Scuola di Anatomia.

4 giugno. L'Elettrice vedova di Sassonia venga degnamente accolta all'Arsenale.

17 luglio. La Città è deserta. Ma li Padri Coscritti fanno benissimo a divertirsi in campagna; sino che stanno fuori la Repubblica sta in riposo e sono meno gravi li suoi pericoli.

3 settembre. Siano gradualmente soppressi i Conventi degli Agostiniani, Gerolimini, Minimi e Serviti.

Il denaro della Cassa Opere Pie (Cassa Civanzi) si adoperi a soccorso degli Ospedali e del clero secolare e nell'educazione della gioventù, specialmente patrizia.

14 novembre. La Polonia chiede aiuto, ottenendo buoni uffizi.

27 novembre. Il segretario Pier Antonio Gratarol fonda una Loggia di Liberi Muratori, tollerata dal Governo.

Carlo Gozzi pubblica la Marfisa Bizzarra.

1773

11 gennaio. Per affittare stabili a Ministri esteri occorra licenza del Consiglio di Dieci.

28 febbraio. Andrea Tron Procuratore di San Marco.

13 marzo. Sia eletta una Deputazione Straordinaria alla Regolazione delle Arti.

20 aprile. I quadri pubblici e quelli delle chiese, Scuole e monasteri siano vigilati dagli Inquisitori di Stato. Antonio Maria Zanetti Pubblico Ispettore.

28 aprile. Incendio in Ruga Vecchia a San Giovanni di Rialto.

6 settembre. Vien presentata al Senato la statistica delle Arti.

29 settembre. Si accetta il Breve pontificio di soppressione dei Gesuiti.

La Deputazione ad Pias Causas raccolga le leggi in materia ecclesiastica.

1774

gennaio. Domenico ed Elisabetta Caminer lanciano il Giornale Enciclopedico.

27 febbraio. Precipita il campanile di San Giorgio Maggiore danneggiando chiesa e convento.

28 febbraio. Trattato con la Francia per abolire il diritto di albinaggio.

26 marzo. Lo jus postale sia avvocato allo Stato come regalia del Principe.

7 aprile. Lauro Bartolini riordina l'archivio della Cancelleria Inferiore.

30 agosto. Elezione di cinque Correttori delle Leggi e dei Capitolari dei Consigli e Collegi.

31 agosto. Segreto invio di due mercanti nei Grigioni, per intralciare il progetto di una strada Vienna-Milano attraverso l'Engadina.

3 settembre. Il Casanova diviene confidente degli Inquisitori.

27 novembre. Chiusura del Ridotto e proibizione dei giochi d'azzardo; si inneggia alla salvezza della Città coniano una medaglia col Leone che debella il Gioco.

Regolazione di molti Magistrati e Reggimenti a beneficio dei nobili poveri.

1 dicembre. Non sia lecito ottenere in copia né usare contro il Fisco carte dirette ed appartenenti al Senato e perciò coperte dal pubblico secreto.

15 dicembre. Proposte di un Trattato di commercio con la Russia.

26 dicembre. Brucia il Teatro di San Benetto.

1775

14 gennaio. Arrivo dell'Elettor Palatino.

17 gennaio. I dispacci delle Cariche vengano letti in Senato; i nobili non si trattengano smodatamente in villa.

18 gennaio. Elezione di un cappellan curato regio nella chiesa dei Gesuiti.

27 gennaio. Francesco Donà Storiografo Pubblico.

5 marzo. Pietro Vittor Pisani Procuratore di San Marco.

19 marzo. Siano aggregate al Maggior Consiglio 40 famiglie nobili di Terraferma. Solo 10 lo richiederanno.

22 aprile. Si semplifichino i bilanci generali dello Stato.

28 maggio. Ballo in palazzo Tron a San Stae per l'Imperatore e gli Arciduchi, che ammirano Caterina Dolfin Tron e Contarina Barbarigo.

26 agosto. Non si introducano nuove vacanze; siano ridotte le feste di Palazzo.

13 settembre. Divieto di usare spuma di vetro per impietir sorbetti.

21 settembre. Un inviato del Bey di Tunisi offre doni.

3 ottobre. Il baccalà non sia tenuto a bagno nell'acqua di calce.

11 ottobre. Soggiorno dei Duchi di Gloucester.

30 ottobre. Visita dell'Arciduca Ferdinando.

27 novembre. Le grazie siano approvate in Maggior Consiglio con 600 voti anziché 800.

23 dicembre. Muore Giovanni Bragadin Patriarca di Venezia.

Da Giorgio Quadri corfiota, sotto le Procuratie Vecchie, si beve caffè turco.

1776

5 gennaio. Federico Maria Giovannelli, Vescovo di Chioggia, Patriarca di Venezia.

29 aprile. Non si voti nei Consigli senza che siano state illustrate le parti proposte.

18 maggio. Sistemazione del conduttore elettrico sul Campanile, coniandosi medaglia per l'abate Giuseppe Toaldo che lo ideò.

6 luglio. I Granduchi di Toscana ed i Principi di Sassonia visitano l'Arsenale.

2 settembre. Per l'ingresso del Patriarca il Ponte dei Baretteri si trasforma in molto ben architettata sala, dove suonano due orchestre.

4 ottobre. Sia reso onore alla Duchessa Infanta di Parma.

24 ottobre. Trattato di Novegradi per la definizione dei confini con l'Impero in Dalmazia.

20 dicembre. Le donne possono frequentare i teatri solo mascherate.

28 dicembre. Gli Inquisitori proibiscono la rappresentazione del ballo Coriolano, temendo suscitare qualche spirito di rivolta.

Agostino Colonna decora la sala da musica dell'Ospedaletto.

1777

10 gennaio. Vanno in scena al Teatro di San Salvador Le Droghe d'Amore di Carlo Gozzi a dileggio del segretario Pier Antonio Gratarol.

4 aprile. Alvise Contarini Procuratore di San Marco.

7 maggio. Arrivo del Principe Federigo Adolfo di Svezia festeggiato dai Liberi Muratori.

8 maggio. Il nuovo apparato di botteghe per la Sensa, invenzione di Bernardino Maccaruzzi, costa 57 .000 zecchini.

18 luglio. Protesta dei Signori Stati per la truffa subita da una ditta olandese, sospettandosi di Simon Cavalli Residente a Napoli, richiamato, processato e assolto.

17 agosto. Tentativo di limitare le attività degli Ebrei, che suscita disapprovazione.

agosto. Viaggio di Angelo Querini in Svizzera per incontrarvi Voltaire.

27 settembre. Si riprende a nominare l'Inquisitore alle Arti.

2 ottobre. Non si vendano liquori ai marinai, pena tre anni di galera.

27 novembre. I sudditi non ricerchino titoli ed onori da Principi.

22 dicembre. Bando capitale e confisca dei beni contro il Gratarol fuggitivo in Germania.

1778

5 marzo. Gli stucchi disegnati dal Maccaruzzi per la Sala dei Banchetti in Palazzo Ducale siano eseguiti da Francesco Re.

1 giugno. Giovanni Corner Cardinale.

29 luglio. Si rinnova ai ciechi il permesso di questuare in silenzio quattro per chiesa.

3 agosto. Regolazione dei confini col Vescovo di Bressanone.

29 agosto. Successo della spedizione nelle acque di Tripoli.

31 dicembre. Muore il Doge Alvise Mocenigo.

1779

11 gennaio. Il Senato si raduni d'estate nella più ampia Sala Nuova. Il Doge invigili sui quattro Ospedali; i suoi servi sgombrino la stanza adiacente alla Secreta.

14 gennaio. Paolo Renier, traduttore di Platone in dialetto, già « rivoluzionario », poi conservatore, Doge con universal malcontento. Funge da Dogressa Giustina Renier Michiel.

26 gennaio. Per ragioni di salute il Principe possa trascorrere un mese in villa.

30 gennaio. Nasce l'Accademia Farsetti (poi Erizzo), per la formazione della gioventù patrizia.

3 febbraio. Benedetto Giovannelli Procuratore di San Marco.

3 marzo. Si istituisce un Monte di Pietà nella Dominante.

1 maggio. Triduo in San Marco per implorare la fine della siccità durata cinque mesi.

13 maggio. Antonio Canova espone il gruppo di Dedalo ed Icaro.

28 ottobre. Il campanile dei Santi Apostoli è colpito da un fulmine.

25 novembre. Nessun candidato riesce Procuratore di San Marco.

26 novembre. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

5 dicembre. Carlo Contarini arringa in Maggior Consiglio contro decadenza e mal costume.

23 dicembre. Preoccupazione degli Inquisitori di Stato diffondendosi il gioco della tombola.

Teodoro Correr inizia la raccolta di quadri e oggetti antichi.

Il Gratarol pubblica a Stoccolma la Narrazione Apologetica.

1780

17 gennaio. Giorgio Pisani rinnova la richiesta di riforme.

5 marzo. Il Contarini, in quanto Avvocato alle Corti, non possa ballottarsi Avogador di Comun.

8 marzo. Giorgio Pisani Procuratore di San Marco.

23 aprile. Il Maggior Consiglio respinge tre diverse proposte in merito alla correzione.

30 aprile. Discorso del Doge (no gavemo forze, non terrestri, non maritime, non alleanze, vivemo a sorte e per accidente e vivemo colla sola idea della prudenza del Governo della Repubblica) a favore di una nuova parte moderata.

9 maggio. Si eleggano cinque Correttori dei Capitolari dei Magistrati con limitati poteri.

11 maggio. Stante errore di votazione (78 palline in più) Carlo Contarini non possa essere Correttore.

12 maggio. Gli Inquisitori aprono processo contro il Contarini ed il Pisani per mire novatrici e brogli.

29 maggio. Solenne ingresso di Giorgio Pisani, funestato da indizi ammonitori. (Oggi l'ingresso, domani il processo).

30 maggio. Il Pisani sia relegato nel Castello di San Felice di Verona, il Contarini in quello di Cattaro.

21 luglio. Il Maggior Consiglio dichiara gli Inquisitori benemeriti della Patria.

5 agosto. Sia ampliata la Riva degli Schiavoni dal Ponte della Paglia alla Ca' di Dio.

Si decidono modifiche alla costruzione delle navi.

6 settembre. Il Senato approva il Codice Feudale.

17 dicembre. Il Collegio dei Dodici Savi del Corpo del Senato sia portato a Quindici, quello dei Venti a Venticinque.

Provvedimenti per garantire abbondanza di generi di prima necessità a prezzo conveniente.

29 dicembre. Si riprendono le relazioni con la Corte di Torino, interrotte dal 1774.

Sorge alla Ca' d'Oro l'Accademia Teatrale degli Ardenti.

1781

5 marzo. Francesco Pesaro Procuratore di San Marco.

18 aprile. Gli stufaioli si registrino con i chirurghi vulgari sermone.

30 aprile. Il Maggior Consiglio auspica conservazione e buon uso delle private sostanze.

I sollecitadori di Palazzo formino un Collegio di 100 membri restandone esclusi i ministri pubblici.

Il Senato elabori nuove leggi suntuarie.

I giovani barnabotti di bell'ingegno siano accolti nell'Accademia dei Nobili o in altro Istituto.

7 maggio. Sia demolita la scoazzera in Campo San Barnaba.

27 settembre. Provvidenze per risollevar l'Arte della Lana.

1782

18 gennaio. Giungono i Granduchi di Russia sotto il nome di Conti del Nord; in loro onore regata, caccia di tori, carri trionfali in Piazza.

10 marzo. In viaggio verso l'Austria sosta a Chioggia il Peregrinus Apostolicus.

22 aprile. La Sanità tenga un quaderno di memorie segrete.

15 maggio. Trionfale arrivo di Pio VI reduce da Vienna.

16 maggio. Te Deum in San Giovanni e Paolo, dove alloggia il Pontefice.

17 maggio. Sua Santità ammira l'Arsenale.

18 maggio. Pio VI visita le Scuole di San Marco e San Rocco ed il convento di San Giorgio Maggiore.

19 maggio. Il Papa celebra in San Giovanni e Paolo le funzioni di Pentecoste; benedice il popolo stipato nel Campo, concedendo un giubileo; è accolto in Collegio; lascia la Città.

25 maggio. Si scambino rappresentanze diplomatiche con la Corte di Pietroburgo.

20 agosto. Discutendosi cause di separazione le mogli si ritirino in monastero.

14 novembre. Acqua alta notevolissima.

18 novembre. Breve soggiorno del Duca di Chartres.

12 dicembre. Siano eletti tre Inquisitori all'Arsenal.

1783

10 marzo. In chiesa le donne abbiano il capo velato e vestano onestamente.

12 marzo. Eccezionale acqua alta.

29 marzo. Siano accomodati i pozzi pubblici.

22 aprile. Il Principe Federico Luigi di Württemberg assiste ad una seduta del Maggior Consiglio.

5 giugno. Decorosa accoglienza ad un inviato marocchino.

8 dicembre. L'ambasciatore Daniele Dolfin descrive l'aerostato parigino.

1784

15 aprile. Auspice Francesco Pesaro si innalza dal bacino San Marco un pallone aerostatico, celebrato con medaglie, poemi e pitture.

24 aprile. Convenzione col Papa per le acque di Tassarolo.

5 maggio. I Pisani di Santo Stefano offrono una sontuosa festa a Gustavo III Re di Svezia, rinnovandola tre sere dopo alla Giudecca; le spese superano 100.000 ducati.

25 maggio. Regata in onore dell'Arciduca Governatore della Lombardia.

29 maggio. Andrea Tron Inquisitore alle Arti riferisce sulla decadenza di industrie e commerci.

3 giugno. Sia compilato un Codice Criminale.

7 giugno. Giovanni Antonio Gabriel ultimo Cancellier Grande.

21 giugno. Angelo Emo salpa per la spedizione di Tunisi.

19 agosto. Il Senato esorta i patrizi a dedicarsi alla mercatura.

29 settembre. Rissa, con spari di pistola, tra arsenalotti e sbirri di Piazza.

5 ottobre. Bombardamento di Susa.

27 dicembre. Proposta di un Trattato di commercio veneto-americano, sostenuta a Parigi da Beniamino Franklin.

1785

1 marzo. L'Olanda minaccia rappresaglie per l'incidente del 1777.

5 marzo. Gli Armeni Mechitaristi di Trieste restino distinti da quelli di San Lazzaro.

6 marzo. Assegnandosi le grazie dei 100 Uffici e Poveri del Pevero bastino 200 voti anziché 400.

25 aprile. Incendio doloso nell'Arsenale.

6 maggio. Ricercando gli attentatori si scopre una Loggia di Framassoni, cui sono ascritti nobili, cittadini, religiosi.

10 maggio. Si abbruciano nel cortile di Palazzo gli emblemi dei Liberi Muratori al grido di Viva San Marco.

24 luglio. Andrea Memmo Procuratore di San Marco.

26 luglio. Nuovo bombardamento di Susa, raggiunta da 258 tiri su 439.

12 agosto. Si continui la trascrizione delle leggi nel Libro d'Oro.

Bombardamento di Sfax.

9 settembre. Sia riordinato l'archivio del Consiglio di Dieci eleggendosene un Presidente.

9 ottobre. Angelo Emo batte La Goletta con i cannoni issati su galleggianti.

1786

30 gennaio. Abolite le 22 Compagnie di Sant'Ariano, non si tolleri l'accesso in quell'isola con pretesto di devozione.

4 maggio. Nel cannoneggiamento di Sfax rovinano 38 case.

28 maggio. Angelo Emo Procuratore di San Marco.

30 luglio. Giovanni Zusto solleva la nave Fenice, affondata nel 1783 alla foce del Canal Spignon.

7 agosto. Si bombarda Biserta.

28 agosto. Regole per l'espurgo delle merci fini e delicate.

21 settembre. Il Senato approva il Codice per la Veneta Mercantile Marina.

26 settembre. Susa è bombardata per 12 giorni.

28 settembre. Solo con apposito decreto possano ottenersi copie dal Consiglio di Dieci.

6 ottobre. Goethe ascolta il Tasso cantato dai gondolieri.

Si pubblica La donna galante ed erudita, giornale dedicato al bel sesso.

1787

19 gennaio. I pievani trasmettano mensilmente alla Sanità l'elenco dei nati.

8 maggio. I medici delle contrade si prestino con attenzione e carità all'assistenza dei poveri.

11 maggio. Breve pontificio per la riduzione delle feste di precetto nello Stato Veneto.

2 giugno. Esce la Gazzetta Urbana di Venezia.

21 luglio. Si maneggia una tregua coi Tunisini.

20 agosto. Alvise Foscari ultimo Primicerio di San Marco.

17 novembre. Il Senato regola l'assegnazione dei palchi nei teatri al Nunzio, ambasciatori e Ministri esteri.

1788

28 gennaio. Si costituisce la Compagnia Veneta di Sicurtà.

febbraio. Inverno rigidissimo; gela la Laguna; forze d'Ercole sul ghiaccio, celebrate nel poemetto Nettuno in festa.

17 maggio. La Repubblica non intervenga nella rinnovata guerra austro-russo-turca.

21 maggio. Sia ampliata la Pescheria di San Marco.

14 luglio. Antonio Cappello ambasciatore in Francia raccomanda di abbandonare la neutralità cercando alleanze.

4 agosto. Proposte di abolire il pensionatico.

6 dicembre. Resti vietato scaricare in Laguna fanghi e rovinazzi.

1789

13 febbraio. Muore il Doge Paolo Renier. (Clodius in foro, Catilina in Senatu, Verres in provincia).

2 marzo. Si annuncia la morte del Doge, sottaciuta per non turbare il Carnevale.

6 marzo. Il Serenissimo invigili sulle materie a lui raccomandate senza intralciare le deliberazioni dei Consigli. Si sgombrino dai banchetti i portici di Palazzo. Le camere della Ca' di Dio siano assegnate gratuitamente.

9 marzo. Lodovico Manin Doge. (I ga fato Doxe un furlan, la Republica xe morta). Splendidi festeggiamenti.

16 marzo. Alvise Mocenigo Procuratore di San Marco.

22 marzo. Il Doge possa recarsi in villa per tre mesi.

9 maggio. Il Magistrato al Cattaver disciplina la Fraglia dei Remurchianti.

3 agosto. Lodovico Flangini Cardinale.

25 novembre. Codici ed incunabuli delle biblioteche monastiche siano controllati dal Pubblico Bibliotecario.

28 novembre. Incendio a San Marcuola, che distrugge 60 case.

19 dicembre. Non si adoperi acqua salsa per fabbricare il pane.

Gaetano Zompini incide Le Arti che vanno per via nella Città di Venezia.

1790

24 marzo. Il Senato approva il Codice Farmaceutico.

29 aprile. Istituzione dell'Ospedale della Regia Marina.

20 giugno. Rocco Sanfermo Residente a Torino denuncia le mire francesi di rivoluzione europea.

15 settembre. Concerto e ballo in onore dell'Arciduchessa Elisabetta d'Austria nel Casino dei Filarmonici.

23 settembre. Gli Inquisitori riferiscono sul comportamento di Giorgio Pisani, relegato in villa a Monastier.

1791

8 gennaio. Arrivo del Conte d'Artois, fratello del Re di Francia, lietamente festeggiato.

24 marzo. Soggiorno dell'Imperatore e di molti Principi, riuniti forse a convegno politico.

23 luglio. Restauro di quadri celebri a pubbliche spese.

14 agosto. Neppure giudici e ministri entrino nei Lazzaretti senza permesso.

24 agosto. Domenico Michiel Procuratore di San Marco.

19 novembre. Si respinge la Lega Italica sollecitata dal Re di Sardegna.

10 dicembre. La Veneta Società di Medicina è accolta sotto la pubblica protezione.

16 dicembre. Fondazione di un Collegio per i giovani di lingua.

Il Somasco Benedetto Buratti ricostruisce il campanile di San Giorgio Maggiore.

1792

1 marzo. Muore a Malta Angelo Emo preparando una nuova spedizione contro Tunisi. Il Canova gli erigerà monumento in Arsenal.

3 marzo. Disposizioni per ovviare al commovente giornaliero deperimento del commercio.

15 marzo. Studi per una riforma carceraria.

25 marzo. Gio. Battista Albrizzi Procuratore di San Marco.

27 aprile. Morte del cane Tabacchino, cui Vincenzo Formaleoni dedica un Elogio, parodia di quello per Angelo Emo.

16 maggio. Si inaugura la Fenice con I giuochi di Agrigento di Giovanni Paisiello.

18 maggio. Trattato col Bey di Tunisi, concluso da Tommaso Condulmer.

16 giugno. La flotta è richiamata presso Corfù.

12 settembre. Funzioni a San Zaccaria e Santa Maria Formosa arrivando da Tunisi 60 schiavi liberati.

17 novembre. Il Senato rifiuta di aderire alla coalizione di Pilnitz.

19 dicembre. Costituzione della Società pel commercio del Mar Nero.

24 dicembre. Acque altissime.

Si pubblica L'originale e il ritratto, in lode di Isabella Teotochi Albrizzi ritratta da Madame Le Brun.

1793

26 gennaio. Si accettano le credenziali dell'Incaricato d'Affari della Nazione Francese.

29 gennaio. Almorò Pisani Procuratore di San Marco.

1 marzo. Anziché con tiri di artiglieria le navi salutino con manovre delle vele e dei remi, mantenendosi l'Evviva San Marco.

23 marzo. Il popolo rumoreggia contro lo stemma repubblicano innalzato dalla Legazione di Francia.

6 aprile. Sia lecito introdurre nella Dominante calze di seta fabbricate in Terraferma.

7 dicembre. Antonio Cappello Procuratore di San Marco.

16 dicembre. Istituzione di un ambulatorio: Qui si curano d'ordine pubblico e per carità piaghe e ferite in cadaun giorno nel dopopranzo.

1794

8 febbraio. Proponendo Napoli l'alleanza, conferma della neutralità disarmata.

23 aprile. Istando Francesco Pesaro, si decretano limitati provvedimenti per la difesa dello Stato.

17 giugno. Proteste francesi per l'ospitalità concessa agli Emigrati.

22 settembre. Inaugurazione del rinnovato orologio di San Giacometto.

13 novembre. Prima udienza in Collegio a Gio. Battista Lallement nuovo inviato francese.

25 dicembre. Acqua alta, pioggia e scirocco; perdita di alcune barche in mare.

Fiorisce l'Accademia degli Avvocati ed Intervenienti.

1795

febbraio. Gelo eccezionale, che uccide parecchie persone.

15 marzo. Sia migliorato il trattamento dei mentecatti.

10 luglio. Preoccupazioni suscitate dal Conte di Lilla, che in Verona si atteggia a Re di Francia.

28 luglio. I Riformatori riferiscono sul buon andamento delle Scuole dei Sestieri, frequentate da 700 fanciulli.

30 luglio. Alvise Querini, Nobile a Parigi, è ricevuto dalla Convenzione Nazionale.

31 luglio. Accanto ai pozzi si scavano vaschette per far bere i cani.

11 settembre. Sebastiano Giulio Giustinian Procuratore di San Marco.

8 dicembre. Si trovano presso i Giganti, sulla Scala di Palazzo, cartelli inneggianti alla libertà.

Rifabbrica della chiesa di San Maurizio su disegno di Pietro Zaguri.

1796

gennaio. Si gode il più sbrigliato carnevale del secolo.

17 febbraio. Accuse francesi di favorire per terra e per mare gli Austro-Russi.

20 aprile. Il Conte di Lilla, richiesto di uscire dallo Stato, pretende la cancellazione dal Libro d'Oro e la restituzione dell'armatura di Enrico IV. Il Senato si opporrà.

30 aprile. Bergamo dimostra un certo genio d'indipendenza e di propensione alle novità.

26 maggio. Gli Austriaci occupano Peschiera abbandonandola poi ai Francesi.

29 maggio. Proclama del Buonaparte da Brescia alle popolazioni italiane.

31 maggio. Nicolò Foscarini Provveditor Generale in Terraferma si incontra a Peschiera col Buonaparte consentendogli l'ingresso in Verona.

2 giugno. Richiamo dell'Armata di Levante. Si arruolano truppe in Dalmazia. Giacomo Nani Provveditore alle Lagune e Lidi. Missione di due Deputati al Buonaparte.

9 giugno. Decima straordinaria sui fondi allibrati a fuochi veneti; gara di spontanee offerte.

10 giugno. Il Duca di Modena ringrazia per l'ottenuto asilo.

11 giugno. Tommaso Condulmer Luogotenente alla Direzione delle Forze Mobili in Laguna.

19 giugno. Studi di Pietro Lucchesi circa il rifornimento d'acqua in caso di assedio.

30 giugno. Imposizione del casatico.

8 luglio. Le Valli ed il Territorio di Bergamo offrono di levarsi in armi.

13 agosto. Rimostranze a Parigi ed a Vienna per la Terraferma corsa dagli opposti eserciti.

2 ottobre. Francesco Battaglia Provveditor Straordinario in Terraferma.

8 ottobre. Si rifiuta l'alleanza con la Francia.

dicembre. Per il freddo moria di vecchi e fanciulli.

1797

3 marzo. Occupazione austriaca di Osoppo e Palmanova.

5 marzo. La Francia incita i Dalmati all'armo di navigli corsari.

14 marzo. Municipalità Provvisoria a Bergamo.

15 marzo. Francesco Pesaro e Gio. Battista Corner Deputati al Buonaparte.

16 marzo. Non si tolleri nello Stato propaganda novatrice.

20 marzo. Mentre dilaga la rivoluzione Verona, Padova, Treviso rinnovano il giuramento di fedeltà.

24 marzo. Udine, Conegliano, Pordenone rinnovano il giuramento.

25 marzo. Feltre, Belluno, il Cadore, Desenzano, la Val Sabbia rinnovano il giuramento.

26 marzo. Vicenza rinnova il giuramento.

30 marzo. Si accorda al Buonaparte una contribuzione mensile di 250.000 ducati.

Rovigo, Adria, Lendinara, Cologna, la Val Trompia e la Val Seriana rinnovano il giuramento.

5 aprile. A Judenburg il Buonaparte medita di cedere all'Austria territorio veneto.

15 aprile. In giorno di Sabato Santo udienza in Collegio al Junot ed al Lallement, latori di un ultimatum del Buonaparte. (Ultima annotazione dei Cerimoniali).

17 aprile. Pasque Veronesi.

18 aprile. Preliminari segreti di Leoben.

20 aprile. Incidente col Liberatore d'Italia nel porto di Lido.

22 aprile. Ricompense a Domenico Pizzamano.

Trattative del Nobile a Parigi con il Barras, che per 700.000 lire promette di far rispettare l'indipendenza veneta.

23 aprile. Si celebra la festa di Sant'Isidoro a ricordo della stroncata congiura di Marin Faliero.

24 aprile. La Legazione Francese pretende l'arresto del Pizzamano.

25 aprile. Incontro dei Deputati Francesco Donà e Leonardo Giustinian con il Buonaparte a Graz. (Sarò un Attila per lo Stato Veneto).

29 aprile. Circondato di truppe il bordo della Laguna, giunge in Città il Generale Baraguey d 'Hilliers, assicurando il Lallement la conservazione della Repubblica, però con alcuni cambiamenti nell'attuale forma di governo. Ultime deliberazioni del Senato per la salvezza della Patria.

30 aprile. Mandantibus sapientibus, Tommaso Condulmer impedisca con la forza o con l'armistizio gli apprestamenti francesi ai margini della Laguna.

1 maggio. Plenipotenza ai Deputati al Buonaparte.

Manifesto del Buonaparte da Palmanova: la Repubblica sia trattata come nemica; sia dovunque atterrato il San Marco.

4 maggio. Il Maggior Consiglio delibera l'arresto degli Inquisitori di Stato.

8 maggio. Il droghiere Piero Tommaso Zorzi riferisce al Doge su una pretesa congiura per rovesciare il Governo.

9 maggio. Pietro Donà e Francesco Battaglia abbiano mandato di trattare col Villetard, segretario francese.

10 maggio. Il Maggior Consiglio si pronunci entro il 14 maggio. Gli Schiavoni siano rimpatriati.

12 maggio. Ultima seduta del Maggior Consiglio, che adotta il sistema del proposto Provvisorio Rappresentativo Governo. Ma al grido di Viva la libertà il popolo oppone quello di Viva San Marco, tumultuando contro i Giacobini.

13 maggio. Il mutamento costituzionale viene notificato ai Pubblici Rappresentanti.

15 maggio. Lodovico Manin lascia la sera il Ducal Palazzo, mentre i Francesi entrano in Città.

16 maggio. Trattato di Milano, imposto ai Deputati dal Buonaparte.

L'ultimo proclama del Serenissimo Principe fa sapere che il Governo sarà amministrato da una Municipalità Provvisoria; questa, nel suo primo manifesto, dichiara il Maggior Consiglio benemerito della Patria.

17 maggio. La Municipalità di Venezia deplora il distacco di quelle di Terraferma.

20 maggio. Anziché il Leone con la scritta *Diritti e Doveri dell'uomo e del cittadino* emblema dello Stato sia la statua della Libertà.

27 maggio. Sarà accettata qualunque capitale per la nuova Repubblica democratica.

10 giugno. Le Procuratie Vecchie si chiamino Galleria della Libertà; quelle Nuove Galleria dell'Uguaglianza.

14 giugno. Traù alza il vessillo di San Marco.

1 luglio. Gli Zaratini ripongono le bandiere venete nella cattedrale, baciandole e bagnandole di pianto.

23 agosto. Perasto depone sotto l'altare la bandiera di San Marco promettendo: *Ti co' nu, nu co' ti.*

17 ottobre. Trattato di Campoformido.

9 novembre. Conosciuti i patti di Campoformido, Ugo Foscolo si dimette da segretario redattore della Municipalità Provvisoria e lascia Venezia.

1798

18 gennaio. Sbarco delle truppe austriache, comandate da Oliviero Wallis.

31 marzo. « Organizzazione Wallis » per l'amministrazione della Città.

1799

1 dicembre. Morto il 29 agosto Pio VI prigioniero a Valenza, il Conclave si riunisce a Venezia nel monastero di San Giorgio Maggiore.

1800 (e di Venezia 1380)

10 gennaio. Muore il Patriarca Federico Giovannelli.

14 marzo. Barnaba Chiaramonti proclamato Sommo Pontefice nel Conclave di San Giorgio; prende il nome di Pio VII.

1801

14 novembre. Ludovico Flangini Patriarca di Venezia.

1803

8 ottobre. Volo del pallone aerostatico di Francesco Zambecari bolognese.

1804

29 febbraio. Muore il Patriarca Ludovico Flangini. La sede resterà vacante tre anni.

1805

26 dicembre. Pace di Presburgo: l'Austria, sconfitta ad Austerlitz (2 dicembre), cede Veneto, Friuli, Istria e Dalmazia a Napoleone.

1806

19 gennaio. Sbarco delle truppe francesi.

5 febbraio. Daniele Renier primo Podestà di Venezia.

Istituzione della Camera di Commercio.

30 marzo. Napoleone decreta l'unione di Venezia al Regno Italico, da attuarsi il 1 maggio.

28 luglio. Soppressione di conventi, monasteri, Scuole e concentrazione di molte Corporazioni Religiose.

6 ottobre. Istituzione del Monte di Pietà.

1807

11 gennaio. Nicola Saverio Gamboni, primo non veneziano, Patriarca di Venezia per volere di Napoleone.

11 gennaio. Le Procuratie Nuove dichiarate « Palazzo della Corona »; per renderle adatte a tale funzione si abatteranno i Granai di Terranova e la chiesa di San Geminiano.

19 ottobre. Per decreto vicereale traslazione della sede patriarcale da San Pietro di Castello a San Marco.

29 novembre. Giunge in città Napoleone e vi rimane dieci giorni.

7 dicembre. « Provvedimenti a favore della città di Venezia », tra i quali l'istituzione del porto franco nell'isola di San Giorgio Maggiore, del Cimitero generale in quella di San Cristoforo e di un « passeggio pubblico con viali e giardino » a Castello, che sarà realizzato da Giannantonio Selva distruggendo chiese, monasteri, ospedali.

1808

25 ottobre. Muore a Milano il Patriarca Gamboni.

1810

23 aprile. Soppressione di tutte le Corporazioni Religiose.

1811

6 maggio. Si rinviene sotto l'altar maggiore della Basilica il corpo dell'Evangelista.

9 maggio. Stefano Bonsignori nominato da Napoleone Patriarca di Venezia, ma non riconosciuto dal Pontefice.

15 agosto. Si inaugura in Piazzetta una colossale statua di Napoleone.

1812

21 novembre. Prima sessione pubblica dell'Ateneo Veneto.

1813

3 ottobre. Comincia il blocco austriaco.

1814

9 maggio. Il Patriarca illegittimo abbandona Venezia e fa ritorno alla sua precedente diocesi di Faenza.

19 aprile. Si atterra la statua di Napoleone. Gli Austriaci prendono possesso della città.

21 novembre. Cede il ponte di barche allestito per la festa della Salute.

1815

7 aprile. Istituzione del Regno Lombardo-Veneto.

3 maggio. Giuramento di fedeltà di Venezia a Francesco I.

8 dicembre. Francesco Maria Milesi, veneziano, nuovo Patriarca.

13 dicembre. Alla presenza dell'Imperatore tornano sulla Basilica i quattro cavalli bronzei, portati in Francia da Napoleone.

Istituzione dell'Archivio Generale Veneto, che avrà sede ai Frari sotto la direzione di Iacopo Chiodo.

1816

Giunge a Venezia nell'autunno Lord Byron e vi resterà per tre anni.

1818

1 maggio. Soppressione delle diocesi di Caorle e Torcello, incorporate nel Patriarcato di Venezia. Il Patriarca metropolita delle diocesi venete.

agosto. Percy Bysshe Shelley ospite di Byron a Venezia.

1819

19 settembre. Muore il Patriarca Milesi.

1820

20 ottobre. L'austriaco Giovanni Ladislao Pyrker nuovo Patriarca.

1822

12 febbraio. Apertura della Cassa di Risparmio a Venezia ed in altre città venete.

22 febbraio. Sentenza di condanna di Silvio Pellico, Pietro Maroncelli ed altri patrioti.

24 giugno. Procella notevolissima.

13 ottobre. Muore Antonio Canova.

1827

26 aprile. Il Patriarca lascia Venezia per la diocesi di Erlau in Ungheria.

Iacopo Monico nuovo Patriarca.

1829

22 dicembre. Il privilegio del porto franco è esteso all'intera Città.

1830

Teodoro Correr dona in morte le proprie raccolte alla Città.

1833

Inizia l'attività estiva presso la Punta della Dogana lo Stabilimento Bagni Galleggiante del dott. Antonio Rima.

5 ottobre. Papa Gregorio XVI (Mauro Cappellari, bellunese) dona la rosa d'oro alla basilica di San Marco.

1834

Amori di George Sand e Alfred de Musset.

1835

9 ottobre. Inizio del colera.

1836

13 dicembre. Incendio della Fenice.

1838

15 aprile. Fondazione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti parallelamente a quello Lombardo.

13 ottobre. Alla presenza dell'Imperatore Ferdinando posa della prima pietra della grande diga del Lido.

1846

11 gennaio. Solenne inaugurazione del ponte ferroviario che attraversa la Laguna. La ferrovia giunge fino a Vicenza.

1847

13 settembre. Si apre a Venezia il IX Congresso degli Scienziati Italiani.

Emanuele Antonio Cicogna pubblica la Bibliografia Veneziana.

1848

18 gennaio. Arresto di Daniele Manin e Nicolò Tommaseo.

17 marzo. Daniele Manin e Nicolò Tommaseo liberati dal carcere a furor di popolo.

22 marzo. Resa dell'Arsenale; capitolazione degli Austriaci. Proclamata la Repubblica, si costituisce un Governo Provvisorio.

4 luglio. Rinunciando all'indipendenza, l'Assemblea dei Deputati decide la fusione con il Piemonte.

5 luglio. Daniele Manin dichiarato benemerito della Patria.

7 agosto. Stipulato l'atto di fusione, assumono i poteri i Commissari regi straordinari Vittorio Colli, Luigi Cibrario, Iacopo Castelli.

11 agosto. A seguito dell'armistizio Salasco (9 agosto) i Commissari rinunciano ai propri poteri. Venezia torna indipendente. Manin assume il governo, convocata per il 13 l'Assemblea.

13 agosto. Triumvirato composto da Daniele Manin, Leone Graziani, G. B. Cavedalis.

18 agosto. Gli Austriaci assediano Venezia.

1849

2 aprile. « Venezia resisterà agli Austriaci ad ogni costo ».

4 maggio. Difesa di Marghera, prolungatasi 22 giorni.

6 agosto. Manin Dittatore per provvedere « all'onore ed alla salvezza di Venezia ».

11 agosto. Manin rimette i poteri all'Assemblea affinché tratti la resa.

22 agosto. Capitolazione di Venezia.

24 agosto. Trasferiti i poteri al Municipio, si scioglie il Governo Provvisorio. Viene istituita una Commissione Governativa.

27 agosto. Gli Austriaci riassumono il potere.

1851

25 aprile. Muore il Patriarca Monico.

15 luglio. Pietro Aurelio Mutti nuovo Patriarca.

1854

20 novembre. Si inaugura il ponte in ferro sul Canal Grande all'Accademia, eretto da Alfredo E. Neville.

26 dicembre. Si riapre la Fenice, ricostruita da G. B. Meduna.

1855

Primo stabilimento balneare a Lido, alla Favorita.

1857

9 aprile. Muore il Patriarca Mutti.

1858

15 maggio. Ingresso di Angelo Francesco Ramazzotti, nuovo Patriarca.

Costruzione del ponte di ferro sul Canal Grande agli Scalzi.

1859

9 luglio. La flotta franco-sarda getta le ancore in vista di Venezia.

11 luglio. Armistizio di Villafranca: Venezia rimane sotto il giogo straniero.

15 luglio. Turbine violentissimo.

1861

24 settembre. Muore il Patriarca Ramazzotti.

Si demolisce la chiesa palladiana di Santa Lucia per far posto alla stazione ferroviaria.

1862

17 gennaio. Giuseppe Luigi Trevisanato nuovo Patriarca.

1866

8 gennaio. Il Consiglio Comunale accetta il dono della raccolta di Emanuele Antonio Cicogna.

3 ottobre. Trattato di Vienna: l'Austria rinuncia al Veneto, ceduto a Napoleone III e da lui a Vittorio Emanuele II con riserva del consenso delle popolazioni.

19 ottobre. Formale cessione di Venezia dal comandante austriaco al rappresentante francese e da questo al Municipio. Sale sui pennoni di San Marco la bandiera italiana. L'esercito italiano accolto in città. Venezia decorata di medaglia d'oro per l'epopea del 1848-1849.

21 ottobre. Plebiscito per l'unione al Regno d'Italia.

29 ottobre. G. B. Giustinian primo Podestà e poi Sindaco di Venezia libera.

4 novembre. Le Province Venete dichiarate parte integrante del Regno d'Italia.

I testi sono tratti da *Storia della civiltà veneziana*, a cura di Vittore Branca, voll. I-III, Firenze 1979

L'Archivio di Stato di Venezia rimane a disposizione di eventuali aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per accidentali omissioni o inesattezze nel testo.